

La Lega sovranista rielegge Salvini

Il benvenuto alla new entry Vannacci. Pizzimenti nel consiglio federale

FERRO / PAGINE 6 E 7



IL COMMENTO

MA LA CONFERMA DEL LEADER
NON NASCONDE LE CREPE INTERNE

FRANCESCO JORI / PAGINA 7

POLITICA

LA PREMIER A WASHINGTON
«Sui dazi
si deve trattare»
Da Vinitaly paura
per l'export

Non poteva che essere così: prima giornata del Vinitaly a Verona e non si parla altro che dei dazi del presidente Trump, che potrebbero mettere a rischio due miliardi di euro di valore dell'export del vino tricolore. Ma il ritornello di ministri (quattro ieri all'inaugurazione), Zaia e produttori è lo stesso: «No a controdazi, bisogna mediare con gli Usa e intanto cercare mercati alternativi». BERLINGHIERI E CESCION / PAGINE 4 E 5

IL NORD-EST. ECONOMIA
GIULIO BUCIUNI

UNIVERSITÀ
NON PIÙ CULLA
DELL'IMPRESA

Si dice che un Paese è quello che produce. Ragionando su quello che rappresenta il brand "Italia" fuori dei confini nazionali, ritroviamo i tratti della nostra cultura imprenditoriale. / NELL'INSERTO CENTRALE

LO SCENARIO
La grande corsa
della Gdo
a Nord Est vale
35,9 miliardi

Nel florido settore della grande distribuzione organizzata, che nel 2024 ha registrato ricavi in crescita del 3% a 112 miliardi, il Nord Est è una delle aree più dinamiche. BARBIERI / NELL'INSERTO CENTRALE

A FONTANAFREDDA. DUE PARENTI DI NAZIONALITÀ ALBANESE STAVANO PARLANDO QUANDO È ARRIVATA UN'AUTO CON DUE PERSONE ED È NATA UNA DISCUSSIONE

Gli spara dopo una lite

Prima la rissa fuori da un bar, poi il colpo mortale. La vittima è un uomo di 43 anni. Aggressori fuggiti

Ucciso a colpi di pistola al culmine di una lite nel parcheggio di due attività commerciali, ieri sera a Fontanafredda. La vittima è Vladimir Topjana, 43 anni. L'omicidio è avvenuto alle 21.15, venti minuti dopo l'inizio di Roma-Juve che il vicino bar Sporting Milan Club di via Buonarroti, stava trasmettendo. Due parenti di nazionalità albanese stavano parlando tra loro quando è arrivata un'auto dalla quale sono scese un paio di persone. Il gruppetto ha cominciato a discutere, fino agli spari. PURASSANTA / PAGINE 2 E 3



L'esterno del bar dove è avvenuto l'omicidio a Fontanafredda

LE INDAGINI
Si cerca
un'auto bianca
con due persone
in fuga

Gli investigatori sono a caccia di coloro che ieri sera erano in fuga – si cerca un'Audi bianca – e per trovare il movente del delitto. / PAGINA 2

LA SQUADRA DI VERTEMATI RIENTRA DALL'EMILIA CON UNA VITTORIA SUL FILO DI LANA FONDAMENTALE



L'Apu batte Cento e adesso è a un passo dall'A1

Capitan Alibegovic in azione SIMEOLI / PAGINE 28 E 29

A GIUGNO
Il ritorno
di Zico in Friuli
per la festa
del suo club

Sono trascorsi 42 anni da quando l'arrivo di Zico all'Udinese fece sognare la conquista dello scudetto a un'intera regione. Il Galinho dopo tre anni sarà di nuovo in Friuli a giugno. MEROI / PAGINA 34

PALLA QUADRATA
GIANCARLO PADOVAN

L'INTER È GIÙ
MALA FORTUNA
PUÒ AIUTARLA

Quando cominciamo a raccontare il calcio con i «se», significa che la verità ci sta sfuggendo. / PAGINA 35

LA SFILATA DEL BATTAGLIONE GEMONA

Dagli alpini appello alla speranza



Il corteo degli alpini ieri a Gemona (F. PETRUSSI)

Il senso di appartenenza che annulla i chilometri di distanza. Lo spirito alpino che si rinsalda e fa svanire il passare del tempo. La fierezza di indossarlo quel cappello con la penna nera, di sfilare, di sentirsi per sempre parte dell'ex Battaglione Gemona. Quello che ha spinto Giuseppe Baietto, 72 anni, della sezione di Torino, ad arrivare qui dal Piemonte, terra che a maggio ospiterà l'adunata nazionale a Biella. ZAMARIAN / PAGINE 18 E 19

...anche nel tuo comune
ONORANZE FUNEBRI
Angel
CIVILDAL MARMI GROUP

29
SINCE 1996

REPERIBILITÀ
24h/24h
0432 726443

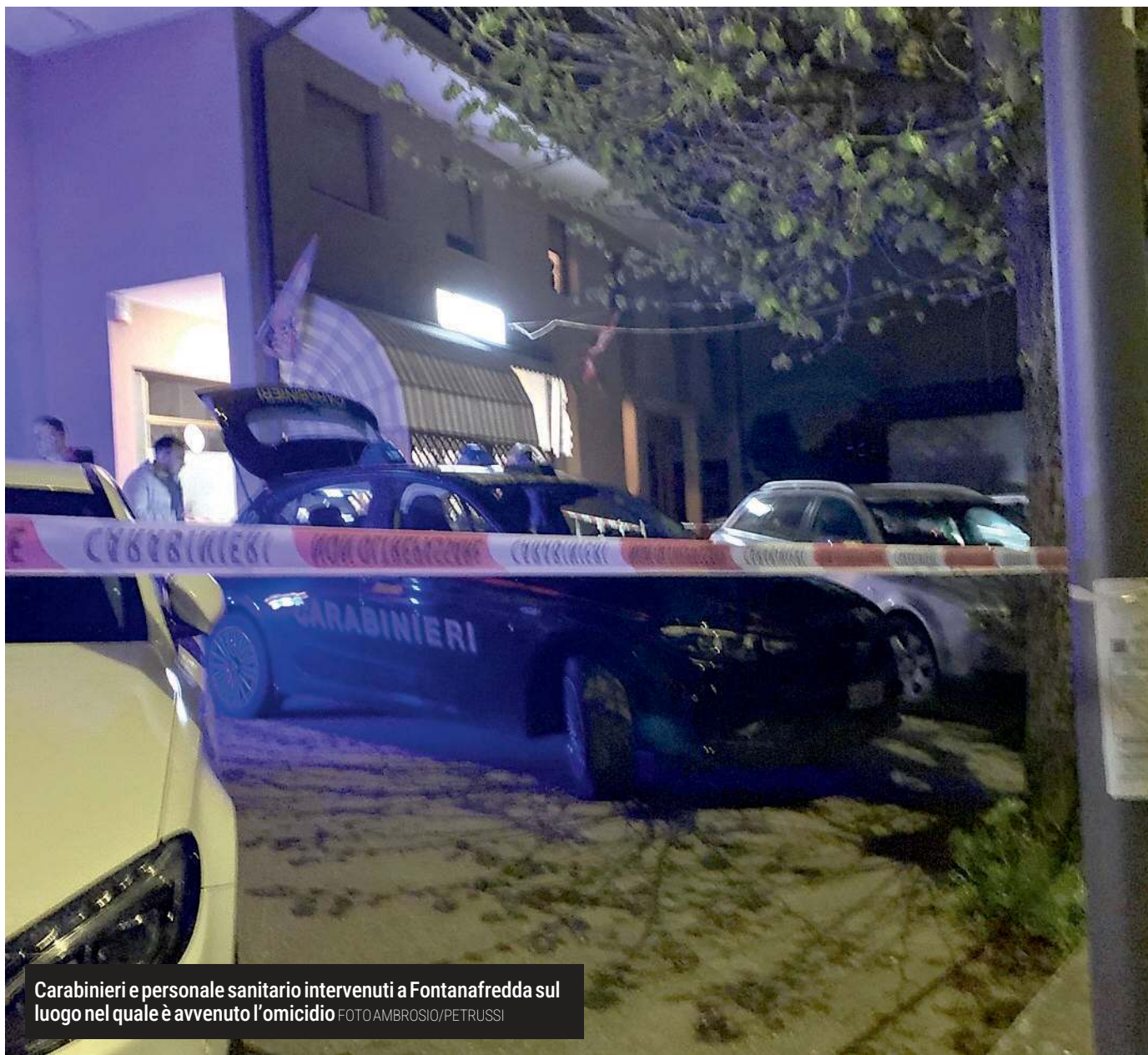
Su richiesta,
possibilità di sbrigare
tutte le pratiche presso
la vostra abitazione,
senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione "terra"
1900€

Funerale tumulazione
"loculo o riservato"
2200€

Funerale con cremazione
2400€

Omicidio a Fontanafredda



Carabinieri e personale sanitario intervenuti a Fontanafredda sul luogo nel quale è avvenuto l'omicidio FOTO AMBROSIO/PETRUSI



Ucciso con un colpo alla testa dopo una lite fuori dal bar Gli aggressori fuggono in auto

La vittima di nazionalità albanese aveva 43 anni. Caccia a un'Audi bianca

Ilaria Purassanta
/FONTANAFREDDA

Ucciso a colpi di pistola al culmine di una lite nel parcheggio di due attività commerciali, ieri sera a Fontanafredda. La vittima è Vladimir Topjana, 43 anni, di nazionalità albanese, residente a Cordons. L'omicidio, i cui contorni sono ancora tutti da chiarire, è avvenuto alle 21.15, venti minuti dopo l'inizio della partita di calcio Roma-Juventus che il vicino bar Sporting Milan Club di via Michelangelo Buonarroti stava trasmettendo e alla quale stavano assistendo diverse persone. L'assassino ieri sera era in fuga, si cerca un'Audi bianca.

LA LITE

Topjana stava parlando con un parente quando è arrivata un'Audi bianca di grossa cilindrata dalla quale sono scese, secondo le prime informazioni, un paio di persone. Il gruppo ha cominciato a discute-

re in maniera sempre più animata tanto che un cliente del bar si è avvicinato agli uomini tentando di mettere un po' di calma, ma poi ha desistito. La discussione si è svolta tutta in lingua straniera.

COLPI DI PISTOLA

Il gruppo, secondo quanto appreso, si è quindi allontanato continuando a discutere sotto un porticato dove si trovano le due attività commerciali. Ed è qui che è accaduto l'irreparabile. Sono infatti stati sentiti due o tre colpi di pistola, di cui uno ha raggiunto alla testa uno dei due parenti, Topjana che è immediatamente crollato privo di vita.

LA FUGA

L'Audi si è allontanata a tutta velocità, il parente della vittima e gli avventori hanno chiamato i soccorsi, che sono giunti sul posto con l'automedica del 118 e l'ambulanza. Tuttavia, per l'uomo non c'era più nulla da fare. Disperazione,



Uno dei bossoli ritrovati sull'asfalto dagli investigatori

Il delitto alle 21.15 durante Roma-Juve Nel locale c'erano avventori che stavano guardando la partita

Gli investigatori hanno cominciato ad ascoltare i testimoni e i parenti della vittima

tra gli amici e i famigliari, scesi in strada. In primis il cognato, che non si capacitava dell'accaduto. Poco dopo sul luogo dell'omicidio è giunto in lacrime anche un figlio della vittima. Il quarantatreenne si vedeva spesso in via Buonarroti, dove abitano alcuni parenti, e sicuramente era frequentatore del bar.

AREA TRANSENNATA

L'area è stata immediatamente transennata dalle forze dell'ordine. Sul posto, il comandante della compagnia carabinieri di Sacile Danilo Passi, il provinciale colonnello Roberto Spinola, il vertice del Nucleo investigativo Giacomo De Carlini con i suoi uomini e il medico legale Michela Fustaci. Avvisato anche il pubblico ministero di turno Monica Carraturo.

LE INDAGINI

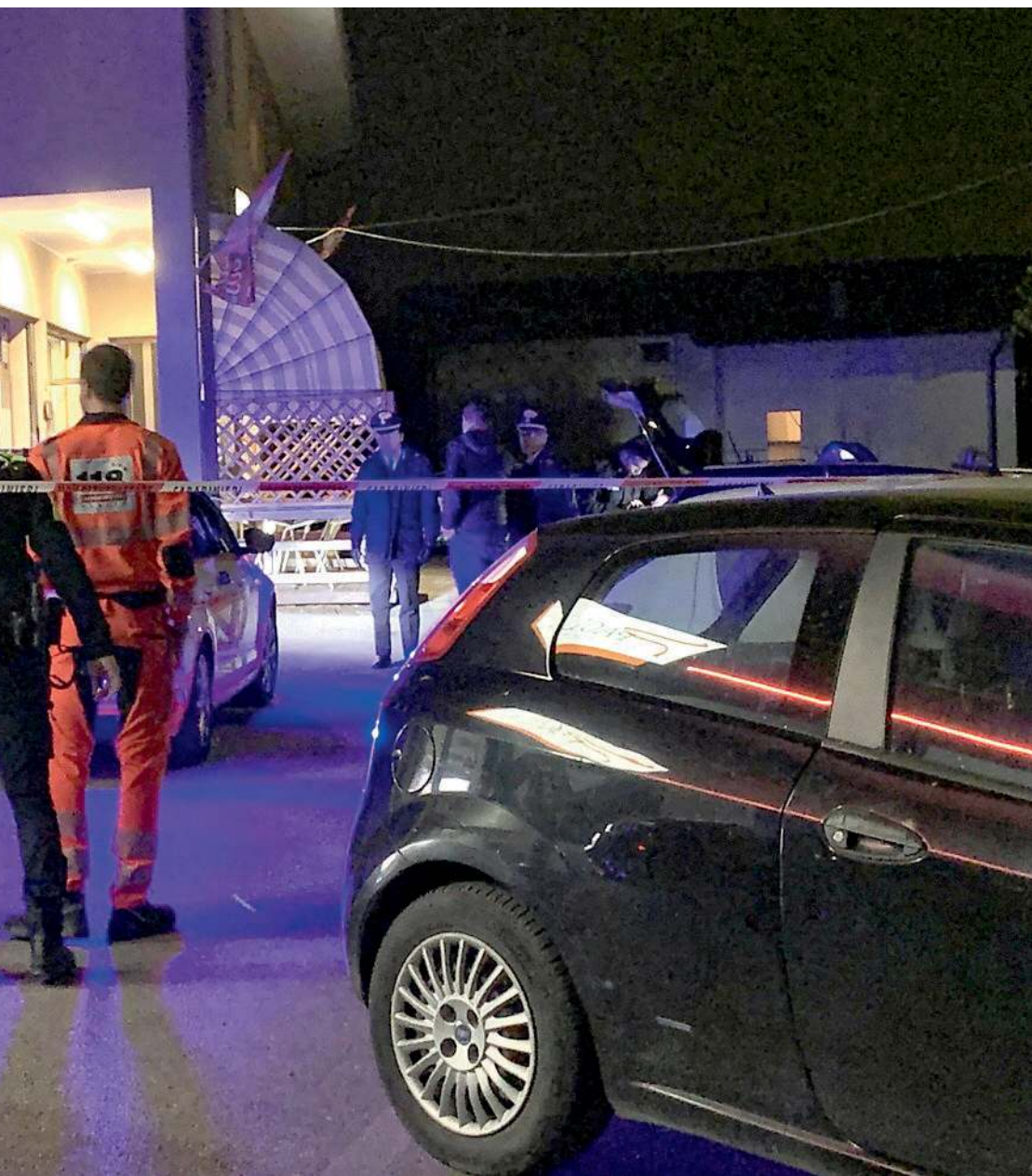
Gli investigatori si muovono a tutto campo, alla caccia di coloro che sono in fuga - deter-

minante sarà probabilmente la testimonianza del parente della vittima - e alla ricerca del movente del delitto. Al seccaccio anche la rete del sistema di videosorveglianza nella cittadina alle porte di Pordenone attraverso la quale si intende ricostruire la via di fuga, ma anche di arrivo, dell'auto.

I TESTIMONI

Il bar è meta di molti clienti, soprattutto durante la trasmissione delle partite di calcio. Ed è proprio anche tra loro che gli inquirenti sono a caccia di elementi utili alla svolta delle indagini. In particolare, su coloro che sono scesi dall'auto e hanno scaricato colpi di pistola nei confronti dell'uomo ucciso. È verosimile, ad ogni modo, che la vittima conoscesse il suo assassino in quanto quest'ultimo appena sceso dall'auto si è immediatamente diretto verso di lui. —

Omicidio a Fontanafredda



Non mancano precedenti che richiamano tristemente l'accaduto
Nel 2018 pure la strage domestica di una famiglia macedone

Sette anni fa il delitto del sacilese Coltro Freddati con una pistola anche Teresa e Trifone

FONTANAFREDDA

Fontanafredda torna a essere teatro di un omicidio, sei anni e mezzo dopo l'uccisione, anche allora con un colpo di pistola, di un artigiano di Sacile. La vittima era Alessandro Coltro, trovato morto il 25 settembre 2018 nel parcheggio del centro commerciale lungo la statale Pontebbana. Quattro colpi in testa, scaricati con una Beretta calibro 22 munita di silenziatore, da un pizzaiolo romeno, allora di 48 anni, esecuzione premeditata. Sulla scena del crimine erano stati trovati segni di colluttazione. La dinamica dell'omicidio apparve compatibile con l'imboscata. Gli inquirenti ipotizzarono che il pizzaiolo, dopo aver dato appuntamento a Coltro nella radura vicino al piazzale, con il pretesto di un affare, si fosse appostato nell'ombra, pronto a sparargli proditoriamente. Aveva lasciato il cellulare a casa e aveva pianificato la fuga a Londra, dopo essersi licenziato lo stesso giorno dal locale nel quale lavorava.

DELITTO IN FAMIGLIA

Sempre nel 2018 la comunità di Sacile era stata funestata da un altro omicidio. Una giovane di 29 anni, Blerta Pocesta, aveva massacrato nel sonno a colpi di pistola, alla vigilia del matrimonio di una parente, la sua famiglia: i genitori e la sorellina. I fatti erano avvenuti all'estero. Di origine macedone, la famiglia era ben inserita a Sacile. Amid Pocesta, 55 anni, la moglie Nazmije, 53, e la loro figlia Anila, 14, erano stati trovati morti, da un cugino a Debar, cittadina al confine con l'Albania, dove la famiglia si era recata per partecipare a quello che avrebbe dovuto essere un lieto evento. In Italia da vent'anni, in fuga dalla guerra, la coppia si era stabilizzata a Sacile. Lui lavorava come operaio in un'officina, mentre lei faceva la donna delle pulizie. Quel delitto, seppur nell'ambito familiare, aveva molto colpito la comunità.

I FIDANZATI

Una pistola è stata il centro anche di un altro omicidio, che ha avuto un eco nazionale e di cui è ricorso il decimo anniversario lo scorso 17 marzo: l'omicidio dei fidanzati. Teresa Costanza, 30 anni, broker assicurativa e Tri-



INQUIRENTI AL LAVORO NEL 2018
IL LUOGO DOVE VENNE UCCISO
IL 48ENNE ALESSANDRO COLTRO

Nel caso avvenuto lungo la Pontebbana ci fu premeditazione. Fatali quattro colpi di una calibro 22 dotata di silenziatore.

Nell'indagine sull'assassinio dei fidanzati il ritrovamento dell'arma è stato determinante.

fone Ragone, 28 anni, caporal maggiore dei carristi, furono giustiziati con sei colpi di pistola all'uscita dalla palestra di pesistica di via Interna a Pordenone il 17 marzo 2015. Dopo aver scandagliato a 360 gradi ogni pista, l'attenzione degli inquirenti si era concentrata su uno degli ex coinquilini e commilitone di Trifone, Giosuè Ruotolo: aveva fornito un falso alibi per la sera dell'omicidio, sostenendo di aver giocato a un gioco online, ma la sua auto, una Audi A3 grigia, era stata immortalata all'anda-

ta e al ritorno in via Interna dalle telecamere.

LE TELECAMERE

Dal riflesso della freccia di direzione in una pozzanghera, colta da uno degli investigatori in un frame, i carabinieri avevano intuito che l'Audi A3 si era fermata nei pressi del parco di San Valentino, dove era stata ripescata l'arma del delitto, nel settembre 2015. Ruotolo aveva ammesso di essersi fermato nel parcheggio del palasport, ma di non aver sentito gli spari, e di essere andato al parco, a suo dire per correre. La perizia dell'accusa, affidata agli ingegneri Giuseppe Monfreda e Paolo Reale, aveva collocato invece Ruotolo sul luogo e all'ora del delitto incrociando i dati di telecamere, simulazione e testimonianze, come quella del runner che aveva sentito gli spari ed era stato inquadrato dalla stessa telecamera 22 secondi dopo l'Audi di Ruotolo. In quel parcheggio era rimasto mezz'ora, in base ai dati delle telecamere, senza fornire alla sua presenza alcuna giustificazione, aveva puntualizzato la Corte d'assise d'appello di Trieste nel confermare la condanna. Impianto accusatorio e colpevolezza confermati anche nel terzo grado di giudizio. —

La guerra commerciale



LA MANIFESTAZIONE

Le degustazioni
fino a mercoledì

Una prima giornata affollatissima del Vinitaly (foto in basso a sinistra), al via ieri e che proseguirà alla Fiera di Verona fino a mercoledì prossimo, tra degustazioni (la foto in alto a sinistra) e brindisi. A destra, l'inaugurazione del padiglione veneto, con il presidente Zaia, il ministro Lollobrigida, il sindaco Tommasi, il presidente dell'Ice Zoppas e l'assessore Caner.



Vinitaly e dazi

«Evitare lo scontro»

Ieri l'inaugurazione. «Nessuna guerra agli Usa, cercare mercati alternativi»

Laura Berlinghieri

INVIATA A VERONA

Bei tempi, quelli delle preoccupazioni per i giovani che bevono sempre meno alcolici. Perché, almeno, c'era la soluzione: vino dealcolato.

Dodici mesi fa appena, e l'affacciarsi del vino *alcol free* sembrava il flagello destinato a schiacciare uno dei settori dei quali il Veneto va più orgoglioso: il vitivinicolo.

Peggio delle cavallette. Ma non peggio dei dazi: la nuova sfida a stelle e strisce della rediviva amministrazione Trump. «Ovvio che siamo preoccupati» ammette Luca Zaia, a capo di una regione, che, da sola, occupa il 37% dell'export nazionale del vino. E gli va dietro Matteo Zoppas, presidente dell'Ice: «Sì, lo siamo, ma questo è il momento di fare chiarezza e agire con razionalità».

Che poi, nella testa della politica di governo, significa:

scagionare l'amico Trump e provare ad approntare i correttivi più efficaci, per non fare arrabbiare lui e salvare noi. Contenendo le preoccupazioni di chi, di export, ci vive. E, ironia del destino, proprio alla vigilia dell'introduzione della nuova tassazione si è ritrovato per uno degli appuntamenti imperdibili per gli addetti ai lavori del settore. Soprattutto per i più ambiziosi, con la voglia di accreditarsi sempre nuovo mercato.

Vinitaly, al via ieri, con la sua edizione numero 57. E, quindi, i 18 padiglioni della Fiera di Verona completamente occupati, per un totale di 100 mila metri quadri di spazi espositivi, e poi 4 mila espositori e 30 mila tra buyer e stakeholder, dei quali più di 3 mila statunitensi, provenienti da 140 Paesi di tutti i continenti.

Un'edizione, si diceva, nata sotto il segno dei dazi. L'ingombrantissimo argomento che ieri ha inevitabilmente monopolizzato ogni conversa-

zione. E pure l'argomento che, probabilmente, ha convinto due commissari Ue, di agricoltura e sanità, ad accettare per la prima volta l'invito recapitato dalla "fiera del vino": sono attesi oggi.

Ma intanto l'imprenditoria nordestina attende risposte da Roma, pendendo dalle labbra del ministro di turno, in grado di declamare la formula esatta per uscire da questo ginepraio di tassazioni: il 20% in più, che quindi dovrebbe colpire un quarto dell'export totale del settore, per un totale di due miliardi di euro.

«Ma l'Italia del vino ha dimostrato di saper superare guerre e pandemie. E gli Stati Uniti del protezionismo, allora, non ci spaventano» sancisce il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida.

«Niente panico» pure per Adolfo Urso, ministro delle Imprese e il Made in Italy, che riprende il dogma della premier Giorgia Meloni, «Piu-

to, guardiamo ai mercati in India, nel Sud-Est Asiatico, in Australia e nei Paesi arabi, cercando di sfruttare questa situazione. Se l'Europa reagisse, come chiesto da tanti, con dazi di ritorsione, secondo la Bce l'impatto sulla crescita europea sarebbe del -0,5%».

Ecco, quindi, la prima risposta del governo: nessuna sfida aperta a Trump, da aggirare, più che da contrattaccare. «L'Europa non può dichiarare guerra agli Stati Uniti. Quello degli Usa resta un mercato d'elezione, importante e ricco» conferma Zaia, convinto pure lui della necessità di «guardare ai mercati alternativi, emergenti o consolidati, che offrono stabilità e margini di crescita». E aggiunge il presidente: «Mi auguro che l'Italia possa rappresentare l'asse per unire Stati Uniti ed Europa. Ieri, a Firenze, Elon Musk ha detto che spera che i dazi se ne vadano e che si crei una vera zona libera tra Ue e Usa: se così fosse, non ce ne sarebbe più per nessuno». Ma è quantomeno un

Il governatore veneto: «Musk spera che i dazi se ne vadano e che si crei una zona libera tra Ue e Usa. E non ce ne sarebbe più per nessuno»

Zoppas, presidente Ice «Siamo preoccupati ma questo è il tempo di fare chiarezza e di comportarsi con razionalità»

I ministri Ciriani e Giuli «La cultura del vino è troppo importante perché qualcuno possa arrivare persino a criminalizzarla»

cortocircuito comunicativo, quello che da un lato vede il principale consigliere del governo Trump inneggiare all'abolizione dei dazi e, contemporaneamente, lo stesso Trump perseguire pervicacemente questa strada.

«Noi speriamo in una riduzione dei dazi annunciati. Costruendo un percorso positivo tra Europa e Stati Uniti, si potrebbe creare un'area di libero scambio tra l'Europa e i Paesi del Nord Atlantico, che costituirebbe il più grande bacino produttivo e commerciale e innescerebbe una forte crescita del nostro continente» dice intanto Urso.

Ma, almeno al momento, il mondo sembra girare nel verso opposto. E, allora, come se ne esce? «Chiediamo l'eliminazione delle proposte assurde del Green Deal; provvedimenti simili al Buy America, in chiave europea; misure di compensazione europee» dice il ministro delle Imprese. A beneficio anche del settore del bicchiere.

«Gli Stati Uniti non rinunceranno mai al vino italiano» la scommessa a cui si dice pronto Luca De Carlo, coordinatore veneto dei Fratelli d'Italia. A difesa di un settore sul quale non soltanto si abbatte la scure dei dazi, ma anche della disaffezione al prodotto. «Ma la cultura del vino è troppo importante perché qualcuno possa permettersi di criminalizzarla» sentenzia Luca Ciriani, ministro dei rapporti con il Parlamento. E aggiunge il collega alla Cultura, Alessandro Giuli: «Come si fa a criminalizzare il vino, che è il cuore della liturgia della messa?». Il Veneto delle bollicine ha conosciuto brindisi migliori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La guerra commerciale



IL PADIGLIONE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Tre ministri per il debutto dello stand



Tre ministri (Francesco Lollobrigida, Alessandro Giuli e Luca Ciriani) hanno inaugurato lo stand della regione a Vinitaly. Ribattezzato "Io Sono Friuli Venezia Giulia: Connessioni d'eccellenza" e profondamente rinnovato, è stato realizzato e gestito da Ersu e Promoturismo Fvg. All'incontro con i tre esponenti del governo hanno partecipato anche gli assessori regionali Stefano Zannier (Risorse agricole) e Sergio Emidio Bini (Attività produttive), oltre al consigliere regionale di FdI, Stefano Ballocho.

LA PREMIER: «GREEN DEAL DA RIVEDERE»

Meloni convoca una task force
Vertice per aiutare le imprese

Giorgia Meloni si prepara a riunire oggi pomeriggio la task force di ministri per valutare, settore per settore, le ricadute dei dazi Usa sulle produzioni italiane. Ci saranno Giancarlo Giorgetti (Economia), Adolfo Urso (Imprese), Francesco Lollobrigida (Agricoltura) e Tommaso Foti (Affari europei), oltre ai vicepremier. Poi, con Matteo Salvini e Antonio Tajani, dovrebbe avere un incontro ristretto, in cui potrebbero prendere forma le mosse successive, dalle tutele per le categorie più colpite a una possibile missione a Washington. Ieri al congresso della Lega Meloni ha chiesto «con forza all'Europa di rivedere le normative ideologiche del Green Deal e l'eccesso di regolamentazione in ogni settore, che oggi costituiscono dei veri e propri dazi interni che finirebbero per sommersi in modo insensato a quelli esterni».

Produttori del Nord Est preoccupati per le politiche entrate in vigore negli Stati Uniti
Il ristoratore di New York: «Se una cosa non possiamo controllarla, dobbiamo adattarci»

Le tariffe tengono banco «Ma abbiamo un brand forte in tutto il mondo»

TRA GLI STAND

MAURIZIO CESCON

Che aria tira tra gli stand degli espositori veneti e friulani a Vinitaly? Cose da raccontare ce ne sarebbero tante. La massiccia promozione veneta per i giochi olimpici di Milano-Cortina, il cui conto alla rovescia è già a buon punto, visto che cominceranno a febbraio 2026. Lo stand istituzionale del Friuli Venezia Giulia nuovo di zecca, accattivante ed elegante, e molto funzionale a detta degli operatori. La presenza sempre più frequente di donne in ruoli apicali nelle cantine del Nord Est.

La curiosità per la mixology, per i dealcolati, per le mode che catturano l'attenzione della gen Z. Invece tra una degustazione e l'altra, tra un taglio del nastro e l'altro, l'unico argomento che ha davvero tenuto banco, è stato l'introduzione dei dazi americani sul vino. Troppo fresca la decisione del presidente Donald Trump, troppo importanti i possibili effetti sul mercato, sulle vendite e quindi sugli affari, per far spallucce.

Una linea comunque prevalente, non solo tra le istituzioni e la politica, ma anche e soprattutto tra i produttori: prudenza, razionalità, cautela. E nessuna voglia di rivalsa, o peggio di vendetta, perché sarebbe una mossa controproducente. Il patron di Villa Sandi e di Borgo Conventi Giancarlo Moretti Pologato è appena rientrato nel suo maxi stand dall'evento inaugurale con i ministri Urso, Giuli e Lollobrigida. «Non possiamo correre il rischio di una guerra commerciale che farebbe male a tutti - commenta -, restiamo con i piedi per terra e prudenti, vediamo gli sviluppi della questione, bisognerà venirsi incontro e parlare».

Linea della trattativa sposata dal presidente dell'Ice Matteo Zoppas, che ha presenziato all'inaugurazione dello stand istituzionale del Friuli Venezia Giulia, assieme agli assessori regionali Sergio Bini e Stefano Zannier. «I dazi - ribadisce Zoppas - vanno affrontati con la giusta strategia. Per prima cosa è necessario informare correttamente i molti imprenditori che non hanno ancora chiaro il quadro normativo. Lavoriamo con una squadra forte per tutelare il vino italiano».

Il governatore Luca Zaia,



In alto il nuovo padiglione del Friuli Venezia Giulia, sotto visitatori al padiglione Veneto e alla rassegna

Moretti Pologato: «Non possiamo correre il rischio di una guerra commerciale, meglio essere prudenti»

I produttori del Friuli Venezia Giulia: «Con la qualità siamo competitivi». Qualche carico bloccato, si teme per l'invenduto

snocciola dati sulla viticoltura «103 mila ettari, siamo la più grande regione vinicola italiana, esportiamo per quasi 3 miliardi di euro, non dobbiamo avere paura». «In Veneto il settore vanta numeri solidissimi - ha aggiunto -, grazie al lavoro delle nostre 9.569 aziende di grandi dimensioni e delle 12.797 riunite in cantine sociali, con quasi 20 mila occupati. Nel 2024 sono stati

raccolti 13.744.000 quintali di uve (+0,6%), per l'80% a bacca bianca. La produzione di vino ha raggiunto gli 11,6 milioni di ettolitri (+9,7% sull'anno precedente)».

Poco distante nello stand Tedeschi Wines, noto nome della Valpolicella, la coda è già lunga per le degustazioni. «Vediamo se davvero i dazi di cui si parla saranno veramente quelli applicati dal 9 aprile - commentano i proprietari - o se ci saranno modifiche, stanno trattando in queste ore. Anche noi abbiamo qualche carico fermo in attesa di partire, speriamo che la situazione si sblocchi, quando tutto sarà più chiaro».

Nel padiglione 6 del quartiere fieristico veronese, il nuovo allestimento nello spazio «Io Sono Friuli Venezia Giulia: connessioni d'eccellenza» che intreccia vino, cultura, territorio e laboriosità di una terra vocata all'eccellenza, incuriosisce i tanti wine lovers che fin dalle prime ore di apertura bazzicano in mezzo alle 80 postazioni dei vignaioli, che raccontano territorio, annate, metodi di spumantizzazione e quant'altro. «Grazie alla qualità dei nostri vini - di-

cono gli assessori Bini e Zannier, presentati dal Beker Fabrizio Nonis - saremo competitivi nei mercati di tutto il mondo, anche con le tasse aggiuntive».

Robert Princic, produttore del Collio, al confine tra Italia e Slovenia, attende l'arrivo del suo importatore dall'Alabama per capire come muoversi d'ora in poi negli Usa. Poco distante Gianfranco e Giulia Bianchini, titolari di Forchir, nelle Grave, discutono dei dazi. «Il timore non è quello di vendere meno oltreoceano - dice Giulia -, quanto capire che fine farà l'invenduto. Inonderà i mercati europei, ci sarà tanta offerta e quindi prezzi più bassi qua in Italia? Oppure sapremo trovare altre destinazioni? Ci sono tante variabili da considerare».

Alberto Ghezzi, bolognese, è il proprietario di un ristorante alla moda di Manhattan, «Lucciola», 24 tavoli di fine dining. Alle crisi, nei suoi 16 anni di America, è abituato. «Se certe cose come i dazi non posso controllarle - ragiona il ristoratore - allora devo adattarmi. Il brand Italia è forte, resisterà anche stavolta».

I nodi della politica

Salvini acclamato leader ingaggia Vannacci «Lega partito sovranista»

Sfilata dei big delle destre europee sul palco di Firenze, con Le Pen e Orban. Il Capitano, confermato alla guida, dal congresso lancia l'Opa sul Viminale

Enrico Ferro / INVIATO A FIRENZE

L'Europa dei muri sul palco della nuova Lega, con Marine Le Pen, Bardella, Abascal e Orban. L'internazionale sovranista di Matteo Salvini si chiude con un colpo di teatro, la consegna della tessera della Lega all'ex generale Roberto Vannacci. «Una tessera arancione, da militante», osserva chi sel'è dovuta guadagnare con anni di gazebo e volantinaggi. Ma poco prima di essere riconfermato per acclamazione, il segretario federale torna a ripetere il suo nuovo mantra: «Dobbiamo aprire il partito a chi è più bravo di noi». E per lui il più bravo è l'ex ufficiale della Folgore, che sul palco di Firenze apre il suo intervento parlando di quando con la divisa da soldato si lanciava nel vuoto in missione.

Alla Fortezza da Basso, però, la divisa di Vannacci è un completo gessato e la sua prossima missione sarà fondere il movimento «Mondo al contrario» con il partito che fu di Umberto Bossi. Dopo aver avuto la tessera è pronto a ricevere l'incoronazione come vice di Matteo Salvini, che punta così a staccare Forza Italia nella gara di consenso interna al centro-destra.

Contro Bruxelles, con i sovranisti e le destre europee. Matteo Salvini è stato riconfermato con tifo e cori da stadio. Resterà in carica fino al 2029. Ma oltre allo statuto adesso dovrà modificare anche l'archivio delle frasi celebri di Umberto Bossi, a parti-

re da quella pronunciata durante una infuocata riunione di segreteria. «Qui non c'è posto per i fascisti», disse, minacciando di andare a cacciarli casa per casa. Trent'anni dopo un fan della Decima Mas sta per essere promosso tra i numeri due del partito. È la novità più impattante tra quelle presentate al congresso leghista, da cui Matteo Salvini esce con un mandato forte da parte della sua base. Ma il brusio sotterraneo degli scontenti non si placa, anzi raddoppia. Perché oltre alle perplessità dei leghisti della prima ora si aggiungono quelle dei vannac-

Il rimpasto auspicato potrebbe avere conseguenze anche per il presidente veneto

ciani. Tanto per citarne uno, Fabio Filomeni grida al tradimento. «Mi dispiace per quel mezzo milione di italiani che gli avevano dato il voto», dice l'ormai ex scudiero, che stava a capo dell'associazione nata dopo la pubblicazione del libro.

Vannacci tira dritto, dal palco illustra il suo posizionamento e parla già a nome del Carroccio. «La Lega oggi vota convintamente contro questa commissione europea, le cui politiche scellerate sono alla base della crisi nella quale ci troviamo e non i dazi di Trump», ha detto. «Siamo favorevoli all'ammodernamento dell'esercito nazionale, che è presidio



Il messaggio di Viktor Orban per il congresso leghista di Firenze

di sovranità nazionale e di interessi esclusivamente italiani, ma contrari a un esercito europeo che altro non farebbe che distruggere quella che è la nostra sovranità». Parla di principi Vannacci, di onore, di lotta. E giudica la *Green deal* un'assurdità. «La Lega oggi è l'unico partito sovranista in grado di incidere», continua. «È autonoma ma deve essere sovranista in Europa, perché altrimenti questa autonomia ce la mangia come Gargantua Bruxelles, che non aspetta altro».

Dalla due giorni di congresso leghista esce però un'altra istanza forte che Matteo Salvini è deciso a por-

tare alla premier Giorgia Meloni: vuole riprendersi il Viminale. Dopo essere uscito con un'assoluzione piena dal caso Diciotti, il Capitano desidera più di ogni altra cosa tornare a ricoprire il ruolo di ministro dell'Interno. Alcuni segretari regionali della Lega, tra cui Riccardo Molinari, Massimiliano Romeo e anche lo stesso Alberto Stefani, nei loro interventi hanno introdotto il tema di un ritorno di Salvini in quel ruolo. E lui, abile, ha colto la palla al balzo per trasformarla in una istanza collettiva da portare a Giorgia Meloni. Il tutto sulla pelle di Matteo Piantedosi che, da uomo dello Stato, continua a lavorare

a testa bassa. Infatti, tra tutti, è Massimiliano Fedriga ad alzare la manina per difenderlo. «Matteo Piantedosi sta facendo benissimo il suo lavoro», ha evidenziato il governatore del Friuli Venezia Giulia. Ma Salvini non vuole sentire ragioni e nel suo discorso finale, prima della *ola* dei duemila militanti fa sapere che intavolerà la discussione con la premier. Contestualmente, il suo ventriloquo Andrea Crippa dice che Piantedosi potrebbe candidarsi alla presidenza della Regione Campania. Insomma, c'è più di qualche indizio per pensare che il Capitano tornerà alla carica con la richiesta di un cambio di mi-

nistero. Nella partita potrebbe entrare anche il presidente Luca Zaia, magari prendendosi le Infrastrutture e i Trasporti se la Corte costituzionale metterà fine per sempre al suo sogno di ricandidarsi alla guida del Veneto.

I fan del cambio nella squadra di governo sembrano però esaurirsi nel cerchio magico di Salvini.

Fuori dalla fortezza fiorentina, tra gli alleati, la proposta viene vista come un rimpasto *ad personam*, né necessario né voluto. E la premier, nei cinque minuti di videomessaggio, non ha minimamente accennato la questione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La soddisfazione del Carroccio locale: «Premiato il nostro lavoro»
In Veneto entrano Bizzotto, Canova, Pretto e il «totem» Gobbo

Pizzimenti in Consiglio federale La regione guadagna un posto

L'ELEZIONE

DALL'INVIATO A FIRENZE

«Un onore per me e un impegno in più che svolgerò con tanto entusiasmo». Il Friuli Venezia Giulia guadagna un posto in più nel Consiglio fede-

rale. È quello che occuperà il deputato friulano Graziano Pizzimenti, già assessore regionale alle Infrastrutture e sindaco di Marano Lagunare. Un risultato che la Lega regionale commenta con soddisfazione: «Mi congratulo con l'onorevole Pizzimenti per la sua elezione nel Consiglio federale della Lega, avvenuta durante il congresso nazionale che si è tenu-

to tra a Firenze. È un risultato importante, che premia non solo il suo impegno, ma anche il lavoro di tutta la Lega Fvg. Un grande riconoscimento per una squadra unita, concreta e radicata sul territorio, che ogni giorno lavora con serietà per i cittadini», ha commentato il segretario regionale del Carroccio, il senatore Marco Dreosto. Il Veneto dal canto



Graziano Pizzimenti con il segretario federale Matteo Salvini

suo fa il pieno di eletti in consiglio federale e il segretario regionale Alberto Stefani mette in bacheca un'altra vittoria politica. Sì, perché per come si era delineata la situazione non era per nulla scontato portare

a casa un simile risultato. La notizia, innanzitutto. Tra i 22 membri del consiglio federale della Lega entrano Mara Bizzotto, Giuseppe Canova, Erik Pretto e il totem Gian Paolo Gobbo. Canova e Bizzotto, con

41 e 38 voti, sono stati i due più votati a livello nazionale. Loro erano i nomi espressione della segreteria regionale, mentre per la minoranza interna si erano inizialmente presentati cinque vicentini e poi per Treviso anche Gobbo. Secondo le stime il Veneto avrebbe fatto certamente due eletti e forse anche un terzo. Con una simile confusione nelle candidature però si profilava la dispersione dei voti, con la conseguenza di incassare una misera coppia. Stefani ha cercato di mediare con gli oppositori interni e, alla fine, si sono sfilati in quattro. Pretto ha preso il voto dei vicentini, Gobbo ha avuto un consenso bipartisan. —

E.FER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Luci e ombre tra i militanti storici, per questo ingresso di prepotenza nella stanza dei bottoni Cisint soddisfatta: «L'ufficiale è un arricchimento». Dreosto: «Una squadra sempre compatta»

Il silenzio di Fedriga e Zaia sul tesseramento del generale

LE REAZIONI

DALL'INVIATO A FIRENZE

Il popolo leghista del Nord Est incassa la novità del tesseramento di Vannacci ma le posizioni sono molto diverse. E poi c'è un silenzio eccellente, quello del presidente del Veneto Luca Zaia. Anche se, a dire il vero, neppure il collega Massimiliano Fedriga ha proferito parola. Per il resto, le reazioni del popolo del Carroccio riflettono le correnti che da sempre dividono le anime all'interno del movimento.

Prendi un Roberto Marcatto, assessore regionale in Veneto e dichiaratamente antifascista. «Non ho intenzione di sprecare nemmeno una parola per Vannacci», dice convinto. Il sindaco di Treviso Mario Conte compie un esercizio di equilibrismo. «È un inserimento importante, anche da punto di vista dei valori e degli obiettivi. Saranno poi gli elettori a darci la misura sulla bontà di questa operazione. Io, dal canto mio, vivo immerso nelle esigenze della mia gente».

«Io lo consideravo già dei nostri, ora lo è anche ufficialmente», commenta Anna Maria Cisint, ex sindaca di Monfalcone e ora europarlamentare. «Io sono contenta quando entrano nel partito persone che ci possono arricchire. Lui lavora molto, ci crede, fa tutto con passione e ha grande competenza nel suo settore. Per noi è un arricchimento». Marco Dreosto, segretario regionale del Friuli Venezia Giulia, resta stretto sul segretario federale: «Ancora una volta la squadra della Lega si dimostra unita e compatta al fianco di Matteo Salvini».

«I nuovi ingressi fanno



Una parte della delegazione del Friuli Venezia Giulia che ha partecipato alla due-giorni congressuale

sempre bene», sottolinea Giuseppe Pan, consigliere regionale in Veneto. «Ma la nostra forza è che noi non siamo né di destra né di sinistra». «Io che sono di destra, invece, sono molto contento dell'ingresso di Roberto Vannacci», dice senza timore Giulio Centenaro, anche lui consigliere regionale.

Il capogruppo leghista Alberto Villanova apprezza la novità. «Un bel colpo scenografico. Sono contento che Vannacci si sia dichiarato autonomista», dice. «Ben venga, è un trascinatore» commenta il deputato trevigiano Dimitri Coin.

Entusiasmo totale per la parlamentare Arianna Laz-

zarini: «Siamo contenti, è una notizia molto positiva. Ha dato una mano al partito alle Europee. Il suo ingresso è stato ufficializzato nel momento più importante».

In effetti Matteo Salvini non ha mai nascosto la gratitudine per un candidato che ha saputo portare mezzo milione di voti in un momento molto delicato per il partito. La stessa richiesta l'aveva fatta anche a Luca Zaia ma il presidente del Veneto ha rifiutato, sostenendo di dover occupare a tempo pieno della regione che amministra. Quella gratitudine consente oggi all'ex generale di scavalcare decenni di militanza e di sistemarsi nella

stanza dei bottoni della Lega.

Marzio Favero, ex sindaco di Montebelluna che ora siede in consiglio regionale in Veneto, dichiaratamente antifascista, prova a non giudicare e fornisce invece una prospettiva di orizzonte. «La vera sfida, adesso, è rispettare la mozione Stefani», dice. «E conservare l'amministrazione di una regione come il Veneto. Ci stiamo giocando quasi 40 anni di storia del partito. Quanto all'autonomia è un aperitivo, rispetto al federalismo che abbiamo sempre chiesto».

E.FER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberto Vannacci e Matteo Salvini mostrano la tessera che rappresenta l'ingresso dell'ex generale della Folgore nella Lega: il progetto è quello di nominarlo vice segretario federale nel giro di qualche giorno



Massimiliano Fedriga al voto durante il congresso della Lega

La Lega secondo Matteo. Dal congresso precotto di Firenze, servito ai delegati con menu e ingredienti fissi stabiliti in anticipo, esce un partito confezionato a uso e consumo di un segretario che, oltre a riscrivere le regole, si è allungato di un anno il mandato nell'intento di arrivare alla fine del decennio. Che ci riesca, è tutto da dimostrare: specie alla luce di consensi che, tra sondaggi e voti effettivi, lo inchiodano da anni a una risicata percentuale a cifra singola. E con un ruolo nella scena politica che gli sta stretto, al punto da rivendicare per se stesso un posto prima da ministro degli Interni, poi degli Esteri, adesso di nuovo agli Interni, domani chissà. Ma intanto, provare a fare

LA CONFERMA NON NASCONDE LE CREPE INTERNE

IL COMMENTO

FRANCESCO JORI

quello dei Trasporti, che fosse sbagliato?

L'unanimità di facciata imposta a Firenze non basta a nascondere le crepe interne: a cominciare dal Veneto, condannato a vivere nella penombra del movimento. Una sola volta i suoi leghisti sono stati davvero «paròni a casa loro», come ancor oggi inutilmente rivendicano: al tempo della fondazione, quando Bossi era ancora un signor nessuno; poi si è preso la Lega annettendosi la componente veneta, aiutato in questo dalla fallimentare e dispotica gestione Rocchetta.

Oggi, l'era Zaia è al tramon-

to: il terzo mandato non ci sarà. D'altra parte, la sua anzianità di servizio l'ha maturata largamente: sono passati 27 anni da quando venne eletto a capo della Provincia di Treviso; e da allora ha sempre fatto il presidente. Disoccupato comunque non resterà.

Quanto alla Lega-Liga, in politica i soli numeri che contano sono quelli delle urne elettorali, non dei gazebo o delle piazze. E le cifre dicono che alle politiche 2022 il partito ha raccolto meno di metà dei voti di Fratelli d'Italia, e al-

le europee 2024 addirittura un terzo. Tutto può capitare, certo. Ma se alla fine i leghisti veneti dovessero ottenere comunque la presidenza della Regione, non sarà per loro merito, ma solo perché a Roma, non a Venezia, si deciderà altrimenti: esattamente come capitò a Zaia nel 2015, quando fu il tavolo nazionale dei partiti, e non la base, a decidere che il Veneto dovesse andare alla Lega e non a Forza Italia: che pure rivendicava il quarto mandato per il presidente uscente Galan.

Diverso è lo scenario per il Friuli Venezia Giulia, dove si voterà tra due anni; e dove il presidente uscente Fedriga si sta muovendo con ben altra efficacia, specie in prospettiva futura. Nessun attacco al *lider maximo*, per carità; ma anche quelli proposti a Firenze: «Non sono il ventriloquo di Salvini», e «Fermarsi agli slogan porta a un impoverimento della politica». Tutt'altro stile rispetto a uno Zaia che in Lega si ispira allo stile don Abbondio; con punte di funambolismo verbale, tipo la stiracchiata distinzione tra «deali» e «fedeli».

Non è detto con questo che

sia o sarà Fedriga il dopo Salvini. Ma non è neppure scontato che Re Matteo continui a star seduto sul suo trono fino a che lo vorrà. Fallimentare si sta rivelando il tentativo di dare alla Lega un connotato nazionale, dopo aver cestinato il Nord già nel 2017 cambiando pure la ragione sociale («Lega per Salvini premier»). A differenza di quanto sosteneva Plinio il giovane, «i voti si contano e non si pesano», nell'odierna Roma si contano e si pesano. E lo sa per primo proprio Salvini, che ha ingaggiato un corpo estraneo quale l'estroverso generale Vannacci come donatore di sangue elettorale per contrastare l'anemia di consensi; regalandogli pure la tessera della Lega a dispetto di tanti leghisti veri. Tutto il resto è noia.

IL PAPA TORNA FRA LA GENTE

Francesco appare a sorpresa «La malattia prova difficile»

Il Pontefice si fa vedere verso la fine dell'Angelus in piazza San Pietro e benedice
La sua presenza desta grande commozione fra tutti i fedeli che lo applaudono

Fausto Gasparroni / ROMA

A causa del ricovero al Gemelli e della successiva convalescenza era dovuto rimanere assente da diversi eventi giubilari. Ma a quello dedicato agli ammalati e al mondo della sanità non ha voluto mancare. La sorpresa del Papa arriva al termine della messa celebrata in Piazza San Pietro dall'arcivescovo Fisichella, pro-prefetto per l'Evangelizzazione: Francesco, in sedia a rotelle, sbuca all'improvviso sul sagrato vaticano, inatteso da tutti, spinto dal fedele assistente Strappetti e con accanto il segretario personale don Villalon.

EMOZIONE

Grandi l'entusiasmo e l'emozione tra gli oltre 20 mila presenti, in piedi ad applaudirlo. Il Pontefice, sorridente, saluta da vicino molte persone nelle file sul sagrato, poi viene portato davanti all'altare, da dove dà la benedizione insieme a Fisichella. Viene letto anche un

suo breve messaggio di ringraziamento. Bergoglio appare un po' dimagrito, con le cannule dell'ossigeno al naso, ma in condizioni migliori rispetto all'uscita dall'ospedale di 2 domeniche fa. Anche la voce, pur ancora flebile, è migliorata. «Buona domenica a tutti. Grazie tante!», ripete alla folla, do-

Monsignor Fisichella aveva letto un suo messaggio e si pensava di vederlo in video

po aver ticchettato sul microfono per vedere se funziona, avendo fatto cilecca una prima volta. I segni che le terapie contro la polmonite bilaterale e la riabilitazione sia motoria che respiratoria stanno funzionando ci sono. Il Papa, condividendo in tutto la condizione degli ammalati protagonisti dell'odierno Giubileo, vuole essere a tutti gli effetti «pellegrino tra i



Un frame del video di papa Francesco che attraversa la Porta Santa

pellegrini»: prima del saluto ai fedeli in piazza si confessa nella Basilica, si raccoglie in preghiera e attraversa la Porta Santa, fa sapere la Sala stampa vaticana. Negli ultimi due giorni era trapelata la possibilità di qualcosa di nuovo dal Papa alla messa o all'Angelus di ieri. Si pensava a un'eventuale comparsa in video, ma alla fine la cosa sembrava tramontata. Lo stesso mons.

OMELIA

Fisichella, introducendo la lettura dell'omelia preparata da Francesco dice: «A pochi metri da noi papa Francesco, dalla sua stanza a Santa Marta ci è particolarmente vicino e sta partecipando come tanti malati, tante persone deboli, a questa Santa Eucaristia attraverso la tv». E invece tanta è la volontà di partecipare che il Pontefice non compare in video, ma proprio di persona, uscendo per la prima volta da Santa Marta dal giorno della dimissione dal Gemelli. Un segno di buon auspicio anche per i prossimi riti di Pasqua. «La malattia è una delle prove più difficili della vita, in cui tocchiamo quanto siamo fragili», dice nell'omelia. «Con voi, carissimi fratelli e sorelle malati, in questo momento della mia vita condivido molto: l'esperienza dell'infermità, di sentirsi deboli, di dipendere dagli altri in tante cose, di aver bisogno di sostegno - aggiunge -. Non è facile, ma è una scuola in cui impariamo ogni giorno ad amare e a lasciarci amare, senza pretendere e respingere, senza rimpiangere e disperare». —

VISITA DI 4 GIORNI

Re Carlo a Roma e Ravenna con Camilla

ROMA

Re Carlo III ha un'autentica passione per l'Italia e «non vede l'ora» di arrivare a Roma, nelle prossime ore, per la visita di Stato di 4 giorni che lo vedrà insieme con la regina Camilla ospite del presidente della Repubblica Mattarella in un banchetto in suo onore al Quirinale, a villa Pamphili per un incontro bilaterale con la Meloni e in Parlamento dove parlerà alle Camere riunite. Una visita dall'alto valore simbolico: il sigillo di un'amicitia fra Italia e Regno Unito, già solida ma che vive un momento di particolare sintonia. Il sovrano porta in Italia il suo soft-power a sostegno del suo governo e a conferma delle eccellenti relazioni bilaterali, fra il rilancio post-Brexit nella politica del «reset» del primo ministro Starmer. Carlo e Camilla arriveranno a Roma appena 10 giorni dopo che il sovrano è stato ricoverato in ospedale a causa degli effetti collaterali del suo trattamento per il cancro. Rinviiata la visita in Vaticano, confermata la tappa a Ravenna giovedì. —

LA MANIFESTAZIONE

In piazza a Bologna per l'Europa Prodi: «Correre verso il futuro»

Leonardo Nasti / BOLOGNA

Da una parte la manifestazione dei sindaci per l'Europa nello spirito di Ventotene, dall'altra quella con gli scontri fra la polizia e i manifestanti contro il riarmo: è stata una piazza dai due volti quella della domenica bolognese.

In piazza del Nettuno il sindaco Matteo Lepore e la sindaco di Firenze Sara Funaro hanno chiamato a raccolta qualche migliaio di persone per una riedizione della manifestazione promossa da Michele

Serra in piazza del Popolo a Roma il 15 marzo, per chiedere un'Europa più unita. In contemporanea Potere al Popolo, insieme ai collettivi degli studenti e altresigle della galassia antagonista aveva organizzato un presidio nella poco distanze piazza San Francesco, per dire no alle politiche di riarmo dell'Unione Europea.

Un presidio che si è trasformato in un corteo con l'intenzione di raggiungere la piazza dei sindaci: in via Ugo Bassi, la strada centrale che collega le due piazze, i manifestanti si so-

no però trovati di fronte il cordone di polizia e quando hanno provato a sfondarlo c'è stato un piccolo tafferuglio. I poliziotti hanno respinto il corteo con gli scudi ed è volata qualche manganellata.

Lepore e Funaro avevano posto l'accento sulla contrarietà al riarmo dei singoli stati e sulla volontà di chiedere un'Europa più forte e coesa. Nella piazza, davanti al sacrario dei partigiani, molte bandiere arcobaleno della pace e blu stellate dell'Unione Europea.

Una piazza ispirata dallo spi-



In migliaia ieri a Bologna con le bandiere Ue e quelle della pace

rito di Ventotene, come ha sottolineato, in un videomessaggio, Romano Prodi: «Bisogna andare avanti anche nei momenti difficilissimi. Pensate nel 1941 cos'era l'Italia e pen-

sate quali novità c'erano nella testa di quelli che avevano scritto il Manifesto di Ventotene. Ecco, oggi cerchiamo anche noi di capire il futuro e correre verso il futuro perché c'è

fretta, non c'è più tempo».

Sul palco si sono alternati artisti, scrittori, attivisti e ricercatori, lo scrittore Marco Malvaldi, gli attori Paolo Hendel e Alessandro Bergonzoni, i giornalisti Gad Lerner e Francesca Mannocchi e Michele Serra.

Lepore e Funaro avevano promosso la manifestazione all'indomani di quella di piazza del Popolo. È stata rimandata di un giorno, per evitare contrapposizioni con l'iniziativa del M5S. «L'unico soggetto che fino adesso non ha alzato la voce — ha detto Lepore — sono i cittadini e le cittadine europee. Come sindaci vogliamo portare in piazza le persone che vogliono unire l'Europa. Oggi la cosa che conta è che la società civile sia in piazza e condivida con noi alcuni principi e valori, come la nostra Costituzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Giro d'Italia
Fiume Veneto
2025

Venerdì
11 aprile
ore 20.30
FIUME VENETO

Sede Alpini - V.le Trento 69

INGRESSO LIBERO
Fino ad esaurimento posti

Da Coppi a Pantani. Perché il Giro è la storia dell'Italia migliore

Conferenza con: **LEO TURRINI**
scrittore, giornalista sportivo
e opinionista per La Nazione, Il Giorno,
Sky Sport, Radio24



info e aggiornamenti su:

[comunefiumeveneto](#)

[@girofiumeveneto](#)

www.fiumeveneto.fvg.it

IL PRIMO MINISTRO ISRAELIANO È ATTESO ALLA CASA BIANCA

Silvana Logozzo / TEL AVIV

rito ai giornalisti che la delegazione «non ha idea di che cosa il presidente Usa voglia parlarci, e perché sia così urgente e importante per lui. Pensavamo a un incontro la prossima settimana...». I dossier urgenti nell'agenda israeliana li ha elencati lo stesso ufficio di Netanyahu: dazi, ritorno degli ostaggi, relazioni tra Israele e Turchia, minaccia iraniana e azioni contro la Cpi. Se corrispondano a quelli del presidente Usa si potrà cominciare a capire durante le dichiarazioni congiunte previste dopo l'incontro alla Casa Bianca nel pomeriggio di lunedì.

Nel frattempo, gli Usa hanno conse-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stefano Intreccialagli / ROMA

co ucraino che trasmette in lingue straniere, russo compreso. E mentre bombardano dal cielo, le forze di Vladimir Putin si muovono a Sumy, nel nord dell'Ucraina, dove in una rara avanzata rivendicano la conquista della città di Basovka, a circa 3 km dal confine del Kursk.

«Fake news», hanno replicato i militari ucraini. Ma resta il segnale preoccupante

per la difesa di Kiev, che non può permettersi di subire ulteriori perdite territoriali, mentre l'esercito è sempre più in difficoltà su tutte le linee di combattimento e la diplomazia fatica a fermare gli scontri che ormai vanno avanti da oltre tre anni.

Oltre ai raid su Kiev, i droni di Mosca hanno colpito a Mykolaiv, Sumy, Kharkiv, Khmelnytskyi e Cherkasy, men-

tre a Kherson un attacco ha provocato un morto. Un crescendo di raid che, secondo Volodymyr Zelensky, rivela le reali intenzioni del Cremlino: perseguire la campagna di terrore finché il mondo lo permetterà. «La Russia non vuole fermarsi. Ogni nostro partner, dagli Stati Uniti all'Europa, lo ha visto chiaramente. Per questo motivo, la pressione deve continuare»,



Le tensioni rischiano di esplodere nei prossimi giorni, quando una delegazione di Kiev viaggerà a Washington per discutere della nuova proposta americana sull'accordo per i minerali ucraini, considerata ampiamente sfavorevole per il Paese invaso.

Nel frattempo, ci ha provato Emmanuel Macron a invocare una reazione più decisa dei partner di Kiev: «Gli attacchi della Russia devono cessare, è necessario un cessate il fuoco il prima possibile. E azioni forti, se la Russia continua a cercare di guadagnare tempo e rifiutare la pace», ha chiesto il presidente francese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

Il mezzo è finito fuori strada e si è schiantato contro un albero d'ulivo: decedute sul colpo anche due sedicenni

Strage del sabato sera nel Tarantino L'auto si ribalta, morti 4 giovanissimi

LA TRAGEDIA

Roberto Buonavoglia / LIZZANO

Giovanni, Paolo, Gior-
gia e Anita. Il più
grande aveva 22 an-
ni, le due ragazze
più giovani solo 16. Il primo
era un operaio, gli altri tre stu-
denti. Erano due coppie di fi-
danzati e tornavano a casa do-
po aver trascorso la serata in
un locale di Taranto dove ave-
vano festeggiato il complean-
no di Paolo Marangi, di Sava,
che a mezzanotte aveva fatto
un brindisi esposto 19 candeli-
ne. Era nato il 6 aprile del
2006.

LA DINAMICA

L'ennesima strage di giovanis-
simi si è consumata alle due
della notte tra sabato e domeni-
ca in un incidente stradale av-
venuto sulla provinciale 110
che collega Lizzano a Faggia-
no, a circa 20 chilometri dal ca-
poluogo ionico. Tutti e quattro
morti sul colpo. Giovanni Mas-
saro, operaio 22enne di Torri-
cella, guidava la Fiat Idea che,
per cause in corso di accerta-
mento, è finita fuori strada ri-



L'auto su cui hanno perso la vita i quattro giovani ANSA

baltandosi per poi schiantarsi
frontalmente contro un albero
di ulivo, all'uscita da una cur-
va. Sull'albero secolare sono vi-
sibili i segni del violento impac-
to. L'incidente si è verificato
nei pressi della centrale Enel di
Lizzano. Sono stati alcuni auto-

mobilitati ad allertare i soccor-
si. Sul posto sono subito accor-
si i sanitari del 118, i vigili del
fuoco e i carabinieri. I soccorri-
tori si sono trovati davanti una
scena orribile: i ragazzi erano
morti tutti sul colpo e la loro au-
to, di colore grigio chiaro, era

accartocciata. Due delle vitti-
me, dopo il violento impatto,
sono state sbalzate fuori dall'a-
bitacolo, mentre le altre due so-
no state estratte dalle lamiere
dai vigili del fuoco. Sul terreno
sono rimasti un orecchino e
una sigaretta elettronica.

Un'immagine straziante. Tra
le vittime due sedicenni: Gior-
gia Narducci di Torricella, che
era seduta accanto al condu-
cente e fidanzato Giovanni
Massaro, e Anita Di Coste, di
Manduria, fidanzata con Pao-
lo Marangi. Gli amici sono sot-
to shock e piangono i quattro
giovani. Li descrivono come
«ragazzi meravigliosi», «inna-
morati della vita», «una morte
ingiusta» e pregano affinché
«non abbiamo sofferto».

LUTTO

I sindaci di Torricella, Sava e
Manduria hanno annunciato il
lutto cittadino nel giorno dei
funerali, fissati per oggi, e par-
lano di «tragedia immane che
lascia senza parole». L'inciden-
te è avvenuto nel territorio di
Lizzano, su una strada su cui si
alternano rettilinei, curve e ro-
tatorie. Un tratto che permette
a chi guida di spingere il piede
sull'acceleratore, ma è pieno
di pericoli, soprattutto di notte
quando la provinciale è scarsa-
mente illuminata. Ora spette-
rà ai carabinieri di Manduria e
Lizzano fare tutti gli accerta-
menti e consegnare le informa-
tive alla Procura di Taranto,
che coordina le indagini. —

IN BREVE

La tragedia

Grave un 13enne ferito
da un colpo di pistola

Lotta tra la vita e la morte
un 13enne romano dopo
essere rimasto ferito alla
testa da un colpo di arma
da fuoco. Una vicenda an-
cora tutta da chiarire che
si è consumata nella tarda
serata di sabato quando il
piccolo è stato portato in
ambulanza, in gravissime
condizioni, all'ospedale
San Camillo. Sull'episodio
sono al lavoro gli agenti
della Squadra mobile e del
commissariato San Pao-
lo. La pista più accreditata,
anche se le indagini sono
ancora in una fase embrio-
nale, è che si è trattato di
un tragico incidente.

Nel Barese

Investe e uccide
un ciclista: arrestato

Ha un volto il pirata dell'a
strada che sabato pomerig-
gio ha travolto mentre era
sulla sua bici, Giuseppe Ni-
cassio, 56 anni originario
di Adelfia (Bari), ucciden-
dolo, sulla provinciale
231, all'altezza di Corato,
in provincia di Bari. Vitan-
tonio Piccarreta, 25anni,
non si è fermato subito ma
dopo un'ora, sentito il suo
legale, si è costituito. Un
racconto che è valso l'ar-
resto per omicidio stradale e
omissione di soccorso.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Come fare se nell'intimità le cose non funzionano bene

Perché questo speciale complesso di micronutrienti entusiasma così tanti uomini

Quando nei momenti di inti-
mità le cose non funzionano
come dovrebbero, la maggior
parte degli uomini si lascia
prendere dallo scontro.
Ormai è un dato di fatto: è
difficile trovare una perso-
na di sesso maschile che non
abbia mai dovuto affrontare
un inconveniente del genere!
Anche se si tratta di un pro-
blema piuttosto diffuso, sono
pochi gli uomini che parlano
apertamente dei loro disturbi
di natura sessuale. In Italia,
si stima che ne siano affetti
circa tre milioni di uomini,
tra cui un numero crescente
di giovani.¹ Negli uomini più
avanti con gli anni, per esem-
pio, possono verificarsi cam-
biamenti di natura biologica e
fisiologica a livello ormonale
e di sistema nervoso, come
una carenza di testosterone.
Nelle persone più giovani, la
pressione psicologica subita a
livello sociale, gioca spesso un
ruolo importante.

IMPORTANTE: SCEGLIERE I NUTRIENTI GIUSTI

Molti preparati chimici pro-
mettono di rimediare alla
questione. Tuttavia, questi
composti non sono indicati
per l'automedicazione, poiché



un dosaggio troppo elevato
aumenta soprattutto la proba-
bilità che si verifichino effetti
collaterali. Un altro punto ri-
guarda anche il non limitare
la spontaneità nei momenti di
intimità. Ecco perché già numerosi uo-
mini giurano su Neradin (in

libera vendita, in farmacia)!
Ma di che cosa si tratta esat-
tamente? Neradin è un inte-
gratore alimentare studiato
appositamente per soddisfare
le necessità maschili. Neradin
contiene damiana e ginseng,
un doppio complesso vegetale
speciale, che nell'erboristeria



Goditi la tua vita relazionale con una virilità
rafforzata

tradizionale è ritenuto avere
proprietà ricostituenti. La da-
miana è persino usata come
tonico e afrodisiaco.
Inoltre, Neradin contiene
quattro nutrienti specifici per
dare un apporto alla salute e
alla vitalità degli uomini: zin-
co, selenio, magnesio e acido
folico. Lo zinco favorisce ol-
tre al mantenimento di livelli
normali di testosterone, anche
la fertilità e la riproduzione. Il
selenio contribuisce alla nor-
male spermatogenesi ossia
alla formazione dello sperma
maschile. Anche la perfusio-
ne sanguigna e la trasmissio-
ne degli stimoli sono fattori
importanti che influenzano
la vita sessuale. Il sistema ner-
voso è responsabile della per-
cezione e della trasmissione
degli stimoli, compresi quelli
sessuali. È qui che entra in
gioco il magnesio, che favori-
sce il normale funzionamento
del sistema nervoso.
A differenza di molti altri
composti, Neradin può es-
sere consumato in qualsiasi
momento, così da non com-
promettere l'atteggiamento
disinvolto, che nei momenti
di intimità è la cosa più im-
portante. Neradin è inoltre
ben tollerato.



Metti le ali alla
tua vita di coppia

Neradin – Il prodotto
speciale per gli uomini!

- Come rinvigorente in caso di stanchezza (damiana e ginseng)
- Per il mantenimento di normali livelli di testosterone (zinco)
- Per la normale spermatogenesi (selenio)

Per la farmacia:



Neradin
(PARAF 980911782) www.neradin.it

¹SIURD - Società Italiana di Uro-Oncologia. Online: <https://www.siuo.it/it/news/problemi-di-disfunzione-erettile-corri-subito-dallo-specialista> (consultato in data 09/04/2024). • Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagini a scopo illustrativo

Che cosa si cela dietro ai disturbi intestinali ricorrenti?

Disturbi intestinali ricorrenti: si tratta di sintomi tipici della cosiddetta sindrome dell'intestino irritabile, particolarmente diffusa anche in Italia. Che cosa si cela dietro a questo quadro sintomatico? E che cosa può aiutare le persone colpite? Abbiamo raccolto le Vostre domande e cercato delle risposte.

PRIMA DI TUTTO: CHE COSA SI INTENDE PER „SINDROME DELL'INTESTINO IRRITABILE“?

Per sindrome dell'intestino irritabile si intende un disturbo funzionale dell'intestino, che normalmente si manifesta con disturbi intestinali ricorrenti, come diarrea, dolori addominali, flatulenze o stitichezza. Tali disturbi possono variare in intensità, frequenza e durata e manifestarsi in combinazione oppure anche singolarmente. Alcune persone affette dalla sindrome dell'intestino irritabile combattono per esempio spesso con la diarrea, altri invece soffrono soprattutto di flatulenze o dolori addominali. La situazione è particolarmente difficile per coloro che soffrono del cosiddetto tipo misto, i cui sintomi variano continuamente.

SI TRATTA DI UNA CONDIZIONE DELL'ETÀ MODERNA?

Absolutamente no. Descrizioni di persone con disturbi intestinali ricorrenti e indefiniti si trovano più volte nel corso della storia della medicina: già Ippocrate, oltre 2000 anni fa, faceva riferimento a persone affette da disturbi intestinali ricorrenti. La sindrome dell'intestino irritabile non è dunque comparsa con la civiltà moderna.

QUANTO È DIFFUSA LA SINDROME DELL'INTESTINO IRRITABILE?

Per la maggior parte delle persone è difficile parlare di disturbi intestinali. Per questo, le persone colpite sono spesso sorprese quando scoprono di non esser sole. Nei fatti, si tratta di un quadro sintomatico piuttosto diffuso: si ritiene, infatti, che siano molti gli italiani a soffrirne.

CHE COSA COMPORTA LA SINDROME DELL'INTESTINO IRRITABILE NELLA VITA QUOTIDIANA DELLE PERSONE COLPITE?

Chi soffre di diarrea, dolori addominali e/o costipazione ricorrenti non conduce una vita quotidiana del tutto tranquilla ha una vita quotidiana faticosa. Anche se i disturbi di per sé non sono così drammatici, il loro impatto sulla qualità della vita delle persone affette non va sottovalutato, soprattutto se i sintomi si manifestano senza alcun preavviso.

SI PUÒ DIRE QUALE SIA LA CAUSA DI QUESTI SINTOMI?

Per i singoli sintomi come diarrea, dolori addominali e flatulenze ci sono ovviamente diversi possibili fattori scatenanti. Se i sintomi si ripresentano



potrebbero essere ricondotti a una barriera intestinale danneggiata. Si parla in questo caso di „intestino bucherellato“ („Leaky Gut“ in inglese).

Ci dobbiamo immaginare la barriera intestinale come una parete che protegge il corpo da sostanze nocive. Nelle persone che soffrono di disturbi intestinali ricorrenti, spesso questa barriera presenta delle lesioni microscopiche: proprio attraverso queste microlesioni agenti patogeni e sostanze nocive possono penetrare attraverso la barriera causando un'irritazione del sistema nervoso enterico. Le conseguenze possono essere i disturbi intestinali ricorrenti come diarrea, dolori addominali, flatulenze e/o costipazione.

CI SONO FATTORI CHE CONTRIBUISCONO ALLA FORMAZIONE DELLE MICROLESIONI?

Sì. Fattori scatenanti potrebbero essere la tipica dieta occidentale, ricca di acidi grassi saturi e zuccheri. Anche l'assunzione di

medicinali e diverse patologie potrebbero avere un'influenza negativa sulla barriera intestinale. Infine, un fattore che pochi riescono ad eliminare dalla loro vita quotidiana: lo stress.

UN RIMEDIO CHE POTREBBE AIUTARE A CONTRASTARE QUESTI SINTOMI?

Un aiuto potrebbe venire da un batterio, e precisamente dal *B. bifidum* MIMBb75, che ha la capacità di aderire alle

aree danneggiate della barriera intestinale.

Sulla base di questo presupposto è stato sviluppato Kijimea Colon Irritabile PRO, che contiene il ceppo batterico MIMBb75 nella forma ulteriormente sviluppata e inattivata termicamente. Nelle persone affette da disturbi intestinali ricorrenti, il ceppo batterico HI-MIMBb75 può aderire alle aree danneggiate della barriera intestinale,

come un cerotto su una ferita.

Al di sotto di questo cerotto, la barriera intestinale può rigenerarsi e i sintomi possono attenuarsi. Inoltre, Kijimea Colon Irritabile PRO è ben tollerato e non sono note interazioni e controindicazioni. Kijimea Colon Irritabile PRO è disponibile senza ricetta in farmacia, ma può anche essere ordinato comodamente online direttamente dal produttore sullo shop www.kijimea.it.



È un dispositivo medico CE 0123. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 29/08/2024. • Immagini a scopo illustrativo.

Come un cerotto per l'intestino irritato.

- ✓ Contiene lo specifico bifidobatterio *B. bifidum* HI-MIMBb75
- ✓ Per i sintomi dell'intestino irritabile come diarrea, dolore addominale o costipazione
- ✓ Con effetto cerotto PRO

Per la Vostra farmacia:

Kijimea Colon Irritabile PRO

(PARAF 978476101)

www.kijimea.it

Friuli Venezia Giulia

L'allarme degli atenei regionali: «Si rischia di perdere ricercatori»

I rettori uscenti di Trieste, Di Lenarda, e Udine, Pinton: «Perplessi sui fondi assegnati dal ministero»

Giulia Basso

«Rischiamo di perdere una generazione di ricercatori perché mancano strumenti adeguati per reclutarli. Proprio ora che, grazie ai fondi e ai progetti legati al Pnrr abbiamo il maggior numero di dottori di ricerca di sempre e con la scadenza, da qui a 12 mesi, dei contratti di un alto numero di ricercatori a tempo determinato». L'allarme arriva dal rettore dell'Università di Trieste, Roberto Di Lenarda, dopo l'assegnazione dei nove contratti di ricerca destinati agli atenei regionali, con uno stanziamento di 876.000 euro nell'ambito del Pnrr.

Nonostante il Friuli Venezia Giulia si sia aggiudicato nove posizioni, di cui tre all'Università di Trieste, quattro alla Sissa e due all'Università di Udine, i rettori uscenti delle università regionali esprimono forti perplessità sulle modalità di assegnazione e sui numeri

complessivi, giudicati largamente insufficienti. «Il ministro ha scavato 37 milioni di euro offrendo questo supporto ai costi dei contratti di ricerca – spiega Di Lenarda –, ma ha chiesto agli atenei di presentare domande senza specificare quali sarebbero stati i criteri di distribuzione dei fondi e di valutazione delle domande».

Le università hanno avuto solo dieci giorni per presentare le proposte, fino a un massimo di venti richieste per ateneo. Proprio sui criteri di assegnazione si concentrano le critiche più severe, soprattutto dopo aver dato una scorsa alla distribuzione dei posti tra gli atenei: «La Sapienza e Bologna hanno ricevuto quattro contratti, noi tre, Udine due, mentre l'università telematica Unimercatorum ne ha ottenuti cinque. Sono colpito negativamente non solo dall'inserimento delle università telematiche, ma anche dai criteri di distribuzione del tutto incom-



I rettori uscenti degli atenei di Trieste, Roberto Di Lenarda, e Udine, Roberto Pinton (a destra)

Le critiche maggiori riguardano la modalità e la poca trasparenza sui criteri adottati

prensibili», così Di Lenarda.

Il rettore uscente dell'Università di Udine, Roberto Pinton, fa eco alle preoccupazioni: «Non abbiamo evidenza di che tipo saranno questi contratti. Ci sono aspetti giuridici che andranno verificati. Consi-

deriamola come una prova sperimentale», afferma, cercando di vedere il lato positivo. Pinton sottolinea la mancanza di trasparenza: «Sappiamo che è stato assegnato almeno un posto per università, ma per gli altri quali sono stati i criteri? Un

sistema più chiaro e trasparente avrebbe reso più proficua la partecipazione». Al centro della questione c'è il passaggio, avvenuto nel giugno 2022, dagli assegni di ricerca ai nuovi contratti di ricerca, con caratteristiche diverse: durata minima di due anni (contro la flessibilità degli assegni, rinnovabili anche anno per anno) e una struttura contributiva più solida, che però ha fatto lievitare i costi da circa 25.000 euro a un minimo di 40.000 euro annui.

«Da gennaio 2025 lo strumento dei contratti di ricerca è l'unico a disposizione, perché la riforma del pre-ruolo è imponente in Parlamento», spiega Di Lenarda. «Ci troviamo così nell'impossibilità di dare un'alternativa alla grande maggioranza dei ricercatori reclutati con il Pnrr, rischiando di perdere di nuovo i nostri cervelli». I nuovi contratti, che devono essere attivati entro il 15 maggio, rappresentano una corsa contro il tempo per gli atenei, che dovranno indire rapidamente le procedure concorsuali. Si cerca di guardare oltre: «Speriamo che questa sia solo una prima iniziativa», conclude Pinton, «e che la riforma del pre-ruolo proceda velocemente per dare maggiore flessibilità. Servono fondi per non disperdere quanto costruito con il Pnrr e per non regalare questo patrimonio all'estero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO RENAULT MASTER

FG TA L2H2 T33 Blue dCi 105 E6E

2025
renault master
van of the year

da 23.700€
o con leasing Renault EASY
189 €/canone mese iva esclusa
TAN 4,99% - TAEG 6,45%
Anticipo 4.966€ - 59 canoni, valore di riscatto 10.689€ con bonus Renault in caso di permuta o rottamazione
offerta valida per vetture subito disponibili in showroom fino al 05/05/2025
e riservata ai possessori di Partita IVA
Società di persone e di capitali

Renault Nuovo Master 105 cv. Consumi ciclo misto: 7,4 - 7,7 l/100 km. Emissioni 198-203 g/km. Consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente.

*Esempio leasing calcolato su Nuovo Master FG TA L2H2 T33 Blue dCi 105 E6E a € 23.700 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFI esclusi), con bonus Renault di 3.500€ in caso di permuta o rottamazione per vetture subito disponibili in showroom. Importo totale del credito: € 24.634,00 comprensivo di prezzo del veicolo € 24.634,00 (MSS € 644,00, IPT € 290, calcolata su Provincia di Roma, contributo PFI escluso). Anticipo € 4.966,66 (comprensivo di spese istruttorie € 350 e imposta di bollo € 57,00), n. 59 canoni da € 189,00; riscatto € 10.689,76; interessi € 3.602,11. Importi IVA esclusa; TAN 4,99% (tasso fisso) e TAEG 6,45%. Importo totale dovuto € 17.197,79 IVA esclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2,00. Spese gestione tasso di proprietà € 15,00 all'anno; Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di Partita IVA - Società di persone e di capitali. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fa.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta valida presso la Rete aderente fino al 05/05/2025

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



overpost.biz

La Fieste de Patrie dal Friül a Sacile



Il corteo con i gonfaloni a Sacile. A destra i sindaci sul palco del teatro Ruffo con il primo cittadino di Tarcento che consegna la bandiera del Friuli al collega sacilese

Richiamo per il messale in friulano
E la storia regionale nelle scuole

Negli interventi sottolineata l'importanza dell'identità, poi la lettura della bolla imperiale e l'esecuzione dell'inno

Chiara Benotti / SACILE

Sacile parla friulano e nella “Festa della Patria del Friuli 2025”, ieri, ha alzato mille bandiere giallo-azzurre dell'Aquila d'oro. «Sacile è per un giorno capitale della regione: la 48ª edizione della “Festa della Patria del Friuli” è un evento straordinario per promuovere la conoscenza della nostra storia, con tradizioni, lingua, arte e statuti. Siamo orgogliosi delle nostre radici» ha detto il sindaco Carlo Spagnolo, accogliendo ieri mattina i colleghi di oltre cento municipalità, il vice presidente della Regione, Mario Anzil, numerosi tra parlamentari e consiglieri regionali, e ancora il neo rettore dell'Università di Udine, Angelo Montanari, il presidente di Anci, Dorino Favot e i numeri uno Arlef, Eros Cislino, e dell'Istitùt ladin furlan pre Checo Placerean, Geremia Gomboso. Tanti i veterani, giunti in città a testimoniare l'identità friulana. Taloro Gianni Bertoni: 82 anni, in trasferta da Reana del Roiale con l'immancabile bandiera giallo-azzurra, che ha sventolato – racconta – in 60 Paesi. «Sono un archivio storico – ha detto Bertoni –: ho portato nel mondo la nostra Aquila». Emozioni. Come quelle generate dall'inno del Friuli, intonato nella versione lirica dal mezzosoprano Valentina Volpe Andreazza che ha riempito i cuori dei presenti.

GLI APPELLI

Tre in tutto. Uno religioso, per intonare i riti nella “marilenghe”. Due civili, rispettivamente per far decollare la cultura “furlana” a scuola e nel palinsesto della Rai. Monsignor Guido Genero, don Italo-ico Gerometta, don Moris Tonso e don Boris Bandiera hanno concelebrato i ieri il rito plurilingue della messa recitata in friulano a San Odorico e nel tempio cristiano si è alzato l'appello: «Il messale in

friulano – ha detto il parroco sacilese – sarebbe molto utile». Così come auspicata, in questo caso da monsignor Genero, sarebbe la nomina di

«vescovi friulani, che mancano nelle diocesi». Dal palco del teatro Ruffo si è aggiunto l'auspicio di Geremia Gomboso: «La storia regionale deve

entrare a scuola come prevedono le norme e serve una scossa forte nei programmi – ha rivendicato il presidente dell'Istitùt ladin furlan pre

Checo Placerean, strappando l'applauso della platea – . Non basta: attendiamo da tempo un accordo con la Rai per un notiziario in lingua

friulana».

LA GIORNATA

Le celebrazioni hanno generato emozioni a cascata: dall'alzabandiera del Friuli, in piazza a San Odorico, alla messa multilingue in friulano, sloveno, tedesco e veneto, con il coro Spengenberg. «Siamo orgogliosi delle nostre radici friulane, intrecciate a quelle venete» ha ribadito Domenico Toniolo, penna nera del gruppo degli alpini di Sacile. Dopo la messa, il corteo scortato dalla Filarmónica e dagli alpini ha raggiunto piazza del Popolo e la loggia del municipio dove il coro Livenza ha intonato canzoni friulane. La cerimonia civile si è quindi spostata sul palco del teatro Ruffo per dare lettura della Bolla imperiale (a cura della Pro castello di Caneva) e per l'esecuzione lirica dell'Inno del Friuli. A contorno: visite guidate a palazzo Ragazzoni, al Duomo di San Nicola e una mostra d'arte dedicata all'evoluzione artistica friulana, “Stralùs. 1985-2025 Arte in Friuli - Art in Friul”, aperta fino a maggio.

IL PRIMATO

«La prima Costituzione europea è friulana: il Patriarcato di Aquileia ha redatto lo Statuto che riconosce il diritto all'eredità per le donne». Parola di Cislino e Gomboso che ieri hanno setacciato i documenti storici. «Sacile era territorio del Patriarcato di Aquileia fino alla conquista della Serenissima Repubblica di Venezia – hanno ricordato –. Qui si fondono civiltà, lingue, tradizioni sulla cerniera Veneto-Friulana». In video il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, ha rilanciato i valori identitari, di cui Mario Anzil, vicepresidente regionale e assessore alla Cultura, ha evidenziato l'importanza per costruire il futuro. Sul palco del Ruffo, anche Daniele Serгон, presidente dell'Acclig friulana, gli onorevoli Isabella De Monte, Emanuele Loperfido e Tatjana Rojc, il consigliere regionale Markus Maurmair e il neo rettore dell'Università di Udine, il sacilese Angelo Montanari, eletto in settimana. Senza naturalmente dimenticare i tanti primi cittadini, a partire dal sindaco di Tarcento, Maurizio Steccati, che ha consegnato la bandiera della Festa al collega di Sacile.—

Comune di Ovaro

Oggetto: Adozione variante n. 68 al P.R.G.C. del Comune di Ovaro – revisione vincoli urbanistici o procedurali. Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 Legge 241/1990, art. 14, c. 2 L.R. 7/2000 e artt. 11 e 16 D.P.R. 327/2001
Il responsabile dell'ufficio espropri, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e art. 14, c. 2 della L.R. 7/2000 e ss.mm.ii., ad ogni effetto di legge, comunica l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con l'adozione della variante n. 68 al P.R.G.C. di Ovaro prevista nella prima seduta utile del Consiglio Comunale, costituente a tutti gli effetti l'apposizione del suddetto vincolo sugli immobili interessati dalla variante in oggetto. L'amministrazione competente è il Comune di Ovaro (UD) con sede in Via Caduti 2 Maggio n. 140; il Responsabile Unico del Procedimento è l'ing. Dino Spangaro.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, c. 2 e dell'art. 16, c. 4 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., avverte che con il presente avviso ha inizio il procedimento diretto alla variazione del Piano Regolatore Generale Comunale di Ovaro con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili interessati dalla variante in oggetto; la relativa documentazione potrà essere consultata sul sito internet dell'Ente nella sezione “Amministrazione Trasparente – pianificazione e governo del territorio” ovvero presso l'ufficio tecnico del Comune di Ovaro negli orari di apertura al pubblico per venti giorni dalla pubblicazione del presente avviso; i proprietari delle aree ed ogni altro soggetto interessato possono formulare eventuali osservazioni scritte facendole pervenire mediante raccomandata A.R. o PEC all'indirizzo comune.owaro@com.gov.fvg.it entro e non oltre trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso; le osservazioni pervenute verranno valutate dall'autorità espropriante con atto motivato.
Gli intestatari catastali sono invitati a comunicare eventuali variazioni rispetto alla situazione della proprietà individuata con riferimento alle risultanze catastali. Nel caso di aree utilizzate a scopi agricoli si potrà comunicare se il proprietario è diretto coltivatore del fondo oppure se l'attività diretta coltivatrice viene svolta da altri soggetti in qualità di fittavoli. A norma dell'art. 32, c. 2 del D.P.R. 327/2001, si fa presente che dopo la presente comunicazione non saranno tenute in conto nella determinazione dell'indennità di esproprio costruzioni, piantagioni e migliorie effettuate sul fondo. Il proprietario, a sue spese, può asportare dal bene i materiali e tutto ciò che può essere tolto senza pregiudizio delle opere da realizzare.
Dalle risultanze catastali, al procedimento amministrativo di che trattasi sono interessati i seguenti immobili e relativi soggetti proprietari: INDUSTRIA GESSI, P.I. 00051880326, Fg. 4 mp. 277 - SUPERBETON S.P.A., P.I. 01848280267, Fg. 4 mp. 363 - SIED S.P.A., P.I. 07195050013, Fg. 4 mp. 396 - ZULIANI Elio nato a OVARO (UD) il 26/09/1936, Fg. 15 mp. 55 - FEDELE Ermano nato a OVARO (UD) il 31/10/1929, Fg. 15 mp. 116 - FRACASSETTI Giancarlo nato a SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII (BG) il 05/08/1958, Fg. 15 mp. 195, p. 1/8 - FRACASSETTI Pierina nata a SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII (BG) il 04/02/1954, Fg. 15 mp. 195, p. 1/8 - FRACASSETTI Aldo nato a MONZA (MB) il 25/03/1961, Fg. 15 mp. 195, p. 1/8 - FRACASSETTI Elisabetta nata a SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII (BG) il 10/01/1928, Fg. 15 mp. 195, p. 2/8 - FRACASSETTI Lucio nato a MONZA (MB) il 13/12/1967, Fg. 15 mp. 195, p. 1/8 - FRACASSETTI Maria nata a SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII (BG) il 15/08/1921, Fg. 15 mp. 195, p. 2/8 - LINDA Cecilia nata a OVARO (UD) il 03/05/1954, Fg. 15 mp. 412 - STROILI Sergio nato a TOLMEZZO (UD) il 11/03/1950, Fg. 26 mp. 217 - FEDELE DELL'OSTE Elisa nata a UDINE (UD) il 20/07/1951, Fg. 29 mp. 278, 848 - VERARDO Giulio nato a BRUGNERA (PN) il 21/06/1950, Fg. 29 mp. 364, 435 - GLAZAR Anna Maria nata a POSTUMIA GROTTE (TS) il 08/10/1941, Fg. 29 mp. 801 - FEDELE Bruno nato in FRANCIA (EE) il 26/10/1965, Fg. 29 mp. 804, p. 1/2 - IOHANNI Josette nata in FRANCIA (EE) il 28/07/1942, Fg. 29 mp. 804, p. 1/2 - CEDOLINI Marco nato a TOLMEZZO (UD) il 02/05/1972, Fg. 29 mp. 807, p. 1/2 - CEDOLINI Sonia nata a TOLMEZZO (UD) il 03/07/1965, Fg. 29 mp. 807, p. 1/2 - MORO Cinzia nata a UDINE (UD) il 24/03/1969, Fg. 29 mp. 810 - BRAZZONI Nicoletta nata a TRIESTE (TS) il 29/09/1987, Fg. 30 mp. 13, 336 - VERARDO Nicola nato a UDINE (UD) il 20/05/1976, Fg. 30 mp. 28, 30 - MISSANA Gabriele nata a TOLMEZZO (UD) il 30/05/1975, Fg. 30 mp. 29, 355 - CANDONI Giovanni nato a TOLMEZZO (UD) il 24/11/1902, Fg. 30 mp. 31, comproprietario - CANDONI Lucia nata a ARTA TERME (UD) il 18/11/1911, Fg. 30 mp. 31, comproprietario - LAMBIASE Saverio nato a OVARO (UD) il 09/06/1942, Fg. 30 mp. 31, comproprietario - MASUTTI Elena Fu Giacomo, Fg. 30 mp. 32, comproprietario - MASUTTI Ines Fu Giacomo, Fg. 30 mp. 32, comproprietario - MASUTTI Italo nato a OVARO (UD) il 22/02/1937, Fg. 30 mp. 32, comproprietario - MASUTTI Magda nata a OVARO (UD) il 02/10/1952, Fg. 30 mp. 32, comproprietario - MASUTTI Maria Antonietta nata a TOLMEZZO (UD) il 26/08/1942, Fg. 30 mp. 32, comproprietario - MASUTTI Mauro nato a OVARO (UD) il 14/05/1932, Fg. 30 mp. 32, comproprietario - DE PRATO Olga nata a OVARO (UD) il 13/06/1942, Fg. 30 mp. 33, 34, 35, 36, 37 - BEARZI Cinzia nata a TOLMEZZO (UD) il 15/11/1952, Fg. 30 mp. 38, p. 1/2 - BEARZI Mattia nato a TOLMEZZO (UD) il 11/10/1972, Fg. 30 mp. 38, p. 1/2 - CARLEVARIS Silvana nata a OVARO (UD) il 20/04/1952, Fg. 30 mp. 39 - GOTTARDIS MASUTTI Dino nato a OVARO (UD) il 20/11/1944, Fg. 30 mp. 40, p. 1/2 - GOTTARDIS MASUTTI Elia nata a OVARO (UD) il 11/03/1950, Fg. 30 mp. 40, p. 1/2 - BUTTAZZONI Alessandro nato a UDINE (UD) il 10/03/1975, Fg. 30 mp. 41, p. 9/18 - BUTTAZZONI Giovanni nato a TOLMEZZO (UD) il 02/08/1964, Fg. 30 mp. 41, p. 3/18 - BUTTAZZONI Romeo nato a OVARO (UD) il 21/07/1948, Fg. 30 mp. 41, p. 6/18 - VIDALE Cecilia nata a UDINE (UD) il 28/09/1956, Fg. 30 mp. 43, Fg. 51 mp. 361, 363, 697, 700, p. 1/2 - VALMASSONI Marisa nata a OVARO (UD) il 26/01/1943, Fg. 30 mp. 44 - BRAZZONI Mario nato a COMEGLIANS (UD) il 08/10/1951, Fg. 30 mp. 47, 48, 360 - ADAMI Alberto nato a OVARO (UD) il 11/01/1959, Fg. 30 mp. 52, 53, 55, p. 1/2 - ADAMI Pierino nato a OVARO (UD) il 02/02/1949, Fg. 30 mp. 52, 53, 55, p. 1/2 - DE STEFANO Giovanna nata a OVARO (UD) il 10/11/1952, Fg. 30 mp. 56 - CARLEVARIS Arnaldo nato a OVARO (UD) il 16/02/1936, Fg. 30 mp. 57, p. 36/864 - CARLEVARIS Bruno nato a OVARO (UD) il 17/11/1937, Fg. 30 mp. 57, p. 36/864 - CARLEVARIS Iole nata a OVARO (UD) il 25/01/1932, Fg. 30 mp. 57, p. 36/864 - CARLEVARIS Liana nata a TOLMEZZO (UD) il 09/07/1957, Fg. 30 mp. 57, p. 12/864 - CARLEVARIS Luigia nata a OVARO (UD) il 19/05/1937, Fg. 30 mp. 57, p. 54/864 - CARLEVARIS Mara nata a OVARO (UD) il 08/02/1944, Fg. 30 mp. 57, p. 54/864 - CARLEVARIS Romano nato a OVARO (UD) il 17/11/1928, Fg. 30 mp. 57, p. 36/864 - CARLEVARIS Maria Regina nata in BELGIO (EE) il 04/09/1953, Fg. 30 mp. 57, p. 432/864, Fg. 30 mp. 58 - CORVA Alice nata a OVARO (UD) il 13/05/1927, Fg. 30 mp. 57, p. 12/864 - DI BERT Erik nato a UDINE (UD) il 17/06/1984, Fg. 30 mp. 57, p. 4/864 - DI BERT Laura nata a UDINE (UD) il 19/06/1976, Fg. 30 mp. 57, p. 4/864 - DI BERT Manuel nato a UDINE (UD) il 03/12/1975, Fg. 30 mp. 57, p. 4/864 - ZANCAN Laura nata a UDINE (UD) il 20/06/1960, Fg. 30 mp. 57, p. 18/864 - ZANCAN Tiziana nata a SPILIMBERGO (PN) il 23/03/1964, Fg. 30 mp. 57, p. 18/864 - ZANCAN Walter nato a SPILIMBERGO (PN) il 11/06/1965, Fg. 30 mp. 57, p. 18/864 - FIOR Aldo nato a TOLMEZZO (UD) il 28/02/1959, Fg. 30 mp. 57, p. 54/1728 - FIOR Antonio nato a TOLMEZZO (UD) il 22/09/1966, Fg. 30 mp. 57, p. 54/1728 - COLLINASSI Daniela nata a TOLMEZZO (UD) il 03/04/1961, Fg. 30 mp. 57, p. 1/72 - COLLINASSI Stefania nata a TOLMEZZO (UD) il 02/05/1964, Fg. 30 mp. 57, p. 1/72 - COLLINASSI Tiziana nata a TOLMEZZO (UD) il 03/05/1973, Fg. 30 mp. 57, p. 1/72 - GOTTARDIS Lisa nata a TOLMEZZO (UD) il 03/12/1996, Fg. 30 mp. 218, p. 1/2 - VENTURA SEVERINO Cristina nata in REPUBBLICA DOMINICANA (EE) il 15/08/1957, Fg. 30 mp. 218, p. 1/2 - FEDELE Flavia nata a OVARO (UD) il 31/03/1951, Fg. 30 mp. 219, p. 1/2 - FEDELE Francesca nata a OVARO (UD) il 14/06/1945, Fg. 30 mp. 219, p. 1/2 - DARIO Gianni Domenico nato a VILLA SANTINA (UD) il 08/05/1961, Fg. 30 mp. 280 - DELL'OSTE Angela nata a UDINE (UD) il 07/11/1966, Fg. 30 mp. 282, 371, p. 1/3 - DELL'OSTE Claudia nata a TOLMEZZO (UD) il 15/12/1968, Fg. 30 mp. 282, 371, p. 1/3 - DELL'OSTE Francesca nata a TOLMEZZO (UD) il 06/11/1977, Fg. 30 mp. 282, 371, p. 1/3 - D'ANDREA Flavia nata a CAMPOSAMPIERO (PD) il 25/08/1968, Fg. 30 mp. 285, 286 - DELL'OSTE Pietro nato a OVARO (UD) il 09/10/1908, Fg. 30 mp. 346, p. 4/20 - DELL'OSTE Cristina nata a OVARO (UD) il 22/03/1944, Fg. 30 mp. 346, p. 3/20 - DELL'OSTE Dante nato a OVARO (UD) il 20/08/1923, Fg. 30 mp. 346, p. 4/20 - MISDARIIS Bruno nato in FRANCIA (EE) il 09/11/1962, Fg. 30 mp. 346, p. 1/45 - MISDARIIS Cendrine nata in FRANCIA (EE) il 26/02/1970, Fg. 30 mp. 346, p. 1/45 - MISDARIIS Iolanda nata in FRANCIA (EE) il 29/01/1934, Fg. 30 mp. 346, p. 3/45 - MISDARIIS Maria Luigia nata in FRANCIA (EE) il 17/08/1938, Fg. 30 mp. 346, p. 3/45 - MISDARIIS Patrice nato in FRANCIA (EE) il 20/04/1965, Fg. 30 mp. 346, p. 1/45 - FRUCH Serena nata a RIGOLATO (UD) il 28/11/1949, Fg. 30 mp. 346, p. 4/20 - STEFANI Liana nata a OVARO (UD) il 05/06/1949, Fg. 30 mp. 346, p. 1/20 - MAZZOLINI Paolo nato a TOLMEZZO (UD) il 26/03/1961, Fg. 30 mp. 482 - DELL'ORBO Andrea nato a ROMA (RM) il 21/05/1951, Fg. 47 mp. 272, 274, p. 1/2 - DELL'ORBO Bianca Maria nata a PORDENONE (PN) il 14/12/1924, Fg. 47 mp. 272, 274, p. 1/2 - DEMANIO DELLO STATO, Fg. 50 mp. 272, Fg. 72 mp. 14 - REMO DE MEDICI S.P.A., P.I. 00827500158, Fg. 50 mp. 193, Fg. 64 mp. 1, 4, 5, 6 - AGARINIS Aleandro nato a TOLMEZZO (UD) il 06/01/1968, Fg. 51 mp. 342 - BUSULINI Rene' nato in SVIZZERA (EE) il 21/12/1962, Fg. 51 mp. 344, 620, p. 1/2 - BUSULINI Sandra nata in SVIZZERA (EE) il 05/05/1968, Fg. 51 mp. 344, 620, p. 1/2 - PIZZOLITTO Stefania nata a UDINE (UD) il 17/11/1966, Fg. 51 mp. 345 - MIRAI Luigino nato a OVARO (UD) il 04/05/1952, Fg. 51 mp. 353, 354, 355, 358, 362, 639, 640, 699 - SORAVITO Adriana nata a VILLA SANTINA (UD) il 03/11/1955, Fg. 51 mp. 360 - VIDALE Mauro nato a UDINE (UD) il 28/09/1956, Fg. 51 mp. 361, 363, 697, 700, p. 1/2 - DI PIAZZA VANTE S.R.L., P.I. 02114490309, Fg. 51 mp. 674 - FELICE Loris nato a GORGONZOLA (MI) il 14/03/1966, Fg. 63 mp. 272 - STEFANI Maria nata a OVARO (UD) il 21/08/1958, Fg. 63 mp. 275, 276 - COMUZZO Mercedes nata a OVARO (UD) il 04/04/1936, Fg. 64 mp. 71, 197 - DEMANIO REGIONE AUTONOMA F.V.G., Fg. 64 mp. 2, Fg. 72 mp. 31, Fg. 78 mp. 42 - CACCIN Nathalie nata in FRANCIA (EE) il 16/11/1974, Fg. 78 mp. 15
Ai sensi dell'art. 11, c. 2 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., si informa che la comunicazione di avvio del procedimento è effettuata mediante pubblico avviso da affiggere all'albo Pretorio on-line del Comune di Ovaro nonché su un quotidiano a diffusione nazionale, uno a diffusione locale e sul sito informatico della Regione Autonoma F.V.G.
Ovaro, 7 aprile 2025.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri - ing. Dino Spangaro

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.33
e tramonta alle 19.45
La Luna Sorge alle 14.00
e tramonta alle 5.01
Il Santo San Giovanni Battista di La Salle
Il Proverbio
Il timp al spieghes dut.

DA NOI IL CONTO
NON TI
SPREME

CONTO
WEB ZERO
PER I NUOVI
CLIENTI

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Emergenza abitativa

VERONICA DI VAL

«Le opzioni
sono due:
con o senza
arredamento»

Veronica Di Val

L'andamento del costo delle locazioni in città viene analizzato dagli esperti della Federazione italiana agenti immobiliari professionali (Fiaip) che certificano anche la differenza, non proprio banale, tra case prese in affitto con oppure senza arredamento.

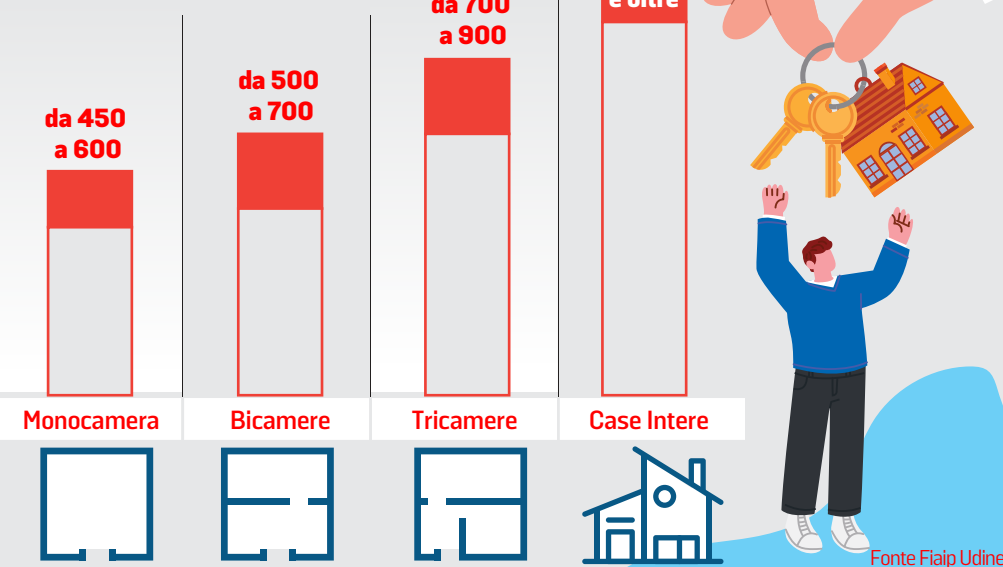
«In linea generale i mini appartamenti, con una sola camera, vanno dai 450 ai 600 euro mensili, a seconda delle zone della città prese in considerazione» spiega infatti Veronica Di Val, vicepresidente della sezione di Udine della Fiaip. «Per i bicamere, siamo sui 500-600 se non arredati e sui 550-700 se arredati. I tricamere arredati possono arrivare fino a 900 euro al mese, quelli non arredati a un massimo di 700. Prezzi, questi, che poi lievitano per le case intere, arrivando anche a toccare i mille euro mensili di canone di locazione». Cifre, in altre parole, non basse.

C.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CARO-AFFITTI A UDINE - PREZZI MEDI

Prezzi in euro al mese

Affitti sempre più cari
Fino a mille euro
di canone mensile

Gli immobili sul mercato sono pochi e vecchi a fronte di una domanda in crescita. I prezzi migliori si trovano a Udine Est, quelli peggiori nell'area del centro storico

Chiara Dalmasso

Sale la domanda, diminuisce la disponibilità e crescono i prezzi: così, prendere una casa in affitto diventa una missione quasi impossibile. Il problema inizia a farsi sentire anche a Udine dove i costi per un appartamento in affitto stanno diventando difficili da sostenere.

INUMERI

Secondo i dati elaborati da Im-

mobiliare.it a febbraio il prezzo medio richiesto per un immobile in locazione a Udine è di 8,98 euro al metro quadro, oscillando tra un minimo di 7,70 e un massimo di 9,74. Guardando le zone della città nel dettaglio, osserviamo che le stangate riguardano, prevedibilmente, il centro, dove si raggiunge il picco; i costi più bassi si registrano a Udine Est, mentre a Udine Sud ci si situa su un 7,75 euro al metro qua-

dro. Si sale notevolmente se ci si sposta a Udine Nord, con le case in affitto che arrivano a costare 8,54 euro al metro quadro, e a Udine Ovest, che nella classifica si piazza subito sotto al centro, con un prezzo registrato di 8,93 euro al metro quadro. «In linea generale i mini appartamenti, con una sola camera, vanno dai 450 ai 600 euro mensili, a seconda delle zone» spiega Veronica Di Val, vicepresidente della sezione di

Udine della Federazione italiana agenti immobiliari professionali (Fiaip). «Per i bicamere, siamo sui 500-600 se non arredati e sui 550-700 se arredati. I tricamere arredati possono arrivare fino a 900 euro al mese, quelli non arredati fino a 700. Prezzi che lievitano per le case intere, toccando anche i mille euro mensili di canone».

LE TENDENZE

I più richiesti sono i mini appar-

tamenti e i bicamere, a dimostrazione di quanto i cambiamenti sociali si riflettano pure sulla ricerca della casa. «Le famiglie sono sempre meno numerose e se un tempo c'era un ricambio rapido, ora tanti immobili restano fermi: ci si pensa bene prima di cambiare casa, a maggior ragione se si è stipulato un contratto sei o sette anni fa, quando i prezzi erano molto più vantaggiosi» prosegue Di Val. A riflettere sulla trasformazione della figura del conduttore ci pensa anche Leonardo Piccoli, presidente di Kronos Real Estate e numero uno regionale della Fiaip, che fa notare come «da 20 anni a questa parte si siano moltiplicate le famiglie monogenitoriali, magari con difficoltà economiche, che scelgono l'affitto come soluzione provvisoria, in attesa che calino i tassi dei mutui».

IPROPRIETARI

Dal canto loro, «sono sempre di più i proprietari degli immobili preoccupati di avere la certezza del pagamento delle rate di affitto» - prosegue Piccoli - «molti non vogliono rischiare e preferiscono tenere gli appartamenti vuoti o destinarli a loca-

IL FENOMENO

I grandi vantaggi degli airbnb
Tassazione e zero burocrazia

Gli agenti immobiliari udinesi puntano il dito, nell'elencare le motivazioni che hanno portato al balzo del costo degli affitti in città, sul proliferare degli affittacamere e degli airbnb cioè, volgarmente, sul fenomeno delle locazioni brevi.

Ora, se è sicuramente difficile stabilire in quale misura questo fenomeno incida sulle locazioni tradizionali, è altrettanto vero che i

numeri non mentono e parlano di un vero e proprio boom registrato negli ultimi anni.

Un recente studio di Confcommercio, infatti, ha certificato come dal 2012 al 2024 il totale degli alberghi in città sia rimasto pressoché identico passando da 23 a 24 unità. Non soltanto, però, alla voce «altre forme di alloggio» si nota un balzo in avanti più che tri-

plo - da 9 a 32 strutture -, ma è soprattutto il numero degli airbnb a destare scalpore considerato come la stima attuale si aggiri attorno alle 300 unità attive. La teorica stretta decisa alla fine dello scorso anno dal Governo - con ad esempio il divieto dell'utilizzo delle cosiddette «key box», l'obbligo di riconoscimento facciale e non da remoto dei clienti, fino alla necessità

NUOVA
**LANCIA
YPSILON**

TUA DA 19.900 €
CON ROTTAMAZIONE E FINANZIAMENTO

LATISANA
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO
0432 **908252**

PORTOGRUARO
0421 **74126**

vida automobili

NISSAN clickar

overpost.biz

IN PIAZZA MATTEOTTI

Nuovo mezzo per il Ludobus

Colori rinnovati, giochi e lo stesso spirito di sempre. Il Ludobus del Comune è ripartito ieri con un nuovo furgone e una prima uscita in piazza Matteotti, in occasione degli eventi organizzati per la Fieste de Patrie dal Friûl. Attivo dal 1999, il Ludobus ha

portato attività ricreative, culturali e laboratori nei quartieri, diventando punto di riferimento per il gioco all'aria aperta e la socializzazione. Obiettivo: favorire momenti di incontro e partecipazione, valorizzando le aree verdi e gli spazi pubblici. Anche nel

2025 il tour "In giro giocando - Zuiant a torzeon" porterà giochi e animazione in parchi, feste e ritrovi di comunità cittadini. Tra i primi appuntamenti, di nuovo in piazza Matteotti per il Far East Film Festival e la festa di San Marco nel quartiere Chiavris.



Emergenza abitativa



A febbraio il valore medio richiesto era di 8,98 euro al metro quadro, oscillando tra un minimo di 7,70 e un massimo di 9,74

In molti vedono la locazione come una soluzione provvisoria in attesa che calino i tassi d'interesse dei mutui

I proprietari spesso preferiscono negare la disponibilità per evitare il rischio di incappare in inquilini morosi

zioni brevi ad uso turistico o di carattere sociale». Chi può permetterselo, acquista: «Aumentano le compravendite sulle seconde case ad uso locativo, perché il mattone è visto da molti come un investimento concreto e reale, con una redditività al 5% lordo, buona per i risparmiatori» chiosa Piccoli.

TROPPE RICHIESTE

Il Friuli, con Udine e dintorni in primo piano, segue a ruota ciò che accade in tutta Italia: «Alle agenzie, per ogni nuovo annuncio, arrivano centinaia di richieste in poche ore, e così gli appartamenti vanno via in fretta» osserva Lino Domini, presidente della Federazione italiana mediatori agenti affari (Fimaa) di Udine, ritenendo che «il problema principale sia la concorrenza sleale rappresentata dai cosiddetti airbnb, che erodono il mercato e tolgono spazio agli affitti tradizionali». Una bolla che prima o poi esploderà, difficile dire quando: «Al momento le carenze principali riguardano case al piano terra e dotate di terrazzi o spazi verdi - riflette Domini -, ma in generale c'è poca disponibilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEONARDO PICCOLI

«In molti investono proprio sulle seconde case»



Leonardo Piccoli

A ragionare sulla trasformazione della figura del conduttore ci pensa Leonardo Piccoli, presidente di Kronos Real Estate e numero uno regionale della Fiaip, che fa notare come «da 20 anni a questa parte si siano moltiplicate le famiglie monogenitoriali, magari con difficoltà economiche, che scelgono l'affitto come soluzione provvisoria, in attesa che calino i tassi dei mutui».

Inoltre, «sono sempre di più i proprietari degli immobili preoccupati di avere la certezza del pagamento delle rate di affitto - prosegue Piccoli -: molti non vogliono rischiare e preferiscono tenere gli appartamenti vuoti o destinarli a locazioni brevi ad uso turistico o di carattere sociale». Chi può permetterselo, acquista: «Aumentano le compravendite sulle seconde case ad uso locativo, perché il mattone è visto come un investimento concreto e reale, con una redditività al 5% lordo, buona per i risparmiatori» chiosa Piccoli. —

C.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La stessa struttura viene visitata da decine di persone interessate. E c'è chi blocca l'appartamento con bonifico senza neanche vederlo.

Agenti immobiliari in crescente difficoltà «Troppe richieste e mercato rovinato»

ICOMMENTI

Le criticità del mercato immobiliare in città, con un caro affitti percepito in maniera sempre più chiara e la poca disponibilità di appartamenti da mettere in locazione, sono percepite, quotidianamente, dai tanti addetti ai lavori che operano nel capoluogo friulano e che evidenziano, all'unisono, un quadro a tinte ormai sempre più preoccupanti.

«Abbiamo a che fare ogni giorno con clienti disperati, che si spostano a Udine per motivi di studio oppure di lavoro e, non riuscendo a trovare casa in tempi utili e brevi, sono costretti a trascorrere lunghi periodi in pensioni, agriturismi oppure in altre strutture ricettive» dice Mauro Cont, agente immobiliare del Consorzio Quore.

«Ci sono così poche opportunità sul mercato che molte persone ci chiedono di effettuare un bonifico per "bloccare" l'appartamento senza nemmeno vederlo in anticipo» prosegue l'agente immobiliare udinese, osservando che, ormai, il boom riguarda tutti i periodi dell'anno, non soltanto quello classico legato a settembre oppure a gennaio, come accadeva nel recente passato. «Forse è calato soltanto un po' il numero di studenti universitari, quantomeno da dopo la pandemia, molti rinunciano a trasferirsi; in generale l'autunno e l'inizio dell'anno solare sono momenti molto critici, tra scuole che iniziano e aziende che assumono, ma pure negli altri mesi ormai non si scherza» e i problemi restano gli stessi durante l'arco dei dodici mesi.

Secondo Paola Lavia, di Cierre Immobiliare, proseguendo, il tema principale è il proliferare degli affitti brevi - cioè volgarmente i cosiddetti airbnb, dal nome del principale portale specializzato in materia -, alimentati dalla presenza



MAURO CONT
AGENTE IMMOBILIARE
DEL GRUPPO QUORE



PAOLA LAVIA
AGENTE A UDINE
DI CIERRE IMMOBILIARE



ARIANNA MORELLI
AGENTE UDINESE
DI CAVOUR IMMOBILIARE

A pesare è anche l'esplosione di affittacamere in cui si punta sugli affitti brevi inferiori ai 30 giorni

sempre più ingombrante di «società che offrono garanzie per il subaffitto, prendendo in locazione diversi immobili per poi subaffittarli agli studenti o come affittacamere».

Un modo di operare, questo, che «ha portato alla rovina il mercato, rendendo molto complesso l'accesso agli immobili e causando un notevole incremento dei prezzi di quelli a disposizione». La vita dei locatari, in questo modo, si complica e di parecchio: «I proprietari ricevono talmente tante richieste che scartano tutte quelle che non vanno loro a genio, penalizzando chi ha contratti a tempo determinato oppure stipendi troppo bassi per offrire garanzie di certo pagamento». Un circolo vizioso che si attorciglia su se stesso: «C'è da aggiungere, poi - continua Lavia nella sua analisi - che gli immobili a disposizione su Udine spesso sono molto vecchi e non ristrutturati, con i proprietari, esasperati dall'assenza di garanzie, che non sono nemmeno incentivati a intervenire migliorando le strutture».

Eppure, nonostante questa situazione generale, i prezzi continuano a lievitare: «Siamo davvero in difficoltà» dice Arianna Morelli, agente per Cavour immobiliare. «I proprietari ormai hanno la tendenza ad organizzarsi non con contratti classici e duraturi, bensì con affitti brevi e hanno tolto dal mercato una considerevole fascia di immobili disponibili in precedenza. Tra quelli rimasti, pertanto, le richieste superano sempre la disponibilità. A volte anche di molto». A tutto questo, infine, si aggiungono i timori di chi possiede case o appartamenti: «I casi di inquilini che non pagano sono purtroppo sempre più frequenti - conclude Morelli -, e così si cerca di evitare di vincolarsi, ma non può e non deve rappresentare la regola». —

C.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'esplosione degli airbnb ormai interessa anche Udine

di dotarsi del Codice identificativo nazionale (Cin) per operare - avrebbe dovuto risolvere almeno alcune storture del sistema, ma la realtà è ben diversa con i control-

li - come lamentano gli operatori del settore - ridotti al minimo.

L'esplosione degli airbnb, in fondo, è motivata prima di tutto da situazioni econo-

miche e poi burocratiche. In primo luogo, infatti, nel caso di affitto breve si applica la cedolare secca al 26% - fino a quattro appartamenti - che scende al 21% nel caso di una proprietà messa in affitto. Oltre a questo, inoltre, è evidente il vantaggio burocratico con le strutture che vengono pagate direttamente online - attraverso i siti specializzati, esattamente come quando si prenota un albergo - senza necessità di contratti di medio e lungo termine. Allo stesso tempo, inoltre, è ridotto a zero il rischio di incontrare inquilini morosi e quindi dover affrontare un iter lungo e non semplice per arrivare allo sfratto esecutivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STASERA IL CONSIGLIO DI QUARTIERE UDINE CENTRO CONVOCATO PER DISCUTERE DI SICUREZZA

Gasparin sulla Stazione di Posta

«Aiuta 50 persone a settimana»

Secondo l'assessore l'iniziativa dimostra la convergenza con la precedente giunta sull'emergenza

La Stazione di Posta è punto di riferimento non solo per il primo ristoro delle persone in difficoltà che vi accedono, ma anche per l'orientamento nel periodo immediatamente successivo. Ne è convinto l'assessore alla Salute e all'Equità sociale Stefano Gasparin, che sottolinea pure l'importanza di rafforzare la sicurezza all'esterno. L'utilità dell'utilizzo, tra l'altro, di forze dell'ordine, esercito, polizia locale è stata ribadita dalla consigliera Francesca Laudicina, capogruppo della Lega Salvini in Consiglio. Per il capogruppo di Fratelli d'Italia Luca Vidoni, invece, l'ex caserma dei vigili del fuoco dovrebbe diventare uno spazio polifunzionale per la comunità. Argomenti, questi, che saranno trattati stasera, alle 19, in sala Madrassi dal parlamentino di Udine Centro. Nell'occasione, gli assessori alla Polizia locale e alla Sicurezza partecipata Rosi Toffano e alla Pianificazione territoriale Andrea Zini presenteranno il piano di riqualificazione del Comune per via Giulia e via Buttrio.



Stefano Gasparin

NUMERI DELLA STAZIONE DI POSTA

La Stazione di Posta, aperta tutti i giorni, anche i festivi, dalle 12 alle 19, può accogliere fino a 16 persone contemporaneamente, in risposta a situazioni di grave emergenza e urgenti bisogni di assistenza. Nel pomeriggio di ieri, per esempio, ce n'erano una decina. «In una settimana – spiega l'assessore Gasparin – si alternano una cinquantina di persone: il 2% sono cittadini italiani, il resto marocchini, bengalesi e afgani. Lì possono farsi una doccia, lavare i vestiti, scaldarsi il cibo e



Francesca Laudicina

disporre di un recapito postale». A seguirli ci sono sempre due operatori qualificati. La gestione del centro è affidata a un gruppo di realtà che fa capo alla Caritas. «È positivo – conclude Gasparin – che due giunte di due colori diversi abbiano fatto convergenza sull'emergenza. I frutti si vedono. Ora si deve implementare la sicurezza all'esterno».

SPAZIO POLIFUNZIONALE

«Riguardo alla Stazione di Posta gli interventi "spot" annunciati dal Comune – sottolinea Vi-



Luca Vidoni

doni – si sono rivelati insufficienti, poiché si continua a parlare di un punto di accoglienza giornaliero, come previsto dal progetto originale, mentre, nei fatti stiamo assistendo alla nascita di un dormitorio nel cuore della città, con tutte le conseguenze in termini di sicurezza, decoro e dignità non solo per i residenti ma anche per le persone in difficoltà. Per quel luogo Fratelli d'Italia immagina uno spazio per offrire servizi ai cittadini, un centro di aggregazione giovanile o culturale, un'area espositiva o per eventi, sedi per

associazioni, o uno dei famosi ambulatori per la salute annunciati dall'Assessore Gasparin».

SICUREZZA

Laudicina esprime soddisfazione «per le misure messe in campo per la sicurezza in piazza Unità d'Italia e per gli altri quartieri a rischio», così come indicate dall'assessore alla Polizia locale e alla Sicurezza partecipata Rosi Toffano e «per averle fatto cambiare idea con la raccolta di firme per la convocazione del consiglio di quartiere Udine Centro». Secondo Laudicina «il merito va anche all'opposizione di centrodestra in consiglio comunale che in questi due anni ha sempre tenuto alto il livello di attenzione. Per rafforzare il cambio di passo dell'assessora Toffano al prossimo Consiglio presenterò una mozione per impegnare l'intero Consiglio a sostenerla nell'utilizzo di tutte le forze dell'ordine disponibili per reprimere l'incremento di violenza e reati nella nostra città». —

L.P.

PALAZZO MANIN

Allo spazio Make si parla di etica e giornalismo

Si parlerà di "Intelligenza artificiale, etica e giornalismo" al nuovo incontro organizzato da Syncretika arte e cultura per domani, alle 19, nello spazio espositivo Make, a palazzo Manin. Interverranno Luana de Francisco, giornalista del Messaggero Veneto, Andrea Bulgarelli, coordinatore Figec Cisl Fvg, e Massimo Borgobello, avvocato, divulgatore e presidente di Syncretika.

EVENTI A VILLACH

Uova di Pasqua in mostra da Atrio fino al 19 aprile

Aprile è un mese ricco di appuntamenti da Atrio, il centro commerciale alle porte di Villach, il più grande della Carinzia. Da oggi al 19 aprile, lo shopping center ospiterà la mostra di uova di Pasqua XXL, realizzate dagli studenti delle scuole elementari e dagli asili della Carinzia, mentre il 18 aprile i più piccoli potranno divertirsi con la tradizionale caccia alle uova di Pasqua.

IL TUO FARMACISTA INFORMA UNA "GUIDA" DAL 1853



Detox di Primavera: Preparare il Corpo al Cambiamento di Stagione

Ciao! Sono il Dr. Pier, farmacista titolare presso la Farmacia Guida 1853 a Verzegnis. La primavera è il momento ideale per rinnovare il corpo e la mente. Dopo l'inverno, il nostro organismo sente il bisogno di liberarsi dalle tossine accumulate e ritrovare energia. In questo articolo ti guiderò alla scoperta delle cause della stanchezza stagionale, dei rimedi naturali ed omeopatici per una detox efficace e del ruolo del farmacista come tuo alleato nel benessere.

Perché Fare una Detox in Primavera?

Durante l'inverno, il nostro corpo tende ad accumulare tossine a causa di:

- **Alimentazione ricca di grassi e zuccheri:** Tipica dei mesi freddi.
 - **Meno attività fisica:** La vita sedentaria rallenta il metabolismo.
 - **Esposizione ridotta alla luce solare:** Influisce sull'umore e sul sistema immunitario.
- Questi fattori possono causare:
- Stanchezza cronica.
 - Pelle spenta e impura.
 - Digestione lenta e gonfiore.
 - Calo di energia.

Una detox primaverile aiuta il corpo a eliminare le tossine e a stimolare il fegato, i reni, l'intestino e la pelle, i nostri principali organi di depurazione.

Rimedi Naturali per una Detox Efficace

1. Alimentazione Depurativa



La dieta è fondamentale per una detox efficace: **Frutta e verdura di stagione:** Carciofi, asparagi, spinaci e fragole sono ricchi di antiossidanti e favoriscono la depurazione del fegato.

- **Cereali integrali:** Migliorano la regolarità intestinale grazie al contenuto di fibre.
- **Acqua e tisane:** Bere almeno 1,5-2 litri di acqua al giorno stimola la diuresi. Prova tisane di tarassaco, ortica e finocchio per supportare i reni.

2. Integratori Naturali

- **Cardo mariano:** Rigenere le cellule del fegato.
- **Curcuma:** Ha proprietà antinfiammatorie e favorisce la digestione.

- **Betulla ed equisetto:** Drenano i liquidi in eccesso e combattono la ritenzione idrica.

3. Cura della Pelle

La pelle è un organo di eliminazione delle tossine. Per migliorarne l'aspetto:

- **Esfoliazione regolare:** Rimuove le cellule morte.
- **Idratazione:** Usa creme leggere per mantenere l'elasticità.

Rimedi Omeopatici per la Detox

L'omeopatia offre soluzioni sicure e personalizzate per supportare il processo di depurazione:

1. Rimedi per il Fegato e la Digestione

- **Nux Vomica:** Aiuta a contrastare gli effetti di una dieta pesante e migliora la funzione digestiva.
- **Lycopodium:** Utile in caso di gonfiore addominale e digestione lenta.

2. Rimedi per i Reni e la Ritenzione Idrica

- **Berberis Vulgaris:** Stimola la funzione renale e favorisce l'eliminazione delle tossine.
- **Solidago:** Sostiene l'attività dei reni e riduce la ritenzione idrica.

3. Rimedi per la Pelle

- **Sulphur:** Indicato per pelli spente e impure, favorisce l'eliminazione delle tossine attraverso la cute.
- **Graphites:** Aiuta a idratare e migliorare la pelle secca e irritata.

Strategie di Prevenzione

Per mantenere i benefici della detox:

- **Mangia in modo equilibrato:** Prediligi cibi freschi e non processati.
- **Fai movimento:** Attività fisica regolare stimola il metabolismo.

- **Riposati bene:** Il sonno aiuta il corpo a rigenerarsi.

Come Può Aiutarti la Farmacia Guida 1853

Alla Farmacia Guida 1853, a Verzegnis, siamo al tuo fianco per aiutarti a vivere al meglio la primavera. Ecco come possiamo supportarti:

1. Consulenza Personalizzata

Ogni organismo è unico. Ti consiglieremo i prodotti più adatti alle tue esigenze, come:

- Integratori specifici per la depurazione.
- Rimedi omeopatici mirati.
- Prodotti per la cura della pelle e il drenaggio dei liquidi.

2. Educazione e Informazione

Ti spieghiamo come integrare i rimedi naturali nella tua routine quotidiana e ti aiutiamo a creare un piano detox efficace, per un completo monitoraggio della salute.

Ti Aspettiamo in Farmacia Guida 1853

La primavera è il momento giusto per prenderti cura di te stesso. Vieni a trovarci in Farmacia Guida 1853 a Verzegnis: troverai un team di esperti pronto a consigliarti i migliori rimedi naturali ed omeopatici per una detox sicura ed efficace.

Non aspettare: il tuo benessere è la nostra priorità, ogni giorno dell'anno. La detox primaverile è un'opportunità per rigenerarti e affrontare il cambio di stagione con energia.

Con l'aiuto dei rimedi naturali ed omeopatici e il supporto della Farmacia Guida 1853, puoi vivere una primavera piena di benessere. Passa a trovarci: saremo felici di aiutarti a ritrovare il tuo equilibrio.

**PROSSIMO APPUNTAMENTO
5 MAGGIO**

Via Udine 2, Chialus
T. 0433 44118
farmaciaguida1853@gmail.com



overpost.biz

Arte, storia e cultura

L'INIZIATIVA TRA UDINE, PORDENONE E GORIZIA



Qui sopra, visitatori al Castello di Arcano Superiore; a destra, in alto, l'esterno della Casaforte La Brunelde a Fagagna e, in basso, una sala gremita /FOTO PETRUSSI

Il fascino dei Castelli aperti Visitatori pure dall’Austria

Nel weekend è tornato uno degli appuntamenti più attesi di tutta la regione
Tra i 19 manieri visitabili in via eccezionale, la novità di Villa Ritter De Záhony

Chiara Dalmasso

«Per la prima volta, quest’anno, abbiamo ricevuto tanti visitatori dall’Austria, oltre che dal Veneto e dalla Slovenia»: traspaiuno soddisfazione e gratitudine dalle parole di Alessandra D’Attimis Maniago, vicepresidente del Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli Venezia Giulia, che nel fine settimana appena concluso ha organizzato l’edizione primaverile di uno degli eventi più amati in regione. Nato per consentire a turisti e cittadini di conoscere la storia del territorio attraverso

so manieri, dimore e parchi privati e pubblici, normalmente chiusi ai visitatori, «l’appuntamento continua a crescere, non ha mai visto un calo di partecipazione, con nostra grande gioia» dice ancora D’Attimis Maniago, intercettata tra una visita e l’altra nel palazzo omonimo, in provincia di Pordenone. La particolarità del format, infatti, è che a fare da ciceroni, la maggior parte delle volte, sono i proprietari stessi, oppure guide turistiche specializzate, che conducono il pubblico in un viaggio all’insegna dell’arte e dell’architettura, unito alle curiosità sulla



I tulipani a Rive D’Arcano

dimora e sugli aneddoti che si tramandano di generazione in generazione. «Un aspetto di cui siamo molto sorpresi e felici – prosegue D’Attimis Maniago – è che abbiamo sempre avuto a

che fare con visitatori estremamente rispettosi, così tanto da non aver mai ricevuto lamentele dai proprietari». Quest’anno sono stati 19 i castelli che hanno aperto i loro portoni, dalle colline al mare, per raccontare il loro nobile passato e svelare antichi segreti, con l’aiuto dei tanti eventi organizzati in loco. Oltre ai 5 tra Pordenone e Gorizia, erano 14 i manieri aperti in provincia di Udine: oltre a Tenuta di Monastero Villa Ritter De Záhony (Aquileia), novità che si è aggiunta quest’anno, i due castelli di Strassoldo di Sopra e di Sotto, quelli di Ahrensperg (Pulfero),

Flambruzzo (Rivignano Teor), Colloredo di Monte Albano, Palazzo Steffaneo Roncato (Crauglio di S. Vito al Torre), Castello di Tricesimo, Castello di Villalta (Fagagna), Palazzo Romano (Manzano), Casaforte di Bergum (Remanzacco), Casaforte La Brunelde (Fagagna), Castello di Aiello, Castello Di Arcano Superiore (Rive D’Arcano). Qui, proprio dietro il maniero, il campo di tulipani fioriti, apprezzato dai visitatori.

In merito alla novità, Villa Ritter De Záhony, essa ha sede nell’ex monastero di Santa Maria di Aquileia, poi trasformato in tenuta agricola nel 1850 e acquistata dalla famiglia di Giulio Ettore Ritter de Záhony, i cui eredi la gestiscono ancora oggi in settima generazione. «Il clima piacevole di questa edizione – conclude D’Attimis Maniago – è stato la cornice perfetta di uno straordinario successo di pubblico. È bello sapere che ci sono persone che sono venute più volte a visitare gli stessi castelli». Le guide, evidentemente, non deludono. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIALE PALMANOVA

Inaugurata la nuova sede delle bande musicali del Fvg

«La casa delle bande del Friuli Venezia Giulia sarà un luogo di crescita e sviluppo per il mondo bandistico regionale, punto di riferimento per la formazione di dirigenti, maestri e per la costruzione di nuove attività». Così il presidente di Anbima Fvg, Pasquale Moro, ha definito la nuova sede inaugurata ieri mattina in viale Palmanova 73 N. Con una superficie di 130 metri quadrati, il locale (che sostituisce quello di via

Diaz) ospita la segreteria con i tre attuali dipendenti dell’associazione, garantendo continuità ai servizi di assistenza, formazione e consulenza, compresi quelli fiscali, rivolti alle 94 bande musicali associate, due uffici, una sala riunioni, un archivio e un magazzino. Alla cerimonia erano presenti l’assessore alla Cultura di Udine, Federico Pirone, e il consigliere regionale Igor Treleani. Nel messaggio inviato

all’Anbima, il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin ha ricordato i suoi 70 anni di storia ed evidenziato l’importanza di «investire sulla nostra identità, sulle tradizioni e sul futuro delle nostre giovani generazioni». Dal canto suo, Moro ha sottolineato «il lavoro di una grande squadra fatta di dirigenti, musicisti, volontari e famiglie che tengono viva la tradizione bandistica nelle nostre comunità». —



Il presidente Moro (quinto da sinistra) e le autorità nella nuova sede

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Marco Benessere

V.le Volontari della Libertà, 42

Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)

Alla Salute

Via Mercatovecchio, 22

Tel. 0432504194

Antonio Colutta

P.za Garibaldi, 10

Tel. 0432501191

Aurora

V.le Forze Armate, 4/10

Tel. 0432580492

Beltrame

P.za Libertà, 9

Tel. 0432502877

Nobile

Piazzetta del Pozzo, 1

Tel. 0432501786

Pelizzo

Via Cividale, 294

Tel. 0432282891

Sartogo

Via Cavour, 15

Tel. 0432501969

Zambotto

Via Gemona, 78

Tel. 0432502528

Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Aiello

Via Pozzuolo, 155

Tel. 0432232324

Ariis

Via Pracchiuso, 46

Tel. 0432501301

Asquini

Via Lombardia, 198/A

Tel. 0432403600

Beivars

Via Bariglaria, 230

Tel. 0432565330

Colutta

Via Mazzini, 13

Tel. 0432510724

Degrassi

Via Monte Grappa, 79

Tel. 0432480885

Del Monte

Via del Monte, 6

Tel. 0432504170

Del Sole

Via Martignacco, 227

Tel. 0432401696

Del Torre

V.le Venezia, 178

Tel. 0432234339

Fattor

Via Grazzano, 50

Tel. 0432501676

Favero

Via De Rubeis, 1

Tel. 0432502882

Fresco

Via Buttrio, 10

Tel. 043226983

Londero

V.le L. da Vinci, 99

Tel. 0432403824

Manganotti

Via Poscolle, 10

Tel. 0432501937

Palmanova 284

V.le Palmanova, 284

Tel. 0432521641

Pasini

V.le Palmanova, 93

Tel. 0432602670

San Gottardo

Via Bariglaria, 24

Tel. 0432618833

Simone

Via del Cotonificio, 129

Tel. 043243873

Turco

V.le Tricesimo, 103

Tel. 0432470218

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

CIVIDALE DEL FRIULI

Fornasaro

C.so Mazzini, 24

Tel. 0432731264

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Zanolini

Via Ippolito Nievo, 49

Tel. 0432889170

FUIMICELLO VILLA VICENTINA

Alla Madonna

Via Gramsci, 55

Tel. 0431968738

FLAIBANO

Pressacco

Via Indipendenza, 21

Tel. 0432869333

GEMONA DEL FRIULI

Bissaldi

P.za Garibaldi, 3

Tel. 0432981053

MOGGIO UDINESE

San Gallo

Via alla Chiesa, 13/B

Tel. 043351130

MUZZANA DEL TURGNANO

Romano Snc

Via Roma, 28

Tel. 043169026

PALMANOVA

Lipomani

Borgo Aquileia, 22

Tel. 0432928293

PASIAN DI PRATO

Termini

Via Santa Caterina, 24

Tel. 0432699024

PAULARO

Romano

P.za Bernardino Nascimbeni, 14/A

Tel. 043370018

RAVEO

Italia

Frazione Esemon di Sopra, 30/1

Tel. 0433759025

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Stella Erika

Via Roma, 27

Tel. 04321513465

SUTRIO

Visini

P.za XXII Luglio, 11

Tel. 0433778003

TALMASSONS

Palma

Via Tomadini, 10

Tel. 0432766016

TARCENTO

Di Lenarda

P.za Libertà, 5

Tel. 0432785155

TAVAGNACCO

Comunale Feletto Umberto

Via Enrico Fermi, 100

Tel. 0432583929

TORVISCOSA

Grigolini

P.za del Popolo, 2

Tel. 043192044

Mario Sangoi: «Qui per onorare il nostro operato»

«Essere alpini è una cosa quasi inspiegabile, non saprei da dove iniziare – riferisce Mario Sangoi del gruppo di Ospedaletto –. È un onore per un friulano far anche parte della famiglia delle

penne nere. Io lo sono da tanti anni e oggi, in particolare, siamo qui per festeggiare e onorare il nostro operato: in una regione come il Friuli sarebbe assurdo non portare il cappello da alpino». (I.t.)

**Pierluigi Franchini: «Aiutai i cittadini dopo il terremoto»**

«Sono arrivato in Friuli – spiega Pierluigi Franchini del gruppo di Villafranca Padovana – durante il terremoto del 1976 e ci sono rimasto per circa 10 mesi. Mi trovavo in servizio a Venzone, era una situa-

zione incredibile, dove abbiamo aiutato tanti sfollati e ci siamo dati da fare assieme alla comunità per ricostruire i luoghi del disastro. Essere qui oggi è anche avere uno sguardo verso il futuro». (I.t.)

**Il raduno del Battaglione Gemona**

L'arrivo del treno storico in stazione a Gemona



Zilli e Revelant durante la sfilata



L'appello alla speranza

Oltre 1.500 alpini hanno sfilato nel segno della pace
Dai vertici dell'Ana l'invito a coinvolgere i più giovani

Viviana Zamarian / GEMONA

Il senso di appartenenza che annulla i chilometri di distanza. Lo spirito alpino che si rinalda e fa svanire il passare del tempo. La fierezza di indossare quel cappello con la penna nera, di sfilare, di sentirsi per sempre parte dell'ex Battaglione Gemona. Quello che ha spinto Giuseppe Baietto, 72 anni, della sezione di Torino, ad arrivare qui dal Piemonte, terra che a maggio ospiterà l'adunata nazionale a Biella. «Ho passato un anno a Pontebba – racconta – e il legame con questa terra e con i miei compagni mi è rimasto dentro per tutta la vita». Accanto a lui sfilano

1.500 alpini arrivati anche dal Veneto, dall'Emilia-Romagna, dalla Valle d'Aosta, dalla Lombardia e dall'Abruzzo per partecipare all'undicesimo raduno promosso dalla sezione Ana di Gemona e dall'associazione Mai Daur. Ed esserci, qui, vuol dire unire le generazioni, raccontare loro chi sono gli alpini, lanciare un messaggio di pace e di speranza.

L'ARRIVO DEL TRENO STORICO

Alle 9.01 alla stazione di Gemona, arriva il treno storico accolto dalla banda e dal coro alpino della cittadina. A bordo un ottantina di penne nere partite da Treviso. Al binario 1 ci sono anche il sindaco Roberto

Revelant e l'assessore regionale Barbara Zilli ad attenderlo assieme al presidente della sezione Ana di Gemona Ivo Del Negro. «C'è un grande lavoro organizzativo, siamo felici di questa indimenticabile giornata» dice.

L'OMAGGIO A BERTAGNOLLI

Il corteo (accompagnato anche dal complesso bandistico venzone, partito da via Dante si ferma per rendere omaggio, di fronte al monumento a lui dedicato, al presidente Ana Franco Bertagnolli. La consegna di alcuni attestati di socio onorario da parte del presidente di Mai Daur, Daniele Furla-

netto (tra questi alla madrina dell'associazione Francesca Ubaldi e alla presidente dell'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra Julia Marchi) e il racconto di cos'è stato Bertagnolli per il battaglione Gemona hanno anticipato l'ingresso del corteo alla caserma Pantanal-Goi, dove sono state svelate e benedette le due targhe realizzate in memoria dei fratelli Rinaldo e Luigi Dall'Armi, due figure cardine dell'8° Reggimento, alla presenza del nipote Michele Dominutti.

LA CERIMONIA ALLA CASERMA

Si è rivolto ai giovani il sindaco di Gemona Roberto Reve-

lant invitandoli a essere «curiosi, a chiedere ai genitori e ai nonni chi sono gli alpini, coloro che rappresentano i veri valori di questo Paese e che ognuno di noi dovrebbe avere dentro se stesso perché ognuno ha una responsabilità e può dare un contributo per migliorare la nostra patria. Tutti uniti, assieme, dando una mano a chi ha bisogno facendo sì che si ripeta ciò che accade dopo il sisma del '76 che in questa caserma causò 29 morti oltre a 4 soccorritori». Una giornata, questa, «indimenticabile – per Furlanetto – perché capace di riunire gli uomini che hanno avuto l'onore di servire nel glorioso Battaglione Gemona risvegliando in noi un profondo senso di appartenenza che mai svanirà. Il Battaglione è stato sciolto nel 2005 ma il suo spirito continuerà a vivere».

L'APPELLO ALLA PACE

Alla cerimonia, svoltasi alla presenza di tanti amministratori comunali, della Medaglia d'oro al valor militare Paola Del Din, della Fanfara della Brigata alpina Julia e del picchetto armato dell'8° Reggimento, è intervenuto poi il rappresentante dell'Ana nazionale Andrea Sgobbi. «Ringrazio Del Negro e Furlanetto per queste giornate in cui abbiamo condiviso tanti momenti significativi con i giovani delle nostre scuole – ha riferito –. Il reparto ha scandito 138 anni

IL CORTEO
OLTRE 1.500 ALPINI HANNO SFILATO
TRA I TRICOLORI (FOTO PETRUSSI)

Alle 9.01 è arrivato il treno storico poi l'omaggio a Bertagnolli e le due targhe per i fratelli Dall'Armi

di storia e sempre da protagonista scrivendo con i suoi uomini tragiche pagine di storia piene di eroismo e sacrifici. Questa storia non finirà e continuerà attraverso il coinvolgimento dei nostri ragazzi con il messaggio di pace e solidarietà che gli alpini portano nelle aule. Quest'anno anno a Biella rinforzeremo il nostro pensiero con il messaggio "alpini portatori di speranza" così come il Battaglione ha portato pace e solidarietà nelle missioni internazionali in cui è stato impiegato». Il comandante dell'8° Reggimento alpini, il colonnello Lorenzo Rivi ha sottolineato: «Investire nella memoria di un popolo è costruire il

Flavio Sandre: «Ritrovo persone a me molto care»

«Ho frequentato la scuola militare alpina e poi sono finito a Ugovizza, al confine friulano conosciuto anche come la tana dei lupi – spiega Flavio Sandre del gruppo di Rionale di Torre della sezione di

Pordenone – e oggi torno in una Gemona che vede l'unione di culture e colori. Un momento per ritrovare sergenti e sottotenenti anche di altre regioni, di cui porto sempre con me un bel ricordo». (l.t.)

**Lorenzo Tiezza: «Commemoriamo i nostri caduti»**

«Siamo qui a ricordare anche tutti i caduti – dice Lorenzo Tiezza, consigliere della scuola militare alpina di Aosta –. Arrivare in Friuli, dalla parte opposta del Nord Italia, è un po' come fare un salto in

dietro nel tempo e raggiungere di nuovo luoghi quali Chiusaforte e Tolmezzo, come tanti anni fa, quando sono stato arruolato nel battaglione tiro a segno della brigata Julia». (l.t.)



Alcuni degli alpini che hanno partecipato al raduno



Da sinistra Marchi, Del Din e Dominutti



Una delle targhe ai fratelli Dall'Armi

suo futuro. Da qui traiamo la forza per capire con umiltà e fierezza la cosa giusta da fare». L'assessore regionale Zilli, richiamando il motto del battaglione "Mai daur" (mai indietro) che onora l'odierno impegno di ciascun alpino nel conservare la memoria di quanti hanno combattuto per preservare una pace che siamo chiamati a rinsaldare attraverso il presidio della democrazia, ha poi affermato: «Anche le nuove generazioni possono prendere ispirazione dall'operato delle penne nere il cui spirito di servizio non cessa con lo scioglimento di un battaglione, ma prosegue con la partecipazione attiva alla vita delle comunità, all'attaccamento al proprio territorio e ai propri valori identitari, facendo leva sull'impegno radicato nella forza di volontà che ciascun alpino esprime».

DEL DIN A GEMONA

Non ha voluto mancare nemmeno ieri Paola Del Din. Lei, 101 anni, legata profondamente agli alpini e al Battaglione Gemona dove venne assegnato suo fratello. «Se la salute non mi tradirà ci sarò anche il prossimo anno, per me è importante essere presente» ha assicurato. Ecco il senso di appartenenza. La fierezza. La forza di chi non dimentica, di chi con orgoglio risponde «Mai dur».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono giunti da tante regioni e hanno avuto anche l'opportunità di poter riabbracciare vecchi compagni di leva

Da tutta Italia nel ricordo del sisma

«Legati a questa terra per sempre»

IL RACCONTO**LETIZIA TREPPO**

Viva l'Italia, viva il Friuli, viva il Gemona e viva gli Alpini. È ricordo, è gioia, è condivisione: è la terza ed ultima giornata di festeggiamenti dell'11esimo raduno del battaglione alpini Gemona. Una mattinata ricca di emozioni e sorrisi quella che ha avvolto la città ieri. Dopo le celebrazioni di Venzona e Tarvisio degli scorsi giorni, gli alpini di tutta Italia hanno concluso i festeggiamenti nel Gemonese già a partire dalla mattina dove, dopo essersi riuniti, hanno raggiunto il monumento alla memoria di Franco Bertagnolli, presidente dell'Associazione nazionale alpini dal 1972 al 1981.

Una tre giorni che ha vi-

sto come protagonisti le penne nere, arrivate da tutta Italia per festeggiare insieme il traguardo, ma soprattutto per ricordare quello che la terra friulana ha lasciato a ciascuno di loro.

Sezione di Parma, sezione di Verona, sezione Vercelli, sezione di Modena. Questi solo alcuni dei gagliardetti presenti per le celebrazioni che hanno coinvolto oltre 1.500 alpini. Giorni che hanno fatto riemergere ricordi, con l'occasione di ritrovare e riabbracciare vecchi compagni di leva e di ritornare in quella terra che non hanno mai dimenticato.

È il caso di Giuseppe Benediti, presidente emerito della sezione Ana di Cogne, che racconta come «il Friuli è un luogo che a noi ricorda qualche cosa di importante, sia per il passato da alpini, che per gli

eventi che si sono susseguiti, soprattutto per il sisma del 1976. Gemona è una città simbolo ed essere qui, ritrovandosi con amici abruzzesi, piemontesi, friulani e non solo, è come rivivere ogni volta una tradizione, ma anche ricordare i compagni che non ci sono più».

«Credo – prosegue prima della sfilata – che ognuno di noi riva dentro sé stesso quelli che sono stati i momenti passati, sia belli che più difficili, durante la Naja con gli amici di oltreconfine. Il messaggio che vogliamo lanciare è duplice: grande è la volontà di stare assieme agli altri, ma altrettanto deve essere la voglia di trasmettere i nostri valori alle giovani generazioni».

L'essere alpini diventa un sentimento intrinseco nelle persone, legate alle loro terre, ma sempre pronte

«Il principale obiettivo è trasmettere i nostri valori alle generazioni future. Ora ci prepariamo per l'adunata di Biella»

«Essere qui, ritrovandosi con amici abruzzesi, piemontesi, friulani, è come rivivere ogni volta una tradizione»

Sono state 500 le porzioni preparate per tutti i partecipanti al tradizionale rancio

ad aiutare il prossimo. Come i numerosi partecipanti dall'Abruzzo, che all'adunata di Biella del maggio prossimo raggiungeranno quota 3.000 presenze.

Camicie bianche, verdi e blu che si distinguono dagli altri a ricordo della loro regione: bianca è la neve del Gran Sasso, verde l'erba dei monti, azzurro è il mare. Una mattinata intensa di emozioni che si è conclusa con il tradizionale rancio alpino in compagnia.

Sono state 500 le porzioni preparate per le penne nere, che hanno così potuto concludere al meglio la giornata con un rancio alpino al suono delle musiche tradizionali. E, come è stato evidenziato durante l'incontro, continuare gloriosamente ancora una volta a onorare il cappello che indossano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**L'ARTIGIANO
DELL'OCCHIALE**
by Tiberio

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992




nerionoleggio.com

Stazione di servizio **ESSO** di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

**Noleggio
FURGONI
PULMINI
AUTO**

Esso

WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

LAVO
LAVAGGIO IMPIANTI FOTOVOLTAICI

▪ Lavaggio impianti
fotovoltaici privati e
aziendali con piattaforma

+39 351 447 0651
CIVIDALE DEL FRIULI
info.andreacausero@gmail.com

la furlanina

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

**NUOVE PROMOZIONI
2025**

**DC
DRAG CENTER**

FANTIC

Kawasaki

XE 125/300
2T MY 25

KX250 X
450X MY 25

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
info@suzukiudine.com

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI
AI SEGUENTI CORSI:**

RINNOVO CQC MERCI E PERSONE
dal 24 maggio 2025

ESTENSIONE CQC MERCI POMERIDIANO
dal 14 maggio 2025

ESTENSIONE CQC MERCI SERALE
dal 26 maggio 2025

**PUBBLICATO BANDO REGIONALE
CONTRIBUTO CQC 2025**

**CHIAMA IL
348.2260312**

Siamo accreditati al
bonus patente e CQC
nazionale e regionale

MATTIUSSI

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
INIZIO 22 APRILE**

**CORSO RINNOVO CQC MERCI/PERSONE
DAL 13 MAGGIO
SERALE (MART/GIOV/SAB)**

PROSSIMAMENTE...
Corso Consegimento Abilitazione
INSEGNANTI ISTRUTTORI scuola guida
(per info 328.5939714)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca
auto e moto
- Preparazioni e restauri
auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici
ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD)
Tel. 338.9507002 - 338.7000057
www.fbmotortech.it — seguici su 

**PITTOLO
AUTOSCUOLA**

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

**CORSO RINNOVO CQC
MERCI e PERSONE e SPECIFICO PERSONE
8 MARZO sede di Martignacco, i sabati**

**CORSO INIZIALE CQC
A MARZO**

**CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA**

**AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE**

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

GEMONA

Auto in fiamme: il rogo si estende a una casa

L'appartamento che ospitava una famiglia con tre bambini al momento è inagibile. Non si esclude la pista della bravata

Simone Narduzzi / GEMONA

Le fiamme che divorano la carrozzeria e accendono la notte più scura. È da poco passata la mezzanotte, a Gemona del Friuli, fra sabato e domenica scorsi: un'auto è preda del fuoco, l'incendio talmente esteso da lambire pure la casa fiancheggiante il posteggio coinvolto nel rogo. Per gli inquilini dell'abitazione, una famiglia di cinque persone, la paura è una luce calda, è il fumo che irrompe, invade gli spazi, fra pianterreno e piano superiore.

Padre, madre e tre bimbi: tutti in breve si precipitano fuori dalla dimora e, dopo l'allerta dato ai vigili del fuoco, ne attendono l'arrivo, con loro la cagnolina di famiglia. Qualche minuto, allora, ed ecco giunger sul posto le squadre dei distaccamenti di Gemona e di San Daniele, supportate dall'autobotte del distaccamento di Gemona, dall'autobotte, dall'autoscala e dal funzionario di guardia della sede centrale del comando friulano.

All'arrivo sul posto, i soccorritori hanno potuto notare come l'autovettura fosse



A sinistra, l'auto completamente avvolta dalle fiamme e il fuoco esteso anche all'abitazione attigua; a destra, i vigili del fuoco alle prese con le operazioni di bonifica



completamente avvolta dalle fiamme. Queste, inoltre, avevano già coinvolto gli infissi e l'interno dell'alloggio. I vigili del fuoco, ricevuta notizia che tutti gli occupanti dell'appartamento erano già al sicu-

ro all'esterno dell'abitazione e incolumi, hanno iniziato lo spegnimento dell'incendio. Fatto ciò, i soccorritori hanno iniziato le operazioni di bonifica delle parti bruciate con relativa messa in sicurezza

dell'abitazione: l'intervento si è protratto fino alle prime luci dell'alba. Sul posto, per quanto di competenza, presenti anche i carabinieri. Restano ancora in fase di accertamento le cause che han-

no portato all'incendio: non si esclude, in tal senso, la pista della bravata. Nel corso della mattinata, la famiglia, dopo aver ringraziato via social i soccorritori, ha così voluto lanciare un appello lega-

to all'educazione e al senso di responsabilità verso un gesto che avrebbe potuto portare a drammatiche conseguenze. L'alloggio, al momento, risulta inabitabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN BREVE

Sul Monte Tamai
Cade fuori pista
ferito un 51enne

Il soccorso alpino di For- ni Avoltri è intervenuto con l'elisoccorso per soc- correre un uomo di 51 anni del tolmezzino che ha subito un trauma fac- ciale. Lo scialpinista, che si trovava sul Monte Tamai alla "Scialpinisti- ca del Monte Tamai", è fi- nito fuoripista scenden- do nei pressi dei Laghet- ti, impattando su un trat- to di strada asfaltata. È stato raggiunto dal me- dico presente nel com- prensorio e assistito fi- no all'arrivo dell'eliam- bulanza dell'elisoccor- so regionale.

Venzone
Bloccati in quota
Escursionisti soccorsi

Due escursionisti han- no chiesto aiuto ieri po- meriggio dopo aver per- so il cellulare che usava- no come mappa. Si tro- vavano su un terreno scosceso e difficile ed erano bloccati. I due, un uomo e una donna, sta- vano rientrando dal rifu- gio Bellina o ricovero Ca- sara Cjanguart che ave- vano raggiunto da Por- tis e si erano fermati a quota 1600 metri nei pressi di una traccia "ne- ra" lungo il Rio Lavaruz- za. Sono stati individua- ti dai tecnici del soccor- so alpino e recuperati con l'elicottero.

TRICESIMO

Vetture d'epoca in esposizione al centro medico di Fraielacco

TRICESIMO

Automobili d'epoca a villa Santa Maria dei Colli di Frae- lacco ieri grazie all'iniziativa promossa all'interno del Centro medico pedagogico. Il cen- tro ha aperto i cartelli di pri- ma mattina per accogliere gli equipaggi all'interno del par- co dove erano esposte le auto storiche. A dare il benvenuto ai visitatori è stata la direttri- ce suor Gracy Vattakunnel, quindi il presidente del club veicoli d'epoca Italo Zompic- chiatti e del Rotary club di Udine Maurizio Rocco che hanno collaborato all'orga- nizzazione dell'iniziativa. Un brindisi di congedo con il vi- no "Grappolo solidale" ha chiuso l'incontro organizzato per far conoscere e valorizza- re l'attività svolta dal centro medico psicopedagogico San- ta Maria dei Colli di Fraleacco diretto dalla congregazione Sorelle dei poveri di Santa Ca- terina da Siena e convenziona- to con il Servizio sanitario na- zionale che accoglie una set- tantina di utenti dai 7 ai 50 an- ni, la maggior parte in regime semiresidenziale, ma con un nucleo di cinque utenti in regi- me residenziale. Un centro che, grazie anche all'apporto di tanti volontari, garantisce sostegno a persone con diver- se tipologie di disabilità con problematiche di tipo cogniti- vo, motorio e comportamen- tale e alle loro famiglie. —



Le auto d'epoca in mostra a villa Santa Maria dei Colli di Fraleacco e il brindisi con il vino Il grappolo d'oro FOTO PETRUSSI

VERZEGNIS

Missione per salvare un gatto

Vigili del fuoco di Tolmezzo impegnati ieri a Verzegnis per soccorrere un giovane gatto che da 24 ore era bloccato su un abete a un'altezza di circa 20 metri. I soccorritori sono saliti prima con una scala poi usando le tecniche Saf, lo hanno raggiunto e portato in salvo.



Alcuni dei vigili del fuoco impegnati a spegnere le fiamme che si sono sprigionate ieri al vasto deposito di scarti derivanti dalla lavorazione del legno alla Bipan spa di Bicinicco FOTO PETRUSSI

UNA COLONNA DI FUMO A BICINICCO

Deposito in fiamme, l'allarme alla Bipan

Il materiale ligneo andato a fuoco era nel piazzale dell'azienda. Ad alimentare l'incendio sono state le forti raffiche di vento

Simone Narduzzi / BICINICCO

Scarti da lavorazione del legno e forti, fortissime raffiche di vento: letale la combinazione che ieri mattina ha permesso il proliferare delle fiamme nel deposito a cielo aperto della Bipan spa di Bicinicco, azienda che produce pannelli truciolari e pannelli in Mdf (Medium density fibreboard - pannelli compositi in fibre di legno pressato con colle e resine ad alte temperature).

L'incendio è scoppiato attorno a mezzogiorno, la ditta, visto il giorno festivo, risultava sgombra di addetti ai lavori. A prendere fuoco è stato un grosso cumulo di scarti lignei: trucioli, travi e non solo. Il vento ci ha messo poi il suo nel rendere più grave l'entità del rogo: le raffiche di bora registrate ieri su tutto il territorio regionale, infatti, hanno colpito anche la zona in cui ha sede l'azienda, alimentando le fiamme.

Coinvolti nelle operazioni

di spegnimento, allora, i vigili del fuoco del comando di Udine, i quali hanno operato con sei squadre supportate da due autobotti, dal funzionario di guardia e dalla squadra Nbc provinciale (Nucleare biologico chimico radiologico) giunti dalla sede centrale e dai distaccamenti di Cervignano del Friuli, Codroipo, San Daniele del Friuli e Lignano.

I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza una cabina del gas e gli impianti esterni dell'a-

zienda proteggendoli dalle fiamme. In ausilio ai colleghi udinesi sono poi arrivate sul posto nell'immediato anche una squadra e un'autobotte dal distaccamento di San Vito al Tagliamento, un'autobotte dal comando di Gorizia e Drago 154, l'elicottero del reparto volo del comando dei vigili del fuoco di Venezia. L'intervento, con cui è stato possibile far sì che il fuoco non si propagasse ad altre cataste o alle strutture limitrofe, è proseguito fino

in serata. Nel complesso, per il contenimento hanno operato almeno 7 squadre ordinarie, 5 autobotti, la squadra Nbc provinciale, il funzionario di guardia e il comandante usando 17 mezzi e un elicottero per un totale di 55 vigili del fuoco. Restano ancora in fase di accertamento le cause che hanno provocato l'incendio.

Sul posto è intervenuta anche l'Arpa per compiere verifiche ambientali: è esclusa al momento la presenza di amianto

e materiale plastico pericoloso per la qualità dell'aria.

Le misurazioni non evidenziano impatti al suolo e l'intensità del vento che ha soffiato ieri ha favorito la diluizione dei fumi. La situazione atmosferica favorevole è continuata nel corso della notte con un notevole abbassamento delle temperature.

Nel '99, un episodio simile, sempre alla Bipan, era stato archiviato come un caso di auto-combustione interna. —

L'ESPOSIZIONE

Appassionati del vinile a Mortegliano

La fiera del disco fa il pieno di visitatori

Maristella Cescutti / MORTEGLIANO

Complice la bella giornata, palestra affollata ieri per la 41ª edizione della Fiera del disco e da collezione con record di visitatori che hanno superato il migliaio di presenze giunte non solo dalla regione, dal Veneto dalla Croazia e Slovenia. Appassionati di ogni età si sono accostati con interesse agli stand dei 32 espositori giunti anche dal Nord Italia e dalle decine di migliaia di titoli proposti. Grande la soddisfazione degli organizzatori del circolo culturale il Cantir di Mortegliano la cui anima coordinatrice dalle origini dell'iniziativa è Angelo Tomasin. Il genere più richiesto è stato il rock degli anni '70 e le opere delle band dei



Tanti gli appassionati alla Fiera del disco di Mortegliano FOTO PETRUSSI

Pink Floyd, King Crimson e Jethro Tull; interessi diversi per la musica anni Sessanta da Celentano all'Equipe 84, fino alle più recenti categorie musi-

cali. Un altro settore molto richiesto ha riguardato la musica classica barocca che ha trovato vigore con i maggiori esponenti come Bach, Haydn,

Čajkovskij e i direttori più importanti come Herbert von Karajan, Bernstein, Wilhelm Furtwängler. Particolare attenzione per la musica anni Sessanta, da Celentano all'Equipe 84, fino ai più recenti della disco dance. Visitatori in ricerca dei pezzi del rock progressivo italiano di cui alla fiera erano esposti dei pezzi rari dal valore di alcune centinaia di euro come l'album del gruppo "Quella Vecchia locanda" dei primi anni '70 o i Capsicum Redo. Gianfranco Santoro di Tavagnacco e Angelo Tomasin, veterani della fiera, hanno partecipato come espositori a tutte le 41 edizioni. Un momento conviviale ha unito espositori, non concorrenti ma amici, e visitatori. —



Molto richiesti i vinili delle band rock anni Settanta

overpost.biz

L'INCIDENTE A LONGARONE

Morto al rientro di un motoraduno La procura di Belluno apre un fascicolo

I familiari attendono il nulla osta per il trasferimento della salma del 39enne Alessandro Germinelli
L'ex titolare del latisanese: «Era un lavoratore serio, tranquillo e sempre disponibile per i colleghi»

Simone Narduzzi / LATISANA

Servirà ancora attendere affinché Alessandro Germinelli, il 39enne di Pertegada morto sabato in seguito a un incidente motociclistico, possa essere ricondotto a casa, in vista del suo funerale. Basterà forse l'ispezione cadaverica a far sì che venga concesso il nulla osta al trasferimento dell'uomo per cui fatale è stato uno schianto avvenuto sulla strada regionale 251 che collega Longarone alla diga del Vajont. La procura di Belluno, come da prassi, ha aperto un fascicolo per omicidio stradale. Il corpo del motociclista, intanto, si trova all'obitorio di Belluno; la documentazione relativa a quanto accaduto è invece in mano ai carabinieri di Longarone.

In attesa del rientro dell'uomo in Friuli, la comunità latisanese si è stretta nuovamente attorno alla sua famiglia: questa, ieri si è portata nel Bellunese per farsi più vicina al caro defunto. L'amministrazione gui-



La curva in cui è avvenuto l'incidente costato la vita al motociclista

data dal sindaco Lanfranco Sette, nel frattempo, ha voluto rinnovare il proprio cordoglio: dal primo cittadino di Latisana – il quale si era premurato in prima persona, sin dalle ore immediatamente successive all'incidente, di manifestare la vicinanza ai parenti del biker –, a cascata, gli attestati d'affetto hanno coinvolto anche gli al-

tri esponenti della res publica. Manon solo.

«La notizia ci è arrivata tra capo e collo, siamo sconvolti»: a parlare è Giorgio Galetto, titolare della Galetto impianti e costruzioni srl di Latisana, ditta per la quale Germinelli lavorava da poco più di un mese come operaio edile. «Alessandro lavorava con noi da poco – pro-



Alessandro Germinelli

segue Galetto –, ma aveva già avuto modo di inserirsi in azienda, instaurando un rapporto di amicizia con gli altri dipendenti. Era impegnato nella parte edile: nel tempo che è stato con noi ha avuto modo di dimostrare di essere un lavoratore serio, tranquillo e riservato. Dai colleghi era ben visto: disponibile, collaborava con

tutti ed era di compagnia». Originario della Puglia, l'uomo aveva messo radici in regione: qui, col tempo, era andata a prendere forma la sua famiglia e un'ampia rete di conoscenze che, dopo l'incidente, si è attivata per dare supporto alla moglie e ai figli di Germinelli.

Non vi è dunque, ad oggi, una data certa in relazione al funerale con cui sarà possibile dare l'ultimo saluto al classe '86, mentre resta al vaglio della procura la dinamica dell'incidente che ha condotto alla morte del motociclista. Era da poco passato mezzogiorno, sabato, quando Germinelli, insieme a un ragazzo di 23 anni di Lignano, stava probabilmente facendo ritorno dal motoraduno di Feltre, in scena nel fine settimana. Poi l'uscita di strada, lo scontro con il guard-rail. Per il compagno di viaggio, in virtù dei traumi subiti, era scattato il ricovero all'ospedale di Belluno: il ragazzo non risulta in pericolo di vita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

In memoria di Basaglia I ragazzi sul palco

CERVIGNANO

«I cucchiaini non sono tristi, sono solo incompresi»: è il tema del saggio finale del laboratorio teatrale La meglio gioventù con i giovani da 11 a 17 anni che si terrà oggi a Cervignano, alle 20.30, al Teatro Pasolini. Sul palco Leandra Bianchini, Aurora Buttiglieri, Leidy Jesus Liberato, Oliver Pinat, Sara Rigotto, Francesco Rosso, Alessandro Visintin. Il Pasolini ospiterà una delle tappe dei saggi finali del laboratorio La meglio gioventù, guidato da Manuel Buttus. Un progetto del Css cui aderiscono i Comuni di Aiello, Aquileia, Bagnaria Arsa, Campolongo Tapogliano, Cervignano, Fiumicello Villa Vicentina, Marano lagunare, Ruda, San Giorgio di Nogaro, San Vito al Torre, Terzo di Aquileia. Un viaggio ispirato dallo psichiatra Franco Basaglia al centenario della sua nascita. Repliche martedì al salone comunale di piazza Indipendenza alle 20.30 a Campolongo Tapogliano e mercoledì alle 20.30 in municipio a Ruda. —

F.A.

IL LUTTO

Una vita vissuta in divisa Addio a Valter Bidin vigile urbano a Lignano

Sara Del Sal / LIGNANO

Da anni era presidente onorario dell'International Police association Lignano Basso-Friuli. È morto sabato pomeriggio in ospedale a Latisana, Valter Bidin, storico vigile urbano della località balneare friulana.

«Nato da una delle prime famiglie lignanesi, il 5 marzo 1941, Valter aveva da poco compiuto 84 anni – ricorda il cugino Lino Bidin –, da giovane, una volta portato a termi-



Valter Bidin morto a 84 anni

ne il servizio di leva, era entrato nella Polizia locale della sua città, all'inizio degli anni '60 e ha concluso il suo servizio una trentina di anni fa».

Valter aveva perso la moglie da circa un anno e aveva due figli, Silvia che ora abita a Trento e Roberto che di professione fa il veterinario. A ricordarlo è la città intera, insieme a tanti ex colleghi o iscritti all'Ipa che ne riconoscono, la passione e la dedizione, portandolo a essere un punto di riferimento per tutto il direttivo. Per il consigliere comunale Massimo Brini, «è stato il mio maestro all'interno della polizia locale, ma allo stesso tempo è stato anche colui che mi ha comminato la prima multa, quando avevo preso la patente da poco». Per il consigliere «è stato molto importante anche il fatto che avesse sposato una ra-

gazza austriaca, riuscendo a parlare in modo fluente anche il tedesco, una caratteristica molto importante in una località come quella di Lignano. È stato collega serio, rigido ma al contempo equilibrato – ricorda Brini – che portava la divisa in modo impeccabile, facendo fare figura a tutta la polizia locale. Con l'Ipa ha, proprio in virtù della sua conoscenza della lingua tedesca ha saputo creare delle partnership importanti con l'Austria e la Germania, importantissime per la città». Il sindaco Laura Giorgi esprime «gratitudine nei confronti di Valter Bidin, perché, attraverso quella divisa ha contribuito all'educazione della gioventù di allora di cui io stessa facevo parte, sapendo essere un esempio educativo per tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Il marketing online Un corso per le imprese

LATISANA

L'innovazione del territorio passa attraverso la formazione e il distretto del commercio si dà da fare per contribuire a rendere sempre più al passo con i tempi gli operatori del territorio.

Si terrà oggi pomeriggio a partire dalle 18 nella Sala conferenze della Ex Stazione ippica di Latisana il primo appuntamento del secondo percorso formativo dedicato al marketing online per le imprese.

Sarà un'occasione utile per tutti per poter scoprire come rafforzare la propria presenza online, imparare a gestire i social media in modo autonomo creando contenuti efficaci che vadano a segno nel pubblico di riferimento. Verrà inoltre spiegato come realizzare in modo corretto le foto e i video. Per informazioni si può scrivere a distretto-commercio@comune.latisana.ud.it o consultare il sito www.emporiosince-ro.it. —

S.D.S.

L'EVENTO

Sport e prevenzione a Lignano In 1.400 alla corsa delle rose

È partita da piazza Marcello D'Olivio ieri la Corda delle rose a Lignano. La bora non ha fatto desistere coloro, in maggioranza donne, che hanno corso per solidarietà, sapendo che il ricavato della sesta edizione della corsa, al netto delle spese, andrà a sostegno dell'attività di prevenzione e di diagnosi precoce dei tumori offerta dalla Lilt di Udine, rappresentata a Lignano dal presidente Giorgio Arpino. «Abbiamo raggiunto i 1.400 partecipanti – spiega Paola Faè, referente organizzativa del Running Team Conegliano che, nell'occasione, ha donato una targa al presidente Arpino». Due i percorsi, 4,5 e 8 chilometri, da Pineta a Sabbiaadoro. Premi speciali, offerti dalla braceria-enoteca Carbone Neri, per i gruppi più numerosi. Davanti a tutti, il gruppo "Mari's Friends" con 155 iscritti, seguiti da "Enovis" (61 iscritti) e "Modine" (47 iscritti). Le partecipanti, al traguardo, hanno ricevuto una rosa offerta dalla società Lignano Pineta del presidente Giorgio Ardito. (s.d.s.)



È mancata all'affetto dei suoi cari



**ANNA MIOTTI ved. ZUIANI
(Anita)**
di 89 anni

Addolorati lo annunciano i figli figli Edi con Anna e Mariella con Claudio, i nipoti Jessica, Mattia e Giacomo, la sorella, il cognato e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 8 aprile alle ore 15 nella chiesa di Ippis, partendo dalla casa per anziani di Cividale.
Seguirà la cremazione.
Questa sera alle ore 19 nella stessa chiesa verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Ippis, 7 aprile 2025

O.f. Civdalesi - tel. 0432/731663

Partecipano al lutto:

- Fam. Luciano Paolini.
- Famiglia Alfredo e Cristina Dri.

Mauro, Manuela ed Elsa con le rispettive famiglie si uniscono al dolore di Edi, Mariella e familiari per la perdita della cara mamma

ANITA

Spessa, 7 aprile 2025

O.f. Civdalesi - tel. 0432/731663

È mancata all'affetto dei suoi cari



**VITTORINO BELTRAME
Vito**
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, i parenti e gli amici.
I funerali saranno celebrati martedì 8 aprile, alle ore 14.30, nella chiesa di San Martino a Resiutta, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.

Resiutta, 7 aprile 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973 - www.benedetto.com

Serenamente ci ha lasciati



CLELIA BOSCO ved. MORETTI
di 91 anni

Lo annunciano addolorati le figlie Oriella, Gilberta con Valerio, i nipoti Denis con Deborah, le pronipoti Maya e Zoe ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 8 aprile alle ore 15 presso il Duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Ara.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ara Piccola di Tricesimo, 7 aprile 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
Casa Funeraria tel. 0432.851552 - www.mansuttitricesimo.it

ANNIVERSARIO

7 aprile 2015

7 aprile 2025



BEPPINO MANSUTTI

A 10 anni dalla tua scomparsa, il tuo esempio è sempre il nostro punto di riferimento.
Abbi cura di noi... noi custodiremo per sempre il tuo prezioso ricordo nei nostri cuori.
Lucia, Elena, Diego, Davide e Vanessa.

Tricesimo, 7 aprile 2025

ANNIVERSARIO

7 aprile 2023

7 aprile 2025



ROBERTO

La morte non è niente.
Sono solamente passato dall'altra parte: è come fossi nascosto nella stanza accanto.
Io sono sempre io e tu sei sempre tu.
Quello che eravamo prima l'uno per l'altro lo siamo ancora.
La nostra vita conserva tutto il significato che ha sempre avuto: è la stessa di prima, c'è una continuità che non si spezza. Perché dovrei essere fuori dai tuoi pensieri e dalla tua mente, solo perché sono fuori dalla tua vista? Non sono lontano, sono dall'altra parte, proprio dietro l'angolo.
(S. Agostino)

Zompitta di Reana, 7 aprile 2025

O.F. Mansutti Tricesimo

Dopo una lunga malattia, ci ha lasciati



**PATRIZIA DE CILLIA
ved. PASSONE**
di 66 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Stefania e Lorena con i generi, i nipoti Davide, Filippo, Alessia e Pietro, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 8 aprile alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Lauzacco, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Questa sera alle ore 18 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.
Un ringraziamento particolare al reparto Medicina 1 dell'ospedale civile di Udine.

Lauzacco, 7 aprile 2025

Of. Mucelli & Camponi,
Palmanova-Mortegliano
Manzano-Porpetto
tel.0432.928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancata all'affetto dei suoi cari



ENZO MORO
di 82 anni

Lo annunciano la moglie Andreina, le figlie Caterina con Daniele, Paolo, Fabio e Teresa con Stefano, Emma ed Elisa e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 9 aprile alle ore 10.30 nella chiesa di San Pio X, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine ove il feretro sarà esposto dal giorno stesso.

Seguirà cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato martedì 8 aprile alle ore 18 nella chiesa di San Pio X.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Baldasseria Bassa, 7 aprile 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI
UDINE, via Tavagnacco nr.150
O.F.MARCHETTI UDINE- POVOLETTO,
tel. 0432/43312
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



LUIGI FIORILLO
di 58 anni

Lo annunciano Stefania, la sorella Delinda, il fratello Giuseppe con Marcel-la, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì 8 aprile, alle ore 15, nel Duomo di San Daniele, partendo dall'ospedale locale.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

San Daniele del Friuli, 7 aprile 2025

OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Ci ha lasciati



ENORE PINZANO
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Alfea, il figlio Fausto con Rosella e Alessio, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì 8 aprile alle ore 15 nella chiesa di Rodeano Basso giungendo dall'ospedale di San Daniele.

Seguirà la cremazione.

Rodeano Basso, 7 aprile 2025

Rugo tel. 0432/957029

È mancata ai suoi cari



**MARIA LUISA
SIMONITTO
in IACOB**
di 66 anni

Lo annunciano il marito, i figli, i nipoti e famigliari.

I funerali si svolgeranno martedì 8 aprile alle 10,30 nella chiesa di Faedis arrivando dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Canal di Grivò, 7 aprile 2025

La Ducale - tel. 0432/732569

L'INTERVENTO

**SIMBOLO, RADICI
E COMUNI ORIGINI**

GIOVANNIBELLAROSA

Si è celebrata in questi giorni la ricorrenza della origine della Patria del Friuli per ricordare quando nel 1077 furono conferiti dall'Imperatore Enrico IV al Patriarca di Aquileia i poteri temporali. Le origini della nostra storia affondano ad Aquileia, nello Stato patriarcale dotato da una autonoma identità istituzionale. Significativamente l'Assessore regionale Barbara Zilli nel suo intervento sul giornale ha richiamato questo fatto storico come "precursore (di quella) autonomia che contraddistingue ancora oggi il nostro territorio". In parallelo alla nascita della piccola Patria, il Patriarchatus Aquileiensis può considerarsi ad un tempo anche uno dei fondamenti della attuale Istituzione regionale: il potere temporale del principato ecclesiastico di Aquileia si estendeva infatti su un'area vastissima per cui solo a quei tempi, prima dei giorni nostri, i territori di questa regione erano governati come una realtà unitaria sia sotto il profilo politico che istituzionale. La storia del Friuli ha poi, come emblema, la sua bandiera: un'aquila d'oro in campo azzurro. La bandiera è un simbolo di identità e di fede nella propria patria, un simbolo che questo giornale ha opportunamente voluto diffondere facendone dono ai lettori.

In un'epoca in cui ci siamo assuefatti a simboli eccentrici, scelti per rappresentare in modo apparentemente moderno anche entità istituzionali, il richiamo alla bandiera rappresenta la genuina espressione della identità del popolo friulano, della sua storia, delle sue origini. Queste considerazioni consentono un passaggio ulteriore: anche la storia della Regione autonoma infatti nasce da lì, da quelle radici che sono comuni alla patria del Friuli ma portano in sé il seme da cui scaturisce l'unità regionale. Solamente alla conclusione dei continui travagli che hanno segnato le vicende di queste terre dalla fine del patriarcato sino al '900, i Padri costituenti hanno sancito quei valori storici unitari nell'articolo 116 della Costituzione, ripresi poi con la legge costituzionale 1 del 1963 con la quale fu approvato lo Statuto del Friuli Venezia Giulia.

A questo riguardo è possibile dunque affermare che anche il raffronto tra i simboli conferma una comune storia. Il sito ufficiale della Regione dà la definizione del Gonfalone regionale dove campeggia "lo stemma raffigurante in campo azzurro un'aquila d'oro con ali spiegate afferrante una corona turrita d'argento, che si richiama a un bassorilievo di un'area votiva del III secolo rinvenuta ad Aquileia". Pur nella inequivoca distinzione dei simboli, l'affinità con la bandiera del Friuli, rappresentante appunto l'Aquila d'oro in campo azzurro, appare forte e soprattutto significativa di una medesima sorgente. Alla Regione il Gonfalone fu conferito dal Presidente della Repubblica con proprio decreto nel 1967.

Per le origini risalenti ad Aquileia esso è certamente uno tra i più antichi tra quelli delle regioni italiane ed, aggiungiamo, tra i più apprezzati esteticamente. Da allora lo stemma araldico compariva in ogni circostanza nella quale la Regione era presente o partecipava con il suo patrocinio e naturalmente in tutti i gli atti a cominciare dalla carta intestata ufficiale sulla quale essi venivano stesi ed ancora sui manifesti, le locandine e quant'altro. Ebbene con un decreto del 2006 che si rifà ad un finanziamento precedente, questo simbolo, come chiunque avrà notato, è scomparso quale rappresentazione unica della Regione e sostituito da un altro consistente in un rettangolo in bianco e nero con il nome della Regione scritto con improbabili caratteri ed affiancato da una, pure essa improbabile, figura di aquila stilizzata anch'essa rigorosamente in bianco e nero. Forse ora non se ne fa più caso ma balza sempre evidente la difformità con gli stemmi di tutte le altre istituzioni a cominciare da quella della stessa Repubblica italiana dove la grafica ed il colore sono rimasti immutati da sempre.

Senza entrare in disquisizioni giuridiche che non appartengono a queste pagine, sorge però forte il dubbio che, nonostante le circonlocuzioni usate nel decreto della Regione per introdurre la diversa iconografia, questa non si concili con l'atto formale e solenne con cui il Capo dello Stato ha conferito alla Regione lo stemma araldico. La ricorrenza di questi giorni celebrata dal Messaggero Veneto e dall'Assessore regionale con una particolare sensibilità per questi valori, ricorda non solo le comuni origini di queste terre ma suggerisce ad un tempo la possibilità che pure la Regione autonoma possa ritornare in ogni rappresentazione al suo simbolo originario. Senza eccessive spese basterebbe incominciare a farlo dalla carta intestata, essendo sufficiente la semplice revoca del regolamento. Come si dice poi: l'abito non fa il monaco, ma comunque lo rappresenta. e non solo. —

IL COMMENTO

PERCHÉ
LE UNIVERSITÀ
NON GENERANO
PIÙ IMPRESE

GIULIO BUCIUNI

Si dice che un Paese è quello che produce. Ed in effetti, ragionando su quello che rappresenta il brand "Italia" al di fuori dei confini nazionali, ritroviamo spesso nella proiezione nel mondo della nostra identità i tratti caratteristici della nostra cultura imprenditoriale: vino, design, moda, meccanica e motori.

Sono settori che hanno espresso nei decenni la miglior classe imprenditoriale italiana, trainando lo sviluppo industriale che usciva dalla Seconda guerra mondiale e che ci ha permesso di diventare uno dei Paesi più ricchi al mondo. Il modello industriale italiano, che negli anni ha dato forma al policentrismo dei distretti industriali e alle filiere specializzate, si trova però oggi a fare i conti con una classe imprenditoriale che fatica a rinnovarsi. Provate a fare il seguente esercizio. Quante delle imprese di successo italiane che competono oggi nel mondo sono aziende avviate nell'ultimo decennio? Poche, quasi nessuna. Siamo, in altre parole, un'economia che si regge su un gruppo ristretto di medie e grandi imprese che sono oggi guidate dalla seconda se non dalla terza generazione di "imprenditori".

Il mancato rinnovamento della classe imprenditoriale è, a mio avviso, uno dei principali problemi alla base della bassa crescita con cui il Paese convive dagli anni Novanta e che si traduce inevitabilmente in salari reali decrescenti. Siamo tra i migliori produttori al mondo di piastrelle e cucine componibili, ma facciamo di fatto le stesse cose da almeno trent'anni.

Segue a Pag. II >



Con un fatturato di 35,9 miliardi le aziende della grande distribuzione del Triveneto si confermano tra le più dinamiche d'Italia, in particolare nel settore dei discount

GIORGIO BARBIERI E EVA FRANCESCHINI / ALLE PAGINE II-III

ilNordEst.Economia

LUNEDÌ 7 APRILE

L'ALLEGATO DI 96 PAGINE IN OMAGGIO ASSIEME AI NOSTRI GIORNALI

Top 100 arriva in edicola

LUCA PIANA

Un allegato al nostro giornale che racconta, una per una, tutte le cento maggiori imprese del Nord Est e comprende analisi sul contesto economico del territorio, sulle aziende emergenti, sull'atteggiamento delle nuove generazioni nei confronti del lavoro, sullo spazio e sulle difficoltà che le donne trovano in ufficio o in fabbrica.

Inizia domani il percorso in edicola di Top 100, il dossier di

96 pagine dedicato alla classifica delle cento maggiori imprese del Triveneto. Sarà distribuito in allegato ai quotidiani del gruppo Nord Est Multimedia, promotore dell'iniziativa assieme a Pwc, in concomitanza con i due eventi che si terranno domani in Veneto e martedì 15 in Friuli Venezia Giulia. Il lettore potranno trovarlo domani con il *Mattino di Padova*, la *Nuova di Venezia* e di *Mestre*, la *Tribuna di Treviso* e il *Corriere delle Alpi*, nel giorno in cui si terrà l'evento all'Archivio Storico Benetton a Villorba, vicino a

Treviso. Martedì 15, quando è previsto l'evento al Bluenergy Stadium di Udine, Top 100 sarà in edicola con il *Messaggero Veneto* e con il *Piccolo*.

Oltre alla classifica elaborata dalla Fondazione Nord Est e ai cento articoli sulle imprese entrate in graduatoria, nell'allegato sarà arricchito dai contributi tra gli altri di Daniele Marini, di Marco Panara, di Alice Giacomelli, Elisabetta Lammon, Gianluca Toschi e Slavica Zec di Fondazione Nord Est, di Manuel Forte e di Marta Goi di Pwc. —

**Due territori,
un solo progetto.
Sempre accanto
alle imprese**

FIDIMPRESA
FRIULVENE

Lo scenario

I supermercati veronesi Tosano Cerea, i trevigiani Visotto e i veneziani In's sono quelli cresciuti di più

A livello di governance il controllo familiare rimane preponderante, con l'85,4% delle aziende sotto questa gestione

GIORGIO BARBIERI

Nel florido settore della grande distribuzione organizzata, che nel 2024 ha registrato ricavi in crescita del 3% a 112 miliardi di euro, il Nord Est si conferma una delle aree più dinamiche. Tra sfide competitive, investimenti in innovazione e nuove strategie di espansione, le aziende del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino hanno registrato una crescita significativa, pesando per oltre un quarto sul fatturato complessivo del settore. Grazie alla presenza di veri e propri big del settore tra cui Eurospin Italia, Lidl, Aspiag, Pam Panorama, Gruppo Unicom, Supermercati Tosano Cerea e Ali.

LA GDO A NORD-EST

Secondo l'analisi effettuata dall'Area Studi di Mediobanca nel 2023 l'aggregato dei maggiori gruppi italiani della Gdo a prevalenza alimentare ha registrato un fatturato netto di 109,6 miliardi di euro. Di questi, 14,7 miliardi sono attribuibili a operatori a controllo estero, pari al 13,4% del totale. In questo scenario, il Nord Est si conferma come un segmento fondamentale del panorama distributivo italiano con un fatturato delle prime 25 imprese del territorio pari a 35,9 miliardi. Tra il 2019 e il 2023 le regioni del Triveneto hanno registrato un tasso di crescita annuo composto del 6,2% (da questo dato sono esclusi i discount), un dato superiore

LA GDO A NORD EST						
Denominazione sociale	Gruppo o insegna	Fatturato 2023 (€)	Provincia (sede sociale)	Dipendenti 2023 (numero)	Var % fatturato 22-23	ROI 2023
Eurospin Italia	Eurospin	8.607.835.000	Verona	17.918	10,6	21,3
Lidl Italia	Lidl	7.158.326.000	Verona	20.814	7,0	12,4
Gruppo Unicom	Selex	3.050.602.000	Vicenza	7.857	12,4	19,7
Finbre	Selex	2.690.365.000	Verona	6.818	8,9	12,0
Aspiag Service	Despar Italia	2.230.016.000	Bolzano	9.148	6,3	0,9
Pam Panorama	Pam	1.708.837.000	Venezia	6.432	5,7	-0,1
Supermercati Tosano Cerea	Végé	1.418.861.000	Verona	3.485	18,2	11,0
In's Mercato	In's Mercato	1.382.944.000	Venezia	3.886	16,0	20,6
Ali' Group	Selex	1.280.357.000	Padova	4.689	9,2	6,9
Gruppo Rossetto	Agorà	745.995.000	Verona	1.825	16,8	23,1
F.lli Lando	C3	681.211.000	Padova	1.406	7,7	9,0
Migross	Végé	668.560.000	Verona	1.322	17,1	11,3
Family Business Poli di Marco Poli e C.	Agorà	658.653.000	Trento	1.737	11,4	7,6
Prix Quality	Prix Quality	594.716.000	Vicenza	1.695	8,2	19,3
Vega	Végé	518.048.000	Treviso	1.127	7,0	12,4
Supermercati Martinelli	C3	431.681.000	Verona	896	7,8	7,7
Ecornaturasi'	NaturaSi	405.179.000	Treviso	1.230	-1,7	15,2
Dao - Dettaglianti Alimentari Organizzati	Conad	388.316.000	Trento	598	10,5	12,4
Sait Consorzio delle Coop di Consumo Trentine	Coop Trentine	371.309.000	Trento	496	10,2	2,3
Ama - Crai Est	Crai	297.621.000	Treviso	447	-4,9	5,4
Supermercati Visotto	C3	295.472.000	Treviso	824	17,6	11,1
Cadin	Selex	200.716.000	Venezia	824	6,2	1,8
Brendolan Alimentari	C3	80.734.000	Vicenza	126	0,5	10,9
Vivo Friuli Venezia Giulia	C3	64.389.000	Gorizia	67	10,4	14,5
Supermercati Grisi	C3	29.227.000	Verona	129	7,1	8,1

Fonte: Ufficio Studi Mediobanca



La grande corsa della Gdo a Nord Est vale 35,9 miliardi

alla performance delle regioni del Nord Ovest (+3,9%), ma inferiore rispetto al Sud (+9%). A livello nazionale uno dei gruppi che ha registrato la crescita più significativa è Selex, che ha aumentato il proprio peso nel settore di 3,6 punti percentuali. Anche altre realtà come Agorà (+1,3 punti), Conad ed Eurospin (+1 punto ciascuno) hanno consolidato la loro posizione nel mercato. Tra chi nel 2023 ha realizzato un giro d'affari superiore ai 500 milioni, il maggiore incremento è stato realizzato dai Supermercati Tosano Cerea con il 18,2%. A seguire i trevigiani Visotto, con il 17,6% e i veneziani In's al 16%.

MARGINALITÀ E SUPERFICI DI VENDITA
Nel Nord Est la marginalità media nel quinquennio 2019-2023 è stata pari all'1,7%, in linea con il Cen-

tro Italia e inferiore rispetto al Sud (2,8%) e al Nord-Ovest (2%). Questo dato, secondo l'Ufficio Studi di Mediobanca, riflette una struttura commerciale orientata verso formati più efficienti, con una ridotta incidenza di ipermercati di grandi dimensioni, il cui rendimento risulta inferiore alla media nazionale (3.907 euro per metro quadrato contro 4.568 euro). Le superfici di vendita tra Veneto e Friuli Venezia Giulia presentano

una media di 1.372 metri quadrati per store, un valore superiore a quello del Centro (1.135 mq) e del Sud (886 mq), ma inferiore al Nord Ovest (1.680 mq). Questo conferma un orientamento verso formati più compatti e performanti, con una crescente attenzione alla prossimità e alla specializzazione dei punti vendita.

CONCORRENZA E INVESTIMENTI
L'indagine evidenzia che nel

2024 il rallentamento dell'inflazione ha portato a una crescita più moderata del settore, con un incremento dei ricavi del 3% rispetto all'anno precedente, toccando quota 112,88 miliardi di euro. Tuttavia, gli investimenti sono aumentati del 18,7% nel biennio 2022-2024, evidenziando un forte impegno delle aziende nel migliorare la propria rete distributiva e nell'adozione di nuove tecnologie. Inoltre, uno dei fattori chiave

che caratterizza la Gdo anche a Nord Est è la digitalizzazione dei processi. L'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate sta infatti migliorando la gestione degli inventari e ottimizzando la logistica, permettendo ai retailer di rispondere in modo più efficiente alle esigenze dei consumatori. L'implementazione di sistemi di intelligenza artificiale e di analisi predittiva consente di personalizzare le offerte e migliorare l'esperienza di acquisto nei punti vendita fisici e online. Parallelamente, si registra un aumento dell'attenzione alla sostenibilità. Molti gruppi stanno investendo in iniziative eco-friendly, come l'uso di imballaggi riciclabili, la riduzione degli sprechi alimentari e l'adozione di fonti di energia rinnovabile nei punti vendita. Questo approccio non solo risponde alle crescenti richieste dei consuma-

112
I ricavi in miliardi registrati dalla grande distribuzione organizzata nel 2024

6,2%
Il tasso di crescita annuo registrato dalle regioni del Nord Est tra il 2019 e il 2023

1,7%
La marginalità media nel Triveneto nel quinquennio 2019-2023



SOCIETÀ BILANCIAI

Strumenti e Tecnologie per pesare

overpost.biz



Il Nord Est si conferma tra le aree più dinamiche di un settore che nel 2024 è cresciuto del 3%

tori, sempre più sensibili alle tematiche ambientali, ma consente anche di ridurre i costi operativi nel lungo periodo.

IL TEMA DELLA GOVERNANCE

Uno dei trend più rilevanti è la riduzione del gap di crescita tra i discount e gli operatori tradizionali. Mentre i discount hanno registrato un incremento del 9,2% dal 2022, gli altri operatori hanno segnato un +7,3% nel biennio, segno di una maggiore competitività nel comparto. A livello di governance, il controllo familiare rimane preponderante, con l'85,4% delle aziende sotto questa forma di gestione. Tuttavia, emergono segnali di rinnovamento: l'età media degli amministratori si è ridotta di 3,8 anni e la presenza femminile nei consigli di amministrazione è salita dal 16,7% al 19,9%. Un al-

tro aspetto da considerare è il cambiamento delle abitudini di consumo. I consumatori del Nord Est mostrano una crescente preferenza per prodotti locali e biologici, spingendo la Gdo a incrementare l'offerta di alimenti a km 0. Questa tendenza rappresenta un'opportunità per le imprese locali, che possono rafforzare la loro presenza nella grande distribuzione grazie a partnership strategiche con i retailer. Il Nord Est continua dunque a giocare un ruolo cruciale nella Gdo italiana, con una crescita solida e una struttura distributiva orientata all'efficienza. La sfida futura sarà mantenere questa dinamica investendo in innovazione e sostenibilità per rispondere alle nuove esigenze dei consumatori e consolidare ulteriormente la competitività. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1.372
La superficie media di vendita in metri quadrati tra Veneto e Friuli Venezia Giulia

19,9%
La presenza femminile all'interno dei consigli di amministrazione

L'INTERVISTA

Brescacin: «Il biologico in crescita esponenziale»

EVA FRANCESCHINI

In un contesto generale che vede una sostanziale tenuta della Gdo, il settore del biologico sta avanzando: secondo Federbio, la vendita di prodotti biologici in Italia è aumentata del 5,7% rispetto al 2023, per un giro di affari che si attesta a 5,7 miliardi. A parlare del comparto nel momento attuale è Fabio Brescacin, fondatore di EcorNaturaSi, da 40 anni tra le aziende di riferimento nel settore biologico e biodinamico in Italia. Gestisce direttamente e in franchising oltre 370 punti vendita e collabora con circa 250 aziende agricole biologiche. Nel 2021 l'azienda si è costituita come società benefit, impegnandosi anche giuridicamente a bilanciare gli obiettivi economici con quelli sociali e ambientali, allineando le decisioni più importanti in un'ottica di sostenibilità e benessere delle persone.

Fabio Brescacin, com'è andato il 2024 per la vostra azienda e il comparto di riferimento?

«Per noi l'andamento del 2024 è stato molto buono, siamo cresciuti a doppia cifra. Il settore del biologico specializzato è in incremento, a livello europeo ma specialmente in Italia, dove la crescita è più marcata. A gennaio 2025, Nomisma ha confermato per l'intero 2024 una crescita a valore del bio del 4,5%. Inoltre, si stima che il 23% delle vendite di cibo biologico venduto in Italia sia veicolato da ristoranti, bar, agriturismi e altri esercizi pubblici. L'anno scorso, il 93% della popolazione di età compresa tra 18 e 65 anni ha acquistato consapevolmente almeno un prodotto alimentare bio. Una crescita esponenziale se si considera che, solo 12 anni fa, la percentuale era del 50%, con un salto da 13 a 24 milioni di consumatori. È in questo contesto generale

che EcorNaturaSi traccia il bilancio del 2024, un bilancio che racconta numeri in crescita: nel 2024, l'aumento delle vendite è stato del 10% circa, rispetto all'anno precedente. Il valore della produzione consolidato è a 427 milioni, e cresce anche la comunità che si ritrova attorno ai valori del bio. L'azienda ha evidenziato un aumento del 10% nel numero di clienti nei negozi NaturaSi, testimonianza del crescente interesse per i prodotti biologici. Nel 2024, il programma di fedeltà ha rappresentato il 70% del fatturato totale, dimostrando il forte legame e la fiducia della clientela verso di noi».

Nell'attuale situazione geopolitica, quali timori avete rispetto, ad esempio, al tema dei dazi imposti dalla politica di Trump?

«Ciò che sta accadendo a livello internazionale non è da sottovalutare affatto ma, per il momento, le conseguenze della politica economica statunitense sono minime per noi. Il nostro gruppo lavora in Italia (350 negozi) e in Spagna, dove abbiamo aperto 25 punti vendita. Temiamo, però, che il problema dei dazi si ripercuota su tutte le aziende della nostra filiera, mettendo in difficoltà soprattutto quelle che

esportano negli Usa una quota dei loro prodotti. In generale, il settore del biologico subirà delle penalizzazioni, esattamente come tutti gli altri, ma confido nel fatto che sapremo far fronte alle problematiche che potrebbero nascere nei prossimi mesi».

Come vi posizionate rispetto alla Gdo?

«Il delta tra noi e la Gdo sta aumentando: la grande distribuzione organizzata si sta appiattendendo verso il basso, stanno crescendo molto i discount e, quindi anche le grandi catene di supermercati si stanno orientando ad un livello qualitativo inferiore. La Gdo sta decisamente abbandonando il prodotto biologico, a nostro avviso sbagliando. Il motivo per cui il nostro settore è in crescita sta nel fatto che le famiglie e le persone cercano un prodotto sicuro e di qualità. Vogliono mangiare bene e hanno compreso che un'alimentazione sana previene patologie ed è garanzia di maggior salute. Il prezzo dei prodotti biologici appare meno competitivo, perché più alto, ma in realtà, a lungo andare, può rappresentare un risparmio in altri termini».

Quali sono le previsioni per il 2025 e quali progetti avete in programma?



FABIO BRESCACIN
FONDATORE E PRESIDENTE DEL GRUPPO NATURASI

Il fondatore di EcorNaturaSi «Ma la Gdo si sta orientando su un livello qualitativo inferiore»

«Guardiamo al futuro con ottimismo, cercando di promuovere scelte alimentari sostenibili e a continuare a innovare nel settore del biologico. L'azienda si prepara a soddisfare la crescente domanda di prodotti biologici, rispondendo alle esigenze di un mercato sempre più orientato verso la salute e l'ambiente. Proseguiremo ad impegnarci per il benessere della comunità, organizzando sempre eventi dedicati alla divulgazione e alla condivisione con clienti e dipendenti. Un punto di riferimento importante è rappresentato dagli AgriFestival, che si sono svolti nelle aziende agricole del circuito. Talk, cibo biologico e produttori a diretto contatto con cittadine e cittadini, per un totale di quasi 10 mila persone coinvolte dalle iniziative, nel 2024. Un numero che quest'anno vorremmo superare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FATTURATO ED EBIT MARGIN PER AREA

Area (NielsenQ)	Superficie media (iper+super)	Fatturato		Ebit margin
		in % sul totale 2023	Cagr 19-23	Media 19-23
Area 1 (Nord-Ovest)	1.680	35,5	+3,9	2,0
Area 2 (Nord-Est)	1.372	27,1	+6,2	1,7
Area 3 (Centro)	1.135	21,2	+6,3	1,7
Area 4 (Sud)	886	16,2	+9,0	2,8

Fonte: Area Studi Mediobanca

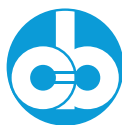
WITHUB

DAL 1965 LA PRECISIONE E' IL NOSTRO MESTIERE

- Fornitura sistemi di pesatura conformi alle agevolazioni previste da Industria 4.0, completi di relazione tecnica.
- Assistenza, installazione e manutenzione di bilance, pese a ponte, linee di etichettatura e peso-prezzatura.
- Verifiche periodiche di Legge con il Laboratorio Metrologico Accreditato.
- Consulenza metrologica, controlli e tarature con pesi certificati LAT in riferimento ai sistemi di qualità.

Pasian di Prato (UD)
Tel. 0432 690853
info@societabilanciai.it
www.societabilanciai.it

Centro Assistenza Autorizzato



SOCIETA' COOPERATIVA BILANCIAI
Strumenti e Tecnologie per Pesare

L'intervista

MAURA DELLE CASE

Gli Stati Uniti sono il primo mercato estero per Moroso, iconico brand dell'arredamento nato in Friuli nel 1952 e divenuto nel corso degli anni un punto di riferimento nel mondo dell'arredamento di design, un battistrada nel campo dell'innovazione, richiamo per le più grandi firme dell'architettura internazionale. Il primato del mercato a stelle e strisce per Roberto Moroso, figlio del fondatore e oggi presidente dell'azienda, che gestisce insieme alla sorella Patrizia – lei art director – e al ceo Damir Eskerica, è oggi motivo di preoccupazione alla luce dei dazi al 20% imposti dall'amministrazione Trump alle merci importate dall'Europa. «Siamo perplessi e non solo per l'effetto che avranno i dazi sul costo finale delle merci, ma per la possibile reazione emotiva, di pancia dei consumatori americani» precisa l'imprenditore che poi però frena: «Dobbiamo aspettare per giudicare e nel frattempo non perdere la testa, ma anzi, continuare a lavorare su quel mercato, cosa che faremo già la prossima settimana a Milano, in occasione del Salone del mobile, accogliendo i tanti buyer in arrivo e poi il mese prossimo a New York dove andremo come tante imprese sotto la bandiera del Made in Italy. Una freccia all'arco delle nostre aziende a sentire Moroso convinto del «grande appeal che il "fatto in Italia" ha sugli americani. «Chi vuole un mobile made in Italy oggi, lo deve comprare da un'azienda che lavora qui – rivendica –, forte di una componente di manualità che altrove non esiste».

Quando Moroso dice «qui» lo intende alla lettera. Il suo ufficio oggi si trova dove un tempo c'era la casa di famiglia, lungo viale Tricesimo a Tavagnacco. Una grande fotografia in bianco e nero, scattata negli anni 70, mostra l'abitazione circondata dai corpi di fabbrica dedicati alla produzione: un tutt'uno, come nel caso di tante aziende del Belpaese.

Dagli uffici alla produzione è un attimo. Qualche porta tagliafuoco e si entra in un mondo materico, colorato, popolato di forme inconsue-

Parla Roberto Moroso, presidente dell'omonima azienda friulana produttrice di arredi di design

«Dazi? Preoccupati sì ma noi siamo l'Italia»


Roberto Moroso

Presidente di Moroso

“

«Quando Trump immagina di portare le aziende a produrre negli Usa non valuta che i nostri prodotti sono fatti in Italia con il nostro know how»

«Il 2025 è partito bene: abbiamo realizzato il 16-17% in più rispetto al 2024, prevalentemente dal segmento contract»

te, sedute, divani, tavoli, destinati immancabilmente a diventare prodotti di culto.

La mano dei dipendenti – 113 in tutto in Friuli (più 13 nelle consociate) che lui saluta per nome – è l'essenza di quest'azienda che produce tutto in Friuli.

Un elemento che farete pesare, insieme al carico di innovazione, design e qualità condensati nei vostri prodotti...

«Quando Trump immagi-

na di portare le aziende a produrre negli Usa non valuta che i nostri prodotti sono fatti in Italia con il nostro know how. Negli Usa stiamo lavorando intensamente per brandizzare sempre più l'azienda e continueremo a farlo. E come detto, già al Salone incontreremo i buyer americani e sentiremo da loro cosa vogliono fare: tanti negozi hanno in gran parte fornitori europei, sono specialisti e dunque toccati in pieno da questa situazione».

Se guardiamo ai mercati, quali sono per voi quelli strategici oltre agli Usa?

«La Cina e in generale il Far East, poi l'Europa e il Medio Oriente, molto importante quest'ultimo soprattutto nel contract. In Cina siamo pre-

1952

Agostino Moroso apre la sua tappezzeria: oggi l'azienda esporta in 70 Paesi del mondo

25

Sono i milioni di fatturato del 2024, realizzato all'80% oltre confine

senti da anni, è un mercato che funziona, al netto dell'attuale congiuntura. Il Far East pesa per un buon 20% sui nostri ricavi, viene subito dopo

gli Stati Uniti. In quell'area abbiamo ben 15 negozi monobrand, ai quali si aggiungono un flagship store a Milano, Londra e New York. In generale, siamo presenti in 70 Paesi del mondo».

Com'è andato il 2024?

«È stato un anno di calo per tutto il settore, alla fine però ci sono stati dei risvegli. Abbiamo chiuso con un fatturato consolidato di gruppo di circa 25 milioni di euro, in calo del 12% sul 2023, legato soprattutto alla frenata dell'estero. Il mercato interno invece ha tenuto. Ora, a parte gennaio che è un mese di ripresa ed è sempre difficile, febbraio e marzo sono stati positivi, abbiamo realizzato il 16-17% in più rispetto all'anno scorso, prevalentemente

dal segmento contract».

Veniamo al Salone, che prende il via domani...

«Noi saremo al Fuorisalone: abbiamo un grande showroom in centro città e dal Covid in poi abbiamo deciso di utilizzare quello spazio. I tempi non consentono di mantenere un negozio di 800 metri e anche uno spazio di 1.000 in fiera. Sfruttiamo la vetrina che abbiamo. Presenteremo una serie di prodotti per il mondo della casa, sapendo che il retail soffre ancora ma che si riprenderà, e altri invece dedicati al mondo del contract, degli alberghi, che ha avuto un rimbalzo importante dopo la pandemia».

Cosa si aspetta da voi il pubblico?

«Di essere unici, eccezionali, un punto di riferimento per l'innovazione. A Milano presenteremo moltissime cose. Nuovi prodotti, nuovi materiali e rivestimenti, tante collaborazioni con i designer e in generale il piacere di raccontare una storia nuova ogni anno, fatta di contaminazioni con l'area, la cultura, la moda. Ma fatta, a differenza del fashion che è stagionale, per durare nel tempo. Ci piace, tornando all'innovazione, giocare il ruolo di caposquadra, abbracciare il cambiamento, e questo possiamo anche farlo perché la nostra è un'azienda famigliare, più flessibile e certamente più libera nelle sue scelte rispetto al grande mondo dell'arredamento grazie al posizionamento in una fascia molto alta».

Tornando al Friuli e al valore della manualità, pagate anche voi la difficoltà di trovare personale?

«È certamente un tema, che stiamo affrontando insieme al cluster legno arredo della regione e a una decina di aziende del settore che vivono lo stesso problema. Allo scopo è stata avviata una scuola di cucito dalla quale, ogni anno, prendiamo un paio di persone. Purtroppo l'età media è molto alta».

Perché secondo lei i giovani non vogliono fare più questi mestieri?

«Forse perché rispetto ad altri comparti manifatturieri nel nostro la componente manuale è ancora preponderante. Ma è proprio quella manualità, alla fine, il nostro punto di forza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUE DALLA PRIMA

PIÙ IMPRESE NELLE NOSTRE UNIVERSITÀ

GIULIO BUCIUNI

Poca innovazione in settori tecnologici avanzati e, soprattutto, poche nuove imprese all'interno di settori industriali maturi che necessitano di essere rinnovati. La poca propensione alla creazione di nuove imprese è peraltro ben visibile nelle statistiche. Con soli tre unicorni – le imprese tecnologiche con una valutazione di mercato pari o superiore al miliardo di dollari – siamo il Paese sviluppato che ha manifestato nell'ultimo decennio la mi-

nor capacità di creare nuove imprese di successo. Vale la pena ricordare che i nostri cugini spagnoli hanno prodotto fino ad oggi otto unicorni, lo stesso numero dell'Irlanda, che ha la popolazione del Veneto.

Perché, dunque, non generiamo nuove imprese di successo? Fondamentalmente perché non creiamo un numero sufficiente di startup tecnologiche. L'ascesa di una startup allo status di unicorno, è infatti il risultato di una dinamica statistica. Se è vero che solo una nuova startup su dieci mila diventerà un unicorno, è evidente che servono decine di migliaia di nuove imprese tecnologiche per produrre nuovi campioni imprenditoriali.

Anche in questo senso, i nu-

merci ci sono di aiuto. Guardando infatti il numero di startup innovative oggi operanti nei principali mercati europei, registriamo come l'Italia abbia il numero di startup per abitanti tra i più bassi del Vecchio Continente. Mentre in Germania e nel Regno Unito operano oggi rispettivamente 30.000 e 27.000 startup, l'Italia è ferma a 14.000 (234 per milione di abitanti, rispetto alle 366 per milione in Germania e alle 406 per milione nel Regno Unito).

È una tendenza che ritroviamo anche nell'ultimo report prodotto da Dealroom sullo stato dell'arte del deep tech europeo – l'insieme delle nuove tecnologie basate su scoperte scientifiche o ingegneristiche avanzate. Particolarmente in-

Nonostante siano di grande valore, i dipartimenti Stem dei nostri atenei sono assenti nel ranking del deep tech europeo

teressante è l'analisi relativa al numero degli spinout universitari – nuove imprese avviate attraverso la commercializzazione dei risultati della ricerca – presenti nel panorama economico europeo. Nelle prime 28 posizioni non vi è infatti nessuna università italiana, mentre troviamo, dopo il dominio inglese con Oxford e Cambridge, università francesi, tedesche ma anche svizzere, belghe, fin-

landesi e irlandesi.

Ma perché i dipartimenti Stem delle università italiane non sono parte di questo ranking? Manca forse la ricerca applicata di qualità? Probabilmente no. Molti dei dipartimenti di ingegneria presenti in Italia sono dipartimenti di grande valore, che infatti producono studenti e ricercatori apprezzati in tutta Europa.

La risposta a questo dilemma va semmai ricercata nella scarsa propensione imprenditoriale delle università italiane. Produciamo infatti ricerca applicata di qualità, che però troppo spesso rimane confinata all'interno del perimetro universitario. Quanti sono, ad esempio, i dipartimenti Stem che hanno avviato curriculum

interni sull'imprenditorialità? Quanti fondi d'investimento partecipano alla vita accademica dei principali dipartimenti di ingegneria in Italia?

All'interno di questo contesto, il Nord Est non rappresenta certamente un'eccezione. Nonostante la presenza di dipartimenti Stem di grande prestigio, si producono oggi a Nord Est poche startup tecnologiche di successo. La risposta a questo problema non può essere ricercata nell'assenza di un'offerta adeguata di capitale di rischio – la quale si attiva in risposta alla domanda di capitale e non in anticipo – ma va invece affrontata all'interno di quei luoghi dove oggi si producono conoscenza complessa e soluzioni tecnologiche.

overpost.biz

La storia

Con un fatturato di 80 milioni l'azienda veronese potenzia la produzione

Il boom dei **savoiardi** fa lievitare i ricavi di Forno Bonomi «Aumentiamo le linee»



La Forno Bonomi sta realizzando una quarta linea di produzione nella fabbrica di Roverè Veronese

Forno Bonomi, tra i leader nella produzione di savoiardi e protagonista dunque del tiramisù, si appresta ad inaugurare la quarta linea produttiva per rispondere all'aumento di richieste che arrivano dal mercato. Cresce, infatti, la domanda in Cina, Europa, Stati Uniti, Sud America, Russia e Italia (+ 4,6%) per un totale di sette milioni di chilogrammi prodotti nel 2024.

Storica impresa familiare, fondata nel 1850, Forno Bonomi ha mantenuto salde le proprie radici sull'altopiano della Lessinia, a 940 metri di altitudine, nel comune di Roverè Veronese. Da oltre mezzo secolo lo stabilimento, completamente automatizzato e alimentato da energie rinnovabili,

Fausto Bonomi

Presidente Forno Bonomi



All'estero la domanda continua a crescere grazie alle comunità di italiani che diffondono la nostra cultura gastronomica e la ricetta del Tiramisù

li, sforna quotidianamente un'ampia gamma di prodotti dolciari: sfogliatine dolci e salate, amaretti, frolle al burro, frollini e la celebre Tortafrolla, tramite la quale anche quest'anno sponsorizzerà gli eventi dell'Arena di Verona.

In questo contesto di diversificazione nella scelta dei prodotti da realizzare, è il savoiaro il vero protagonista: le tre linee di produzione attive 24 ore su 24 garantiscono una capacità produttiva di 38 quintali all'ora, destinati a raggiungere i mercati di tutto il mondo. Un record italiano che, nel 2024, ha visto l'azienda distribuire 20,3 milioni di savoiardi in 100 Paesi.

Forno Bonomi ha registrato circa 80 milioni di euro di fatturato nel 2024, con un au-

mento del 5% rispetto al più 23% registrato nel 2023 (quando il margine operativo lordo era salito da 2 a 12 milioni), proprio perché le linee erano sold out. «Per aumentare dobbiamo far partire la nuova linea, cresciamo anche quest'anno del 5% in termini di volume – commenta il presidente, Fausto Bonomi -. Sul fronte internazionale, la domanda ha registrato un incremento del 2,7% in volumi, grazie alla passione delle comunità italiane all'estero, che continuano a diffondere la cultura gastronomica del Bel Paese, conquistando un numero sempre crescente di estimatori. Questo trend ha spinto l'azienda ad aumentare la capacità produttiva del 20%, con l'imminente inaugurazio-

ne di una quarta linea che consentirà di produrre 4.000 tonnellate aggiuntive, necessarie a soddisfare la richiesta crescente».

In Italia, Veneto, Lombardia e Piemonte si confermano tra le regioni con i maggiori consumi, mentre un forte incremento si registra anche per un'altra eccellenza firmata Forno Bonomi: i mini savoiardini, formato mignon particolarmente apprezzato dal canale Ho.Re.Ca e dall'industria del tiramisù per le monoporzioni. «La quarta linea è stata progettata nel 2024 e l'installazione è iniziata il mese scorso – prosegue Bonomi -. Speriamo che venga portata a termine al più presto, abbiamo necessità di far fronte alla domanda. L'incremento nella

richiesta del prodotto lo registriamo in Europa, Stati Uniti e America latina. A questi territori si aggiungono il Far East e la Cina, mentre l'India appare un po' meno interessata. In Medio Oriente abbiamo ottime performance e ci arriva almeno una richiesta al giorno dalla Malesia. Questa vivacità ci ha portati a investire nella progettazione di un'ulteriore linea produttiva, che potrebbe entrare a regime nel 2026».

E sono proprio le comunità italiane, profondamente legate alle tradizioni culinarie, a svolgere un ruolo chiave nella promozione della ricetta autentica del tiramisù, il dolce più ricercato su Internet.

— **E.F.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una pompa di calore che si adatta ai tuoi caloriferi?

Fai la scelta intelligente
Scegli Daikin Hybrid

CONTO TERMICO

Installa una **caldaia ibrida** in sostituzione del generatore esistente. **Incentivo** erogato in unica soluzione **€ 3.355,62**

Fascia E
unità esterna EVLQ08C*V3
unità interna EHYHR08*V3

Impianti Tecnologici

SEDE AZIENDALE
Piazza del But, 6
33100 - Udine

CHIAMACI
Tel. +39 0432 543202
Fax +39 0432 405147

INVIA UNA E-MAIL
info@airtechservice.it

Il risparmio

Tesla

Le vendite della casa automobilistica di Elon Musk non sono più così brillanti
l'investitore deve usare molta prudenza

1.

Nello stesso giorno, mercoledì scorso, sono successe due cose riguardanti Tesla: la diffusione dei dati sulle vendite nel primo trimestre, risultate al di sotto delle attese, e i rumors riguardanti un possibile disimpegno del patron Elon Musk dall'Amministrazione Trump. Il mercato ha preferito dar peso alle indiscrezioni rispetto alla notizia e il titolo ha guadagnato oltre il 5%. Ma come vanno i conti di Tesla?

Il gruppo dell'automotive ha archiviato l'esercizio 2024 con ricavi per 77 miliardi di dollari, in calo del 6% sul 2023, mentre l'utile netto è sceso del 23%, a quota 8,4 miliardi. Quanto al primo trimestre, al momento si conosce il dato delle consegne, calate del 13% rispetto allo stesso periodo del 2024 (a quota 336.681 veicoli) e risultate inferiori di circa il 5% rispetto alle attese degli analisti. Hanno pesato – almeno in parte – i ritardi nella produzione della nuova Model Y, ora a regime.

2.

Cosa succede al business?

L'azienda paga da una parte il raffreddamento dell'interesse dei consumatori verso le auto elettriche (in primis per una questione di costi) e in parte il

venir meno della spinta da parte delle istituzioni. Secondo diversi analisti, un ruolo negativo lo gioca anche il ruolo politico ricoperto dall'imprenditore. E infatti a capo del Doge, il dipartimento per l'efficienza amministrativa incaricato di tagliare la spesa pubblica, a cominciare dai contratti con i fornitori del Governo americano e dagli organici pubblici.

3.

Come si è mosso il titolo in Borsa?

Un anno fa Tesla quotava intorno ai 150 dollari a Wall Street ed è salito fino a 226 dollari al momento delle elezioni. Il successo elettorale di Trump, fortemente sostenuto da Musk durante tutta la campagna elettorale, ha ringalluzzito le quota-

zioni, arrivate a metà dicembre sulla soglia dei 490 dollari. Da quel momento sono partite le prese di profitto, poi lo scenario è peggiorato per le ragioni già viste, oltre che per la comparsa di un terribile concorrente cinese. Byd ha dichiarato di aver raggiunto l'impressionante cifra di 84 miliardi di dollari di ricavi nel 2024.

4.

Per un piccolo risparmiatore è il momento di acquistare il titolo?

Grande prudenza viene espressa da Linda Rossi, investor relations manager di First Capital. «Nonostante i cali delle ultime settimane, il titolo continua a scambiare su multipli importanti rispetto alla capacità di generare utili (127 volte il ri-

sultato atteso per quest'anno, cinque volte in più rispetto alla media di mercato, ma poco sopra gli altri big della tecnologia, ndr). L'azienda resta un punto di riferimento nell'innovazione, in particolare nel campo della guida autonoma e della robotica, ma costruttori come Volkswagen, Ford, e nuovi produttori come Rivian e Lucid, stanno entrando nel mercato con modelli competitivi». «Si tratta di uno di quei casi in cui il nome dell'ad viene prima del business della società», commenta Lorenza Castelli, investment manager di RedFish LongTerm Capital. «Elon Musk è sostanzialmente la personificazione del brand, e se questo da un lato ha consentito a Tesla di rappresentare in questi anni un'eccezione rispetto alla crisi generale del settore automotive, post elezioni di Trump le carte in tavola sono sicuramente cambiate».

5.

Insomma, si tratterebbe di un investimento ad alto rischio. Che impatto avranno i dazi?

Secondo diversi analisti, sarà la casa automobilistica meno impattata dai dazi al 25% sull'import di autoveicoli, considerato che la società di Musk assembla tutto in patria. Alla luce di questo aspetto e pensando a un investitore con elevata propensione al rischio, Castelli dice che «Tesla non è un investimento da escludere a priori», a patto di dedicarvi una piccola parte di un portafoglio ben diversificato.

6.

Musk lascerà l'incarico per dedicarsi al business?

Come accennato all'inizio, le voci di un suo possibile addio all'incarico pubblico hanno ringalluzzito il titolo. Anche se l'ipotesi è stata smentita dallo stesso Trump, resta sul tappeto la possibilità quanto meno di un cambio di ruolo, visto l'impatto negativo per la sua immagine. Per altro, lo stesso Musk – al momento di accettare l'incarico a fine gennaio – aveva indicato come arco di tempo del suo impegno quattro mesi, entro i quali si era detto sicuro di riuscire a tagliare la spesa pubblica di mille miliardi. Resta da vedere se ci riuscirà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TESTO A CURA DI LUIGI DELL'OLIO

TESTACODA

Venerdì nero in Borsa
Crollo delle banche

Nel giorno nero delle Borse globali, dopo la risposta cinese ai dazi di Trump, venerdì il crollo delle banche ha affossato il listino di Milano. Gli istituti di credito, che pure non esportano beni negli Usa, sono stati colpiti come e più dei grandi titoli industriali e sono andati male in tutta Europa. Gli indici bancari hanno perso il 13,8% a Francoforte, il 12,7% a Madrid e l'8,8% a Parigi. Venerdì le banche italiane hanno chiuso tutte in perdita: si andava dal meno 12,54% di Mps al meno 9,58% di Unicredit, dal meno 10,35 di Mediobanca al meno 7,31 di Intesa Sanpaolo. Con il settore che pesa su Piazza Affari per oltre il 30%, il crollo degli istituti di credito ha trascinato la Borsa di Milano in ribasso fino al meno 8%.

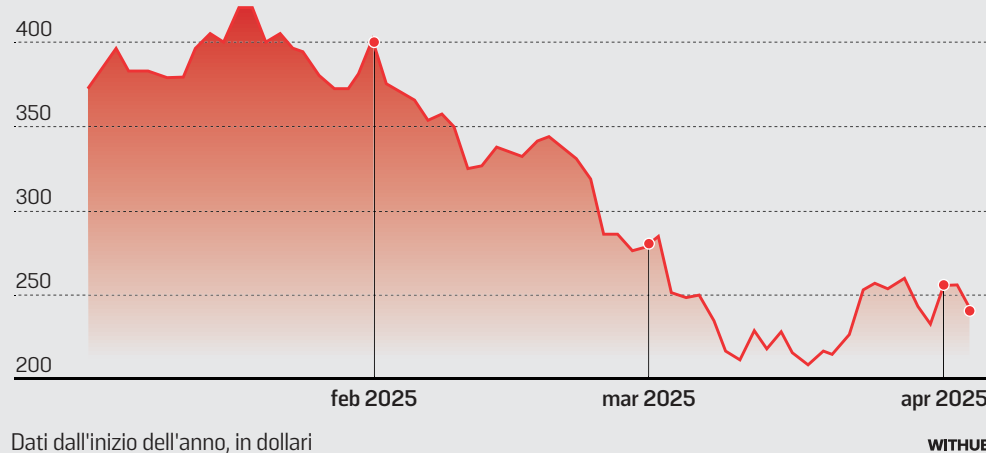
GIO.PA.

Leonardo tra i peggiori
Perde oltre il 12%

Leonardo ha chiuso la settimana posizionandosi tra i titoli peggiori di Piazza Affari. In un crollo generalizzato del paniere che è andato sotto del 7%, venerdì il gruppo della difesa ha fatto ancora peggio, lasciando sul terreno il 12,41%. Agli effetti della guerra commerciale in atto, si è aggiunto per il titolo il giudizio di Citi. La banca di Wall Street ha declassato le azioni da "buy" a "neutral", pur aumentando il target price a 48,4 euro. Giocano a favore di Leonardo, secondo gli analisti, le aspettative sull'aumento della spesa europea per la difesa: il piano di riarmo discusso a Bruxelles e l'annuncio della Germania di voler incrementare le spese per la difesa potrebbero spingere le prospettive di crescita del gruppo guidato da Roberto Cingolani.

GIO.PA.

L'ANDAMENTO DEL TITOLO TESLA



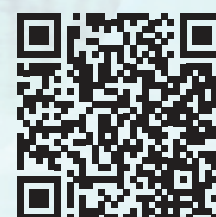
LA BUSSOLA
DEL RISPARMIO

con **Mario Fumei**
CONSULENTE FINANZIARIO (0432.511280)



telefriuli CANALE 11
In streaming su
www.telefriuli.it
Ogni venerdì alle 20.40

RIVEDI L'ULTIMA
PUNTATA



overpost.biz

Il territorio

Il brand di audio-video per le crociere in Italia ha tre sedi a Monfalcone, Marghera e Genova

Videlio Hms scommette sulle academy per i giovani «Hanno voglia di imparare»

GIORGIA PACINO

Per formare nuovi tecnici sulla propagazione del suono ha ingaggiato persino il fonico di Andrea Bocelli. Videlio Hms, azienda globale da circa 65 milioni di fatturato in Italia, specializzata nella realizzazione di sistemi audio-video a bordo delle navi da crociera, ha scelto di puntare sui giovani. Nel quartier generale italiano localizzato in posizione strategica a Monfalcone, con vista sui cantieri navali, il colpo d'occhio è evidente: alle postazioni di progettazione l'età media è sotto i 30 anni, con una netta prevalenza di ragazze.

«L'azienda negli ultimi anni è cresciuta tantissimo: quindici anni fa eravamo forse una trentina, oggi siamo quattro volte di più», racconta Gianluca Trentadue, chief strategy officer alla guida della sede goriziana. La casa madre francese, che nel 2021 ha acquisito il competitor tedesco Funa, conta circa 300 dipendenti in tutto il mondo, ma il team italiano è il più numeroso per area geografica: tra Monfalcone, Genova e Marghera sono circa in 130. «Abbiamo ottenuto questa crescita a livello di personale con un impegno importante sul territorio: siamo andati a parlare nelle scuole, abbiamo organizzato recruiting day e partecipato a eventi locali e regionali». L'a-



Un tecnico di Videlio Hms impegnato nell'installazione di un impianto

cademy interna prevede un mese intensivo su disegno Cad, impianti elettrici e It, movimentazione macchine, audio e video. «Abbiamo puntato anche su persone con titolo di studio non del tutto affine alla nostra attività, ma con voglia di imparare e di operare in un settore internazionale in cui le tecnologie arrivano con qualche anno di anticipo», prosegue Trentadue. Videlio si occupa di guest experience a 360 gradi: tutto ciò

che passa attraverso audio, video e luci a bordo nave – dal teatro alla piscina passando per i differenti ambienti di bordo – porta la firma dell'azienda, che si occupa anche dei sistemi di sicurezza ed emergenza. L'ultima fatica del team di Monfalcone è stata la consegna della Sun Princess, che ospita il più grande casinò mai realizzato su una nave da crociera della Princess Cruises con un nastro led da 77 mila pixel. Il 2025 sarà

l'anno della Star Princess, oggi in costruzione nel cantiere che si intravede dalla finestra del magazzino di Videlio. C'è il suo design anche dietro i sistemi di illuminazione esterna della Music Cruise, la crociera-evento a cui ogni anno dà vita Costa Crociere per la settimana del Festival di Sanremo. Il procurement del materiale e l'impostazione del progetto, poi eseguito tecnicamente a Genova, vengono realizzati a Monfalcone, dove c'è la "testa" italiana dell'azienda. «Si tratta di un sistema temporaneo che viene allestito ad hoc per l'evento e poi smantellato», rivela Trentadue. «Questo dice molto della capacità delle nostre persone di lavorare non solo nel cantiere navale, ma anche quando la nave è in viaggio con i passeggeri a bordo».

Il team è formato per rispondere just in time e gestire problemi tecnici in ogni parte del mondo. Quello della nave, d'altronde, non è un ambiente per natura favorevole agli impianti audio-video: vibra, è umido e ha spazi limitati. «Saper realizzare un progetto con quei vincoli di design non è alla portata di tutti», conferma il manager. «L'esperienza è la chiave di tutto: moltissimi hanno idea bellissime sulla carta, ma in pochi riescono a declinarle all'interno di una nave. La nostra expertise si vede tutta lì». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCONE

Il neonato Schenella e l'innovazione nel Conegliano Valdobbiadene Docg

Al passo con i tempi. Mai come in quest'epoca, tra crisi climatica, guerre commerciali, tensioni sui prezzi, nuove mode che fanno breccia tra i consumatori, le aziende vitivinicole, anche quelle che hanno una lunga tradizione e un nome consolidato, devono sempre trovare il modo di innovare, di sperimentare, di lanciare proposte accattivanti che possano catturare l'attenzione di un mercato sempre più selettivo ed esigente.

E una delle idee per stimolare l'interesse di esperti e *wine lovers* è la nascita di un nuovo vino. È quanto ha fatto la cantina Collalto di Susegana - mille anni di storia tra le colline del Conegliano Valdobbiadene Docg - che in questi giorni di Vinitaly presenta la sua creazione più recente. Conte Collalto guarda al mercato proponendo un altro top di gamma: il neonato Schenella. Un vino bianco prodotto da una selezione delle migliori uve di Manzoni bianco, fermentate in acciaio a temperatura controllata e poi affinate in botti di rovere da 500 litri per 12 mesi. Come sempre l'azienda dedica le riserve agli antenati più rappresentativi della dinastia. Schenella I visse nel XII secolo passando alla storia per aver saputo governare mantenendo l'armonia tra papato e impero. È questo l'equilibrio che contraddistingue lo Schenella: un vitigno nato dall'incrocio tra Riesling Renano e Pinot bianco, esatto bilanciamento che si ritrova anche in degustazione. Gli aromi freschi e fruttati dati dalla fermentazione e dall'affinamento in legno conferiscono al vino una complessità unica e di grande armonia.

La cantina Collalto ha una grande sensibilità per l'incrocio Manzoni, visto che il notissimo preside della scuola di enologia di Conegliano fece molti dei suoi innesti proprio nei terreni collinari di Susega-

na di proprietà della famiglia. L'incrocio Manzoni è il clone più famoso tra quelli ideati e messi a punto dal professor Luigi Manzoni, durante una serie di esperimenti condotti negli anni Trenta sul miglioramento genetico della vite mediante incrocio ed ibridazione. Il Manzoni bianco 6.0.13, vitigno autoctono della provincia di Treviso, nasce appunto dall'incrocio tra Riesling Renano e Pinot bianco ed è oggi coltivato su quasi tutto il territorio nazionale e rientra negli uvaggi di alcuni disciplinari di produzione della Doc bianco dei Colli di Conegliano, Breganze bianco e Trentino bianco, oltre a parecchi vini a Indicazione geografica tipica in cui viene vinificato in purezza.

Altra idea innovativa della cantina Collalto è il Prosecco Conte Ottaviano, tra i pionieri della sperimentazione. Si tratta infatti di un Prosecco "sui lieviti", nato da una visione che pochi uomini illuminati hanno avuto oltre cento anni fa. Seppur antichissima, la versione sui lieviti è la più recente introduzione nel mondo del Conegliano Valdobbiadene dove la prima annata di prodotto a poter fregiarsi della fascetta Docg, è stata quella del 2019. Nel Prosecco Docg sui lieviti la presa di spuma avviene in bottiglia come per il metodo classico e in modo naturale. Al termine del processo non si effettua il *dégorgement* e i lieviti conferiscono allo spumante una leggera velatura, tipica di questa rifermentazione in bottiglia. Questo vino si presenta in versione Brut nature ed è uno spumante fresco, torbido, con finissime bollicine. Rispetto al classico Prosecco superiore sono presenti sensazioni olfattive più ampie e complesse, sostenute dal classico sentore di crosta di pane dato dai lieviti. Un vino messo a nudo grazie all'assenza di filtrazioni, solfiti e zuccheri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOBBY BAR

Digital Innovation Hub Fare rete fra startup e le grandi industrie

Connettere medie e grandi imprese con startup, spinoff e Pmi innovative per sviluppare soluzioni digitali avanzate e sostenibili. È l'obiettivo di Open Innovation @Ip4Fvg, promosso nell'ambito del Digital Innovation Hub del Friuli Venezia Giulia da Area Science Park in collaborazione con Elis. Il programma sarà presentato alle imprese e alle associazioni imprenditoriali attraverso un evento che si terrà dalle 15 di domani, martedì 15 aprile, nella Sala Pasolini della Regione a Udine. Introdotto dai saluti di Alessia Rosolen, assessore regionale al Lavoro, all'istruzione e alla ricerca, e di Caterina Petrillo, presidente di Area Science Park, l'incontro punta a stimolare il mondo delle imprese sulle

opportunità di innovazione e trasformazione digitale informandole sulle opportunità di sperimentazione offerte dal pro Digital Innovation Hub, sulle agevolazioni finanziarie disponibili, sul funzionamento delle Call 4 Business Need e Call 4 Solution, illustrando Case studies su progetti di co-innovazione e Proof of Concept già realizzati. L'accesso sarà libero fino a esaurimento posti (con prenotazione online sul sito www.ip4fvg.it).

RICCARDO DE TOMA

Coldiretti Il Calsecco americano sfida il Prosecco

Ad essere attraversati dagli effetti dei dazi americani sono tutti i settori dell'economia veneta, ma uno in particolare ne subirà le conseguenze più vistose. La viticoltura della regione trema di

fronte all'annuncio del presidente Trump, che mette a rischio il record delle vendite fatto segnare dal vino italiano più esportato al mondo, il Prosecco, con un valore che nei soli States ha raggiunto quasi mezzo miliardo di euro. Dazi a parte, però, ad allarmare Coldiretti è la diffusione, negli Usa, di una nuova variante di vino frizzante che richiama il Prosecco Made in Italy, ma che non ha nulla a che fare con il prodotto originale. A dichiararlo è l'associazione di categoria, commentando le notizie del lancio sul mercato del Calsecco, uno spumante con tanto di marchio registrato prodotto in California da Rack&Riddle, azienda leader del settore che lo presenta sul suo sito come "realizzato secondo la tradizione veneziana", ma che non c'entra niente con essa. Proprio gli americani, secondo Coldiretti, sarebbero in testa alla classifica dei maggiori taroc-

catori, con una produzione di italian sounding che ha superato i 40 miliardi in valore, dal vino ai formaggi, dai salumi alla passata di pomodoro.

E.F.

Confartigianato Accesso al credito per battere le avversità

La politica economica statunitense preoccupa non poco il mondo artigiano e le associazioni di categoria si stanno muovendo per chiedere supporto nell'accesso al credito. L'introduzione da parte dell'amministrazione americana di dazi del 20% sui prodotti europei rappresenta un duro colpo per l'artigianato veneto, settore già provato dalla contrazione del mercato interno europeo. «Servono misure efficaci ed urgenti perché, se calano gli ordini dagli Usa, bisogna evitare che si fermino i laboratori

Confcommercio La necessità di aiutare le imprese giovanili

In Friuli Venezia Giulia il terziario vede una buona vivacità da parte dei giovani, che costituiscono il 36% dell'organico delle imprese. Secondo la ricerca effettuata da Format Research, sul primo trimestre 2025 e sull'incidenza degli under 35 nel settore terziario, il 68,2% delle imprese del commercio e del turismo della regione impiega occupati giovani under 35 mentre, a livello nazionale, la loro incidenza sul totale degli occupati si ferma al 23%. Il 60% dei giovani occupati è inquadrato con un contratto a tempo indeterminato. Sui dati del Fvg, Confcommercio esprime un giudizio positivo, sottolineando però la necessità di supportare non solo l'occupazione ma anche lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile.

E.F.

E.F.



NUOVA ALFA ROMEO JUNIOR IBRIDA 136CV

Da 250€/48 rate

Anticipo: 5.332 € Rata finale residua: 17.748 €

TAN (FISSE) 5,49% TAEG 6,86% Validità: 14/04/2025



JOIN THE TRIBE

Iniziativa valida fino al 14/04/2025 con il contributo Alfa Romeo. Alfa Romeo Junior ibrida 1.2 136CV Hybrid eDCT6, allestimento base: Prezzo di Listino (IPT e contributo PFU esclusi) 29.900 €. Prezzo Promo 29.322 €. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 5.332 € - Importo Totale del Credito 24.261,49 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 29.559,74 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 4.673,61 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 61,64 €. Tale importo è da restituirsì in n° 48 rate come segue: n° 47 rate da 250 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 17.748,1 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. TAN (fisso) 5,49%, TAEG 6,86%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 40.000 km.

Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione, valida su clientela privata e solo per contratti stipulati fino al 14/04/2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato.

Consumo di carburante Alfa Romeo Junior ibrida (l/100km): 5,3-4,8; emissione di CO₂ (g/km): 119-109, secondo la direttiva UE 1999/94. Valori ottenuti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 25/07/2024 e indicati a fini comparativi. Il consumo effettivo di carburante e le emissioni di CO₂ possono essere diversi e variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, impianto di riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), pneumatici, condizioni stradali, meteo, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo.

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

overpost.biz

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

La musica e le altre arti: voglia di multisensorialità

La musica è sempre andata bene a braccetto con le altre arti: musica e danza, musica e balletto sono sempre state un tutt'uno. Musica e teatro, il melodramma che comprende un libretto, scene e costumi, una drammaturgia. Musica e architettura, soprattutto sotto il profilo dell'acustica. Musica e artigianato nel campo della liuteria. Musica e pittura, vedi le coppie Schönberg e Kandinskij, Musorgskij e Hartmann, per dire. Il termine stesso "mouiskè", che rimanda alle Muse, era per i greci un trionfo che comprendeva musica, danza e poesia. Per non parlare della musica nella settimana arte, ovvero nel cinema, e altrettanto indispensabile risulta nel campo delle nuove tecnologie: videoarte, realtà aumentata, realtà virtuale e via dicendo.

Ho avuto il piacere, mercoledì scorso, di assistere a un concerto-spettacolo davvero

insolito qui da noi, organizzato dagli Amici della Musica di Udine: musica e magia, con il chitarrista Adriano Del Sal, un mago della chitarra, e il prestigiatore e youtuber Jack Nobile, un artista dell'artificio e dell'illusione. Un appuntamento che ha saputo soddisfare, con sorprese di vario ordine, sia gli amanti della musica alle sei corde, sia gli appassionati della prestidigitazione, riuscendo credo a intrigare anche chi non aveva particolare gusto o competenza dell'una o dell'altra arte. Tutti contenti, sedotti con le orecchie e con gli occhi.

Non è una novità d'altronde la proposizione di opere sonore, sia strumentali che vocali, nei più diversi contesti, e qui faccio un esplicito riferimento a festival e rassegne. Musica in natura, anche nei luoghi più impervi, musica nei luoghi d'arte, musica ed enogastronomia, musica e musei, dove spesso si inter-



Adriano Del Sal e Jack Nobile tra musica e magia

calano alle esecuzioni delle letture o altre performance di vario tipo. Piace ed è sempre più ricercata questa eterogenea voglia di multisensorialità, e tanto più è originale, tanto più attrae.

Ma siamo davvero ancora in grado di goderci la musica pura? Di prestarci all'ascolto di una composizione a occhi chiusi o nella più ovvia delle sale da concerto, senz'altri paramenti o artifici se non i musicisti sul palco intenti a suonare? Direi di sì, ne siamo ancora in grado, ma probabilmente sempre meno se osserviamo i comportamenti delle nuove generazioni, abituate sempre più a sentire, più che ad ascoltare musica, davanti a uno schermo che passa sequenze o immagini, o a partecipare a spettacoli dove la musica c'è, ma non è l'arte esclusiva, come accade spesso nelle proposte pensate per le scuole. Succede anche in classe. Se propongo un ascolto puro, senza l'uso dello

schermo o della lim, la lavagna interattiva multimediale, gli alunni li percepisco meno attenti e più annoiati al fenomeno sonoro. Se invece utilizzo questi supporti talora invasivi, ecco che ascoltano più con gli occhi che con le orecchie. E se devo dirla tutta, ho anche l'impressione che ciò che è stato esperito, lo ricordino di più e meglio nel caso in cui non sia stato solo l'apparato uditivo a essere stimolato. Della serie: anche l'occhio vuole la sua parte.

Non che questi fenomeni siano da demonizzare, ma riuscire a mantenere la concentrazione, l'attenzione e vivere un'esperienza artistica, qui specificamente musicale, in modo totalizzante anche solo attraverso un senso, così potenziandolo, penso possa aiutarci a dar maggior valore alle nostre percezioni e stimolare con la nostra creatività interiore la fantasia delle emozioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

La Patria del Friuli
Poesia sulla nascita dello Stato patriarcale

Gentile direttore in occasione della Festa della Patria del Friuli, trasmetto la poesia "3 di Avrîl", che richiama quel momento storico che fa nascere lo Stato patriarcale, il 3 aprile del 1077.
Indri IV,
tu sês stât umiliât
tal cjistiel di Canosse
de contesse Matilde Grivôr
VII ti à perdonât.
Indri IV,
tu sês partît pe Gjermanie
e passant pal Friûl,
cetant sbalsamât,
il marchês di Verone
e il cont Ludovî
ti àn biel che fermât,
ma il patriarcje Siart
ti à dât ospitalitât.
Indri IV,
cun tante fadie
tu sês lât a Pavie
e dopo vê meditat
tu âs lassât al Friûl
un biel Stât patriarcjâl.

Fausto Zof
Pasian di Prato

Ben consapevole che i problemi della Sanità non sono legati a questa giunta piuttosto che a un'altra, ma che trovano origini lontane con un unico denominatore una politica miope e soprattutto lontana dai veri problemi delle persone affette da problemi di salute più o meno gravi.
E ora il mio caso specifico.
A fine ottobre 2024, per forti dolori addominali e lombari, mi sono rivolta prima al mio medico di base e successivamente alla guardia medica di Udine. In entrambi i casi pur segnalando i dolori cui ero afflitta nonché un inizio di ittero già ben definito, nessuno ha ritenuto opportuno né visitarmi né tanto meno prescrivere esami clinici ad hoc. Pochi giorni dopo mi sono dovuta recare a Milano per motivi familiari e tutto è degenerato dalla sera alla mattina. In loco ho provveduto a tutti gli accertamenti del caso con la diagnosi: adenocarcinoma al pancreas. Fortunatamente in pochissimi giorni ho provveduto a un primo step di esami all'Irccs ospedale San Raffaele e successivamente all'Irccs Humanitas per iniziare le cure del caso, trattandosi di un cancro incurabile. Sottolineo che ho fatto tutte le ricerche del caso, sperando di trovare nella mia regione un ospedale, un centro, una struttura specializzati in oncologia specifica per il cancro al pancreas, ma non vi è nulla, neppure al Cro di Aviano, un tempo eccellenza ma che a oggi, grazie alle politiche regionali sta lenta-

mente scivolando verso una triste agonia.
Ovviamente le cure proseguono in quel di Milano con un plauso per l'organizzazione, sensibilità e puntualità nell'assistenza e cura del malato.
Da ultimo un'ennesima triste consapevolezza nel dover constatare come la Sanità della regione sia alla frutta. Avendo necessità di esami clinici con data certa, conseguente a un recente ricovero per un grave infezione che mi aveva colpito, ho ricercato un punto di riferimento idoneo alla mia richiesta con prescrizione Ssn, ma non ho trovato alcun riscontro, né in strutture convenzionate né pubbliche, in quanto i primi appuntamenti – e parlo di esami clinici – erano disponibili dopo 10-15 giorni e più, e quindi non soddisfacevano le mie necessità dovute alla patologia che mi ha colpito e non da un qualsivoglia capriccio personale.
Ovviamente ho dovuto provvedere a pagamento e allora

già dal giorno successivo vi era la disponibilità in ogni giorno e ora a me più consoni.
Io non credo di dover aggiungere altro, certamente per una persona che già soffre di patologie che non possono garantire prospettive di vita certe, dover affrontare anche tutto questo è quantomeno intollerabile.
Leggere sulla stampa che per opportunità politiche si vuole chiudere questo o quel reparto seppure efficiente è tristissimo. Apprendere che si sta ancora discutendo di un piano oncologico trentennale quando ormai tutto è cambiato è angosciante per chi già deve affrontare ogni giorno la malattia.
Comprendo che per un certo ceto sociale il problema non si pone, ma per le persone comuni che vengo chiamate alle armi solamente nel momento delle elezioni è disgustoso.
Le considerazioni a chi legge.

Lettera firmata

LE FOTO DEI LETTORI



In Carnia l'edizione 2025 del Cammino di San Martino

Bruno, Fides e Serafino, intrepidi esploratori e appassionati del territorio, si sono avventurati lungo i sentieri che presto accoglieranno i pellegrini del prossimo Cammino di San Martino in Carnia, edizione 2025. La maestosa Cascata di Salino ha fatto da scenografico sfondo al loro sopralluogo.

Salute
Politica lontana dalle esigenze vere

Gentile direttore, faccio riferimento a quanto sta accadendo in questa Regione cosiddetta "autonoma" Friuli Venezia Giulia in merito alla Sanità e a quanto sta emergendo dalla stampa in questi ultimi tempi.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

“Lo guardi, ti sente, lo ami”

RITORNA LA CAMPAGNA ROTTAMAZIONE 2025

CONTRIBUTO
fino a **1.200 €** per i **MONO**
fino a **2.000 €** per i **MULTI**

Offerta valida sino al 30 aprile 2025.
Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

CLIMAASSISTANCE
insieme nell'aria

20
anni

IOP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONISTI

climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

CULTURA & SOCIETÀ

Arte

Il corpo nella Venezia del Rinascimento

Alle Gallerie dell'Accademia novanta dipinti, sculture e disegni da tutto il mondo. Il mito della bellezza che resiste al tempo. Ritorna alla luce l'Uomo vitruviano

LA PRESENTAZIONE

COSTANZA VALDINA

Non è un caso che "The Substance" sia uno dei titoli che abbia richiamato più attenzione nell'ultima stagione cinematografica. Protagonista è una diva che ha brillato a lungo, ma ora è troppo avanti con l'età per recitare sul grande schermo, se non per presentare uno show di fitness. Ossessionata dalla bellezza perduta, non resiste alla tentazione di iniettarsi una misteriosa sostanza che le promette una versione migliore di sé: «più giovane, più attraente, più desiderabile». Questa spasmodica tensione verso l'eterna giovinezza non è certo una novità. Cinque secoli fa, proprio come oggi, il corpo era oggetto di studi e cure maniacali per preservarlo dall'inevitabile decadimento.

A raccontarlo è la mostra "Corpi Moderni", ospitata dalle Gallerie dell'Accademia di Venezia fino al 27 luglio. Novanta opere straordinarie tra dipinti, sculture, disegni, libri, miniature, in gran parte raccolte da collezioni di tutto il mondo per essere presentate per la prima volta in Italia. L'esposizione, allestita in collaborazione con Marsilio Arte e con il contributo della Regione Veneto e il main partner Intesa Sanpaolo, è un viaggio nel corpo umano della prima età moderna in tre atti.

«La mostra parla di noi attraverso la lente d'ingrandimento del Rinascimento», sottolineano i curatori Giulio Manieri Elia, Guido Beltrami e Francesca Borgo, «un'epoca in cui il corpo inizia ad essere svelato con l'indagine scientifica, ma anche velato, perché non è più solo un dato biologico, ma costruzione, un atto recitato».

Il viaggio nel primo capito-



CORPI MODERNI
ALLE GALLERIE DELL'ACCADEMIA
DI VENEZIA FINO AL 27 LUGLIO

Fino al 27 luglio dipinti, sculture, disegni, libri, e miniature raccolte da collezioni di tutto il mondo

lo, "Anatomia", non può che partire dall'"Uomo vitruviano" di Leonardo da Vinci in cui l'artista vuole arrivare all'essenziale: «Cosa sia l'essere umano, la sua armonia, le sue misure, l'algoritmo con cui la natura lo ha creato». Un disegno radicato nella vita, frutto di decine e decine di misurazioni. L'opera, esposta dopo sei anni di buio, viene affiancata alla cruda realtà anatomica dell'"Autoritratto a corpo nudo" di Albrecht Dürer in cui il protagonista è raffigurato «con un naturalismo senza compromessi». Sotto la pelle, c'è ancora un mondo da scoprire come svela il paesaggio anatomico tracciato da Leonardo nella sua "Great Lady" giunta dalla collezione reale inglese di Windsor. Non c'è fisicità senza "Desiderio".

Nel secondo capitolo, gli occhi si posano sul corpo femminile, spogliato e adagiato nel paesaggio naturale, come la madre che allatta il figlio



nella "Tempesta" di Giorgione. «È uno sguardo desiderante connotato sempre al maschile», osservano i curatori, «anche quando l'oggetto diventa un uomo, con i corpi in piedi e non sdraiati dei san Sebastiano trafitti dalle frecce d'amore, per incarnare una nuova, ambivalente modalità di rappresentazione lirica, sensuale e anti-eroica». Nel "Ritratto di sposi con testimone" Tiziano concede addirittura all'amante di sfiorare il seno della compagna per suggellare il rito nuziale. Ma oltre l'immagine, il desiderio trapela senza filtri nell'unica copia sopravvissuta alla censura dei "Sonetti Lussuriosi"

di Pietro Aretino, al limite tra erotismo e pornografia. Sentimenti indicibili per la donna rinascimentale simbolicamente racchiusa nella cuffia d'epoca del Metropolitan Museum of Art di New York. Il corpo poi diventa architettura, campo di sperimentazione e rappresentazione culturale.

Dunque, "Persona". Vestiti, trattati di chirurgia, accessori di cosmesi e cura del corpo testimoniano la necessità dell'uomo e della donna rinascimentali di aderire a standard e modelli sociali che si riflettevano anche nella loro raffigurazione. Dal Kunsthistorisches Museum di Vien-

IL SAGGIO

Superpoteri del mondo vegetale. Due incontri con Chiara Segrè

Con i primi due incontri del percorso di divulgazione scientifica "Voci dal mondo verde: gli alberi e le foreste come non ve li hanno mai raccontati", si apre martedì 8 aprile, a Mortegliano e a Maniago, la seconda edizione del progetto "La memoria del legno", ideato e promosso da Damatrà in stretta sinergia con l'assessorato alla Cultura della Regione con i Comuni di Aviano, Bru-

gnera, Lignano Sabbiadoro, Maniago, Mortegliano, San Giovanni al Natisone, San Vito al Tagliamento, Udine, capofila il Comune di Spilimbergo.

Protagonista di quest'area del progetto sarà una delle più note divulgatrici scientifiche italiane, Chiara Segrè, supervisore scientifico alla Fondazione Umberto Veronesi e co-autrice del libro "L'incredibile plantoide. I superpoteri del legno vegetale", pubblicato da

Editoriale Scienza e firmato insieme a Barbara Mazzolai, esperta di ingegneria dei microsistemi e Direttrice del Centro di micro-biorobotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia. Coniugando robotica e mondo vegetale, Mazzolai ha dato vita al primo plantoide al mondo: un robot che, dopo aver sviluppato le proprie radici nel terreno, è in grado di analizzarne la composizione, la presenza d'acqua, l'umidità e altre ca-



La divulgatrice Chiara Segrè

ratteristiche. Chiara Segrè presenterà il saggio scritto a quattro mani con Barbara Mazzolai domani, martedì 8 alle 8.30 a Mortegliano, nella Villa dei Conti di Varmo, e alle 11.30 a Maniago, nella Biblioteca Civi-

Sarà l'occasione per le giovani lettrici e i giovani lettori, ma anche per tutto il pubblico interessato a partecipare agli incontri (prenotazione scrivendo a info@damatra.com) le nuove scoperte legate ai "plant-inspired robots" e ai "growing robots": robot ispirati alle piante, per raccontare le incredibili capacità dei vegetali. Le piante, infatti, sono tutt'altro che semplici esseri statici e inerti. Sono in contatto tra loro tramite l'apparato radicale e si scambiano sostanze nutritive e segnali che ne regolano il comportamento. Man mano che crescono percepiscono l'ambiente, la gravità, l'acqua ed evitano gli ostacoli. Si muovono per tutta la vita, nella maggior parte dei casi in modo lento e non percepibile

ai nostri occhi, e hanno una straordinaria capacità di adattamento, sapendo sfruttare al massimo le risorse che hanno a disposizione, anche se minime. I robot plantoidi, termine coniato in analogia con quello di umanoide, sono simili alle piante e non hanno un cervello centralizzato, bensì un'intelligenza distribuita, proprio come quella delle piante.

Chiara Segrè, nata a Milano nel 1982, è biologa e dottore di ricerca in oncologia, con un master in giornalismo e comunicazione della scienza. Ha lavorato otto anni nella ricerca sul cancro e dal 2010 si occupa di divulgazione scientifica. Attualmente è Responsabile della Supervisione Scientifica della Fondazione Umberto Veronesi. —

overpos.biz

GLI EVENTI
IN FRIULI

A Villa Manin domani si presenta Lo scrigno del Doge

Domani, martedì 8, alle 10, nella Sala convegni di Villa Manin, si terrà la presentazione della rassegna di mercatini dell'antiquariato e del modernariato Lo Scrigno del Doge in Vil-

la Manin. All'incontro sarà presente il vicegovernatore della Regione e assessore alla cultura e allo sport. La presentazione della rassegna è aperta a tutti.



Poretti e Cristofori al Teatro Ristori di Cividale

Ritornano per tre date nel Circuito Ert Daniela Cristofori e Giacomo Poretti in Condominio mon amour, commedia scritta assieme a Marco Zoppello, anima di Stivalaccio Tea-

tro. Lo spettacolo andrà in scena oggi alle 20.45 al Teatro Ristori di Cividale, domani martedì 8 al Teatro Odeon di Latisana e mercoledì 9 al Teatro Verdi di Maniago.



Una sala delle Gallerie dell'Accademia di Venezia che ospitano la mostra dedicata ai corpi

na arriva un rarissimo scrigno del XVI secolo: una sorta di contemporanea make-up box con specchi, profumi e oggetti della cura di sé. Ma quando trucco ed esercizio fisico non bastano a camuffare una mancanza, armature e protesi meccaniche prendono il posto di arti mancanti o imperfetti.

Sono repliche esatte a cui si chiede di ricostruire un'immagine di sé, necessaria per vivere e lavorare in società senza vergogna. «A ciascuno la propria maschera» si legge sul dipinto «Coperta di ritratto con maschera e grottesche» di Ridolfo del Ghirlandaio dalle Gallerie degli Uffizi

di Firenze. Così il cortigiano descritto da Baldassarre Castiglione è un uomo capace di proiettare all'esterno un'immagine meticolosamente costruita, per il modo di vestirsi, muoversi, atteggiarsi. Eppure, nulla è sufficiente per sfuggire a rughe, capelli bianchi o pelle raggrinzita. Un lento decadimento fisico che neppure una modernissima «substance» è in grado di bloccare o prevenire. La vita scorre, trasforma, cancella e conserva tracce. E la «Vecchia» di Giorgione sembra farsi simbolo proprio di questa condanna irreversibile: «col tempo» questo sarà l'unico risultato possibile. —

LO SPETTACOLO

Lavia rilegge O'Neill
«Rispecchia il mio modo di vedere il teatro»

Da oggi al Teatrone con Lungo viaggio verso la notte
«Tutti i personaggi chiusi nella gabbia dell'esistenza»

L'INTERVISTA

MARIO BRANDOLIN

C'è qualcosa di fatale in questo Lungo viaggio verso la notte che Gabriele Lavia, oggi uno degli ultimi grandi attori del nostro teatro ha tratto dal dramma di Eugene O'Neill e che porterà al Giovanni da Udine da oggi, lunedì 7, a mercoledì 9. Qualche cosa di fatale dicevo perché nello scegliere questo che è uno dei capisaldi della drammaturgia americana – non dimentichiamo che O'Neill è stato il padre del teatro americano moderno – Lavia, come Edipo all'incrocio che lo avrebbe portato alla fatidica Tebe, si è affidato al caso, a un giro su se stesso nel proprio studiolo tappezzato di librerie e quando si è fermato il dito era puntato verso quella parte dove c'erano testi di O'Neill.

«Proprio così – conferma Lavia – sempre quando devo scegliere un testo da mettere in scena faccio un giro su me stesso, un gesto che considero una sorta di conosci te stesso. E così in questo cercare me stesso vado casualmente a scontrarmi con un testo. Chissà se questo è vero o non è vero, perché io so esattamente la disposizione disordinatissima dei miei libri, e quindi c'è casualità ma anche no».

E allora come è andata con questo testo di O'Neill?

«Sono capitato per caso in questo testo e non avevo in mente nella mia vita di fare



Gabriele Lavia sarà al Giovanni da Udine da oggi a mercoledì

O'Neill. Una volta però imbatutumici, nella solitudine del mio studiolo, l'ho studiato, e ristudiato, anche ridotto, perché O'Neill ha questa filosofia della logorrea, ha bisogno di questa disposizione artistica, si piace e gli piace scrivere. Ma non scriveva per il teatro, era fuori dal mondo».

Che cosa l'ha colpita allora di questo testo, di questo lungo viaggio verso la notte, che poi tanto lungo non è nella sua messa in scena in quanto lo ha contenuto in

poco più di due ore?

«Non lo so, mi pareva che ci fosse qualcosa che potesse rispecchiare il mio modo di vedere il teatro. Quando leggo un testo non leggo mai la mia parte: la prima cosa quando affronto un testo è il delinearsi di una scenografia, comincio a disegnarla e poi la lettura diventa più semplice».

In questo caso la scenografia rimanda a una gabbia, una prigionia.

«Perché tutti i personaggi sono chiusi nella gabbia della

loro esistenza, gabbia che si sono creati anche senza volerlo e che adesso li costringono nella notte del titolo, una situazione senza senza via di scampo. La madre si è creata la gabbia della droga, cui non riesce a sfuggir, il padre quella del teatro vissuto con un narcisismo d'attore esasperato che lo porta al conflitto lancinante coi figli, uno con una salute fragile e precaria, l'altro alcolizzato e puttaniere. Ognuno con la sua prigionia».

Mettere fisicamente in scena, come nel suo spettacolo, la quarta parete, ossia qui la grande grata che chiude la scena sul davanti che cosa comporta per un attore?

«Dal momento che era secondo il padre del naturalismo a teatro, Andre' Antoine il presupposto psicologico per recitare secondo natura, portare in scena la realtà vera così come è? «Con questa gabbia che costituisce una quarta parete ho potuto verificare che la sua presenza, che quelle sbarre che comunque non impediscono al pubblico di vedere quanto succede in scena, fanno sì che l'attore mentre recita si ferma alle sbarre, per cui c'è una sorta di concentrazione strana, nuova, una cosa interessante per chi recita. E come se il pubblico non esistesse e noi si visse quello che stiamo recitando».

In oltre sessant'anni di carriera lei ha fatto tantissimi classici, soprattutto drammi e tragedie, rare le commedie nel suo curriculum, perché?

«Perché sono malinconico di natura, sarò per quello, io tendo all'infelicità, rido spesso però la mia natura non è una natura felice. E questo sin da bambino. E quindi a me piacciono le opere di teatro tristi, le commedie mi divertono ma non perderei mai tempo a metterle in scena».

Con Lavia sul palco del Teatrone Federica Di Martino, Jacopo Venturiero, Ian Gualdani e Beatrice Ceccherini, tutta la compagnia incontrerà il pubblico domani martedì 8 alle 17.30 per Casa teatro. Oggi alle 17.30 per Casa Teatro Highlights by Peter Brown A Journey into lights. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 0432/504240
Chiuso per lavori
CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 0432/227798
Le assaggiatrici 14.30-16.55
Le assaggiatrici V.O. 19.00 (sott. it.)
The Shrouds 17.00-21.25
Nonostante 17.10-19.20-21.20
Il caso Belle Steiner 15.00
FolleMente 17.00-17.55
Il caso Belle Steiner V.O. 19.20 (sott. it.)
Marcho. L'ultima bandiera 14.30-19.55
U.S. Palmese 21.30
Il Critico - Crimini tra le righe 15.00
La vita da grandi 15.00-19.00
The Last Showgirl 16.05-21.00
Il Critico - Crimini tra le righe V.O. 21.10 (sott. it.)

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 0432/970520
Chiuso per lavori
LIGNANO SABBIA D'ORO
CINECITY
Via Arcobaleno, 12 0431/71120
Riposo
PONTEBBA
ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065
Riposo
PRADAMANO
THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
The Last Showgirl 16.00-22.10
Un film Minecraft 16.00-16.45-17.20-18.20-20.00-21.00-21.55-22.40
Un film Minecraft V.O. 19.20
La vita da grandi 16.05-18.55
Tu Quoque 19.00

Fabi Silvestri Gazzè

Un passo alla volta 21.20
Le assaggiatrici 16.15-18.40-21.35
Guglielmo Tell 17.05-21.50
FolleMente 17.00-20.15
The Monkey VM14 22.45
Biancaneve 16.10-19.10-21.10
Your Eyes Tell 18.50
Cure (restaurato in 4k) 19.40
The Shrouds 22.25
Mickey 17 18.00
Il Critico - Crimini tra le righe 16.25-21.15
Mr. Morfina 21.45
L'ultima sfida 17.50

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 0433/44553
Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 199199991
Biancaneve 15.00-17.30-20.00
Il Critico - Crimini tra le righe 16.00-18.30
La vita da grandi 15.30-18.00-20.30
Le assaggiatrici 15.00-17.45-20.30
Mr. Morfina 18.00-20.30
The Last Showgirl 16.00-18.00-20.45
Your Eyes Tell 15.30
The Monkey VM14 21.00
The Shrouds 15.30-18.00-20.45
Un film Minecraft 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
FolleMente 15.00-17.00-19.00-21.00
Guglielmo Tell 15.00-17.45-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
Un film Minecraft 17.00-18.50
Il Critico - Crimini tra le righe 20.40
Le assaggiatrici 17.30-20.30
The Shrouds 17.40-20.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
Un film Minecraft 17.00-18.50-21.00
Le assaggiatrici 17.30-20.45
The Last Showgirl 17.00-21.10
Il nibbio 18.50
Guglielmo Tell 17.45-21.00
Biancaneve 17.00
La vita da grandi 19.00
FolleMente 21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2
Guglielmo Tell 19.45
Your Eyes Tell 21.00
Biancaneve 17.00-21.00
Le assaggiatrici 17.10
FolleMente 18.20
Il Critico - Crimini tra le righe 18.30
The Last Showgirl 20.10
Un film Minecraft 17.30-18.40-20.00-21.10

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404-520527
Nonostante 17.00-19.00-21.00
Il caso Belle Steiner 21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Le assaggiatrici 18.50
Fabi Silvestri Gazzè
Un passo alla volta 19.40
Il Critico - Crimini tra le righe 21.45
Mr. Morfina 16.10
The Last Showgirl 19.10
FolleMente 16.20
Tu Quoque 21.20
Un film Minecraft 16.30-17.30-19.00-20.00-21.30-22.30
Biancaneve 17.00-19.40
L'alba dell'Impressionismo.
Parigi 1874 18.40-20.45
Guglielmo Tell 22.00
Your Eyes Tell 18.00-20.45
The Monkey VM14 22.10

SPORT LUNEDÌ

 Serie A2

Cento di questi match point

L'Old Wild West torna dall'Emilia con una vittoria sul filo di lana fondamentale
La squadra più forte della stanchezza: e domenica se batte Rimini vola in A1

Antonio Simeoli
/ INVIATO A CENTO

Vede le streghe, ma ne viene fuori di squadra l'Old Wild West a Cento e ora è ancora più vicina alla serie A. Perché, se vinci una partita così, l'anno è buono.

Palasport piccolo ma modello gioiellino, qui a Cento, 30 mila abitanti, c'è tradizione. Curvetta attaccata al campo dove la squadra del grande ex Apu Vittorio Nobile, ha costruito la sua (quasi) salvezza. Eppure, tra il biancorosso di casa che domina, i tifosi bianconeri spuntano da ogni dove, sono oltre 250, ci sono la Gioventù Bianconera, il club Antonutti, tanti altri in ordine sparso. Tifo bipartisan come quello dell'ex assessore regionale Pd, Cristiano Shaurli e dell'onorevole Fdi Walter Rizzetto, che così completa il tris dopo il Carnera di domenica e Milano mercoledì. C'è il presidente Alessandro Pedone, vestito casual tendente ultras. Si sente profumo di serie A, ma l'ambiente a Cento è diverso dal vuotissimo ex Palalido di mercoledì e la squadra emiliana pericolosa attorno agli americani Devoe e Davis. "Benedetto, Benedetto", il nome del club, cantano gli emiliani. E l'inizio Apu è diverso da Milano. Difende a zona Cento, Benvenuti (come sempre all'Apu) da sotto fa danni. Dopo 4' se ne accorgono che è dura i tifosi friulani e si sente il primo "Udine, Udine". La difesa e l'attacco non vanno (1 su 10 da tre), manca energia: 20-13 a fine primo quarto, in una bolgia.

Ma non è a un passo dalla serie A per caso Udine. Orchestra Antonio col numero 8 (Hickey), difesa, contropiede, attacchi più bilanciati: 21-20, primo sorpasso del match dopo 2 minuti e mezzo. Una fiammata di Alibegovic non placa Cento, con un Davis sempre pericoloso, perché gli ospiti sbagliano troppo. Intervallo: 36-31 per l'Apu, che prende meno rimbalzi e tira male, 5 su 19 da tre, ma i rivali fanno peggio con 8 tentativi dalla lunga distanza falliti e ben 9 palle perse. La differenza? Hickey. Ovviamente Rimini, con un oc-

SELLA CENTO 69
OLD WILD WEST UDINE 72

20-13, 31-36, 48-52

SELLA CENTO Devoe 13, Alessandrini 5, Tanfoglio, Berdini 6, Sperduto 7, Graziani, Davis 21, Benvenuti 15, Nobile 2. Non entrati Tamani, Ramponi e Moretti. Coach Di Paolantonio.

OLD WILD WEST UDINE Bruttini, Alibegovic 10, Caroti 7, Hickey 19, Johnson 18, Ambrosin, Da Ros 4, Ikangi 9, Pullazi 5. Non entrati Pepe e Agostini. Coach Vertemati.

Arbitri Foti di Milano, Chersicla di Lecco e Di Martino di Napoli.

Note Cento: 19/38 al tiro da due punti, 4/18 da tre e 19/27 ai liberi. Old Wild West: 19/33 al tiro da due punti, 7/33 da tre e 13/18 ai liberi. Uscito per 5 falli Alibegovic.



Mirza Alibegovic schiaccia a canestro FOTO PETRUSSI

18
i punti di Johnson decisivo nell'ultimo quarto con giocate fondamentali

4"
Udine chiama time-out per rompere il ritmo: Davis poi in lunetta fa solo 1/2

chio a Cento, vince facile con Vigevano, era previsto.

Si riparte, tripla di Ikangi, schiacciata di Johnson, ma gli americani di casa non ci stanno e Xavier fa il terzo fallo. È una partita da vincere soffrendo, con un rimbalzo in attacco, una palla recuperata, un fallo preso, una difesa di squadra. Perché l'Apu, alla terza gara in 7 giorni, fa fatica, troppi tiri da tre come spesso accade. Gioco monocolore. La bolgia sale. Cento a fine terzo quarto crede nell'impresa. Ma Antonio l'8 fa 4 punti di fila e in mezzo recupera una palla 52-48.

Entrare a canestro è un'impresa, le triple all'Apu non entrano. La difesa non è la solita. Manca benzina. E Cento inevitabilmente mette la freccia a 8' dalla fine. Ci sono troppi bianconeri sotto tono, che continuano a tirare da tre e sbagliare. Quando Davis fa esplodere il palazzo con un siluro da 9 metri a 7'32" Udine si trova spalle al muro, sotto di tre. Con una partita da vincere, senza alternative alle triple, e il fiato sul collo di Rimini pronta a venire al Carnera domenica per l'aggancio-sorpasso. "Udine, Udine" ci credono i tifosi. Hickey è l'unico che vede il canestro, ma non può fare tutto lui: 59-59 pari a 5' dalla fine. In una bolgia. Johnson mette una tripla vitale dall'angolo, lo imita Devoe. Hickey segna, pari Davis e Alibegovic esce per 5 falli a 3' dalla fine. L'Apu boccheggia. Si aggrappa a tutto quel che ha. Sorpasso Davis, Caroti pareggia, Benvenuti segna, Johnson pure a 50" alla fine. E sorpassa a 18" dal termine sul 70-68: decisivo. "Udine, Udine". Serve una difesa, una. Caroti è costretto al fallo su Davis a 5" dalla fine. Vertemati sceglie un time-out spacca ritmo. Primo libero sbagliato, secondo dentro. Fallo su Caroti a 4,5" dalla fine. Lollo è glaciale: 72-69. "La gente come noi non molla mai", canta lo spicchione. Tiro di Davis lungo: finisce 72-69 per Udine. "Salutate la capolista" cantano. Vedere l'inferno e svegliarsi con più d'un piede in paradiso. Hickey dopo la doccia vede un giovane tifoso della Gioventù. Foto ricordo. "See you sunday". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

JOHNSON
ULTIMO QUARTO DA SBALLO

5.5 BRUTTINI

Vita dura per l'ex di turno nel pitturato contro un rivale tosto come Benvenuti.

6 ALIBEGOVIC

Partita di grande sacrificio difensivo, in attacco alterna luci e ombre.

6.5 CAROTI

Qualche forzatura di troppo da tre punti, ma nel finale si rende decisivo conquistando falli e trasformando liberi pesantissimi.

7 HICKEY

Come al solito si rivela decisivo, infatti le sue iniziative personali tengono su Udine nei momenti di difficoltà. Mira poco felice da fuori, ma nel finale è lucidissimo a servire l'assist per Johnson che vale mezza serie A.

7.5 JOHNSON

C'è la sua firma, nitidissima, in fondo a questa vittoria fondamentale. Segna una tripla scaccia guai dall'angolo, infila quattro punti da sotto nel finale punto a punto, conquistando anche un provvidenziale rimbalzo offensivo.

5.5 AMBROSIN

In campo per soli 7', si vede pochissimo e fallisce due triple.

6 DA ROS

La fisicità dei centesi gli crea qualche problema, ma alla fine dei conti è il miglior rimbalzista bianconero e si fa sentire con due stoppate.

6.5 IKANGI

Si esalta nel clima da battaglia, gioca un match solido in difesa e concreto in attacco.

5.5 PULLAZI

Resta in campo soltanto 5' condizionato dai falli.

6.5 VERTEMATI

Partita complicatissima, con una partenza in salita e la difficoltà ad arginare la fisicità di Davis nell'uno contro uno. Sempre abile nel raddrizzare il match in corsa, sceglie di ruotare solo sei uomini, ma alla fine ha ragione lui.



Anthony Hickey e Xavier Johnson ancora una volta hanno trascinato l'Apu a un successo che la mette nella condizione, domenica contro Rimini, di giocare al Carnera il match point per essere promossa in serie A. Sotto, gli oltre 250 tifosi arrivati dal Friuli FOTO PETRUSSI



Brian, la salvezza è vicina

In D il Brian espugna Montecchio e domenica col Caravaggio può arrivare la salvezza, Cjarlis ko in casa col Bassano.

FORNASIERE / APAG. 37



Giro delle Fiandre a Pogacar

Il campione del mondo Tadej Pogacar sul penultimo muro del Giro delle Fiandre se ne va da solo, Ganna chiude 8°.

SIMEOLI / APAG. 36



La Tinetti sull'1-0 in semifinale

La Tinetti recupera i due set di svantaggio contro Cuneo nella gara1 della semifinale per la promozione nella Superlega di volley.

PADOVANO / APAG. 45



Serie A2



Serie A2 Maschile

Assigeco Piacenza - Brindisi	91-82
Cento - APU Udine	69-72
F.Bologna - UEB G.Cividale	79-86
JuVi Cremona - V. Libertas PU	91-89
Lib. Livorno - Nardò	92-77
R. Sebastiani Rieti - Forlì	79-68
Rinascita RN - Elachem Vigevano	87-71
Scaligera Verona - Avellino Basket	82-81
Torino - Cantù	85-70
Urania Milano - G. M. Orzinuovi	63-88

PROSSIMO TURNO: 13/04/25

APU Udine - Rinascita RN, Assigeco Piacenza - Scaligera Verona, Avellino Basket - Torino, Brindisi - Elachem Vigevano, Cantù - V. Libertas PU, Forlì - F.Bologna, G. M. Orzinuovi - R. Sebastiani Rieti, JuVi Cremona - Lib. Livorno, Nardò - Cento, UEB G.Cividale - Urania Milano.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
APU Udine	54	27	8	2906	2614
Rinascita RN	50	25	10	2868	2714
Cantù	44	22	13	2727	2577
R. Sebastiani Rieti	42	21	14	2653	2589
UEB G.Cividale	42	21	14	2797	2744
Forlì	42	21	14	2739	2663
F.Bologna	40	20	15	2660	2584
Scaligera Verona	40	20	15	2692	2584
V. Libertas PU	38	19	16	2672	2807
Torino	38	19	16	2676	2634
Urania Milano	38	19	16	2658	2670
Avellino Basket	36	18	17	2768	2807
Brindisi	36	18	17	2689	2671
G. M. Orzinuovi	30	15	20	2719	2801
Cento	26	13	22	2547	2714
Lib. Livorno	24	12	23	2623	2689
JuVi Cremona	24	12	23	2816	2900
Elachem Vigevano	22	11	24	2640	2831
Nardò	20	10	25	2613	2843
Assigeco Piacenza	14	7	28	2668	2895

IL POST PARTITA

Da "La gente come noi non molla mai" a "Salutate la capolista" o "Vertemati portaci in A1" il passo è breve. Due minuti scarsi. Due canestri di Johnson, decisivo, il fallo di Caroti su Davis e l'immediato time-out del coach che sa di lucidità. «Beh - dice in sala stampa - non sono un mago, ma con i miei assistenti avevamo letto uno studio secondo cui in casi del genere, rompendo il ritmo a chi va in lunetta, ci sono più possibilità che sbagli».

Vertemati poi precisa quando gli chiediamo di poca intensità dei suoi causa stanchezza per le tre partite in sette giorni: «Non energia, poche gambe il serbatoio era vuoto e giocare contro questa squadra, pronta a vendere cara la pelle e con due americani forti, con poche gambe non è il massimo». Poi rende omaggio a Cento: «Ha fatto una partita di una intensità incredibile approcciandola benissimo, noi avevamo poca energia e batterli nell'uno contro uno era durissima. Abbiamo così dovuto fare uno sforzo difensivo sovrumano per ovviare alle percentuali basse da fuori». Obiettivo più vicino? «Beh, certo arrivare alla sfida di domenica con Rimini a +4 è una buona cosa, ma comunque in casa con i ro-



Coach Adriano Vertemati

magnoli avremmo dovuto vincere».

Ci spostiamo in zona pullman, è arrivata la pizza per tutti. Il ds Andrea Gracis: «Non ho più parole, andiamo avanti». Matteo Da Ros, dall'alto della grande esperienza ne ha di parole: «Ci aspettavamo una partita così, ben diversa da quella di Milano, perché Cento è una squadra che sta vivendo un gran bel momento. Adesso abbiamo una settimana di tempo per ricaricare le energie e preparare una partita fondamentale. Questa squadra è piena zeppa di gente che partite così le sa preparare alla grande. Arrivarci poi con 4 punti di vantaggio va benissimo, ci sia-

mo costruiti e meritati un bel vantaggio». Iris Ikangi: «È stata una partita tosta con una squadra che ha venduto cara la pelle, ma questa vittoria ha ancora di più rafforzato questo gruppo». Arriva capitano Mirza Alibegovic. «Calma e sangue freddo - dice - è stata una partita tostissima. Purtroppo abbiamo tirato male e concesso canestri facili, ma queste partite si vincono con i dettagli. Voglio spendere una parola per Xavier Johnson, ha giocato un ultimo quarto meraviglioso anche con una super difesa su Devoe». Poi Mirza ringrazia i tifosi arrivati dal Friuli. «Sono stati pazzeschi, ora domenica voglio una bolgia come la scorsa stagione contro Trieste».

Il presidente Alessandro Pedone. Si becca i complimenti da tutti e il coro personalizzato. «Me la sono vista brutta - dice - abbiamo giocato contro una squadra agguerrita. Si vedeva la stanchezza delle altre due partite in settimana. È stata una vittoria importantissima, perché ogni volta c'è un attore diverso in questa squadra che ormai vede il traguardo. Stavolta è toccato ad Alibegovic sacrificarsi in difesa uscendo per falli. E adesso? Rimini è una schiacciasassi, verrà a casa nostra per tenere aperto il campionato, ma noi con l'aiuto dei nostri tifosi vogliamo chiuderlo». —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE PARTITE

Rimini non molla e resta a meno 4
Cantù sprofonda anche a Torino

UDINE

Distanze invariate fra Udine e Rimini dopo la 35ª giornata. I romagnoli rispondono ai bianconeri vincendo senza patemi contro Vigevano e restano a meno 4 con tre turni ancora da giocare. I lombardi reggono un tempo, poi cedono alla distanza ai riminesi, trascinati da un super Marini: 33 punti con 11/15 al tiro per l'ex Trapa-

ni. Per effetto di questi risultati lo scontro diretto di domenica al Carnera è la sfida decisiva, con l'Apu promotrice matematicamente in serie A in caso di vittoria con qualsiasi scarto, mentre Rimini ha l'ultima chance di riaprire i giochi.

La zona play-off rimane affollatissima, complice la sconfitta di Cantù a Torino. I padroni di casa continuano a volare con Moretti in

panchina, Ajayi firma 30 punti (12/15) e i brianzoli crollano negli ultimi 10'. Al quarto posto, a -2 dai canturini, ci sono Cividale, Forlì e Rieti. I laziali piegano i forlivesi nella sfida diretta con un primo tempo perfetto, chiuso sul +25, e gestiscono in scioltezza il vantaggio nella ripresa con cinque uomini in doppia cifra. Verona vince lo scontro diretto contro Avellino e balza al se-



Marini (Rimini) ne ha messi 33

sto posto, risolve la gara una tripla di Copeland a 2" dalla sirena.

Occasione sciupata da Pesaro, che a Cremona va avanti di 19 lunghezze, si fa

riprendere e perde dopo un overtime: decisivi due liberi di Bertetti. Lo scivolone dei marchigiani fa comodo a Cividale, che ora vede avvicinarsi i play-off. Ai ducali, dopo il successo al PalaDozza, servono due vittorie nelle prossime tre partite per timbrare il pass ed evitare il purgatorio dei play-in.

In coda successo molto pesante di Livorno su Nardò, con Banks autore di 25 punti. È un risultato che tiene in sospenso due verdeti quasi scritti: Orzinuovi di coach Ciani deve rinviare il brindisi salvezza, Piacenza ha ancora un luccichio di speranza per evitare la retrocessione diretta in serie B. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie A2

La Gesteco fa festa 200 volte

Cividale sbanca il PalaDozza con un parziale finale di 15-0 Super Mastellari (17 punti) avvicina i gialloblù ai play-off

Gabriele Foschiatti / BOLOGNA

Vittoria da leoni per la Gesteco Cividale, che espugna per 79-86 il PalaDozza al termine di una gara stupenda e festeggia come si deve le 200 partite della sua storia. Una vittoria corale, in cui tutti gli effettivi hanno dato apporto prezioso in fasi delicate del match. Dopo un ottimo primo tempo fatto di difesa e precisione chirurgica dall'arco (9/16), la Ueb si inceppa e finisce per subire il ritorno di una Fortitudo mai doma. Il cuore dei friulani però batte fortissimo e negli ultimi 10' - complici i problemi di falli dei biancoblù - arriva un parziale di 15-0 che manda al tappeto la Effe e chiude i conti.

Il sole splende sulla città emiliana spazzata dal vento. Il popolo fortitudino colora le strade e presidia i bar, in attesa di riempire la Fossa dei Leoni. A mezz'ora dal via si conta forse una ventina di posti vuoti nell'intero settore, all'ingresso in campo della squadra di Attilio Caja gli applausi sono già assordanti. Solo qualche fischio per la Ueb, coccolata dai suoi tifosi, circa 130. L'avvio è molto intenso, con difese feroci e PalaDozza protagonista. La Fortitudo

FORTITUDO BOLOGNA 79

GESTECO CIVIDALE 86

20-21, 37-44, 68-61

FLATS SERVICE FORTITUDO BOLOGNA Aradori 11, Gabriel 7, Battistini, Bolpin 9, Panni 8, Cusin 4, Mian 19, Fantinelli 9, Freeman 12. Non entrati: Menalo, Ferrucci, Morandi e Bonfiglioli. Coach Caja.

UEB GESTECO CIVIDALE Lamb 15, Redivo 16, Miani 7, Mastellari 17, Rota 5, Marangon 7, Berti 2, Ferrari 5, Dell'Agnello 12. Non entrati: Anumba, Piccionne. Coach Pillastrini.

Arbitri Caforio di Brindisi, Boscolo Nale di Venezia, Bonotto di Ravenna.

Note Bologna 18/42 al tiro da due punti, 12/25 da tre e 7/12 ai liberi. Cividale 15/26 al tiro da due punti, 13/35 da tre e 17/19 ai liberi. Usciti per 5 falli: Aradori, Gabriel e Mian.

rompe l'equilibrio con Fantinelli, Cividale resta a contatto e con 3'55" sul cronometro Pillastrini sceglie Ferrari e capitano Rota, che mette la firma sulla sua 200ª partita in maglia Gesteco con la tripla che vale il 12-12.

Ottimo impatto sotto le plance di Berti, così come dalla panchina di Mastellari. Proprio il numero 8 inaugura il flash offensivo che porta i suoi a +8: 11-4, 3/4 dall'ar-

co. Il terzo fallo personale di Gabriel (molto nervoso) riaccende la Fossa dei Leoni, che è un intero quintetto, non un sesto uomo. Cividale ha il merito di non scomparsi, va a +9 con Dell'Agnello e nonostante qualche errore - una tripla di Aradori, perso dalla difesa - va al riposo sul 37-44.

Nel terzo quarto gli episodi spargliano le carte: antisportivo e quarto personale per Gabriel, problema alla caviglia per Marangon, uno dei più positivi, estromesso dal match. La Fortitudo fiuta l'occasione, Fantinelli sale in cattedra e con un parziale di 8-2 i padroni di casa si riportano avanti (52-50), facendo esplodere il PalaDozza. Cividale barcolla, si appende a 6 punti in fila di Mastellari (prestazione clamorosa: 17 punti, facendo la differenza quando Lamb faticava), che propizia il quarto e quinto fallo (tecnico) di Aradori a 3' dalla fine del quarto. Gli ingranaggi però sono inceppati e un parziale di 11-2 (68-61) manda alle corde i friulani. La risposta è da squadra vera: sei punti consecutivi del redivivo Lamb (solo tre nei precedenti 30') riaccendono la luce e portano la gara sul 72-71. Gabriel, ner-



La gioia della Gesteco a fine partita. Qui sopra, Mastellari in palleggio: il numero 8 è stato il migliore in campo dei suoi

vosissimo per l'intera gara, a 5' dalla fine commette il quinto fallo e compromette ulteriormente gli equilibri della Effe.

Pillastrini sceglie il quintetto piccolo con Rota, Lamb e Redivo in campo, sfidando

Caja che ha vantaggio in termini di centimetri. Berti e Miani valgono doppio e la scelta paga, con la difesa della Effe (ridotta ai minimi termini: fuori anche Mian) che si scioglie: parziale di 15-0 (con una tripla fantascientifi-

ca di Redivo sul 72-78), popolo friulano in visibilo e gara finita. Un risultato preziosissimo nella corsa playoff, perché Forlì, Pesaro e l'Urania hanno perso: il sogno continua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il coach si gode la vittoria sulla Fortitudo. Micalich: «Proveremo a dare fastidio fino alla fine»

Pillastrini: «Rota è clamoroso Non è scontato vincere qui»

IL POST PARTITA

A Bologna è festa gialloblù. Cori e abbracci ricoprono i protagonisti, circondati dai 130 tifosi friulani dopo 40' di sofferenza. E Stefano Pillastrini in conferenza stampa si gode i suoi ragazzi: «Vincere qui non è qualcosa di scontato o prevedibile contro uno squadrone di questo tipo. Nel primo tempo abbiamo mosso bene la palla, senza farci sorprendere dal ritmo degli avversari, nel terzo quarto sembrava avessimo dimenticato tutto; 31-17 è un parziale spesso fatale. Invece abbiamo saputo rea-



Coach Pillastrini durante un time-out

gire. Noi lavoriamo sui miglioramenti, arrivare a giocare la gara qui punto a punto è un grande merito. Facciamo i complimenti ai miei giocatori,

stiamo raggiungendo il livello dei migliori del campionato.

Una vittoria che alza ulteriormente il livello di attenzione sulla squadra in ottica

playoff: «Una squadra come la nostra non può non partire dal salvarsi, ma fin da subito ho detto che siamo molto ambiziosi. Per molti dei miei giocatori sogno un futuro molto migliore della A2. Noi lavoriamo sul mantra di migliorare sempre, a questo gioco funziona che sbagliando si impara e noi non vogliamo aver paura di sbagliare: i miei ragazzi devono giocare senza la paura». Infine un omaggio a capitano Rota: «Dobbiamo essere molto orgogliosi. Anche oggi ha +19 di plus/minus, un dato che si ripete: ha un rendimento clamoroso. Oggi è un giorno in cui è giusto festeggiarlo: è stato più che mai l'anima della squadra. Ha



La "marea gialla" festeggia al PalaDozza

giocato tutte e 200 le partite dalla nascita delle Eagles, non perché non si sia mai fatto male. Non vuole mancare mai».

Festeggia anche il presidente Davide Micalich. «Buon compleanno a tutti noi: 200 partite. Incredibile ripensare a dove eravamo e a dove siamo ora. Vincere al PalaDozza, contro una squadra fortissima, è un onore e un privilegio. Com-

plimenti a Berti, è stato il migliore in campo, e a Martino Mastellari che ha giocato un'altra partita incredibile. Temevamo la stagione potesse andare in calando, invece abbiamo vinto con Brindisi e Bologna. Abbiamo grandi valori, oggi siamo lassù, proveremo a dare fastidio fino alla fine». —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le altre categorie

SERIE B INTERREGIONALE

La Bcc Pm s’arrende a Legnano
Sconfitta indolore, resta prima

La mancanza di Bozzetto si sente, ma gli ospiti non giocano un brutto match
A tre partite dalla fine ai biancorossi bastano due successi per blindare la vetta

Luca Zigiotti
/ SAN GIORGIO SU LEGNANO

In un palazzetto che farebbe vergognare una nostra squadra di DR2, la LTC Sangiorgese batte 77-69 la BCC Pm Pordenone e rifila al Sistema la terza sconfitta nei play-in gold. La sconfitta non fa male, però: Monfalcone e Ferrara perdono a Milano e Gardone, la BCC Pm salva la differenza canestri con la Sangiorgese, e il primo posto è salvo. A tre partite ai biancorossi bastano due successi per blindare la posizione numero 1 in griglia play-off.

L’analisi del match è facile: quanto manca Bozzetto! Lo raccontato gli 11 rimbalzi offensivi concessi, e il rendimento del lituano ex Valsugana Zilius. Marcato da Bozzetto, in due match è stato quasi nullo; senza il Capitano 16 punti,



Non sono bastati 18 punti di un ottimo Cassese FOTO AMBROSIO/PETRUSI

SANGIORGESE	77
BCC PM PORDENONE	69

15-22, 39-40, 55-49

LTC SANGIORGESE LEGNANO Testa 9, Tosetti 5, Costa 9, Venier 15, Giarelli 9, Gozo 3, R.Picarelli, Zilius 16, A.G. Picarelli 7, Nikoci 4. Non entrati: Frontini, Bianchi, R. Picarelli. All. Di Gregorio.

BCC PM PORDENONE Cardazzo 9, Burei, Cassese 18, Boscariol 2, Cecchinato 7, Dalcò 8, Cerchiaro 7, Barnaba 10, Mandic 8. Non entrati: Puppi, Raffin, Bozzetto. All. Milli.

Arbitri Vincenzi di Curtatone e Giuliani di Vigevano.

Note Tiri liberi: Ltc 8/10, Bcc Pm 17/20. Tiri da 2: Ltc 18/31, Bcc Pm 14/28. Tiri da 3: Ltc 11/27, Bcc Pm 8/20. Rimbalzi: Ltc 30, Bcc Pm 23.

Serie A2 Femminile Gironi B

B Girls Ancona - Ragusa	73-81
Futurosa Trieste ASD - Civitanova	77-60
Lib. Udine - Vigarano	67-65
Mantovagricoltura - Bolzano	55-69
Panthers Roseto - Umbertide	62-41
Rhodigium - Vicenza	84-61
Treviso - Thunder Matelica	53-80

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Lib. Udine	38	19	6	1599	1485
Mantovagricoltura	38	19	6	1566	1393
Thunder Matelica	36	18	7	1678	1494
Ragusa	35	19	6	1639	1453
Treviso	34	17	8	1578	1406
Panthers Roseto	32	16	9	1600	1404
Futurosa Trieste ASD	30	15	10	1621	1464
Bolzano	22	11	14	1521	1554
Vicenza	22	11	14	1486	1531
Umbertide	22	11	14	1406	1434
Rhodigium	20	10	15	1547	1593
Civitanova	10	5	20	1400	1693
B Girls Ancona	4	2	23	1340	1649
Vigarano	4	2	23	1272	1700

PROSSIMO TURNO: 12/04/25

Bolzano - Lib. Udine, Civitanova - Panthers Roseto, Ragusa - Mantovagricoltura, Thunder Matelica - Rhodigium, Umbertide - B Girls Ancona, Vicenza - Treviso, Vigarano - Futurosa Trieste ASD.

Serie C Interregionale Gironi E

Intermek Cordenons - Cividale	80-62
Kontovel Bk - Amici Udine	66-78
Lampo Caorle - Vallenoncello	67-68
Pol. Libertas Acil - Humus	83-91
Sacile - New B. San Dona	98-80
Vis Spilimbergo - Basketrieste	80-69
Ha riposato: Calligaris.	

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Intermek Cordenons	42	21	2	1799	1552
Lampo Caorle	34	17	6	1872	1568
Vis Spilimbergo	32	16	7	1617	1461
Vallenoncello	30	15	8	1731	1539
Humus	30	15	8	1730	1709
Sacile	28	14	9	1704	1626
Amici Udine	26	13	10	1834	1687
Calligaris	24	12	11	1585	1537
New B. San Dona	22	11	12	1775	1783
Pol. Libertas Acil	16	8	16	1682	1891
Cividale	6	3	20	1597	1956
Basketrieste	6	3	20	1482	1800
Kontovel Bk	4	2	21	1420	1719

PROSSIMO TURNO: 13/04/25

Amici Udine - Intermek Cordenons, Basketrieste - Kontovel Bk, Cividale - Sacile, Humus - Calligaris, New B. San Dona - Lampo Caorle, Vallenoncello - Vis Spilimbergo. Riposa: Pol. Libertas Acil.

con 5/5 ai liberi, 4/7 da 2, 1/4 da 3, 8 rimbalzi e una monumentale difesa su Mandic. Intendiamoci, Pordenone non ha giocato male, anzi, solo che si può fare a meno dei campioni per 1,2,3 partite, non di più.

E dire che nel primo quarto Pordenone aveva in pugno il match. Una Sangiorgese intorrita ammirava gli attacchi biancorossi che chiudevano il parziale con un comodo +7. Nel secondo parziale Pordenone subiva però le iniziative di Zilius e le bombe di un ispirato Venier, facendo evaporare tutto il vantaggio.

Il terzo quarto era un film già visto. La Sangiorgese alzava il volume in difesa, recuperando diversi palloni e mandando in crisi gli esterni biancorossi, mentre sotto i tabelloni Mandic non riusciva a creare vantaggi. Pordenone reggeva fino al -2 a 3'56" dal termine, poi un break di 6-0 lanciava i lombardi sul +8.

Pordenone faceva la faccia feroce ad inizio ultimo quarto e dopo 4' Barnaba impattava sul 45-45. Era il via allo Zilius-time: 4 punti del lituano, inframmezzati da una gran difesa e due punti di Venier davano il colpo del ko Pordenone, riportando i lombardi a +7. La BCC Pm non rientrava più in partita, limitandosi, giustamente, a difendere il vantaggio nella differenza canestri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A Maschile

Derthona Tortona - Trapani	91-101
Dolomiti Trento - Scafati	88-78
Germani Brescia - Reyer Venezia	97-89
Openjob Varese - Vanoli CR	85-87
Pallacanestro Trieste - Napoli	109-82
Pistoia - Dinamo SS	63-86
Reggiana - EA7 Milano	87-70
Nutribullet Treviso - Virtus Bologna	OGGI ORE 20

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Trapani	36	18	7	2353	2115
Germani Brescia	36	18	7	2268	2144
Virtus Bologna	34	17	7	2015	1856
Dolomiti Trento	34	17	8	2178	2042
EA7 Milano	32	16	9	2196	2118
Pallacanestro Trieste	32	16	9	2184	2109
Reggiana	30	15	10	2002	1930
Reyer Venezia	28	14	11	2046	1983
Derthona Tortona	28	14	11	2164	2133
Dinamo SS	22	11	14	2033	2082
Nutribullet Treviso	18	9	15	2022	2104
Napoli	16	8	17	2081	2190
Vanoli CR	16	8	17	1961	2087
Openjob Varese	14	7	18	2187	2408
Scafati	12	6	19	2145	2321
Pistoia	10	5	20	1890	2223

PROSSIMO TURNO: 13/04/2025

Dinamo SS - Derthona Tortona, EA7 Milano - Pistoia, Napoli - Openjob Varese, Reyer Venezia - Pallacanestro Trieste, Scafati - Reggiana, Trapani - Nutribullet Treviso, Vanoli CR - Dolomiti Trento, Virtus Bologna - Germani Brescia.

SERIE A

Grande Trieste
travolge Napoli
ed è quinta
Crisi Milano



Denzel Valentine (Trieste)

Giuseppe Pisano

Trieste ad altezza Milano a 5 turni dal termine della regular season. I giuliani balzano al quinto posto travolgendo Napoli al PalaRubini con una prestazione strepitosa, Valentine top scorer con 24 punti (6/9 da tre). Ruzzier e compagni agganciano un'Olimpia sempre più in crisi. Dopo le sconfitte di Napoli (in campionato) e Bologna (in Eurolega), ecco quella di Reggio Emilia: gara in equilibrio sino all'intervallo, nel terzo quarto break reggiano e per gli uomini di Messina cala la notte. In vetta, in attesa di posticipo odierno fra Treviso e Virtus (inizio alle 20), c'è la coppia Brescia-Trapani. La Leonessa piega Venezia con un grande ultimo quarto e 19 punti di Rivers, i siciliani espungano Tortona grazie a 20 punti di JD Notae. Trento resta in scia, a -2 dalle battistrada, superando fra le mura amiche la pericolante Scafati. Sassari passa sui resti di Pistoia e si mette in salvo, Bendizius dice 4/8 da tre e fattura 17 punti pesanti. Nel derby lombardo colpaccio di Cremona, corsara a Varese dopo un tempo supplementare con 28 punti dello scatena-to Willis. Vanoli vicina alla salvezza, i varesini rischiano. —

SERIE C INTERREGIONALE

L’Apu Sky Energy ai play-off
Vincono Sacile e Cordenons
San Daniele cede all’overtime



Sora Cordenons fa festa per il successo e Sacile Basket che ha vinto e ha confermato il 6° posto matematico

Chiara Zanella / UDINE

Nella penultima e venticinquesima giornata della regular season di serie C Interregionale arriva il sesto posto matematico per il Sacile Basket che ferma San Donà sul punteggio di 98-80 (Iachelli e Jovancic 16). «Avevamo una grandissima voglia di rivalsa dopo la brutta prestazione contro Vallenoncello - commenta coach

Pennazzato nel post partita – e i ragazzi hanno risposto estremamente bene producendo la miglior prestazione offensiva della stagione. Vincere questa partita significava ottenere il sesto posto matematico, quindi ora procediamo sereni e convinti in attesa dei playoff».

Vittoria anche per la capolista Intermek Cordenons che ferma senza troppi patemi la

Faber Cividale B' sul punteggio di 80-62 (Girardo 15, Casa- ra 11). La vince grazie ad un 31-17 di parziale nell'ultimo quarto la Vis Spilimbergo, che ha dovuto lottare contro il Basket Trieste ottenendo però poi un 80-69 (Gallizia T. 24) che vale il terzo posto in classifica: la partita è stata sempre in equilibrio, e si è decisa nell'ultimo quarto dalle triple di Bertuzzi e dalle giocate di Varuzza e Passudetti.

Sconfitta, invece, per la Fly Solartech San Daniele che si è arresa contro l'Humus Sacile sul punteggio di 83-91 (Venaruzzo 26, Scodeller 24): fatale l'overtime nel quale i friulani hanno subito un parziale di 4-12. «Abbiamo giocato una buona partita – commenta coach Bolla al termine dei 40'-. Siamo stati avanti per buona parte della partita con un massimo vantaggio anche di 8 punti. Nel finale però è emersa la classe di Venaruzzo che ha fatto la differenza prima con il pareggio alla fine del tempo regolamentare, e poi spaccando subito il primo tempo supplementare. C'è ovviamente del rammarico per la sconfitta, ma se volessimo vedere il bicchiere mezzo pieno la squadra ha giocato bene e questo deve essere uno stimolo in vista del primo turno playoff che disputeremo contro una tra Kontovel e Basket Trieste».

Vince, invece, la l'Apu Sky Energy Next Gen che ha fermato in una partita altalenante il Kontovel sul punteggio di 66-78 (Ferrari 17, Sara 14), guadagnando matematicamente l'accesso ai playoff. Infine, successo nel posticipo della domenica per il Vallenoncello che ferma di una sola lunghezza Caorle (67-68). —



Le ultime
10
giornate

CAMPIONATO 2014-'15				
All.	Andrea Stramaccioni	VITTORIE	PARREGGI	SCONFITTE
dalla	12ª posizione [33 punti]	2	1	7
posizione finale	16ª posizione [40 punti]	✓	—	✗
				PUNTI 7

CAMPIONATO 2016-'17				
All.	Gigi Delneri	VITTORIE	PARREGGI	SCONFITTE
dalla	12ª posizione [33 punti]	3	3	4
posizione finale	13ª posizione [45 punti]	✓	—	✗
				PUNTI 12

La solita minestra

Terzo ko di fila, Runjaic "prigioniero" delle cattive abitudini dell'Udinese già salva
Senza motivazioni già Stamaccioni, Delneri, Gotti e Sottit hanno finito in calando

Pietro Oleotto / UDINE

Se possibile Oier Zarraga, impalpabile per più di un'ora sul campo di Marassi, è stato peggio a fine partita: «Sì, ci manca Florian Thauvin: è un giocatore che fa la differenza». Non se la prenda il basco, magari non lo sa, magari ha pensato di aggiungere un tocco personale all'apparenza innocuo, dopo aver parlato giustamente come Kosta Runjaic di dettagli da migliorare, ma da queste parti negli ultimi dieci anni le scuse più o meno credibili non sono mai mancate quando si è trattato di giustificare il mesto finale di una squadra che aveva raggiunto per tempo la salvezza. E dopo tre sconfitte di fila tra Verona, Inter e Genoa è chiaro che il pensiero sia volato immediatamente al passato.

Perché cambia il "manico", cambiano i protagonisti in maglia e pantaloncini, si succedono sulle scrivanie dirigenziali fior di direttori, ma ormai è il teorema "Prima i 40 punti, poi ci divertiamo" a fare acqua. E anche Runjaic, al di là delle assenze di elementi pesanti a livello tecnico e tattico – a Genova non aveva anche Alexis Sanchez e Keinan Davis in attacco, oltre a Thauvin –, rischia di restare prigioniero dell'assenza di motiva-

zioni che all'improvviso si azzerano una volta centrato l'obiettivo minimo stagionale. Il che è profondamente triste, dal punto di vista strettamente sportivo, pensando che a Genova c'era circa 300 tifosi che si sono spostati facendo sacrifici e rinunce per assistere a una partita del venerdì. Che per un tempo anche lei, Zarraga, non ha giocato. O quasi.

La modestia nello sport si perdona, l'indifferenza no. Anche chiudendo baracca e burattini adesso l'Udinese si salverebbe, ma perché non dare l'anima sempre per cercare di strappare un punticino o almeno un applauso convinto?

Colpa del mercato, dirà qualcuno. Può darsi, ma proprio i giocatori sulla bocca di tutti dovrebbero diventare trainanti. Qualcuno cerca di farlo, altri hanno commesso errori imbarazzanti se si pensa che la valutazione è di 30 e più milioni. Poi ci sono quelli che sanno già che devono restare qui perché la dimensione è quella giusta, o perché il ciclo di maturazione non è stato ancora completato. «Vabbè, tanto il posto qui è assicurato, ho un contratto». Sì, a volte è questa l'impressione che dà l'Udinese quando è già salva. Non ci riferiamo solo al presente.

Ricordato Andrea Stamaccioni? Nella stagione 2014-'15 a dieci giornate dalla fine era 12° con 33 punti e un pedaggio autostradale verso la salvezza già pagato: perse con un Parma allora già fallito e chiuse a quota 40 – ma guarda un po', che coincidenza – marcando al ritmo mirabolante di 0,7 punti a partita. Roba da retrocessione. Due anni dopo Gigi Delneri rallentò un po' più tardi, a otto giornate dalla fine: nelle ultime dieci raccolse 12 punti, soli 8 nelle ultime otto, uno a gara. Ma anche Luca Gotti nel '21 frenò paurosamente, 0,7 di media in dieci giornate, se avete dubbi sui punti in classifica alla fine del campionato sparate un numero a caso: 40? Aggiudicato. Un paio di stagioni dopo ecco Andrea Sottit in panchina che arrivò a 46, nelle ultime dieci però andò a 0,8 di media.

Insomma, sarebbe il minimo chiudere a quota 50, come ha chiesto Runjaic, in definitiva mancano tre vittorie e un pareggio tra Milan, Torino, Bologna, Cagliari, Monza, Juventus e Fiorentina. Accidenti, il calendario è difficile, soprattutto per chi ha già sprecato delle chances con Verona e Genoa. Servirebbe una "botta" di vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Ancora dubbi sul recupero del numero 10



Domenica senza calcio ieri per l'Udinese, rimasta a riposo in vista della ripresa della preparazione fissata per questo pomeriggio al Brusecchi, dove è in programma un primo provino per Florian Thauvin, ancora in dubbio ma deciso a cercare il recupero in vista del Milan da sfidare venerdì ai Rizzzi, alle 20.45. Il capitano, assente da tre partite, proverà a intensificare gradualmente la sua marcia di avvicinamento alla partita. Da valutare anche Keinan Davis, a sorpresa annunciato indisponibile da Kosta Runjaic prima di Genova.

S.M.



Mister Kosta Runjaic al centro del campo subito dopo il triplice fischio finale in quel di Marassi: è la terza sconfitta consecutiva per la sua Udinese e Thomas Kristensen si mette le mani al volto. FOTO PETRUSSI

Il portiere ha passato mesi davvero complicati dentro e fuori dal campo
Dopo l'errore con il Verona, durante la sosta è rimasto a lavorare a Udine

Okoye deve risalire la corrente A Genova segnali incoraggianti

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Prima l'infortunio al polso, poi il coinvolgimento nell'indagine sul calcioscommesse, infine il sequestro della sua Mercedes da parte della Polizia locale: quelli appena tra-



Maduka Okoye

scorsi non sono stati mesi facili per Maduka Okoye, anzi. Tra problemi fisici e le vicende giudiziarie il portiere dell'Udinese ha vissuto il periodo più complicato da quando si è trasferito in Italia, ossia dall'estate del 2023.

Il 25enne nato a Dusseldorf sta però dimostrando di risalire la china e la partita col Genoa ne è stato l'emblema: al

Ferraris si è vista la miglior prestazione da quando è si è ripreso il posto in campo, ossia dallo scorso 10 marzo, quando è tornato a difendere i pali dei bianconeri all'Olimpico con la Lazio. Coi rossoblù Okoye è stato assieme a Rui Modesto, inserito nel finale, il più positivo dei suoi. A inizio gara si è messo in mostra con la parata più importante, ossia quel volo sulla sua destra per smantacciare il colpo di testa di Thorsby, prima minaccia dei rossoblù. Un intervento non semplice, perché la sfida era iniziata da poco e perché ci è voluta tutta la reattività del giocatore per arrivare su quel pallone. Il numero uno nigeriano ha poi detto "no" a una conclusione di Malinovskyi e infine ha negato a

Ekuban la gioia del gol, opponendosi al suo mancino. Nulla ha potuto solo di fronte alla conclusione di Zanolì, imparabile e per giunta arrivata dopo uno sviluppo molto veloce dell'azione.

Questo è l'Okoye di cui l'Udinese ha bisogno: pronto, reattivo, con il carisma necessario per guidare la difesa. Caratteristiche che si erano già viste con la Lazio, ma che poi erano state messe in secondo piano nell'incontro col Verona: la preparazione della barriera e il successivo tuffo in occasione della punizione di Duda (coincisa con l'1-0) sono stati degli errori. Probabilmente ad aiutare il portiere bianconero è stata la mancata convocazione da parte della Nigeria in occasione delle ga-

re di marzo. Okoye ha potuto rimanere in Friuli e lavorare per recuperare del tutto la forma e la sicurezza tecnica, che potevano anche solo parzialmente mancare essendo rimasto ai box per tredici partite (dodici di campionato e una di Coppa Italia).

Tempo per guadagnare nuovamente la nazionale non gli manca, adesso è tempo di concentrarsi sull'Udinese e su un finale di stagione da vivere da protagonista. Il contratto con i bianconeri scade a giugno 2028, ma è chiaro che il portiere possa risultare uno dei calciatori maggiormente in vetrina della squadra di Kosta Runjaic. Anche perché alcune big potrebbero cambiare estremo difensore in estate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONATO 2020-'21				
All.	Luca Gotti	VITTORIE	PAREGGI	SCONFITTE
dalla	12ª posizione [33 punti]	2	1	7
posizione finale	14ª posizione [40 punti]	✓	—	✗

CAMPIONATO 2022-'23				
All.	Andrea Sottil	VITTORIE	PAREGGI	SCONFITTE
dalla	11ª posizione [38 punti]	2	2	6
posizione finale	12ª posizione [46 punti]	✓	—	✗



MASSIMO GIACOMINI. L'ex allenatore analizza le prospettive della parte finale del torneo «Runjaic sta toccando con mano la mancanza della qualità, dura arrivare a quota 50 punti»

«Il calendario è complicato molto dipende da Thauvin»

L'INTERVISTA
STEFANO MARTORANO

«Runjaic sta toccando con mano la mancanza della qualità, e sarà dura arrivare a quota 50 punti senza Thauvin e Davis». Questa è solo una delle constatazioni fatte sul momento no dell'Udinese da Massimo Giacomini, il decano degli allenatori friulani che ha puntato la sua lente d'ingrandimento anche su alcune scelte, sia quelle effettuate dal tecnico e sia quelle prese in campo dai giocatori. Giacomini, oggi l'Udinese comincia a prepararsi per la sfida di venerdì al Milan, dove Thauvin potrebbe mancare ancora...

L'assenza del francese si sta rivelando un grandissimo problema, perché è evidente di quanto sia determinante per questa squadra, soprattutto per come sa muoversi su tutto l'arco offensivo. Il problema di Runjaic è che non ce n'è un altro come lui in squadra, e non c'è neanche un altro Davis, attaccante di qualità che specialmente col 4-4-2 avrebbe fatto molti danni alle difese avversarie, anche a quella del Genoa, e anche entrando solo per venti minuti alla fine».

È tutta qui l'assenza di qualità che lamenta all'Udinese?

«Non proprio, perché ho visto poco palleggio e troppi palloni persi e mal giocati in me-

Errori
«Ehizibue sui gol di Genoa e Lazio ha sbagliato, con l'Inter ha sofferto Dimarco»

Mosse
«Giusto pescare anche volti nuovi, bisogna sempre aguzzare l'ingegno»



Rui Modesto si è visto annullare un gol dal Var nella volata col Genoa

diana. È un problema che riguarda sia gli interni che gli esterni, ma qui bisogna aprire capitoli che portano a dei ragionamenti anche in prospettiva futura, perché a Lucca arrivano pochi cross. Kamara a

LA CARRIERA
Calciatore e poi tecnico sulla panchina del Milan



C'è stato anche il Genoa nella carriera da calciatore di Massimo Giacomini, che dal 1961 al '63 vestì il rossoblù vincendo subito il campionato di Serie B e anche una Coppa dell'Amicizia italo-francese nel '63. Al Genoa Giacomini approdò dopo le prime 97 partite giocate per la Zebretta dal 1957 al '61. Le altre 99 presenze le ha collezionate dal 1970 al '73, anno in cui appese le scarpe al chiodo per allenare l'Udinese, con cui resta memorabile il doppio salto dalla C alla A tra il 1977 e il '79. Quel successo lo portò al Milan - dove era stato già calciatore tra il 1966 e il '68 -, con le con 79 panchine alla guida dei rossoneri fino al 1981.

S.M.

con l'Inter ha faticato con Dimarco e sul gol a Genova l'abbiamo visto. A questo punto Kristensen potrebbe giocare terzino, dove non si alzerà molto, ma almeno può presidiare la zona».

Le scelte di Zarraga e Payero invece come le spiega?

«Immagino che Runjaic volesse cercare qualcosa di nuovo con queste mosse, ma lo spagnolo ha sofferto in mezzo, mentre Payero è un po' disordinato a sinistra, anche se l'idea di tenerlo largo per poi accentrarlo per liberarlo al tiro è una delle idee che servono per cercare di avere delle alternative, perché qui qualcosa si deve inventare se non rientrano Thauvin e Davis».

Runjaic sembra averlo ben presente, visto che ha dato spazio a Bravo prima e Rui Modesto poi, oltre che a Zarraga...

«Giusto pescare dalla panchina, perché nelle difficoltà bisogna aguzzare l'ingegno, specie quando la qualità viene meno. Tuttavia, c'è anche Pafundi e magari questo ragazzo qualche palla sulla testa di Lucca può metterla, e non solo nei dieci minuti finali. Quanto a Bravo, mi dispiace, ma ha deluso».

Ha citato Lucca, che a Genova ha davvero sprecato l'occasione per far girare la partita a favore della Zebretta, col gol sbagliato da sotto misura.

«È sembrato come sorpreso da quanto fosse semplice segnare quel gol. Non è giustificabile quell'errore, e siamo tutti d'accordo, ma comunque corre troppo di qua e di là, così come ho visto anche tanti, troppi lanci su di lui. Un altro errore è stato il giro palla troppo lento, e qui chiamo in causa Karlstrom che è in netto calo e Bijol».

Giacomini, cosa si può fare per evitare la "solita minestra" rappresentata dal calo di fine stagione?

«La vedo dura, già col Milan venerdì sera. Il calendario è difficile e molto dipenderà dal recupero di Thauvin, specialmente, e Davis. Spero alla fine di non avere ragione, ma la mia previsione iniziale era di un piazzamento dell'Udinese tra il 12° e il 14° posto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Risultati: Giornata 31

Atalanta - Lazio

0-1

Empoli - Cagliari

0-0

Genoa - Udinese

1-0

Lecce - Venezia

1-1

Milan - Fiorentina

2-2

Monza - Como

1-3

Parma - Inter

2-2

Roma - Juventus

1-1

Torino - Hellas Verona

1-1

Bologna - Napoli

OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 13/04/2025

Udinese-Milan

11/4 ORE 20.45

Venezia-Monza

12/4 ORE 15

Inter-Cagliari

12/4 ORE 18

Juventus-Lecce

12/4 ORE 20.45

Atalanta-Bologna

13/4 ORE 12.30

Fiorentina-Parma

13/4 ORE 15

Verona-Genoa

13/4 ORE 15

Como-Torino

13/4 ORE 18

Lazio-Roma

13/4 ORE 20.45

Napoli-Empoli

14/4 ORE 20.45

Classifica

SQUADRE

PUNTI

PG

PV

PN

PP

RF

RS

DIFF

01. INTER

68

31

20

8

3

69

30

39

02. NAPOLI

64

30

19

7

4

47

24

23

03. ATALANTA

58

31

17

7

7

63

30

33

04. JUVENTUS

56

31

14

14

3

47

29

18

05. BOLOGNA

56

30

15

11

4

50

34

16

06. LAZIO

55

31

16

7

8

52

42

10

07. ROMA

53

31

15

8

8

46

31

15

08. FIORENTINA

52

31

15

7

9

49

32

17

09. MILAN

48

31

13

9

9

47

37

10

10. TORINO

40

31

9

13

9

36

36

0

11. UDINESE

40

31

11

7

13

36

42

-6

12. GENOA

38

31

9

11

11

29

38

-9

13. COMO

33

31

8

9

14

39

48

-9

14. HELLAS VERONA

31

31

9

4

18

30

59

-29

15. CAGLIARI

30

31

7

9

15

31

44

-13

16. PARMA

27

31

5

12

14

37

51

-14

17. LECCE

26

31

6

8

17

22

50

-28

18. EMPOLI

24

31

4

12

15

24

47

-23

19. VENEZIA

21

31

3

12

16

24

44

-20

20. MONZA

15

31

2

9

20

25

55

-30

Classifica marcatori

22 RETI: Retegui (Atalanta, 3).

17 RETI: Kean (Fiorentina, 1).

14 RETI: Marcus Thuram (Inter).

IL TORNEO CADETTO									
Neppure il derby rilancia la Samp									
Neppure l'aria del derby con lo Spezia riesce a rinvigorire la Sampdoria di Leonardo Semplici (2-0, doppietta di Lapadula) che resta terzultima assieme alla Reggiana, mentre tutte le avversarie (tranne il Brescia) riescono a muovere la classifica. Si infiamma, invece, la volata per le posizioni play-off con il Palermo capace di stendere la capolista Sassuolo con uno squallante 5-3 (tripletta di Pohjanpallo), mentre il Catanzaro si fa raggiungere sul 3-3 dal Bari al 92'.									

Serie B

Risultati: Giornata 32

Brescia - Mantova	1-2
Catanzaro - Bari	3-3
Cittadella - Carrarese	0-0
Frosinone - Cosenza	2-2
Juve Stabia - Salernitana	1-0
Palermo - Sassuolo	5-3
Pisa - Modena	1-2
Reggiana - Cremonese	1-2
Spezia - Sampdoria	2-0
Sudtirolo - Cesena	1-1

Prossimo turno: 12/04/25

Bari-Palermo	11/4 ore 20.30
Carrarese-Catanzaro	12/4 ore 15
Cosenza-Brescia	12/4 ore 15
Reggiana-Pisa	12/4 ore 15
Salernitana-Sudtirolo	12/4 ore 15
Sampdoria-Cittadella	12/4 ore 17.15
Modena-Sassuolo	12/4 ore 19.30
Cesena-Frosinone	13/4 ore 15
Cremonese-Juve Stabia	13/4 ore 15
Mantova-Spezia	13/4 ore 17.15

Classifica

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Sassuolo	72	32	22	6	4	70	33
Pisa	63	32	19	6	7	54	30
Spezia	58	32	15	13	4	47	23
Cremonese	52	32	14	10	8	52	36
Juve Stabia	49	32	13	10	9	38	36
Catanzaro	47	32	10	17	5	44	36
Palermo	45	32	12	9	11	43	35
Cesena	43	32	11	10	11	41	40
Bari	41	32	8	17	7	36	33
Modena	41	32	9	14	9	40	38
Carrarese	37	32	9	10	13	32	41
Frosinone	37	32	8	13	11	32	43
Mantova	36	32	8	12	12	38	47
Sudtirolo	35	32	9	8	15	40	50
Cittadella	35	32	9	8	15	25	48
Brescia	34	32	7	13	12	35	42
Reggiana	32	32	7	11	14	32	43
Sampdoria	32	32	6	14	12	34	46
Salernitana	30	32	7	9	16	28	42
Cosenza	26	32	6	12	14	27	46



Il ritorno di Zico

Il Galinho a distanza di 3 anni sarà nuovamente in Friuli dal 3 al 7 giugno. L'occasione è quella dei festeggiamenti per il 40° del suo club di Orsaria



L'ALTRO GARNDÉ 10

Di Natale confessa: «Potrei giocare la Kings League»

Interpellato da Sky Sport Tòt Di Natale, l'altro grande numero 10 della storia dell'Udinese ha confessato: «La Kings League? Se sto bene fisicamente potrei giocare qualche partita». La Kings League è un torneo di calcio a sette nato in Spagna su iniziativa di Gerard Pique. Di Natale, classe 1977, si è ritirato a maggio del 2016.

L'EVENTO

MASSIMO MEROI

Sono trascorsi 42 anni da quando l'arrivo di Zico all'Udinese fece sognare la conquista dello scudetto a un'intera regione. Quella storia, calcisticamente parlando, è finita male con la "fuga" del fuoriclasse brasiliano accusato di evasione fiscale e la squadra che si salvò non senza qualche sofferenza. Eppure l'amore tra il Galinho e il Friuli non si è mai smorzato, grazie anche e soprattutto al club Arthur Zico di Orsaria che in tutto questo tempo ha mantenuto i contatti con il campione e tenuto vivo il ricordo delle sue imprese. «I nonni hanno fatto un bel lavoro con i nipoti», disse Zico nel 2017 in una delle visite fatte a Udine, colpito dal fatto di vedere tanti giovani desiderosi di conoscerlo e di scattare un selfie con lui pur non avendolo mai visto giocare dal vivo.

Chi avesse il desiderio di incontrare Zico potrà farlo nella prima settimana di giugno quando il brasiliano sarà in Friuli. Arriverà il 3 giugno dal Giappone con la moglie Sandra e ripartirà per il Brasile sabato 7. Saranno quattro giorni durante i quali Zico verrà coinvolto in più di una iniziativa: al momento l'unica certezza è la cena sociale dell'Arthur Zico di Orsaria che in questi giorni sta tagliando il traguardo dei 40 anni. La serata si svolgerà nel comune di Premariacco: in caso di bel tempo al

LA SCHEDA

Due stagioni in Friuli ha giocato 40 partite segnando 22 reti



Il brasiliano Arthur Antunes Coimbra, detto Zico, 72 anni compiuti lo scorso 3 marzo, è uno dei più grandi numero 10 della storia del calcio e ha giocato con l'Udinese per due stagioni: '83-'84 e '84-'85. Quella bianconera è stata una delle quattro maglie indossate in tutta la sua carriera. La prima è quella del Flamengo, il club brasiliano di Rio de Janeiro nel quale è nato e dal quale lo acquistò l'Udinese di Mazza e Dal Cin nell'estate del 1983. Le altre due sono quelle dei giapponesi del Sumitomo Metals e del Kashima Antlers società per la quale ricoperto il ruolo di direttore tecnico dal 2018 al 2022. Nel primo campionato con l'Udinese ha segnato 19 gol in 24 partite arrivando secondo nella classifica cannonieri dietro a Platini (20) che però giocò cinque gare in più. Il secondo campionato fu costellato da una lunga serie di infortuni. Le presenze furono solo 16, i gol 3. In totale quindi 40 gettoni e 22 reti. Con la maglia della nazionale brasiliana ha totalizzato 71 presenze segnando 48 gol.

M.M.



Zico allo stadio Friuli nel febbraio del 2017. In alto, a giugno 2022 per la biografica di Franco Dal Cin

«Parco Braida-Coppetti», in caso di pioggia è pronta l'alternativa al coperto.

Quella di giugno sarà la sesta visita di Zico a Udine in quarant'anni. La prima risale al 1989 quando fu organizzato allo stadio Friuli il suo addio alla Seleção. Quel ritorno coincise anche con l'assoluzio-

ne piena di Zico per i fatti di cui accennavamo prima. «Con quella operazione – confessò Dal Cin – cercai di sdebitarmi con lui per tutto quello che aveva subito quattro anni prima. Spero di esserci riuscito». Zico era ancora calciatore in attività, avrebbe smesso con il calcio giocato un anno

dopo con un'altra partita-evento al Maracanà dove presenziarono anche il presidente del club di Orsaria Alessandro Scarbolo e Michele De Sabata.

Sono loro che hanno tenuto i contatti con Zico organizzando gli arrivi in Italia del Galinho. Il secondo ritorno risale al

1994 quando il 20 novembre si giocò una gara di beneficenza al Friuli tra gli «Amici di Zico» e una formazione di ex azzurri. Nel 2009 il Galinho sbarcò in Friuli per i 25 anni dell'Udinese club di Orsaria. Per motivi organizzativi non andò allo stadio (i bianconeri allenati da Pasquale Marino ospitavano la Fiorentina e persero 1-0). Il paron Giampaolo Pozzo riuscì ad averlo invece nel febbraio del 2017: altra sconfitta con il Sassuolo (2-1) ma

La serata venerdì 6 a Premariacco: la sede scelta è il Parco Braida-Coppetti

ci fu un vero bagno di folla sia in occasione del sigillo della città consegnatogli dall'allora sindaco Furio Honsell, sia alla cena al Belvedere di Tricesimo con oltre 400 invitati. Arthur a fine serata fu costretto a farsi curare il polso da un fisioterapista dopo aver firmato centinaia di autografi.

L'ultima tappa friulana di Zico risale esattamente tre anni fa in occasione della presentazione della biografia di Franco Dal Cin «Delitto imperfetto» con al centro l'acquisto di Zico. Pochi mesi dopo la visita a Rio dei dodici «apostoli» arrivati dal Friuli per i 70 anni del loro «messia». Proprio in quei giorni si cominciò a lavorare per l'evento del prossimo giugno. Il filo che continua a legare Zico al Friuli non si spezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giacomo Casanova

La vita è recita

« 2 aprile 1725 - 2025: 300 anni dalla nascita del veneziano più conosciuto al mondo.

€ 8,90

oltre al prezzo del quotidiano



nord/est multimedia

Dal 29 marzo in edicola con

il mattino ^{di Padova} la tribuna ^{di Treviso} la Nuova ^{di Venezia e Mestre}
Corriere delle Alpi **Messaggero Veneto** **IL PICCOLO**

in collaborazione con editoriale programma

Serie A

Crollo della Dea

Terzo ko di fila dell’Atalanta, la Lazio risale in zona Champions
Pari della Juventus a Roma, stasera Bologna-Napoli vale oro

Pietro Oleotto

Qui Olimpico, a voi Dall’Ara. Stasera a Bologna il campionato potrebbe vivere un altro turno da “circoletto rosso”: il Napoli deve cercare di rosicchiare due punti all’Inter che, dopo l’inatteso pareggio di Parma, resta in vetta ma, in caso di vittoria della squadra di Antonio Conte, potrebbe ritrovarsi i rivali per lo scudetto a una sola lunghezza di distanza. Quella di Vincenzo Italiano, invece, ha l’opportunità di allungare sulle rivali per un posto Champions, superando in caso di successo l’Atalanta per salire così al terzo posto, grazie al blitz della Lazio a Bergamo, dove la Dea di Gian Piero Gasperini pare in rottura prolungata (terzo ko di fila), mentre Marco Baroni, sfruttando un gol di Isaksen in avvio di ripresa, è tornato a prendersi tre punti tutti in una volta dopo due pareggi e una sconfitta.

La classifica tra il terzo e l’ottavo posto è a dir poco compressa. In attesa del *monday night* di Bologna, nel giro di sei punti ci sono altrettante squadre. Se si pensa che due potrebbero restare senza ricompensa europea (la settimana e l’ottava non giocheranno le coppe se il ranking non inciderà sul contingente italiano del prossimo anno e la Coppa Italia non la vincerà il Milan), si capisce quanto importanti saranno le prossime sette giornate, ricche di scontri diretti come è successo ieri, visto che il posticipo era Roma-Juventus.

Da una parte la squadra di Claudio Ranieri, capace di raccogliere lo stesso numero di punti della capolista Inter nel



Locatelli ha portato avanti la Juve, nella ripresa la risposta della Roma

girone di ritorno, e quella di Igor Tudor, sulla panchina dei bianconeri di Torino da un paio di settimane, dopo i flop in serie di Thiago Motta, tra campionato, Coppa Italia e Champions che hanno portato all’esonero.

Una Juve che, tuttavia, anche con lo spalatino ha dimostrato di faticare ad abbandonare i vecchi difetti, nonostante l’assetto tattico adesso sia decisamente diverso rispetto alla precedente gestione. Difesa a tre (ieri Kalulu, Veiga e Kelly), due trequartisti (Nico Gonzalez e Yildiz) alle spalle del centravanti, ancora una volta Vlahovic. Anche con questo assetto la squadra di Tudor ha prodotto soprattutto un gran possesso palla nel primo tempo, senza creare invece occasioni limpide oltre a un colpo di testa di Nico Gonzalez, spedita

sulla traversa da Svlar, capace di togliere il pallone dall’incrocio. Dall’altra parte la Roma ha affondato un paio di volte, rendendosi pericolosa soprattutto con Cristante, murato da Kalulu. Il gol juventino, dunque, è arrivato in modo quasi casuale con un pallone allontanato da Celik su un traversone dello stesso Kalulu sul piede di Locatelli che ha colpito dal limite dell’area.

Nell’intervallo la contromossa di Ranieri che ha deciso di cambiare gli equilibri tattici. Dentro una punta, Shomurodov, e fuori un difensore, Hummels. Dopo quattro minuti della ripresa il pareggio proprio dell’uzbeko. Dalì in poi davvero ben poco se non tanti cambi a dispetto delle conclusioni. Per la serie: un punto a ciascuno non fa male a nessuno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA	1
JUVENTUS	1

ROMA (3-4-2-1) Svlar 7; Mancini 6; Hummels 6 (1’ st Shomurodov 7); Ndicka 6.5; Celik 5.5 (27’ st Nelsson sv). Cristante 6 (16’ st Paredes 6); Koné 6.5; Angelino 6; Soulé 5.5; El Shaarawy 6 (16’ st Gourna-Douath 6); Dovbyk 5.5 (40’ st Baldanzi sv). All. Ranieri.

JUVENTUS (3-4-2-1) Di Gregorio 6; Kalulu 6.5; Renato Veiga 6, Kelly 5.5; Weah 6 (23’ st Cambiaso 6); Locatelli 7 (31’ st Savona sv); Thuram 6.5; McKennie 6; Nico Gonzalez 6.5 (23’ st Koopmeiners 5.5); Yildiz 6; Vlahovic 5.5 (23’ st Kolo Muani 5.5). All. Tudor.

Arbitro Colombo di Como 6.

Marcatori Al 40’ Locatelli; nella ripresa, al 4’ Shomurodov.

ATALANTA	0
LAZIO	1

ATALANTA (3-4-3) Carnesecchi 6; Djimsiti 5.5; Hien 5; Kolasinac 5.5; Bellanova 5.5; De Roon 5.5; Ederson 5 (32’ st Bresciniani 6); Zappacosta 6; Cuadrado 5.5 (13’ st De Ketelaere 6); Retegui 4.5 (30’ st Maldini 6); Lookman 5 (30’ st Samardzic 6). All. Gasperini.

LAZIO (4-2-3-1) Mandas 7; Lazzari 6.5; Gila 7; Gigot 7 (23’ st Provstgaard 6); Nuno Tavares 6 (34’ pt Pellegrini 6.5); Rovel-la 7; Belahyane 6.5; Tchouna 5.5 (1’ st Isaksen 7.5); Dele-Bashiru 7; Zaccagni 6.5 (24’ st Noslin 6); Dia 6 (39’ st Vecino sv). All. Baroni.

Arbitro Chiffi di Padova 6.

Marcatori Nella ripresa, al 9’ Isaksen.

TORINO	1
VERONA	1

TORINO (4-3-2-1) Milinkovic-Savic 4.5; Walukiewicz 5.5 (1’ st Pedersen 6); Marian 6.5; Coco 6; Biraghi 6; Casadei 5.5 (25’ st Ilic 6); Ricci 5; Gineitis 5.5 (18’ st Karamoh 5.5); Vlasic 6 (43’ st Linetty sv); Elmas 7; Adams 5 (25’ st Sanabria 6). All. Vanoli.

VERONA (3-5-2) Montipò 7; Ghilardi 6; Coppola 6; Valentini 5.5; Tchatchoua 6; Duda 6 (42’ st Lazovic sv); Dawidowicz 5.5; Bernede 6.5 (35’ st Kastanos sv); Bradaric 6; Sarr 6.5 (35’ st Ajayi sv); Mosquera 6 (26’ st Livramento 5.5). All. Zanetti.

Arbitro Bonacina di Bergamo 6.

Marcatori Nella ripresa, al 19’ Sarr, al 22’ Elmas.

LOTTA SALVEZZA

Escono due pareggi a Empoli e Lecce Sorride solo il Cagliari

EMPOLI	0
CAGLIARI	0

EMPOLI (3-4-2-1) Vasquez 6; Goglichidze 6; Marianucci 6; Viti 6; Sambia 6.5 (20’ st Ebuehi 6); Grassi 6; Henderson 6.5; Pezzella 6; Kouamè 6 (25’ st Colombo 5.5); Cacace 5.5; Esposito 6.5 (39’ st Solbakken sv). All. D’Aversa.

CAGLIARI (3-4-2-1) Caprile 6.5; Palomino 6 (27’ st Zappa 6); Mina 6.5; Luper-to 6; Zortea 6; Adopo 6; Prati 6 (37’ st Deiola sv); Augello 6.5; Viola 6 (14’ st Gaetano 5.5); Luvumbo 5.5 (14’ st Co-man 6); Piccoli 5 (37’ st Pavoletti sv). All. Nicola.

Arbitro La Penna di Roma 6.

Il Cagliari strappa lo 0-0 a Empoli, il Lecce non riesce a vincere con il Venezia. Escono due pareggi dagli scontri diretti salvezza della 31ª giornata. Il turno risulta così favorevole ai sardi che mantengono sei lunghezze di vantaggio dal terz’ultimo posto. Per il Venezia, che era andato in vantaggio, è un’occasione persa per rientrare vicino alla zona salvezza.

Sono state due gare completamente diverse quelle di Lecce ed Empoli. A Via del Mare le contendenti se le sono date di santa ragione dall’inizio alla fine, mentre al Castellani ha vinto soprattutto la paura. Il Lecce è stato decisamente superiore nel primo tempo, ma ha evidenziato ancora una volta le difficoltà a trovare il gol. A inizio ripresa il Venezia ha trovato il vantaggio grazie a un’autorete di Gallo che ha deviato maldestramente nella sua porta una punizione laterale di Yeboah. I salentini hanno reagito, è arrivato il pareggio con un colpo di testa di Baschirotto e nel finale lo stesso capitano si è visto negare dal portiere veneziano la clamorosa doppietta. Per la squadra di Giam-

LECCE	1
VENEZIA	1

LECCE (4-2-3-1) Falcone 6.5; Guilbert 5.5 (23’ st Veiga 6); Gaspar 6; Baschirotto 7; Gallo 5; Coulibaly 6 (9’ st Pierret 6); Ramadani 6 (9’ st Berisha 5.5); Pierotti 5.5 (9’ st Ndri 6.5); Helgason 6; Tete Morente 5.5; Krstovic 5.5. All. Giampaolo.

VENEZIA (3-5-2) Radu 6.5; Marcan-dalli 6 (28’ st Ellertson 6); Idzes 6.5; Candé 5.5; Zerbin 6.5; Busio 6; Caviglia 6.5; Kike Perez 6 (36’ st Doumbia sv); Carboni 5.5 (1’ st Haps 6); Yeboah 5.5 (23’ st Orlansio 5.5); Gytkaer 5 (23’ st Fila 5). All. Di Francesco.

Arbitro Piccinini di Forlì 6.

Marcatori Nella ripresa, al 5’ Gallo (aut.), al 20’ Baschirotto.

paolo anche un palo colpito da N’Dri. Il Venezia confeziona almeno tre ripartenze pericolose che però difettano di precisione in fase di rifinitura. Finisce con i tifosi di casa che fischiano la squadra. Per il Lecce, comunque, è un punto prezioso che interrompe la serie di cinque sconfitte consecutive. Un ko avrebbe permesso al Venezia di arrivare a meno 2 dai pugliesi e forse la posizione di Giampaolo sarebbe stata messa in discussione.

A Empoli partita molto bloccata. Viola calcia bene ma trova solo l’esterno della rete. Anche Sambia libera un destro molto pericoloso, che però esce di poco sul fondo. Al 64’ occasione molto importante per l’Empoli: Esposito controlla e si prepara per il tiro, ma viene clamorosamente anticipato da Cacace, che calcia di destro (non il suo piede preferito) e trova la risposta di Caprile. Nell’ultima mezz’ora i ritmi calano ancora di più e di occasioni non se ne vedono altre: Nel prossimo turno l’Empoli affronterà il Napoli. Sfida proibitiva anche per il Cagliari, che se la vedrà con l’Inter. —

M.M.

PALLA QUADRATA

L’Inter è giù, ma la fortuna può ancora aiutarla



GIANCARLO PADOVAN

Quando cominciamo a raccontare il calcio con i «se», significa che la verità ci sta sfuggendo. Come lo scudetto rischia seriamente di sfuggire all’Inter, la squadra più forte della serie A, ma improvvi-

samente non più sicura di esserlo. Il pareggio contro il Parma è preoccupante per due ragioni. La prima è che potrebbe rilanciare il Napoli, questa sera impegnato sul campo di Bologna. La seconda segnalerebbe che il *turnover* attuato da Simone Inzaghi, in vista del Bayern, non solo è stato sbagliato, ma ha tolto consapevolezza alla squadra.

Per la verità c’è un terzo motivo per nulla trascurabile: l’Inter, nella ripresa, ha

smesso di giocare. Che abbia staccato la spina (quindi sia un problema di testa) o che non andassero più le gambe è del tutto secondario. Il punto è che l’Inter avrebbe dovuto chiudere il discorso-scudetto per dedicarsi alla Champions League e invece dovrà dividersi sui due fronti con la fondata possibilità di perdere qualcosa per strada (ci sarebbe anche la Coppa Italia).

Tuttavia c’è un fatto che neppure gli interisti possono trascurare. Anzi, dovrebbe

aiutarli a ritrovare il sorriso. Si tratta della fortuna. O, meglio, delle altrui disgrazie e difficoltà. Il Bayern, avversario domani in quel di Monaco, è stato perseguitato dagli infortuni, ben sette, tra cui tre difensori più il portiere Neuer. Tra gli incerti c’è anche Kane, uno dei pochi che segna. Nonostante tutto, dunque, l’Inter ha la grande occasione per prenotare la semifinale sempre che non si butti via come ha fatto sabato.

Non è finita qui. La compa-

gnia di Simone Inzaghi scenderà in campo in Germania conoscendo il risultato che il Napoli avrà fatto a Bologna.

In utile dire che se il Napoli vincessi, si ritroverebbe a meno 1 dall’Inter con un calendario più facile e senza il peso di un aprile in cui nerazzurri giocheranno ogni tre giorni. Però, la buona sorte potrebbe non essere estranea nemmeno in questo caso. Il Bologna, infatti, praticamente già in finale di Coppa Italia, è la squadra più in forma

del momento, lanciaatissima per un posto in zona Champions (e non è detto che sia il quarto). Il Napoli dovrà sudare e non è detto che la miglior versione della squadra di Conte riesca a uscirne indenne. Quanto alla quota Europa, il pareggio della Juventus di Tudor contro la Roma di Ranieri avvicina l’Atalanta (a meno due), mentre la Lazio incalza ad un punto dai bianconeri. Molto se non tutto rimane aperto, ma la crisi degli uomini di Gasperini (tre sconfitte nelle ultime tre gare) è un caso conclamato. Tudor in due partite ha fatto quattro punti, ma la Juve resta una squadrà limitata. —

Ciclismo - Il Giro delle Fiandre

Il leone Pogacar

Il campione del mondo attacca 5 volte e sul penultimo muro se ne va da solo. Lezione a Van der Poel sul suo terreno: è sempre più leggenda. Ganna chiude 8°

Antonio Simeoli

Vecchio Kwaremont, 18 km alla fine. Pogacar è scattato già 4 volte in faccia a Van der Poel e agli altri. La sua Uae non era al meglio, ha dovuto fare molto di suo. È cotto dicono, Van der Poel nel passaggio al Vecchio Kwaremont, al primo attacco del re, era rimasto un po' indietro ma aveva saltato i rivali come birilli dimostrando una gamba spaziale. È cotto. Il gruppetto con lui, Vdp e Pedersen nel frattempo era stato raggiunto dal compagno di squadra del danese alla Lidl Trek Jasper Stuyven e da Wout Van Aert (Visma), che per essere al top nella corsa dei sogni aveva pure rinunciato alla Sanremo. È cotto, non



Il poderoso attacco di Pogacar sul vecchio Kwaremont

può attaccare ancora e staccare quei mostri, in primis Vdp che lo aveva battuto a Sanremo. Ma non avevano fatto i conti con la classe di questo

26enne sloveno che ha riscritto le categorie dei campioni. Vecchio Kwaremont, tra due ali di folla. In Belgio i posti vip su quel muro vanno a ruba me-

si prima per migliaia di euro. Van Aert prova ad allungare all'inizio docile del muro quando c'è ancora asfalto. Pogacar allunga. Allunga, allunga, allunga. Vdp cede subito e si accoda a Van Aert, e ai due della Trek. Battuti. Perché lo sloveno perde una volta, non due. Il Paterberg, l'ultimo dei 16 muri gli serve per mettere dietro di sé un margine sufficiente per godersi gli ultimi km. Meglio di due edizioni prima, quando aveva staccato il solito olandese e Pedersen.

Ha riscritto la storia Tadeo. Ora è il corridore in attività ad aver vinto più classiche, 8 contro le 7 di Vdp, che deve rimandare il progetto di diventare il plurivittorioso dei muri con 4 successi.



Dopo 260 km e 16 muri lo sloveno ha vinto a 44,9 km/h di media

Otto vittorie nelle classiche monumento in 15 tentativi. E quando non ha vinto il successo l'ha sfiorato. Non si possono fare paragoni tra fuoriclasse di epoche diverse dicono. Vero, ma questo ragazzo, che nel finale ha pure strizzato l'occhio a un bimbo in mtb che provava a sfidarlo sulla ciclabile a fianco prima del traguardo di Oudenaarde, da 5 stagioni fa rima con un certo Eddy Merckx.

Gli italiani? Filippo Ganna (Ineos), Davide Ballerini (Astana) e Matteo Trentin (Tudor) hanno provato ad anticipare i mostri fuoriuscendo dal gruppo con altri 10 corridori, tra cui Stephen Klking (Groupama), a 100 km dalla fine. Non una brutta idea.

Sono stati risucchiati dai fenomeni a 40 km dall'arrivo, ma ci hanno provato. Con questi extraterrestri non si può competere. E nemmeno gli extraterrestri possono competere con lui.

Lui fa festa, mentre arriva Pedersen che batte di potenza in volata Vdp e Van Aert. Bravo Ganna ad avere la forza di battere in volata il gruppo e a 2 minuti: 8°, 10° Ballerini. Secondo Fiandre, 93 successi in carriera. A 26 anni.

Il re ha riscritto la storia della bici. «Volevo vincere con la maglia iridata - ha detto -. La Roubaix? Non ci arrendiamo mai, domenica sarà una gara diversa ma accetto la sfida».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Prima vittoria per Cobolli all'Atp 250 di Bucarest. Darderi trionfa a Marrakech

In attesa del rientro tra un mese a Roma di Jannik Sinner, il tennis italiano si gode il suo momento d'oro con due tornei vinti nello stesso giorno da Flavio Cobolli e Luciano Darderi. Per il tennis romano è il primo titolo in carriera nel circuito maggiore: non banale, quindi la vittoria del "Tiriac Open presented by UniCredit Bank", Atp 250 che si è concluso ieri sulla terra battuta di Bucarest. Il 22enne romano, terza testa di serie, ha sconfitto in finale il primo favorito del tabellone, l'argentino Sebastian Baez: 6-4 6-4 in un'ora e 47 minuti di gioco. Per Cobolli arriva così la prima affermazione in carriera dopo averla sfiorata lo scorso autunno a Washington, dove era stato battuto in finale da Sebastian Korda. Per il giovane azzurro, numero 45 del mondo, anche una bella soddisfazione dopo un primo scorcio di stagione complicato, tanto da essersi presentato a Bucarest ancora digiuno di vittorie.

Nella finale di Marrakech ancora più prestigiosa, considerando l'avversario, la vittoria di Luciano Darderi che con un doppio 7-6 ha avuto la meglio sul numero uno dell'Olanda Griekspoor. L'azzurro che nell'albo d'oro succede al connazionale Matteo Berrettini, ha giocato un match molto solido tenendo alte le percentuali di servizio e soprattutto gio-



Flavio Cobolli, 22 anni



Luciano Darderi, classe 2002

cando bene i punti importanti come confermano i due tie break vinti.

Intanto Mattia Bellucci si è arreso all'ultimo turno delle qualificazioni del "Rolex Monte-Carlo Masters", primo Masters 1000 sulla terra battuta della stagione in scena al Country Club nel Principato di Monaco. Il 23enne di Busto Arsizio, numero 71 del mondo e nona forza del tabellone cadetto, è stato sconfitto dall'ungherese Fabian Marozsan, 80 del ranking Atp, col punteggio di 6-1 6-2.

FORMULA 1



La Red Bull di Verstappen, con la livrea bianca dedicata alla Honda, ha condotto la gara sin dal via

Max l'imperatore del Giappone costringe alla resa le McLaren Ferrari quarta, Antonelli record

Marco Ceci

Il pilota che batte la macchina. Nella Formula 1 tecnologicamente più esasperata di pista, sempre Max Verstappen è riuscito in quello che sembrava impossibile: mettere la componente umana davanti a tutto. Stavolta mettendo tutti d'accordo: l'impresa del sabato con la conquista della pole position davanti alle McLaren che per la telemetria erano

più veloci, il capolavoro della domenica, tenendosi ancora una volta dietro le monoposto di Woking che, giudizio unanime degli ingegneri di pista, avevano un vantaggio di un paio di decimi al giro sulla concorrenza. In teoria, appunto, perché nella pratica ha vinto il talento dell'olandese. Semplici dati e mere supposizioni? No. In un circuito "completo" come Suzuka, per questioni legate ad aerodinamica

e degrado gomme non è pensabile fare 53 giri di gara restando sempre incollato a un secondo (o poco più) a chi di sta davanti, come ha fatto Norris - con in scia l'altra McLaren di Piastrì -, se non sei più veloce. E di quanto, a questo punto, poco importa: il risultato è che le McLaren, senza nemmeno tentare l'assalto per vincere la gara, si sono dovute accontentare. Accontentare che Norris (alla fine secondo, da-

vanti a Piastrì) conservasse un punto di vantaggio nel mondiale piloti proprio su Verstappen. E di un ragguardevole bottino nel campionato costruttori.

E le Ferrari? Dietro, ma non subito dietro. Il quarto posto di Leclerc, a 16 secondi dal vincitore, come ha ammesso il monegasco è frutto di «una gara dove abbiamo fatto tutto alla perfezione. E se arriviamo quarti facendo tutto perfetto, pagando tre decimi al giro a Red Bull e McLaren, è deludente».

Tradotto: la Ferrari (settimo Hamilton) non ha le prestazioni per reggere il confronto con le McLaren e la Red Bull di Max (solo la sua considerando che anche Tsunoda, dopo la bocciatura di Lawson, non è andato a punti con l'altra monoposto del team austriaco-britannico). Vero ma almeno, si dirà, Leclerc è riuscito a stare davanti alle Mercedes: quinto un anonimo Russell, sesto uno strepitoso Andrea Kimi Antonelli.

Ecco, il bolognese, l'altro fenomeno capace di lasciare tutti a bocca aperta nella stagione del suo debutto, entrando anche lui nella storia della Formula 1. E con ben due record stabiliti a Suzuka: con i suoi 18 anni e 7 mesi è diventato il più giovane pilota di sempre a timbrare il giro veloce in gara e, con i dieci giri in prima posizione "regalati" dalla girandola dei pit stop, ora è anche il più giovane di sempre ad aver girato al comando di un gran premio. Un primato stabilito soffiando per soli tre giorni il record a un altro pilota. Chi era? Che domande: Max Verstappen.

L'Italia può sorridere. Anche senza la Ferrari.

overpost.biz

Serie D

COLPO ESTERNO

Decide il solito Ciriello Il Brian Lignano esulta in casa del Montecchio

A fine primo tempo il bomber firma di testa il gol partita
Domenica contro il Caravaggio può arrivare la salvezza

MONTECCHIO MAGGIORE	0
BRIAN LIGNANO	1

MONTECCHIO MAGGIORE Fontana, Bianchi, Caneva, Erman, Hoxha, Lovaglio (11st Moraschi), Manarin, Chinellato, Basiliisco (32st Saverino), Pavan (11st Crestani), Boccafoglia (32st Giarolo), All. Cesarano.

BRIAN LIGNANO Saccon, Bearzotti, Presello, Variola, Cicagna, Mutavcic, Tarko, Kocic, Ciriello (33st Butti), Alessio (45st Bevilacqua), De Anna (17st Bolgan), All. Moras.

Arbitro Borello di Nichelino.

Marcatori Al 40' Ciriello.
Note Ammoniti: Kocic, Presello, Moraschi, Basiliisco, Giarolo.

MONTECCHIO MAGGIORE

Il Brian Lignano non si ferma più. La squadra allenata da mister Moras inanella l'ottavo risultato utile consecutivo e mette una seria ipoteca sulla salvezza diretta. In casa del Montecchio Maggiore penultimo in classifica basta una rete nel finale di primo tempo dell'attaccante Ciriello per strappare tre punti di capitale importanza per la classifica.

I gialloblù si possono così proiettare verso la decisiva sfida interna contro il Caravaggio, in programma proprio nel prossimo turno: in caso di vittoria, per i ragazzi di Moras sarà salvezza matematica, a prescindere dai risultati delle dirette concorrenti.

La sfida in terra vicentina inizia e termina su ritmi bassi, pesantemente condizionata dal forte vento che conferisce strane traiettorie al pallone e finendo inevitabilmente con il frammentare il gioco delle due contendenti. Dopo una prima fase nel complesso anonima, l'incontro si accende però al 40', quando il Brian Lignano trova il guizzo giusto alla prima vera occasione della gara: sugli sviluppi di un angolo battuto da Kocic bomber Ciriello prende l'ascensore, sovrasta tutti e la incorna di testa alle spalle di Fontana, facendo esultare i tifosi friulani assiepati sugli spalti del "Gino Cosaro" di Montecchio.

Nella ripresa il copione non cambia di molto rispetto alla prima frazione, con la differenza che ora il Brian Lignano può attendere la mossa dei padroni di casa. Il Montecchio Maggiore non trova tuttavia varchi, anche grazie all'ottima fase



Il bomber Ciriello ancora decisivo

difensiva della formazione friulana, che taglia bene ogni linea di passaggio.

I minuti scorrono, sulle panchine inizia la girandola dei cambi il Brian Lignano non si scompone. L'unico lampo del secondo tempo è ancora friulano, con Tarko lanciato in contropiede che passa indietro per l'accorrente Butti che calcia a botta sicura, colpendo un clamoroso palo. È l'azione che di fatto mette la parola fine a un match che la formazione di Moras ha da subito interpretato con grande intelligenza tattica, riuscendo a non far mai prendere giri ai padroni di casa, sistematicamente in difficoltà dalla trequarti in su. —

PUNTO PESANTE

Djuric e super Burigana rallentano il Treviso Il Chions spera ancora

A Tamai i gialloblù pareggiano con la seconda della classe
Botta e risposta nella ripresa, decisivo il portiere di casa

CHIONS	1
TREVISO	1

CHIONS Burigana 7; Vaghi 6.5, Bovolon 7, Zanini 6.5, Salvi 6 (27st Reschiotto 5.5); Ba 7, Djuric 7, Bortolussi 6.5 (37st Manfron sv); Valenta 6 (34st Burraci sv); Meneghetti 7 (42st Danti sv), Moreo 7 (49st Nhaga sv), All. Marmorini.

TREVISO Mangiaracina 6; Videkon 6.5, Farabegoli 6.5, Maset 6 (9st Golin sv); Cucciniello 6 (27st Busato 7), Buratto 5.5 (9st Sbambato sv), Nunes da Cunha 6.5, Brigati 6; Posocco 6 (27st Gioè sv), Beltrame 6.5; Alju 7. All. Parlato.

Arbitro Papagno di Roma 4.

Marcatori Nella ripresa, al 22' Djuric, al 29' Alju.
Note Ammoniti: Salvi, Marmorini. Angoli: 3-2 per il Treviso. Spettatori: 700.

CHIONS

E' sembrata più una sfida da alta classifica che un classico testacoda. Per 90 minuti Chions e Treviso si sono eguagliate sul piano del gioco, con i padroni di casa gagliardi nel dimostrarsi (ancora una volta considerando le recenti prestazioni) di meritare la permanenza nella massima serie dilettantistica. La speranza di acciuffare i play-out resta viva per

gli uomini del presidente Bressan, capaci di costringere sull'1-1 la seconda forza del torneo.

Il Treviso presentatosi a Tamai (stadio scelto per i timori legati alla "calda" tifoseria ospite), non ha fatto molto, se non nell'ultimo periodo di gioco, per portarsi a casa l'intera posta.

Primo tempo all'insegna dell'equilibrio, con buone trame offensive mostrate da entrambe le squadre ma terminato a reti bianche, senza occasioni degne di nota. Più vivace la ripresa, che si apre con un Chions arrembante e pericoloso all'11' con Valenta che entra in area con una serpentina, ma pecca di generosità servendo all'indietro per Meneghetti che calcia malamente. Il vantaggio gialloblù arriva comunque al 22': corner di Valenta e incornata vincente di Djuric che trafigge Mangiaracina.

Il vantaggio quasi intormenta il Chions, che arretra il suo baricentro mentre il Treviso sale di tono, prendendo il comando delle operazioni. Supremazia che porta i suoi frutti già al 29': Valenta, croce e delizia del Chions, perde malamente palla a metà campo favorendo la ripartenza ospite con Alju che smista sulla destra



Valenta del Chions FOTO ROSSON

per l'ottimo Busato che cros-sa sul secondo palo proprio per la testa dell'esperto attaccante trevigiano, che insacca.

Ancora Treviso al 32': azione sulla sinistra di Beltrame che trova il fondo e scarica palla sul dischetto per Busato che tira a botta sicura, costringendo Burigana a salvare sulla linea. Al 41' angolo del solito Busato per Busato che tira a botta sicura, costringendo Burigana a salvare sulla linea. Al 41' angolo del solito Busato per Busato che tira a botta sicura, costringendo Burigana a salvare sulla linea. Al 41' angolo del solito Busato per Busato che tira a botta sicura, costringendo Burigana a salvare sulla linea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie D Girone C

Campodarsego - Luparense	3-1
Caravaggio - Calvi Noale	0-2
Chions - Treviso	1-1
Cjarlins Muzane - Bassano V.	0-3
Este - Dolomiti Bellunesi	1-1
Lavis - Portogruaro	0-1
Mestre - Adriese	1-0
Montecchio - Brian Lignano	0-1
Villa Valle - Brusaporto	2-1
V. Ciserano Bg - Real Calepina	1-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Dolomiti Bellunesi	70	34	21	7	6	55	34
Treviso	66	34	20	6	8	52	29
Campodarsego	60	34	15	15	4	48	29
Adriese	57	34	15	12	7	44	27
Villa Valle	55	34	15	10	9	54	42
Mestre	54	33	16	6	11	37	33
Brusaporto	52	34	14	10	10	40	34
Luparense	51	34	12	15	7	43	33
Cjarlins Muzane	50	34	14	8	12	44	39
Real Calepina	49	34	13	10	11	39	38
Este	48	34	13	9	12	44	45
Brian Lignano	44	34	11	11	12	40	39
Calvi Noale	43	34	11	10	13	38	39
Portogruaro	43	34	10	13	11	28	31
Bassano V.	42	33	10	12	11	35	31
Caravaggio	36	34	10	6	18	39	49
V. Ciserano Bg	35	34	8	11	15	37	49
Chions	27	34	5	12	17	29	50
Montecchio	26	34	6	8	20	30	47
Lavis	12	34	3	3	28	22	80

PROSSIMO TURNO: 13/04/25

Adriese - Cjarlins Muzane, Bassano V. - Lavis, Brian Lignano - Caravaggio, Brusaporto - Campodarsego, Calvi Noale - Villa Valle, Dolomiti Bellunesi - Chions, Luparense - V. Ciserano Bg, Portogruaro - Este, Real Calepina - Mestre, Treviso - Montecchio.

SENZA STORIA

Il Cjarlins Muzane non c'è, il Bassano cala il tris

Simone Fornasiere / CARLINO

La prestazione senza dubbio più brutta dell'intera stagione costa al Cjarlins Muzane il ko interno contro un Bassano che ha ampiamente meritato il successo.

È bastato qualche minuto per capire che non fosse la migliore giornata per la squadra friulana, con i veneti subito padroni del campo e vicini al vantaggio già al 4' quando la girata a rete di Cecchini, sul piazzato di De Leo, è alzata sopra la traversa da Venturini. Fatica a uscire dalla sua metà campo il Cjarlins Muzane e il Bassano trova al 23' il vantaggio, con il calcio di punizione da posizione centrale di Visinoni che scavalca la barriera e si insacca a fil di palo. Ospiti galvanizzati dal vantaggio e poco dopo la



Gaspardo del Cjarlins Muzane contrastato da De Leo e Raicevic

mezz'ora arrivavano anche due occasioni per il raddoppio, con Venturini a salvare in entrambi i casi: prima respingendo il tocco morbido di Visinoni e poco dopo disinnescando il potente destro di Cecchini, lasciato colpevolmente solo sul traversone di Mioni. Il secondo gol del Bas-

sano arriuva comunque al 43': un lungo lancio di De Carli sorprende e scavalca Mileto, posizionato a ridosso della linea mediana, ma soprattutto spiana la strada a Visinoni che si invola tutto solo verso la porta di Venturini e di destro insacca. Sembra dare segnali di rea-

zione, a inizio ripresa, il Cjarlins Muzane, sfortunato quando dopo 2' la traversa respinge il destro dal limite di Steffè, in quella che resterà l'unica offensiva locale. Bassano ancora pericoloso al 16' sull'asse Cecchin-Raicevic: il primo accentra, il secondo calcia, Venturini respinge con i piedi.

Tripla cambio in casa Cjarlins Muzane, ma l'inerzia del match non cambia, con il Bassano in assoluto controllo nonostante un finale di gara in inferiorità numerica per il secondo giallo sventolato a Viviani. Poco cambia per i veneti che, anzi, nel recupero fissano il punteggio con il destro vincente di Sbrissa: per il Cjarlins Muzane è una giornata da dimenticare, i play-off distano ora cinque punti. —

CJARLINS MUZANE	0
BASSANO	3

CJARLINS MUZANE Venturini, Steffè (19st Simeoni), Mileto (7st Boi), Furlan (19st Fornari), Yabre, Benomio, Nicoloso (19st Bussi), Dominici (7st Fusco), Gaspardo, Bonetto, Seno. All. Zironelli.

BASSANO Costa, Moro, Mioni, De Carli (30st Viviani), Marchiori, Stefanelli, Bergamo (41st Bailo), De Leo, Cecchin, Visinoni (32st Sbrissa), Raicevic. All. Zecchin.

Arbitro Rago di Moliterno.

Marcatori Al 23' e al 43' Visinoni; nella ripresa, al 48' Sbrissa.
Note Espulso: Viviani al 42' st per doppia ammonizione. Ammoniti: Mileto, Steffè e Bussi. Angoli: 10-2 per il Bassano. Recupero: 1 e 5.

Eccellenza

TUTTO NEL FINALE

Al Rive Flaibano non basta Comisso il Fiume Bannia si salva nel recupero

I locali sprecano tanto nel primo tempo, il gol arriva solo al 41' della ripresa
Gli ospiti, con diversi elementi non al meglio, faticano ma pareggiano con Vieru

RIVE FLAIBANO	1
FIUME BANNIA	1

RIVE D'ARCANO FLAIBANO (4-4-2) Manuel Lizzi 6, Alessandro Lizzi 6.5, Feruglio 7, Cozzarolo 6, Duca 7, Parpinel 7, Domini 5.5 (23st Frimpong 6), Gori 6, Comisso 6.5, De Blasi 6, Degano 6.5. All. Mauro Lizzi.

FIUME VENETO BANNIA (4-2-3-1) Plai 6, Iacono 7 (32st Mascarin sv), Fabbretto 6.5 (37st Rigutto sv), Alberti 6.5, Di Lazzaro 6, Dassie 6.5, Toffolo 6 (1st Vieru 7), Bigatton 6 (7st Guizzo 6), Manzato 5.5 (23st Zambon 6), Sclipa 6, Barattin 5.5. All. Muzzin.

Arbitro Scalvi di Lodi 6.

Marcatori Nella ripresa, al 41' Comisso; al 46' Vieru.
Note Ammoniti: Comisso, Frimpong, Angoli: 5-2. Recupero: 1' e 4'.

FLAIBANO

In pieno recupero il Fiume Veneto Bannia nega la gioia della vittoria a un Rive d'Arcano Flaibano che può recriminare anche per le occasioni sciupate nella prima frazione di gioco.

Primi quindici minuti nel segno dell'equilibrio, con l'unica conclusione di Gori a scaldare i guantoni di Plai. Al 19' ci prova Sclipa, che si libera bene al limite e costinge Manuel Lizzi ad alzare in angolo. Al 21', su centro dalla destra di Iacono, Sclipa appostato sul secondo palo non inquadra la porta con la sua battuta al volo.

Il Fiume Veneto Bannia cresce e al 26', su bel cross dalla sinistra di Toffolo, Manzato di testa impegna Manuel Lizzi. Un minuto più tardi sono però i locali a divorarsi l'occasione per il vantaggio: Dega-



Ancora a segno Comisso per il Rive d'Arcano Falaibano FOTO D'ARCHIVIO

no arriva da solo davanti a Plai, lo aggira ma perde il tempo per la battuta e sul suo successivo appoggio in area Domini conclude debolmente consentendo ad Alberti di liberare in prossimità della linea. Al 36' locali ancora vicini al gol: Alessandro Lizzi lavora bene un pallone a destra e serve a centro area Domini, la cui conclusione viene ribattuta sulla linea da Dassie. Al 42' ci prova Comisso, ma la sua conclusione, deviata, termina alta sopra la traversa.

I padroni di casa continuano ad attaccare e un minuto più tardi Degano incorna a lato su centro dalla destra di Gori.

L'inizio della ripresa rispecchia quanto visto nei primi quindici minuti della gara: molto equilibrio con le due squadre che non riescono a rendersi pericolose sotto porta e portieri pressoché inope-

I COMMENTI

Lizzi: «Troppo sciuponi»
Muzzin: «Un buon punto»

Mauro Lizzi, allenatore del Rive d'Arcano Flaibano, non nasconde l'amarezza: «C'è sicuramente il rammarico per le occasioni sprecate nella prima frazione e per il gol giunto nel finale, anche se non posso rimproverare nulla alla prestazione dei ragazzi, che da settimane stanno dando il 100% per raggiungere il traguardo della salvezza».

Massimo Muzzin, mister Fiume Veneto Bannia, può sorridere: «Buon risultato al termine di una partita brutta, con molte scelte e giocate sbagliate. Citeniamo stretto il punto che ci da maggior tranquillità, visti anche i problemi fisici occorsi ultimamente a molti elementi della rosa». —

Eccellenza	
Casarsa - Pro Fagagna	2-3
Fontanafredda - Pro Gorizia	0-1
Juventina - Tamai	0-1
Kras Repen - UFM	2-0
Maniago Vajont - Pol. Codroipo	0-2
Muggia 1967 - Azzurra	2-1
Rive Flaibano - Fiume Bannia	1-1
San Luigi - Chiarbola Ponziana	4-2
Tolmezzo C. - Sanvitese	1-3

CLASSIFICA	
SQUADRE	P V N P F S
San Luigi	59 31 17 8 6 51 32
Tamai	55 31 17 4 10 50 27
Muggia 1967	52 31 15 7 9 42 32
Pol. Codroipo	51 31 13 12 6 34 22
Kras Repen	49 31 12 13 6 31 29
Fontanafredda	47 31 13 8 10 41 35
Pro Fagagna	47 31 13 8 10 38 35
Sanvitese	45 31 12 9 10 29 25
UFM	44 31 10 14 7 38 32
Fiume Bannia	42 31 11 9 11 31 35
Tolmezzo C.	42 31 11 9 11 30 35
Pro Gorizia	41 31 10 11 10 32 35
Juventina	40 31 10 10 11 34 31
Chiarbola Ponziana	39 31 9 12 10 35 37
Rive Flaibano	33 31 8 9 14 25 36
Azzurra	29 31 6 11 14 24 31
Casarsa	25 31 5 10 16 23 39
Maniago Vajont	12 31 2 6 23 26 66

PROSSIMO TURNO: 27/04/25
Azzurra - Kras Repen, Chiarbola Ponziana - Maniago Vajont, Fiume Bannia - Pro Fagagna, Pol. Codroipo - Tolmezzo C., Pro Gorizia - Juventina, Rive Flaibano - San Luigi, Sanvitese - Fontanafredda, Tamai - Muggia 1967, UFM - Casarsa.

rosi nella prima mezz'ora, con i padroni di casa a tentare la manovra e gli ospiti che agiscono in contropiede. Al 38' il Rive d'Arcano Flaibano corre un rischio quando Di Lazzaro si libera al limite per la conclusione: il pallone sorvola la traversa. Un minuto dopo è Guizzo a sfiorare il gol, con una conclusione che termina di poco sul fondo.

Scampato il doppio pericolo, il Rive D'Arcano Flaibano trova il gol del vantaggio al 41': Degano si accentra da sinistra e va alla conclusione dal limite con Comisso che, sulla traiettoria, devia spazzando Plai.

Mentre i padroni di casa già assaporano il successo, tuttavia, il Fiume Veneto Bannia trova il gol del pari: su una palla lanciata dalle retrovie, Vieru si libera bene del proprio marcatore e conclude imparabilmente sotto la traversa. —

SQUADRA RITROVATA

Tonizzo realizza due rigori Il Codroipo si sbarazza anche del Maniago Vajont

MANIAGO VAJONT	0
CODROIPO	2

MANIAGO VAJONT Pellegrinuzzi, Simonella (11' st Loisotto), Zoccolotto (34' st Magris), Bance (17' st Zaami), Pitau, Boskovic, Delle Donne (11' st Romano), Roveredo (18' pt Vallerugo), Barboza, Gurgu, Gjini. All. Bari.

CODROIPO Moretti, Zanolla (10' st Duca), Facchinutti, Nastri, Tonizzo, Mal-lardo, Facchini (29' st Paoluzzi), Frascchetti, Cassin (22' st Msatfi), Bertoli (36' st E. Ruffo), Coluccio (10' st A. Ruffo), All. Pittilino.

Arbitro Righi di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 33' (rigore) e al 35' (rigore) Tonizzo.
Note Ammoniti: Zoccolotto, Boskovic, Vallerugo, Loisotto, Duca.

MANIAGO

Seconda vittoria di fila, sette punti nelle ultime tre gare: il Codroipo ha rimesso il turbo. La squadra di Pittilino, dopo aver pareggiato con il Rive D'Arcano Flaibano e vinto con la capolista San Luigi, ha espugnato il campo del fanalino di coda Maniago Vajont, rimanendo così a un punto dal terzo posto occupato dal Muggia, a tre giornate dal termine. Alla ripresa del campionato i triestini affronteranno in trasferta il Tamai secondo mentre gli udinesi se la vedranno in casa con il Tolmezzo: potrebbe verificarsi il sorpasso, con Nastri e soci determinati a chiudere il campionato tra le prime tre.

Contro la squadra di Damiano Bari decisivo è risultato Nicola Tonizzo, che ha trasformato due rigori, raggiungendo quota 100 gol in carriera: traguardo festeggiato a fine gara con i compagni.

I suoi due centri sono stati il picco di una gara che il Codroipo ha ampiamente meritato di vincere. Nel primo tempo la formazione di Fa-



Tonizzo del Codroipo: doppietta

bio Pittilino ha sfiorato più volte la rete dell'1-0 con Nastri, Bertoli (tre occasioni sbagliate per quest'ultimo) e con lo stesso Tonizzo, che ha colpito una traversa. Quindi i due rigori concessi dall'arbitro Righi per atterramenti su Coluccio e Cassin: Tonizzo ha trasformato, regalando di fatto la vittoria ai suoi. La doppietta ha portato il giocatore di Pittilino a quota nove reti nella classifica marcatori.

Nella ripresa la gara è scesa di tono, ma il Codroipo ha ugualmente sfiorato la rete del 3-0 con Paoluzzi e Msatfi.

Il Maniago Vajont, retrocesso ormai da tempo, ha disputato una gara sotto le attese dopo aver costretto al pareggio prima la Pro Gorizia, poi la Sanvitese. «Ora di fronte a noi tre partite per cercare di chiudere sul podio — è stato il commento del tecnico degli udinesi Pittilino —. Alla ripresa si gioca Tamai-Muggia, ma noi dobbiamo pensare a fare il nostro. Intanto abbiamo superato quota 50 punti, che considero un bel traguardo». —

A.B.

LA BEFFA

L'Azzurra va avanti con Loi il Muggia la supera in extremis

Simone Fornasiere / MUGGIA

Esordio amaro per Michele Ciriaco sulla panchina dell'Azzurra Premariacco (subentrato in settimana al dimissionario Franti), sconfitto in rimonta sul campo del Muggia che trova la rete dei tre punti all'ultima azione della gara. La squadra udinese avrebbe, senza dubbio, meritato di più, giocando be-



Federico Loi dell'Azzurra

ne fin dal primo tempo. Bastano 11', infatti, per il primo tentativo firmato da Specogna, la cui conclusione si perde sul fondo. Poco dopo niti da occasione per il vantaggio: fulminea ripartenza guidata da Condolo, servizio per Corvaglia sul cui tiro di prima intenzione si immola Botter, che salva i suoi. L'Azzurra tiene bene il campo e al 39' va nuovamente vicina al gol:

Specogna riceve da Condolo e calcia a giro esaltando il volo plastico del giovane Suarez, pronto nella respinta.

Ripresa che non cambia, perlomeno in avvio, nel copione tanto che alla prima vera sortita l'Azzurra trova il vantaggio: all'8' Specogna guida la perfetta ripartenza sull'out di destra prima dell'assist al bacio per l'accorente Loi il quale, di fronte alla porta, non si fa pregare per spingere il pallone in rete e superare Suarez.

Doppio cambio in casa Muggia, con il contemporaneo ingresso di Palmegiano e Sabadin, i quali ricambiano la fiducia accordata confezionando l'azione dell'immediato pareggio, al 15': il primo calcia il corner dalla sinistra,

il secondo lo manda in rete con uno splendido colpo di tacco.

Non demorde l'Azzurra, pronta per rituffarsi in avanti e al 25' serve ancora un attento Suarez per sbarrare la strada a Corvaglia, autore della conclusione al termine di una personale sortita. La gara sembra poi scivolare e potersi chiudere in parità. Sembra, però, visto che al quarto dei cinque minuti di recupero Podgornik, un altro subentrato dalla panchina, raccoglie al limite dell'area e scarica in rete con la potente conclusione che lascia senza parole e senza punti l'Azzurra, costretta così a perdere un ulteriore punto sul Rive d'Arcano Flaibano nella lotta per il quartultimo posto. —

MUGGIA	2
AZZURRA	1

MUGGIA Suarez Diaz, Meti (27' st M. Trebez), Millo (1' st Podgornik), Venturini, Botter, Sergi, Spinelli, Dekovic (44' st Angelini), Paliaga, Crevatin (9' st Sabadini), Lombardi (9' st Palmegiano). All. Carola.

AZZURRA PREMARIACCO Spollero, Blasizza, Martincig, Condolo (19' st Bric), Cestari, Ranocchi, Specogna (33' st Pagliaro), Nardella, Corvaglia (37' st Khayi), Oso, Loi. All. Ciriaco.

Arbitro Yousri Garraoui di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, all'8' Loi, al 15' Sabadin, al 49' Podgornik.
Note Ammoniti: Nardella, Loi, Botter e Pagliaro.

Eccellenza

COLPO SALVEZZA

Doppio Pontoni e la bandiera Rinaldi Sanviteese pigliatutto a Tolmezzo

Andrea Citran / TOLMEZZO

In un “Fratelli Ermano” sferzato da folate di vento gelido, va alla Sanviteese il match che metteva di fronte le due squadre che si dividevano il centro classifica. I tre punti conquistati dalla formazione di mister Moroso garantiscono ai pordenonesi la permanenza in Eccellenza mentre per la salvezza matematica deve ancora attendere la squadra di casa, raggiunta in classifica al decimo posto dal Fiume Veneto Bannia, anche se i punti di vantaggio sulle ultime quattro della classe possono far dormire sonni tranquilli a Motta e compagni.

Primo sussulto già al 3', con le proteste tolmezzine per un presunto fallo di mani in area di rigore ospite, ma l'arbitro non ravvisa gli estremi per il calcio di rigore e fa segno di proseguire.

Dopo una conclusione di Solari parata a terra da Biasin, la Sanviteese trova il vantaggio al 28': proprio una folata di vento fa tornare indietro il rinvio di Rovere, la sfera è preda di Pontoni il quale, con un gran tiro da poco fuori area, fa secco Cristofoli.

Prima della fine del tempo c'è ancora tempo per un'insidiosa conclusione di Pasut parata a terra da Cristofoli e per una punizione calciata alta

da Motta mentre al 42', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, un pericoloso colpo di testa di Solari termina di poco sul fondo.

Nella ripresa, dopo una conclusione di Garbero terminata sul fondo, la Sanviteese trova il raddoppio al 7': sugli sviluppi di una rimessa laterale dalla sinistra è ancora Pontoni che, libero sul secondo palo, tocca in rete da due passi. Al 10', subito dopo un triplice cambio operato da mister Serini, i pordenonesi trovano anche il 3-0 con il bomber Rinaldi, al gol numero 101 con la maglia della Sanviteese, che va via di forza sulla destra concludendo a rete con un diagonale che si infila a fil di secondo palo.



Un Intervento del sanviteese Veneruzzo su Nagostinis FOTO CITRAN

nale che si infila a fil di secondo palo.

Il Tolmezzo prova a rialzare la testa: Solari cerca di riaprire la gara al 15', con conclusione deviata in tuffo da Biasin mentre al 17', con tiro cross da posizione defilata, Motta non arriva per un nien-

te all'appuntamento con il gol. La rete per i carnici arriva comunque al 20', quando Solari tocca in rete sugli sviluppi di un calcio d'angolo battuto da Motta.

Ci sarebbe ancora il tempo per provare a raddrizzare il risultato, ma i tentativi dei pa-

TOLMEZZO	1
SANVITESE	3

TOLMEZZO CARNIA (4-1-3-2) Cristofoli, Nait, Cucchiaro (27' Sabidussi), Micelli (9' st Rigo), Rovere, Persello, Solari, Fabris (9' st Daniele Faleschini), Garbero (9' st Nagostinis), Motta, Madi (27' st Lirussi). All. Serini.

SANVITESE (4-1-3-2) Biasin, Trevisan, Vittore (27' st Comand), Bertola, Filippo Cotti Cometti, Bortolussi, Veneruzzo, Pasut (37' st Bance), Rinaldi (46' st Bagnarol), Alessandro Cotti Cometti (18' st Mccanick), Pontoni (18' st Mior), All. Moroso.

Arbitro Zuliani della sezione Basso Friuli.

Marcatori Al 28' Pontoni; nella ripresa, al 7' Pontoni, al 10' Rinaldi, al 20' Solari. **Note** Ammoniti: Motta, Alessandro Cotti Cometti, Fabris, Mior. Angoli: 6-6. Recupero: 2 e 5.

droni di casa, pericolosi con Nagostinis e Motta, non sortiscono effetto, con la Sanviteese che chiude sul 3-1 portandosi via l'intera posta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EMOZIONI NELLA RIPRESA

La Pro Fagagna ribalta il Casarsa in sette minuti

Padroni di casa avanti di due reti ma Cassin, Del Piccolo e Comuzzo firmano l'incredibile successo per i rossoneri

CASARSA	2
PRO FAGAGNA	3

CASARSA Nicodemo (40' st Zanette), Mestre, Citron, Ajola (42' st Birsanu), Tosone, Toffolo, D'Imporzano, Lima (11' st Jaziri), Dema, Alfenore, Valerio (23' st Bayire). All. Visalli.

PRO FAGAGNA Nardoni, Peressini, Venuiti (8' st Comuzzo), Del Piccolo, Zuliani, Iuri, Craviari (23' st Tuan), Leonarduzzi (28' st Cucciardì), Cassin (43' st Bozzo), Clarini D'Angelo (46' st Zacommer), Righini. All. Pagnucco.

Arbitro Fede di Rossano.

Marcatori Al 16' Valerio; nella ripresa, al 14' Mestre, al 30' Cassin, al 35' Del Piccolo, al 37' Comuzzo. **Note** Ammoniti: Tosone, Bayire, Cassin.

Pierantonio Stella / CASARSA

Cronaca di un suicidio sportivo. Il Casarsa bisognoso di punti salvezza, in vantaggio di due gol, si fa riprendere e superare nel giro di 7' da una Pro Fagagna già salva e butta alle ortiche la ghiotta occasione di portarsi a un solo passo dalla terzultima, l'Azzurra (sconfitta a Muggia), ovvero dai play-out. Che almeno in questo momento sarebbero garantiti dall'esiguo svantaggio sulla quartultima.

La ridda di emozioni e di gol comincia dopo un quarto d'ora. Palla in profondità di Ajola per Valerio che con un pregevole esterno destro sorprende Nardoni in uscita. La Pro Fagagna si butta alla caccia del pareggio e pochi minuti dopo parrebbe essersi guadagnata la chance per conquistarlo: un intervento

in area di Lima su Cassin fa infatti gridare al rigore, ma per il direttore di gara non ci sono gli estremi. Episodio da rivedere al Var. Scampato il pericolo, il Casarsa torna a spingere e ancora con Valerio, ben servito da D'Imporzano, costringe Nardoni alla prodezza con i piedi per evitare il raddoppio. Si va al riposo sull'1-0.

La ripresa si apre con un'occasionissima per gli ospiti, ovvero una conclusione dal limite di Del Piccolo che si stampa sul palo alla sinistra di Nicodemo. Anche in questo caso, lo spavento scuote i gialloverdi. Estavolta il raddoppio è cosa fatta: lo propizia un corner di Alfenore su cui si accende una mischia in area. Il più lesto è Mestre che trova il tocco vincente: 2-0.

Sembrerebbe il sigillo su una vittoria a dir poco pre-

ziosa per gli uomini di Visalli. Invece sta per succedere l'impensabile.

La squadra di Pagnucco comincia la rimonta verso la mezz'ora. Pennellata di Righini per Cassin, che controlla la sfera e la spedisce alle spalle di Nicodemo con l'aiuto del palo. Ancora più rocambolesca la rete del pareggio, che arriva a stretto giro. Stavolta è Clarini D'Angelo a mettere in mezzo per Del Piccolo, che calcia a botta sicura: palla sulla traversa, sul palo e in gol. Ma non è ancora finita. Perché 2'dopo Clarini D'Angelo ancora in versione assist-man innesca Comuzzo che entra a contatto con Nicodemo (avrà la peggio, costretto ad uscire per una sospetta frattura nasale) e insacca. Tutto regolare per l'arbitro: 2-3. E l'incubo per i tifosi di casa è servito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Del Piccolo della Pro Fagagna: suo il gol del provvisorio pareggio

FONTANAFREDDA	0
PRO GORIZIA	1

FONTANAFREDDA Mason, Muranella, Franzin (34' st Sautto), Nadal (43' st Zanonotto), Tellan, Monteleone, Borgobello (6' st Toffoli) Cesarin, Cendron, Grotto (32' st Lucchese), Valdevit (22' st Biscontin). All. Malerba.

PRO GORIZIA Fabris, Contento (49' st Medeot), Tuccia, Politti, Disnan, Badolato (1' st Greco), Kanapari, Boschetti, Pluchino, Krivicic, Pedrini (41' st Male). All. Sandrin.

Arbitro Romano di Udine.

Marcatore Nella ripresa, al 40' Pedrini. **Note** Ammoniti Tuccia, Contento, Sautto.

GLI ANTICIPI

San Luigi e Tamai corrono Il Fontanafredda ko in casa

UDINE

Grazie alla vittoria ottenuta sabato nel derby casalingo con il Chiabola Ponziana, a tre giornate dalla fine il San Luigi vede ormai vicinissima la seconda promozione in serie D della sua storia. Trascinata da Cofone (tripletta), la squadra giuliana mantiene 4 punti di vantaggio sulla diretta inseguitrice Tamai che continua nel suo grande momento e passa, di misura, sul campo di una Ju-

ventina che non perdeva da sette giornate. Al contrario non vinceva da nove turni la Pro Gorizia, che ha ritrovato il sorriso sul campo di un Fontanafredda che, dopo lo splendido girone di andata, sembra aver perso lo smalto scivolando al sesto posto, superato anche dal Kras che fa suo lo scontro tra neopromosse con l'Ufm grazie ad una rete per tempo anche se gli ospiti, nella ripresa, avrebbero meritato il pari. — S.F.

JUVENTINA	0
TAMAI	1

JUVENTINA Blasizza, Furlani, Russian, Liut (Serra), Jazbar, L. Piscopo, Bonilla, Samotti, Pillon (28' st Piscopo), Grion, Strukejji. All. Visintin.

TAMAI Crespi, Pessot, Zossi, Parpinel, Bortolin, Piasentin, Consorti, Bougma (26' st Spadera), Zorzetto, Grizzo, Lirussi (42' st Stiso). All. De Agostini.

Arbitro Gaudino di Maniago.

Marcatore Al 24' Zorzetto. **Note** Espulso al 18' st Bonilla per doppia ammonizione. Ammoniti Bonilla, Grion, Russian, Jazbar, Grizzo, Bortolin.

KRAS	2
UFM MONFALCONE	0

KRAS Buzan, Delutti, Pacor, Alamberger, Dukic, Catera, Perhavec, Gotter (26' st Pertot e 36' st Pagano), Lukanovic (37' st Velikonja), Kuraj, Pitacco. All. Knezevic.

UFM MONFALCONE Grubizza, Lo Cascio (43' st Marmoreo), Moratti, Kogoi (1' st Iussa), Pratinolo, Acampora (43' st Ruggiero), Pavan, Dijust, Carnese (16' st Novati), Bertoni (43' st Circu), Lucchio. All. Zanuttig.

Arbitro Anaclerio di Trieste.

Marcatori Al 16' Pitacco; nella ripresa, al 41' Velikonja. **Note** Ammoniti: Perhavec, Lukanovic, Kuraj, Pratinolo, Acampora e Dijust.

SAN LUIGI	4
CHIARBOLA PONZIANA	2

SAN LUIGI Andreasi, Brunner, Falleti, Villanovich, Caramelli (40' st Giovannini), M. Zetto, Tonini (15' st Di Lenardo), Marzi (42' st Grujic), Cofone (35' st Ianezic), Carlevaris, Olio (29' st Vagelli). All. Pocecco.

CHIARBOLA PONZIANA G. Zetto, Lubrano, Trevisan (40' st Zacchigna), Vecchio, Malandrino, Vasques, Montestella, Delmoro (36' st Zaro), Schiavon (35' st Perossa), Han (31' st Benvenuto), Sistiani. All. Musolino.

Arbitro Zorzon di Trieste.

Marcatori Al 42' Cofone; nella ripresa, al 9' Cofone, al 13' Sistiani (rigore), al 24' Carlevaris (rigore), al 31' Cofone, al 37' Benvenuto. **Note** Ammoniti: Falleti, Brunner, Olio, M. Zetto, Montestella, Trevisan e Blasina.

Promozione - Girone A

NELLE RETROVIE

Colpo salvezza del Sedegliano Doppio Marigo, Gemonese ko

I padroni di casa trovano il primo successo della gestione Mussoletto
Il centravanti salva anche un gol sulla linea. Ceka para un rigore a Venturini

SEDEGLIANO	3
GEMONESE	1

SEDEGLIANO (4-4-2) Ceka 7, Munaretto 6.5, Cignola 6.5, Monti (43st Cucchiaro sv), De Poi 5.5, D'Antoni 5.5, Dedej 6 (22st Gasparini 6), Degano 7, Morsanutto 7 (27st Biasucci sv), Marigo 8 (47st Rinaldi sv), Ruxhero 6.5. All. Mussoletto.

GEMONESE (4-4-2) Del Col 5, Zuliani 6, Perissutti 6, Kogoi 7, Casarsa 6.5, De Giudici 6.5, Timeus 6, Venturini 5, Gregorutti 7, Buzzi 6.5, Patat 5. All. Polonia.

Arbitro Bonutti di Basso Friuli 4.

Marcatori Al 21' Marigo; nella ripresa, al 2' Gregorutti, all'8' Degano, al 32' Marigo su rigore.

Note Ammoniti: Cignola, Degano, Ceka, Rinaldi e De Giudici. Recuperi: 4' e 5'. Angoli: 8 a 4 per la Gemonese.

Renato Damiani
/ SEDEGLIANO

Lo scontro salvezza arride al Sevegliano che così ha potuto festeggiare il primo successo di mister Mussoletto. In campo le due squadre con moduli speculari (4-4-2), ma Gemonese per squalifiche ed infortuni costretta a schierare una formazione rimaneggiata ma con il giusto atteggiamento sin dalle prime battute, mentre i padroni di casa rispondono con una propensione nettamente offensiva.

L'occasione per passare in vantaggio capita sui piedi di Timeus, ma Ceka non si fa sorprendere sul suo rasoterra da dentro l'area e sulla sua respinta non ne approfitta Gregorutti. La partita si sblocca al 21' con Marigo ad anticipare l'uscita (in



Una fase di Sedegliano-Gemonese. I locali ottengono tre punti decisivi in chiave salvezza

maniera irregolare ?) di De Col quindi in seconda battuta insaccare a porta incustodita, mentre la risposta degli ospiti è una sassata di Buzzi che tocca la parte alta della traversa con la decisiva deviazione di Ceka.

La possibilità del pareggio pedemontano su calcio di rigore concesso per un atterramento (dubbioso) di Zuliani da parte di De Poi ma Ceka si supera nell'intuire la traiettoria del sinistro dagli undici metri del capitano Venturini confermandosi uno dei migliori portieri della Promozione. A fine primo tempo la Gemonese va vicina all'1-1 con un'inzuccata dello sganciato De Giudici ma diventa determinante la deviazione sulla linea di porta di Marigo. Ad inizio ripresa la Gemonese si guadagna il pareggio con un colpo di testa di Grego-

rutti che va a centrare il sette sinistro su delizioso cross dal fondo di Casarsa ma dopo sei minuti il Sedegliano si riporta avanti con una conclusione dai 25 metri di Degano che sorprende nettamente Del Col troppo fuori dalla sua area di competenza.

Al 25' sgroppata sull'out destro di Kogoi che termina con un cross a centro area con Gregorutti a deviare ma palla respinta sulla linea di porta da parte di Munaretto. La partita trova la sua anticipata conclusione con il rigore trasformato da Marigo e concesso per un evitabile atterramento di Morsanutto da parte di Del Col. È l'ultima emozione, gli ospiti non trovano palle gol per rientrare in partita e il triplice fischio arriva sul risultato di 3-1. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I COMMENTI

Polonia deluso: «Troppi errori in una sfida chiave»

Euforia a mille negli spogliatoi del Sedegliano con mister Mussoletto nel ruolo di portavoce: «Un plauso ai ragazzi per come hanno interpretato la gara e questi sono tre punti che valgono doppio in quando conquistati contro una diretta rivale, ma al bando alcun tipo di rilassamento e pensiero già alla trasferta di domenica nella tana della capolista».

Delusione palpabile in casa Gemonese, che esce senza punti in una sfida chiave per il finale di campionato: «Troppi gli errori in una partita decisiva per la nostra stagione» ammette uno sconsolato mister Polonia. —

TORRE	1
AVIANO	0

TORRE Zanier, Spader, Zorat, Pramparo, Battistella, Bernardotto, Bucciol, Furlanetto, Avitabile (28' st Simonaj), Benedetto (35st Brait), De Benedet (20' st Zaramella)(43st Giordano).

AVIANO De Zordo, Bernardon, De Luca, Della Valentina, Battiston (44' st De Agostini), Del Savio, Pescante (24' st Tanzi), Giust, Portaro, Rosa Gastaldo, Del Ben (24' st De Marchi). All. Campaner.

Arbitro Slavich di Trieste.

Marcatore Nella ripresa, al 40' Brait.
Note Espulso Furlanetto. Ammoniti: Rosa Gastaldo, Bucciol, Battistella, Furlanetto, Benedetto, Francescut, Giordano.
—

Da una punizione laterale Battistella chiama De Zordo alla deviazione: sull'azione successiva, i viola mettono la palla in mezzo e in una mischia Brait riesce a firmare l'1-0. Partita senza grandi occasioni da gol, vinta da un Torre che dà continuità al pareggio col Corva e ritorna al successo venti giorni dopo il blitz di Gemona. La formazione di Giordano ha poi chiuso la partita in dieci per l'espulsione di Furlanetto. L'Aviano invece si ferma dopo sei risultati utili consecutivi e tre affermazioni di fila: non riesce così a salire al terzo posto, dove si trova ancora la Bujese nonostante il rovescio per 3-1 in casa col Cussignacco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE PARTITE

SPAL CORDOVADO	0
OL3	0

SPAL CORDOVADO Cover, De Bortoli, Bolzon (Facco), Taiariol (Zulian), Rinaldi, Puppo, Pertoldi (Cassin), Ruffato, Tedino, Valerio, Lucon (Paissan). All. Rorato.

OL3 Bovolon, Pausa (Peressoni), Bottolo, Fabio Scotto, Jordan Panato, Bevilacqua (Arico), Roberto Panato, Paolo Scotto, Gosparini (La Sorte), Sicco, Noselli (Iacobucci). All. Gorenzschach.

Arbitro De Rosa di Tolmezzo.

Note Ammoniti: Valerio, Cassin, Fabio Scotto, Arico. Recuperi: nessuno e 5'.

CORDENONESE 3S	1
CORVA	1

CORDENONESE 3S Picchieri, Marta (Corazza), Rinaldi, Ibe, Gangi, Bara (Bortolussi), Domi, Asamoah, Borda, Billa, Zancai (Tocchetto; Guruzzan). All. Cesco.

CORVA Della Mora, Magli, Bortolin, Dei Negri, Basso (Perissinotto), Zorretto, Balliu, El Khayar (Zanchetta), Marchiori (Nsiah), Vaccher, Spessotto (Manabi). All. Stoico.

Arbitro De Zottis del Basso Friuli.

Marcatori Nella ripresa, al 6' Borda, all'8' Marchiori.

Note Ammoniti: Billa, Balliu, Basso. Espulso per doppia ammonizione Asamoah.

MARANESE	2
PORDENONE	2

MARANESE (4-3-2-1) Stanivuk 5.5, Massaro 7, Fredrick 7, Dal Forno 6.5, Della Ricca 6.5, Fabio Zanin 7, Di Lorenzo 6, Pez 7.5, Malisan 6 (10st Regeni 6) (45st Papagna sv), Beltrame 6.5, Bacinello 7 (40st Pavan sv). All. Salgher.

PORDENONE (4-4-2) Loperfido 6, Zilli 6 (20st st Borsato 6), Colombara 6.5, De Pin 6.5, Sartore 6, Carniello 6 (32st Trentin 6), Marco Zanin 6.5 (37st Andrea Zanin sv), Lisotto 7, Toffoli 6.5, Zamuner 6 (25st Facca 6), Moras 6 (20st Piaser 6). All. Campaner.

Arbitro Corona di Maniago 6.5.

Marcatori All'8' Lisotto, al 22' Pez; nella ripresa, al 24' Fabio Zanin e al 31' Toffoli.

Note Ammonito Di Lorenzo. Angoli 11-1. Recuperi 2' e 5'.



Pordenone ancora in festa

TRICESIMO	0
UNIONE SMT	1

TRICESIMO Tullio, Totis (24st Gandini), Nardini, Pucci (15st Stimoli), Stefanutti (35st D'Allo), Brichese, D'Andrea, Dedushaj (1st Costantini), Kamagate, Cavaliere, Di Tuomo. All. Bruno.

UNIONE SMT Manzoni (42' Tosoni), Facca, Aioldi, Colussi, Bigaran, Boschian, Fabrice Lenga (17st Tonon), Antwi, Svetina (37st Bambore), Parafina, Joseph Lernga (33st Fedorovic). All. Rossi.

Arbitro Meskovic di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Nella ripresa, al 22' Fanti, al 46' Di Tuoro.

Note Espulso: Tonon. Ammoniti: Mos-senta, Facca, Antwi e Svetina.

BUJESE	1
CUSSIGNACCO	3

BUJESE Devetti, Garofoli, Braidotti, Ponton, Barajaktarovic, De Baronio (34st Pezzetta), Valusso, Forte (21st Ermacora), Bocutti (1st Calgare), Mucin (8st Vidotti), Aghina (23st Del Riccio). All. Dri.

CUSSIGNACCO Braidotti, Kichi, Cauto, Fon Derox, De Nardin, Pastorello, Villa Silveira, Colautti (37st Boscutti), Diego Gjoni (8st Emanuele Puddu), Balzano (3st Vidi), Lorenzo Puddu. All. Caruso.

Arbitro Sanson di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 15' Mucin, al 35' Balzano, al 38' Lorenzo Puddu, al 45' Colautti.

VITTORIA DI MISURA

Il Torre ci crede ancora Contro l'Aviano basta Brait

Alberto Bertolotto
/ PORDENONE

Vittoria fondamentale in chiave salvezza per il Torre, che riesce ad avere la meglio sul proprio terreno sull'Aviano e si porta così a quota 30 punta. La formazione viola supera in classifica l'Unione Smt, raggiunge la Gemonese e l'Union Martignacco e rimane ancora nella zona calda della classifica a quattro punti dalla permanenza di-

retta nella categoria, dove si trova la Maranese. A tre lunghezze si trova il Sedegliano, ottavo che giocherebbe il play-out al cospetto dell'ottava del gruppo B (il Sistiana).

La strada verso la salvezza in Promozione del Torre è ancora lunga ma intanto il successo con i gialloneri tiene vive le fiammelle della speranza: a decidere l'incontro di ieri una rete di Brait, entrato dalla panchina nella ripresa.

Promozione Girone A

Bujese Calcio - Cussignacco Calcio	1-3
A.C. Cordenonese 3S - Corva	1-1
Maranese - Nuovo Pordenone	2-2
Sedegliano - Gemonese	3-1
S.P.A.L. Cordovado - Ol3	0-0
Torre - Calcio Aviano	1-0
Tricesimo Calcio - Unione S.M.T.	1-1
Ha riposato: Union Martignacco.	

CLASSIFICA	P	D	V	N	P	F	S
Nuovo Pordenone	64	25	20	4	1	59	18
Tricesimo Calcio	49	25	15	4	6	48	30
Bujese Calcio	45	28	13	6	7	37	23
Calcio Aviano	43	25	13	4	8	28	24
Ol3	36	25	9	9	7	31	31
Corva	35	25	10	5	10	34	32
Maranese	34	25	7	13	5	32	31
Sedegliano	33	25	9	6	10	28	29
Cussignacco Calcio	31	25	7	10	8	27	30
Union Martignacco	30	25	8	6	11	25	27
Torre	30	25	7	9	9	33	37
Gemonese	30	26	8	6	12	27	35
Unione S.M.T.	29	26	6	11	9	30	33
S.P.A.L. Cordovado	16	25	3	7	15	21	41
A.C. Cordenonese 3S	10	25	2	4	19	20	58

PROSSIMO TURNO: 27/04/25
Calcio Aviano - A.C. Cordenonese 3S, Corva - Maranese, Cussignacco Calcio - S.P.A.L. Cordovado, Gemonese - Tricesimo Calcio, Nuovo Pordenone - Sedegliano, Ol3 - Torre, Union Martignacco - Bujese Calcio. Riposa: Unione S.M.T.

Promozione Girone B

Ancona Lumignacco - Union 91	0-1
Cormonese - Corno Calcio	0-1
Forum Julii Calcio - Sistiana Sesljan	2-2
LME - Azzurra Gorizia	1-0
Pro Cervignano - TS Victory Academy	1-1
Ronchi Calcio - Sangiorgina	0-2
Sevegliano Fauglis - Fiumicello 2004	3-1
Ha riposato: Manzanese Calcio.	

CLASSIFICA	P	D	V	N	P	F	S
LME	63	26	19	6	1	68	20
Forum Julii Calcio	51	25	16	3	6	49	25
Fiumicello 2004	45	26	13	6	7	33	26
Pro Cervignano	43	25	12	7	6	43	32
Corno Calcio	40	26	12	4	10	36	35
Sevegliano Fauglis	38	25	10	8	7	39	27
Sistiana Sesljan	34	25	8	10	7	34	32
TS Victory Academy	34	25	8	10	7	37	40
Sangiorgina	32	25	8	8	9	26	26
Azzurra Gorizia	29	25	8	5	12	28	42
Ronchi Calcio	28	25	7	7	11	22	37
Union 91	25	25	6	7	12	23	35
Manzanese Calcio	18	25	3	9	13	26	49
Cormonese	18	25	3	9	13	17	48
Ancona Lumignacco	16	25	3	7	15	27	36

PROSSIMO TURNO: 27/04/25
Azzurra Gorizia - Ronchi Calcio, Fiumicello 2004 - Cormonese, Manzanese Calcio - LME, Sangiorgina - Pro Cervignano, Sistiana Sesljan - Sevegliano, Fauglis, TS Victory Academy - Ancona Lumignacco, Union 91 - Forum Julii Calcio. Riposa: Corno Calcio.

Promozione - Girone B

IL TRAGUARDO



L'esultanza dei calciatori LME per la promozione aritmetica e vittoria del campionato a fine partita. La squadra del presidente Pattaro ottenere il pass per l'Eccellenza con tre giornate d'anticipo

LME, è Eccellenza Decide Zucchiatti Proteste dell'Azzurra

Pass promozione con tre giornate d'anticipo per i locali
Discusso l'episodio che ha portato al rosso di Antoni

LME	1
AZZURRA	0

LME(4-3-3) Peressini 6, Lavanga 6,5(28' st Caeran 6), Mantovani 7, Campana 6, Miano 6.5, Zucchiatti 7, Borsetta 6,5, Ilic 6(28'st Del Fabbro 6), Puntar 7.5 (18' st Madi 6), Catania 6.5. All. Migliore.

AZZURRA (4-3-3) Antoni 6, Ianisig 6, Costelli 6, Sambo 6 (34'st Manna sv), Blasizza 7, Marini 6,5, Gashi 6.5, Famea 6(28' st Burlon 6), Selva 6.5, Lutman 6(28' st Pussi 6), Aliegrini 6 (21' st Feoli 6.5). All. Terpin.

Arbitro Ambrosio di Pordenone 6.

Marcatori Nella ripresa, al 5' Zucchiatti.

Note Espulso al 20' st per somma di ammonizioni Antoni. Ammoniti: Zucchiatti, Catania; Manna. Angoli 8-1. Recuperi. 1' e 4'.

Massimiliano Bazzoli
/ORTEGLIANO

Finalmente con la sofferta vittoria odierna l'LME stacca il biglietto per l'Eccellenza vincendo con merito il campionato di Promozione del girone B. Una squadra, quella congegnata dall'entourage del presidente Pattaro, per vincere e convincere e così è

stato sebbene l'avvicendamento in panchina in corso d'opera con il team saldamente al comando avesse fatto scricchiolare un progetto vincente. La “scommessa” societaria, sembrata ai più ardita ha ripagato con i fatti ed ora possiamo scriverlo è pure la grande vittoria di mister Migliore di nome e di fatto.

Non era facile neppure oggi con un'Azzurra in cerca di punti salvezza, ma la determinazione di chiudere la pratica con tre giornate di anticipo ha giocato in favore dei locali. Partono bene gli ospiti creando scompiglio dalle parti di Peressini al 6', ma Montina ripara in corner. Inizia ad aumentare i giri l'LME e bomber Zucchiatti comincia a prendere di mira la porta di Antoni che si salva con uscite audaci e a volte spericolate come al 21' quando concede una ghiotta occasione ai padroni di casa prendendo la palla fuori dall'area secondo il sig. Ambrosio e vendendo così pure ammonito. La conclusione che ne segue di Puntar è da dimenticare. Ma il regista biancorosso si rifà con gli interessi al 5' della ripresa quando lancia da Miano offre un “cioccolato” che Zucchiatti prontamente “scarta” insaccando l'ennesimo gol personale che deciderà le sorti del mat-

ch. Al 20' un episodio fortemente contestato dagli ospiti che vede protagonisti Ilic e Antoni, che atterra in modo falloso la punta locale comunque in off-side fischiate prima del fallo. Ma l'arbitro concede la punizione agli ospiti, e commina pure la seconda ammonizione ad Antoni che così viene espulso. Terpin “sacrifica” Allegrini facendo esordire il baby portiere Feoli che se la cava egregiamente salvando su Zucchiatti al 36'. Ma finisce così e inizia la festa dell'LME. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I COMMENTI

Migliore esulta: «È il coronamento del grande lavoro»

Mr. Terpin: «Inanzitutto complimenti all'LME, successo meritato, sono stai i più forti. Abbiamo fatto una partita coraggiosa, poi la loro qualità è venuta fuori alla distanza. Stendo un velo pietoso sugli arbitri. Chiedono collaborazione e poi sono i primi a non darla». **Mr. Migliore:** «Mi ritengo fortunato perché dopo i successi nei settori giovanili riesco ad ottenere una sorta di diploma per la mia vita professionale. Ringrazio tutti, calciatori e società. Oggi il coronamento di un grande lavoro». —

LE ALTRE PARTITE			
ANCONA LUMIGNACCO	0	SEVEGLIANO FAUGLIS	3
UNION 91	1	FIUMICELLO	1
ANCONA LUMIGNACCO Colosetti, Rojas Fernandez, Carbone, Rojc (8'st Fall), Berthè, Zavan, Geatti (8'st Marde-ro), Marcuzzo (20'st Zanardo), Tomada, Mini, Pittini. All Trentin.			
SEVEGLIANO FAUGLIS (4-4-2) Ciroi 6, Fracarossi 6, Burba 6.5, Ferrari 5.5, Muffato 7, Potenza 6, Piccolotto 5.5, Barry 7, Battaino 6.5 (43'st Goubadia sv), Fiorenzo 6.5, Amasio 6.5 (37'st Guerin sv). All. Ioan.			
FIUMICELLO (4-2-3-1) Mirante 5.5, Maria 7, Sarr 5.5, Polvar 6, Resente 6, Pancek 6 (34'st Galati sv), Pappacena 6 (7'st Medvescek 6), Paludetto 6.5, Parmesan 6 (20' st Malusà 6), Corbato 6.5, Dall'Ozzo 6. All. Paviz.			
Arbitro Palladino di Maniago 6.			
Marcatori Al 10' Muffato, al 19' Paludetto (rigore), al 30' Fiorenzo (rigore). Nella ripresa, al 36' Barry.			
Note Ammoniti: Sarr, Fiorenzo, Piccolotto e Barry. Espulsi: Sarr, Mirante, Piccolto e Resente. Recuperi: 1' e 5.			
Arbitro Sforza di Pordenone.			
Marcatore Al 38' Devid Turco.			
Note Ammoniti: Zavan e Benedetti.			

RONCHI	0
SANGIORGINA	2

RONCHI Cantamessa, Feresin (24'st Veneziano), Stradi, Di Matteo, Rebecchi, Dominutti (24'st Ronfani), Visintin (43'st Galesi), Felluga (40'st D'Aliesio), Calistore, Trevisan, Clemente (33'st Cassetto), All. Motta.

SANGIORGINA Pulvirenti, Dri (34'st De Guilmi), Rossi, Della Bona, Nalon, Masolini, Kugi (48'st Beltramini), Mattiuzzi (37'st Franco), Marcut (32'st Nascimbeni), Pesce, Vrech (38'st Bidut). All. Sinigaglia.

Arbitro Zannier di Udine.

Marcatori Al 25' e al 46' Vrech.

Note Ammonito: Feresin.



Nalon (Sangiorgina)

FORUM JULII	2
SISTIANA SESLJAN	2

FORUM JULII Zanier, Calderini (9'st Danny Specogna), Cantarutti, Paolo Snidarcig (34'pt Romanelli), Strussiat, Savic, Sabic, Andassio, Ime, Campanella (39'st Sokanovic), Cauti (1'st Schiavo), All. Bradaschia.

SISTIANA SESLJAN Guidotto (26'st Barbujo), Matteo Crosato, Benussi, Si-meoni, Luca Crosato, Tomaseti, Minighini (16'st Villatora), Erik Colja (16'st Romeo), Volas, Francioli (26'st Interlandi), David Colja, All. Carli.

Arbitro Calò di Udine.

Marcatori Al 2' Campanella, al 41' Venussi; nella ripresa, al 6' Campanella, al 31' Devid Colja su rigore.

Note Espulso: Andassio. Ammoniti: Romanelli, Minighini, Francioli, Matteo Crosato.



Campanella (Forum Julii)

CORMONESE	0
CORNO	1

CORMONESE Caruso, De Savorgnani (34'st Tavcar), Iacumin, Paravan, Grassi, Tranchina, Altran, Wembolowa, Semolic, Sarr, Santoro (41'st Mosetti). All. Vosca.

CORNO Nappi, Menazzi (13'st Vulpio), Pezzarini, Mocchiutti, Libri, Corrado, Leban, Scarbolo, D'Urso (18'st Budai), Mevija, Bevilacqua. All. Cortiula.

Arbitro Pedace di Udine.

Marcatore Nella ripresa, al 25' Scarbolo.

Note Ammoniti: De Savorgnani e Mocchiutti.



Scarbolo (Corno)

LA FRENATA

La Pro Cervignano manca l'aggancio alla zona play-off Pari con il Trieste

PRO CERVIGNANO	1
TRIESTE V.A.	1

PRO CERVIGNANO (4-1-3-2) Gregoris 6.5, Raugna 6, Rover 6.5, Stefani 6, Cos-sovel 6, Damiani 6, Assenza 6 (17'st Sel-lan 6), Delle Case 6 (43'st Muraro sv), Autiero 6.5 (40'st Bearzot sv), Gabrieli 7, Peressini 6.5, All. Dorigo.

TRIESTE VICTORY (4-3-3) D'Agnolo 6, Benzan 5.5 (11' st Minenna 6), Pizzul 6, Cottiga 6 (11' st Loperfido 6), Pelengic 6.5, Costa 6, Miot 6, Ciliberti 6, Cannavò 7 (38' st Zulian sv), De Luca 6 Casagran-de 5.5 (11' st Menichini 6), All. Campo.

Arbitro Cusma di Trieste 6.5.

Marcatori Al 16' Gabrieli; nella ripresa, al 17' Cannavò.

Note Ammoniti: Pizzul, Pelengic, Assenza, Delle Case, Minenna e Ciliberti. Recuperi: 1' e 4'.

Marco Silvestri / RUDA

Pro Cervignano e Trieste Victory si dividono la posta in palio al termine di un incontro che si è rivelato piacevole e molto combattuto. I padroni di casa restano in corsa per i play-off ma sprecano la chance di agganciare al terzo posto della classifica il Fiumicello. La formazione ospite strappa un pareggio in rimonta e continua a sperare nella salvezza . La prima opportunità è per la Pro Cervignano al 6'. Autiero, lanciato a rete, supera il portiere cercando poi di servire Gabrieli ed è provvidenziale l'intervento difensivo di Costa che spazza l'area. I padroni di casa insistono e passano in vantaggio al 16' con una pregevole azione: Autiero con un tocco perfetto libera in area Gabrieli che angola bene il tiro e supera D'Agnolo. La formazione di casa sfiora il raddoppio al 24' con Delle Case che però perde l'attimo propizio. Al 38' Cannavò si incunea in area di rigore e poi conclude con un debole tiro a mezza altezza che permette a Gregoris di parare con facilità.

Gli ospiti nella ripresa spingono di più e trovano anche con un po' di fortuna il gol del pari al 17'. Pasticcio difensivo della Pro Cervignano, Cannavò incredulo ringrazia del regalo e mette a segno l'1-1. Le due squadre provano a superarsi fino alla fine. Al 34' Cannavò, lanciato in profondità, tenta la conclusione ma è provvidenziale la tempestiva uscita di Gregoris. I padroni di casa hanno una buona opportunità con il nuovo entrato Sel-lan , la sua girata in acrobazia trova però pronto sulla traiettoria D'Agnolo che sventa la minaccia. Nei minuti di recupero ci prova il Trieste Victory a vincere la partita ma la difesa di casa regge e l'1-1 non si schioda più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima categoria - Girone A

A PASIANO DI PORDENONE

L'Union vince e convince
Il Barbeano vede i playout

UNION PASIANO	3
BARBEANO	1

UNION PASIANO-BARBEANO 3-1

UNION PASIANO Maceda, Pase, Faccini, Da Ros, Popa, Merola (Bosso), Termentini (Zambon), Ervis Haxhiraj, Dedej (Faccin), Pizzioli, Benedetti (Montagner). All. Franco Martin.

BARBEANO Pavan, Romana (Rigutto), Bagnarol (Rosa Gastaldo), Zavagno, Donda, Dreosto (Truccolo), Giacomello (Sahli), Zecchin (Bance), Toppan, Zanette, Piazza. All. Gremese.

Arbitro Tolazzi di Tolmezzo.

Marcatori Al 25' Termentini (rigore); nella ripresa, al 15' Pizzioli, al 17' Pase, al 25' Zanette (rigore).
Note Ammoniti Ervis Haxhiraj, Benedetti, Bagnarol, Donda, Dreosto, Truccolo.

Matteo Coral
/ PASIANO DI PORDENONE

L'Union Pasiano vince e convince contro il Barbeano e continua la sua missione: raccogliere più punti possibili per diventare la miglior seconda di tutti i gironi di Prima categoria

e sperare in un'eventuale ripescaggio estivo. Troppo forte un Teor già in fuga da settimane e pronto a festeggiare il prossimo week-end. L'Union, però, è squadra vera: solida dietro ed esplosiva davanti. Pronta, se il gruppo squadra dovesse restare questo, a poter dire la propria anche la prossima stagione. Con questo successo i rossoblu si portano a 51 punti in classifica. Barbeano, invece, a 3 punti di vantaggio sui playout pur restando fermo a 30.

Nel primo tempo è Termentini a far cambiare il punteggio con un calcio di rigore trasformato con decisione. Il Barbeano non reagisce se non con una punizione di Zanette. L'Union non accelera a cercare il raddoppio e chiude la prima frazione in vantaggio di un solo gol.

Il piglio nella ripresa, però, è diverso e i pordenonesi trovano subito il secondo gol. L'Union realizza il raddoppio con Pozzuoli ed è poi Pase a calare il tris con un tap-in da rapace d'area di rigore. È cinico, il team di Franco Martin e trova il gol in tutti i modi: con i calci piazzati e d'opportunità, an-



Termentini del Pasiano al tiro

che in giornate in cui la squadra non gira al meglio. Sono tutti segnali che fanno felice un ambiente che sa che, con 51 punti a inizio aprile, starebbe festeggiando il ritorno in Promozione. E invece, in un anno, con pochissimi slot per il salto di categoria e contro una corazzata come il Teor, restano le briciole. Nel finale, i padroni di casa non riescono a mantenere la rete inviolata nonostante una partita in assoluto controllo. È Zanette, l'uomo più vivace tra gli ospiti, a trafiggere l'Union per un gol della bandiera arrivato su rigore e meritato per la sua prestazione personale. Il Barbeano, per chiudere il discorso salvezza, ripartirà da lui e dai suoi colpi. —

GLI ALTRI RISULTATI

AZZANESE	2
LIVENTINA	1

AZZANESE Di Giuseppe, Bassan, Rorato, Tommasi, Erodi, Faccioli, Murador, Venier (Palazzolo), Stolfo (Brunetta), Dimas (Guerra), Puiatti (Pollicina). All. Statuto

LIVENTINA Martinuzzi, Garcia, Innocente (Rossetto), Roman, Taraj (Saro), Vidotto, Luise, Mariotto (Baah), Burigana (Poletto), Fruch, Xharoni (Lala). All. RAVagnan

Arbitro Raffin di Pordenone.

Marcatori al 10', su rigore, Roman, al 13' e al 46' Puiatti.

Note ammoniti: Erodi, Murador, Baah, Poletto

TEOR	6
UNIONE BASSO FRIULI	0

TEOR Zampieron, Battistin, Del Pin (Miotto), Jurgen Ahmetaj (Visintini), Gobbato, Chiarot (Bianchin), Corradin, Venier, Osgiede (Moratti), Kabine (Julian Ahmetaj), Turchetti. All. Berlasso

UNIONE BASSO FRIULI Pizzolitto, Todone, Peruzzo, Neri, Fabbri, Coria Behr (Fettami), Yerymychuk (Kevin Vegetali), Zulaini, Miotto, Daniel Vegetali (Vicentin), Conforti (Labriola; Turus). All. Vespero

Arbitro Marcato di Tolmezzo

Marcatori al 20' Kabine; al 26' Battistin; al 34' Turchetti; al 40' Kabine; nella ripresa, al 22' autorete di Coria Behr; al 44' Julian Ahmetaj

Note ammoniti: Yerymychuk, Peruzzo.

RIVIGNANO	1
VIVAI RAUSCEDO	1

RIVIGNANO Grosso, Driussi (Tonizzo), Ruben Zanet (Anzolin) Mauro, Saccomano, Panfili, Belleri, Innocente, Scabas (Comisso), Buran (Vida), Zanello (Edoardo Zanet). All. Casasola

VIVAI RAUSCEDO Thomas D'Andrea, Cosu (Colautti), Felitti (Martina), Francesco D'Andrea, Carlon, Marson, Palmieri (Polzot), Sandro D'Andrea, D'Agnolo (Milan), Alessio D'Andrea, Zavagno. All. Orciuolo

Arbitro Poiana di Udine

Marcatori al 43' Belleri; nella ripresa, al 45' Francesco D'Andrea

Note ammoniti: Buran, Belleri, Saccomano, Innocente, Francesco D'Andrea, Zavagno

SACILESE	2
VIGONOVO	3

SACILESE Marson, Bianchin (Ravoiu), Krasniqi, Grolla, T. Zanchetta, Cattaruzza, Rovere, Monaco (Liessi), Santarossa (Poles), Nadin (R. Piva), Kramil (Mihaila). All. Morandin

VIGONOVO M. Piva, Corazza, Pezzot, Biscontin, Liggieri, Ferrara, Artieri, Possamai (Piccolo), Borda (Lorenzon), M. Zanchetta (Tassan Toffola), Bidinost. All. Toffolo

Arbitro Mareschi di Maniago

Marcatori al 2' Santarossa, al 18' T. Zanchetta, al 24' autorete T. Zanchetta, al 28' M. Zanchetta; nella ripresa, al 33' Bidinost.

Note ammoniti Possamai, Piva, Biscontin, T. Zanchetta, Cattaruzza, Nadin, Monaco, Bianchin



Daniele Puiatti (Azzanese)

SAN LEONARDO	2
PRAVIS	2

SAN LEONARDO Ragazzoni, Bruni, Martin, Danquah, De Ros, Trubian, Rosolen (De Anna), Mazzoli, Margarita (Bizzaro), Mascolo (Pellizzer), Targhetta (Zusso). All. Cattaruzza

PRAVIS 1971 Anese, Piccoli, Belloni, Pezzutto, Rossi, Cella, Campaner (Antonini), Hajro, Fuschi, Sist (Guarnieri), Buriola (Siddi). All. Nogarotto

Arbitro Lentini di Pordenone

Marcatori al 20' Fuschi, al 45' Mazzoli; nella ripresa al 31' Cella, al 44' Zusso

Note ammoniti Trubian, Rosolen, Mazzoli, Mascolo, De Anna, Anese, Campaner, Hajro, Fuschi

LO SCONTRO DIRETTO

Colpo della Virtus Roveredo
Batte un San Daniele opaco e lo aggancia al terzo posto

VIRTUS ROVEREDO	1
SAN DANIELE	0

VIRTUS ROVEREDO Libanoro, Giacomino, Belferza, Thiam, Trentin, Presotto, Cirillo (Tomi), Zambon, Djoulou, Tololet (Falcone), Ndompetelo. All. Pessot

SAN DANIELE Ragazzoni, Zanantonello (Masotti), Conci (Rebellato), Buttazoni (Dovigo), Sinisterra, Degano, Chiavutta (Gori), Fabbro, Peresano (Di Benedetto), Lepore, Gangi. All. Crapiz

Arbitro Puiatti di Pordenone.

Marcatori Al 18' Thiam.

Note Ammonito Giacomino,

Matteo Coral
/ ROVEREDO IN PASIANO

La Virtus Roveredo vince lo scontro diretto contro il San Daniele per il terzo posto del Girone A. Un successo arrivato con una prova di grande cinismo e solidità, da grande squadra. Il San Daniele, invece, non riesce a svegliarsi dopo lo schiaffo subito dai pordenonesi e lascia sul piatto la possibilità di prendersi il terzo posto in

solitaria. Una piazza che, con 40 punti è ora occupata dagli udinesi e dalla Virtus, che li ha agganciati. Una bella partita, dunque, da parte di entrambe le squadre, con il San Daniele che sta in campo con ordine e esperienza, dimostrando una certa solidità. La sfida, a dirla tutta, è stata equilibrata e battaglia per tutti i 90': non tanto dal punto di vista delle occasioni da gol quanto dell'intensità. Il gol arriva da un episodio ed è una rete incredibile. Al 18' Thiam vede il portiere fuori dai pali e scaglia un bolido da 35 metri che si spegne all'incrocio. Imparabile. Dopo il vantaggio di casa il San Daniele si chiude bene in difesa e prende campo, senza però creare problemi ai biancoblu.

In avvio di ripresa, la Virtus sfiora in un paio di occasioni il raddoppio ma poi, inevitabilmente cala. Eli, sale in cattedra Libanoro. Il portiere di casa salva in un paio di occasioni la squadra di Pessot soprattutto su un colpo di testa di Rebellato. La partita poi si chiude: la Virtus, con cinismo, fa tre punti che fanno morale e allontanano pressoché definitivamente le zone rosse, lontane ora 13 punti. —

IL PUNTO

Il Centro Sedia è in Promozione
Torre e Aquileia: ora si fa difficile

Marco Silvestri / UDINE

Il Centro Sedia è in Promozione. Il pareggio per 1-1 con la Pro Romans regala ai friulani, con tre giornate di anticipo, la vittoria del campionato e il meritissimo salto di categoria. Nella zona calda della classifica Aquileia e Torre Tc perdono in casa e ora la lotta per la sopravvivenza diventa sempre più dura.

QUI CENTROSEDIA

Bastava un pareggio al Centro Sedia per festeggiare la matematica vittoria del campionato di Prima Categoria e il pareggio è arrivato. La formazione friulana viene promossa in Promozione al termine di una stagione trionfale. Un traguardo centrato che promuove appieno il lavoro della società, dei giocatori e dello staff tecnico. Contro la Pro Romans il Centro Sedia è passato in vantaggio al 30'. Zufferli serve Grassi che controlla, supera un difensore e insacca calciando alla destra del portiere. I friulani continuano ad at-

GIRONE C

AQUILEIA	1
SOVODNJE	3

AQUILEIA Marri, Santosuosso (19' st Pinatti), Molli, Sverzut (41' st Vallar), Malarda, Olivo, Langella (40' st Battistin), Cecon, Rigonat (36' st Marin), Facciola (29' st Verzegnassi), L. Predan. All. Lugnan

SOVODNJE Golej, Baldassi, Simcic, Rijavec, Petejan, Umek, M. Predan (31' st Visintin), Cerne, Zizmond (41' st A. Juren), Kuzuh, M. Juren. All. Trangoni

Arbitro Da Pieve di Pordenone

Marcatori Al 2' Cecon, al 10' M. Juren; nella ripresa al 20' M. Juren, al 22' Zizmond.
Note ammoniti: Olivo, Cerne, Predan, Baldassi

taccare ma sprecano l'impossibile davanti alla porta di Lucheo e centrano anche due pali. La Pro Romans, tenuta in piedi anche dalle parate del portiere, riesce al 46' a trovare il gol del pari. Su azione da calcio d'angolo Fross con una rovesciata in mischia supera Spitalieri e pareggia. Al fischio finale può partire la festa dei seggiolai. «Abbiamo fatto un grande campionato - sottolinea il tecnico Antonino Monorchio - ottenendo tante vittorie, facendo nsotri gli scontri diretti, segnando più gol di tutti. Siamo andati in crescendo e il merito va ascritto a tutti. Complimenti alla

PRO ROMANS	1
CENTRO SEDIA	1

PRO ROMANS Lucheo, Turchetti, Nobile, Fross, Bastiani, M. Zanon, N. Zanon, Emanuele (35' st Tel), Colautti (38' pt Cuca), Lombardo, Tassin (29' st Clede). All. Mauro

CENTRO SEDIA Spitalieri, Cantarutti (39' st Azzano), Muzzolini (48' st Beltrame), Bucovaz, De Marco, Grassi, Kos, Donato (19' st Olivo), Zufferli (27 st Braida), Filippo, Costantini (12' st Don). All. Monorchio

Arbitro Pijetlovic di Trieste

Marcatori al 30' Grassi; nella ripresa al 46' Fross.

Note ammoniti: Lombardo, Clede, Cantarutti, Grassi, Kos, Filippo

società e ai miei giocatori», ha chiuso il mister.

QUI TORRE TC

La sconfitta interna contro il Domio per 1-0 ha inguaiato enormemente la situazione di classifica del Torre TC. Restano sei i punti da recuperare sulla zona salvezza quando mancano solo tre partite al termine del campionato. I friulani hanno ancora una volta lottato e giocato una gara generosa sotto l'aspetto dell'impegno e, prima e dopo il gol, non sono riusciti a scardinare l'attenta difesa ospite. La rete in una gara nervosa è stata messa a segno al 28' della ripresa da

TORRE TC	0
DOMIO	1

TORRE TC Gabas, Pelos, Malisan, Mian (36' st Scappatura), Zuliani, Tognon, Sanzo (32' st Puntin), Maccioni (36' st Maccioni), Bressan, M. Ciani (16' st Peressin), Ruggia. All. Menon.

DOMIO Spadaro, Kuniqi (16' st Male), Minnen, Markovic (29' st Prestifilippo), Surez (11' st F. Burolo), Guadagnin, (21' st Pojani), Giglione, Spasaro, Miccoli (19' st G. Burolo), D'Aquino. All. Cherin

Arbitro Suci di Udine

Marcatore nella ripresa al 28' G. Burolo
Note ammoniti: Surez, Kuniqi, Minnen, Sanzo, Mian, Zuliani, Pelos. Espulso: Zuliani

Giulio Burolo.

QUI AQUILEIA

Brutta giornata per L'Aquileia. Si sperava che la gara con il Sovodnje fosse l'occasione giusta per allontanarsi dalla zona calda della classifica e invece i friulani perdono per 3-1 e restano a mani vuote. Il destino della formazione di mister Lugnan si deciderà dopo la sosta nelle ultime tre partite contro Mariano, Centro Sedia e Sant'Andrea San Vito. Contro il Sovodnje l'Aquileia è passata subito in vantaggio al 2' con Cecon. Un gol che ha illuso tutti perché poi il Sovodnje ha preso il sopravvento e vinto con merito. —

Prima categoria - Girone B

LA SFIDA A SUON DI GOL

Il Basiliano sconfigge il Riviera Padroni di casa più concreti

Luigi Ongaro / BASILIANO

Basiliano batte Riviera è stato l'esito della gara che ha visto affrontarsi due squadre alla ricerca del bottino pieno per i diversi interessi di classifica. Per i padroni di casa ambiziosi, per salire sul podio del girone, finì a se stessi se al termine della stagione non ci sarà una coda. Di maggiore peso l'interesse degli ospiti a fare propria l'intera posta per rimanere in categoria. Il Basiliano ha fornito una prova più concreta, esprimendo il proprio gioco da subito, senza patire neppure per il subitaneo svantaggio, piuttosto sudare nel finale, in inferiorità numerica, per non aver saputo chiudere il discorso punteggiato. Il Riviera invece non è stato all'altezza della situazione e la sua gara è stata di giocate imprecise. Subito in rete gli ospiti con Rizzi che da posizione defilata ha insaccato. Non si sono scomposti i locali e hanno proposto le loro trame palla a terra hanno impiegato poco tempo per impattare con Pontoni a tramutare in gol il passaggio di Marangoni. Il Riviera con lanci

lunghi e imprecisi ha cercato l'affondo e a metà tempo su due angoli con Biancotto e Rizzi ha cercato la via del gol. La replica dei padroni di casa è affidata ai tiri di Croatto, deviati in angolo dal portiere, e Marangoni che toccando con la mano ha vanificato tutto. Il centravanti ha trovato il gol capitalizzando l'invito di Di Fant dribblando il portiere. Sull'altro fronte Biancotto ha tentato un improbabile gol dalla linea di fondo. Pronti via nella ripresa e il Basiliano ha triplicato con Croatto scattato sul filo del fuorigioco per presentarsi davanti a Muzzolon e batterlo. Zenarola, Biancotto e Cecchini hanno organizzato un'offensiva fermata dalla difesa e da parte opposta lo scatto di Croatto verso la porta è stato vanificato dalla rincorsa di Zenarola che l'ha fermato. Dal quarto gol a incassare il secondo è stato un attimo: Biancotto servito da Rizzi ha infilato i diagonale. Rimasto in dieci il Basiliano ha visto il Riviera gettarsi avanti, confusamente, per pareggiare senza riuscire e fare un passettino di fiducia in classifica.—

BASILIANO	3
RIVIERA	2

BASILIANO Zanol 6, Sette 6.5, De Candia 6, Cossetti 6 (22st Tomat 6), Giacometti 6.5, Zucchiatti 6, Pontoni 6.5, Venturini 6, Marangoni 5.5, Di Fant 6.5 (44st Lagdidi sv), Croatto 6 (38st Antonutti sv). All Chiacig

RIVIERA Muzzolon 5.5, Cargnelutti 6, Michele Del Pino 6.5, Baldassi 6, Zenarola 6.5, Canola 6 (33st Devis Righini 6), Dimitri Righini 6, Ferro 6.5 (11st Barazzutti 6), Biancotto 6.5, Rizzi 6.5, Cecchini 6 (16st Filippo Del Pino 6.5). All Negyedi

Arbitro Mignola di Udine 6.5

Marcatori al 1^o Rizzi, al 15^o Pontoni, al 40^o Marangoni; nella ripresa al 1^o Croatto, al 22^o Biancotto.
Note espulso Marangoni (rosso diretto); Ammoniti Venturini, Marangoni, Zenarola, Biancotto, Cecchini, Barazzutti, Filippo Del Pino, Negyedi (all. Riviera)

RAGOGNA	0
CASTIONESE	1

RAGOGNA Pividor, Nicola Vidoni (1st Lorenzo Vidoni), Borgna (1st Zucchiatti), Cozzi, Nicola Marcuzzi, Boer, Pasta, Collini, Simone Marcuzzi, Barone, Minisini (1st Nait). All Veritti

CASTIONESE Miniussi, Appiah Kwasi, Tuan (33st Menazzi), Mondini, Lovisa, Quito, Testa, Marincich, Domini (38st Quargnolo), Fiorenzo (16st Bizzarro), Cichirillo. All Losasso

Arbitro Bortolussi di Pordenone

Marcatore al 17^o Marincich

Note ammoniti Pasta, Nait, Testa, Marincich

RISANESE	3
REANESE	2

RISANESE Lunardi, Osso (6st Bortolami), Fabbro (17st Iacuzzo), De Cecco (9st Zaninotto), Stefano Bolzico, Zanol, Del Fabbro (10st Zamparo), Andrea Bolzico, Crosilla, Codromaz (43st Marin), Ferigutti. All Noselli

REANESE Ciani, Riolo, De Prophetis, Andrea Tonini, Matteo Tonini, Nardini (22^{pt} Comello) (40st Di Bert), Pontoni, Razza, Nicholas Lozer (31st Furlan), Di Giusto (6st Del Negro), Gregorutti. All Luca Lozer

Arbitro Biasutti di Pordenone

Marcatori al 25^o Osso (autorete), al 35^o Fabbro; nella ripresa al 10^o Codromaz, al 25^o Del Negro, al 31^o Ferigutti.
Note espulso Andrea Tonini; Ammoniti Fabbro, Ciani

SERENISSIMA	0
MERETO	1

SERENISSIMA PRADAMANO Zompicchiatti, Gardelli, Collovigh, Orgnacco (Baldan), Vidussi (Zampa), Moreale, Di Melfi (Tulisso) Cumini (Cappabianca), Peressutti, Michelini (Nigris), Beltrame. All. Rossi

MERETO Cortiula, Del Mestre (Degan), Coronica, Migotti (Goli), De Clara (Zorzi), Bragato, Pallaro (Candolin), Tolotto, Surd, Mosanghini, Rocco. All. Da Pieve

Arbitro Placiduccio di Udine.

Marcatori nella ripresa, al 45^o Coronica
Note ammoniti: Orgnacco, Cortiula, De Clara, Del Mestre, Coronica, Pallaro, Tolotto, Rocco, Candolin. Recupero: 2^o e 5^o

RIVOLTO	0
TAGLIAMENTO	1

RIVOLTO Peresson, Cinausero, Ojeda (29st Del Lepre), Bortolussi, Boemo, Varutti, Rami Suliman (1st Gilbert), Visintini (21st Maghzaoui), Cristofoli, Busolini, Zanin (34st Marian). All Kalin

TAGLIAMENTO Asquini, Viola (29st Andreina), Massimo Buttazzoni, Turolo, Bazzie, Temporale (45st Sovrano), Jakupowski, Prenassi, Acampora (34st Valoppi), Ascone (42st Pressacco), Masotti (24st Arboritanza). All Michelutto

Arbitro Bassi di Pordenone

Marcatore nella ripresa al 15^o Ascone
Note ammoniti Ojeda, Viola, Temporale, Andreina



Marco Rossi (Serenissima)



Sopra una fase di gioco, sotto Sette (Basiliano) avanza con la palla

I COMMENTI

Chiacig: «Successo sudato»

Chiacig, allenatore del Basiliano, si dice «soddisfatto del risultato che è stato facile da conquistare, e un po' più complicato da consolidare, per poi sudare un po' nel finale quando il Riviera, una buona squadra, ha cercato di riequilibrare il punteggio. Bravi i miei giocatori che hanno saputo fronteggiare l'inferiorità numerica». Non può che essere insoddisfatto l'allenatore del Riviera Negyedi: «Non è possibile giocare in questa maniera. Non mi è piaciuto l'atteggiamento che ha favorito una prima frazione sbagliata. Il vantaggio doveva farci interpretare la gara diversamente, e nel finale farci sfruttare il vantaggio di un uomo. Rimproveriamoci le maniche per la salvezza».

L.O.

IL COLPACCIO

Al San Gottardo basta un gol Salvezza sempre più vicina Trivignano perde e rischia

Giorgio Micoli / UDINE

San Gottardo sempre più vicino alla salvezza grazie alla rete su rigore di Jovine nel primo tempo. Il Trivignano invece è sempre più inguaiato in zona retrocessione. Bella partita con veloci cambi di fronte. Molti falli con l'arbitro che ha lasciato però correre. Queste le parole del difensore Zanini del San Gottardo: «È stata una partita difficile. Il Tivignano si giocava il tutto per tutto per rimanere in Prima categoria. Abbiamo dato il massimo». Al 10^o cade in area Burino: l'arbitro non concede il penalty. Al 15^o conclusione di Iovine nello specchio, parata. Poco dopo fallo di mani di Giavitto in area, poi un altro fallo su Iovine. L'arbitro decreta il rigore che batte la stessa ala sinistra del San Gottardo che spiazza il portiere: 1 a 0. Al 26^o tiro di Picocchi nello specchio: Zanello para. Tra 20^o e 30^o doppia occasione per Lukic. Al 38^o staffilata insidiosa di Picocchi. Al 48^o un tiraccio di Iovine sbatte clamorosamente sul palo. Per mister Pravisani del San Gottardo, «la salvezza è più vicina. Lotteremo nelle ultime tre partite». Per il viceallenatore del Trivignano, Roberto Bevilacqua, infine, «è stata una partita dominata dagli episodi». —



Alessandro Zanini (San Gottardo)

SAN GOTTARDO	1
TRIVIGNANO	0

SAN GOTTARDO Ugiagbe 7, Zanini 7, Zenilov 7 (al 38^o s. Buonocore 6), Hoxha 7 (al 20^o s. Picocchi 7), Eshun 7, Cicchiello 7, Gutierrez 7, Addai 7, Pascutto 7, Picocchi 7, Iovine 7 All. Pravisani

TRIVIGNANO Zanello 6, Giavitto 6, Venica 6, Paludetto 6, Donda 6, Bonetti 6, Francovich 6, Bertoni 6, Grassi 6, Lukic 6, Burino 6 All. Bevilacqua

Arbitro Carlon di Trieste 6.

Marcatore Al 15^o. Iovine (rigore).

Note Ammonito Burino.

Prima Categoria Girone A

Azzanese 1921 - Liventina S.Odorico	2-1
Calcio Teor - Basso Friuli	6-0
Rivignano - Vivai Raucedo	1-1
Sacilese - Vigonovo	2-3
Calcio S.Leonardo - Pravis 1971	2-2
Union Pasiano - Barbeano	3-1
Virtus Roveredo - S.Daniele Calcio	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Calcio Teor	59	23	19	2	2	57	15
Union Pasiano	51	23	15	6	2	60	31
S.Daniele Calcio	40	23	12	4	7	45	29
Virtus Roveredo	40	23	11	7	5	43	27
Azzanese 1921	36	23	11	3	9	43	38
Rivignano	34	22	10	4	8	29	25
Vivai Raucedo	32	23	8	8	7	38	29
Barbeano	30	23	8	6	9	27	27
Vigonovo	27	23	7	6	10	30	33
Liventina S.Odorico	24	23	7	3	13	25	46
Calcio S.Leonardo	23	23	6	5	12	32	53
Pravis 1971	18	23	3	9	11	24	41
Sacilese	17	23	5	2	16	24	50
Basso Friuli	14	22	3	5	14	12	45

PROSSIMO TURNO: 27/04/25

Barbeano - Rivignano, Calcio Teor - Calcio S.Leonardo, Liventina S.Odorico - Sacilese, S.Daniele Calcio - Azzanese 1921, Pravis 1971 - Virtus Roveredo, Basso Friuli - Vivai Raucedo, Vigonovo - Union Pasiano.

Prima Categoria Girone B

Basiliano - Riviera	3-2
Deportivo Junior - Morsano	6-1
Ragogna - Castionese	0-1
Risanes - Reanese	3-2
Rivolto - Tagliamento	0-1
San Gottardo - Trivignano	1-0
Serenissima - Mereto	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Deportivo Junior	62	23	20	2	1	64	14
Risanes	44	23	13	5	5	42	22
Basiliano	41	23	11	8	4	33	23
Tagliamento	37	23	9	10	4	34	26
Ragogna	36	23	11	3	9	37	32
Serenissima	34	23	9	7	7	46	30
Castionese	34	23	10	4	9	19	22
San Gottardo	27	23	8	5	10	23	32
Riviera	25	23	6	7	10	29	40
Rivolto	25	23	6	7	10	26	39
Mereto	21	23	6	3	14	30	51
Reanese	20	23	6	5	12	17	31
Morsano	19	23	4	7	12	19	37
Trivignano	15	23	4	3	16	21	41

PROSSIMO TURNO: 27/04/25

Basiliano - San Gottardo, Castionese - Serenissima, Morsano - Rivolto, Reanese - Deportivo Junior, Riviera - Mereto, Tagliamento - Ragogna, Trivignano - Risanes.

Prima Categoria Girone C

Aquileia - Sovodnje	1-3
Bisiaca Romana - Mariano	4-2
Opicina - La Fortezza	5-2
Pro Romans - Centro Sedia	1-1
Roianese - Isonzo San Pier	1-4
S. Andrea S.Vito - Breg	2-0
Torre T.C. - Domio	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Centro Sedia	56	23	18	2	3	60	27
Opicina	46	23	14	4	5	58	30
Domio	45	23	14	3	6	46	27
Bisiaca Romana	41	23	12	5	6	39	24
S. Andrea S.Vito	37	23	11	6	6	36	24
La Fortezza	37	23	11	4	8	26	24
Sovodnje	30	23	9	3	11	37	38
Aquileia	29	23	8	5	10	38	37
Pro Romans	29	23	8	5	10	34	42
Breg	28	23	7	7	9	36	46
Torre T.C.	23	23	6	5	12	27	39
Mariano	22	23	5	7	11	24	33
Isonzo San Pier	21	23	6	3	14	30	41
Roianese	7	23	2	1	20	22	81

PROSSIMO TURNO: 27/04/25

Breg - Domio, Centro Sedia - Bisiaca Romana, Isonzo San Pier - Opicina, La Fortezza - Torre T.C., Mariano - Aquileia, S. Andrea S.Vito - Pro Romans, Sovodnje - Roianese.

Seconda categoria

Fulgor batte Tarcento Primato riconfermato Bagarre nelle retrovie

Nel Girone B i Grigioneri vincono e rimangono in scia
Nel C sorpresa Flambro che toglie l’imbattibilità al Terzo

UDINE

La ventitreesima giornata della seconda categoria non registra sorprese al vertice del girone B: la Fulgor sbanca il difficile campo di Tarcento grazie alle reti di Ietri e Rosero e mantiene la vetta della classifica, dopo che per ventiquattro ore lo scettro era passato nelle mani dei Grigioneri, che grazie ai gol di Moscone (doppietta), Cucchiari, Calligaris e Costantini aveva fatto suo con facilità l’anticipo del Sabato pomeriggio contro il già retrocesso Nimis.

A destare maggiore interesse è stata la lotta per non retrocedere, dove si complica la situazione dell’Arteniese, sconfitta tra le mura amiche dal Treppo Grande, terzo in classifica: le reti di Passon e Keita relegano i pedemontani al quintultimo posto, appena una lunghezza sopra il Chiavris quartultimo. Una rete di Bertozzi non basta ai grigioblu per avere la meglio di un Moruzo cui basta una rete di Rossetto per portare a casa un punto prezioso che lo avvicina sempre più al traguardo salvezza. Si rimette in corsa anche il Colloredo, che supera per 2-0 il Pagnacco grazie a Barnaba e De Monte: granata ora a quota 26, a so-



Tarcentina e Fulgor nel momento di fare ingresso in campo

le due lunghezze dall’Arteniese. Il Diana coglie un punto prezioso dopo essere andato in doppio svantaggio nel match contro la Torinese, con De Souza e Pines Scarel che rimontano nella ripresa le reti di Coren e Seleniscig. Lo Re regala infine la vittoria all’Udine United Rizzi Cormor sull’Aurora Buonacquisto: agli udinesi mancano tre punti per la conferma aritmetica della categoria.

Nel girone C, la sorpresa arriva da Flambro, dove una rete di Cossa toglie l’imbattibilità alla capolista Terzo e nel contempo regala ai locali tre punti preziosissimi in chiave salvezza. Terzo raggiunto a quota 54 dal Bertiole, che con le reti di

Furlan e Della Ricca si sbarazza del Lestizza (Tomada). Gransinigh, Pontisso e Bogaregalano un’importante vittoria esterna al Santamaria a Gonars: il risultato inguaia il Buttrio, che impone il pari allo Strassoldo, ma occupa ora la quartultima piazza: di Murati il gol dei locali, di Milanese la rete dei gialloneri. I Rangers superano 3-0 il Castions e vedono vicino il traguardo della permanenza, mentre una rete di De Amorim condanna alla terza sconfitta consecutiva un Tre Stelle sempre più nei guai. Termina in parità infine il match tra Camino e Palazzolo: locali in vantaggio con Dentzano e raggiunti da Zanirato.—

Finisce pari la sfida al vertice del Girone A Vallenoncello davanti

A tre giornate dalla fine Valvasone resta dietro di 2 punti
Il Prata verso lo spareggio. Salvo il Real Castellana

Stefano Crocicchia
/ PORDENONE

Si è risolto con un salomonico 1-1 il big-match di giornata in vetta al girone A di Seconda categoria. Dopo diversi turni passati ad inseguirsi, con la fugace accelerazione, due domeniche fa, del Valvasone, il pari garantisce ancora la supremazia al Vallenoncello, avanti due punti sui rivali rossoblù. A decidere l’incontro Rossi per i pordenonesi e Centis per i castellani, cui ora restano tre giornate per sperare in un nuovo sorpasso al fotofinish. Di certo, al momento, i sette punti di vantaggio sulla terza posizione garantirebbero comunque agli uomini di Bressanutti la consolazione di non dover disputare nemmeno i play-off, ponendosi dunque in pole-position per un eventuale ripescaggio. Tutto, ad ogni modo, è ancora ampiamente da decidere, e proprio in terza posizione ha rifatto ieri capolino lo Spilimbergo, grazie al 2-0 sulla Ramuscellese griffato Bance e Lenarduzzi. Decimo pareggio stagionale, invece, per il Rorai Porcia, agganciato dai mosaicisti alla luce del 2-2 col Sarone 1975-2017. Vladi e Piani non bastano ai purililiesi, a fronte delle marcature ospiti di De Angelis e Sfreddo. Quasi matematicamente fuori dai



Inopinato stop nello scontro diretto col Valeriano per la Pro Fagnigola

giochi il Ceolini, che cadendo a Casiacco rilancia le speranze salvezza dell’Arzino. Valligiani a segno con Missana e un doppio Marcuzzi (di Poletto e Bolzon le reti giallorosse), ma servirà un’impresa da raccontare ai posteri accaparrarsi 8 dei 9 punti ancora a disposizione per brindare alla salvezza, Valeriano/Pinzano permettendo. Da ieri, peraltro, i bianconeri risultano fuori dalle paludi retrocessione, per effetto del brillante exploit di Fagnigola, con uno 0-1 firmato Doberdolani. Una mazzata, per i biancoverdi, che ora dovranno rincorrere. Chi invece può pressoché rassegnarsi è il Prata. Trafitti 0-1 a propria volta dalla Real Castellana (salva matematicamente grazie a un gol di Si-

sto), il filo che tiene vive le speranze di permanenza in Seconda categoria dei mobiliari si chiama spareggio, un’eventualità che potrebbe verificarsi unicamente nel caso in cui loro vincessero tutte le prossime tre gare, Valeriano/Pinzano e Pro Fagnigola le perdesero tutte e l’Arzino non ne vincessero più di due; eventualità che definire remota sarebbe piuttosto riduttivo. Più probabile è che già domenica prossima il Prata finisca a far compagnia al già retrocesso Bannia, anche ieri sconfitto 1-2 dal Tiezzo 1954: vano, per gli azzurri, un centro di Gjana, di Battistuta e Casagrande quelli che garantiscono ai granata i tre punti della quasi aritmetica salvezza. Stefano Crocicchia.—

Seconda Categoria Girone A

Arzino - Ceolini	3-2
Calcio Bannia - Tiezzo	1-2
Calcio Prata - Real Castellana	0-1
Pro Fagnigola - Valeriano Pinzano	0-1
Rorai Porcia - Sarone	2-2
Spilimbergo - Ramuscellese	2-0
Valvasone - Vallenoncello	1-1

Seconda Categoria Girone B

Arteniese - Treppo Grande	0-2
Chiavris - Moruzzo	1-1
Colloredo - Pagnacco	2-0
Diana - Torinese	2-2
Grigioneri - Nimis	5-0
Tarcentina - Fulgor	1-2
Udine United - Aurora Buonacquisto	1-0

Seconda Categoria Girone C

Bertiole - Lestizza	2-1
Buttrio - Strassoldo	1-1
Camino - Palazzolo	1-1
Gonars - SantaMaria	0-3
Flambro - Terzo	1-0
Rangers - Castions	3-0
Zompicchia - Tre Stelle	1-0

Seconda Categoria Girone D

Audax Sanrocchese - Vesna	3-1
C.G.S. Calcio - Aris San Polo	1-1
Mladost - San Giovanni	0-3
Moraro - Costalunga	2-4
Mossa - Campanelle	4-0
Turriaco - Zarja	0-0
U.F.I. - Pieris	3-2

CLASSIFICA	SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
	Vallenoncello	52	23	15	7	1	49	14
	Valvasone	50	23	15	5	3	42	19
	Spilimbergo	43	23	12	7	4	50	29
	Rorai Porcia	43	23	11	10	2	45	25
	Ceolini	36	23	9	9	5	35	24
	Real Castellana	34	23	11	1	11	34	34
	Ramuscellese	33	23	8	9	6	37	32
	Tiezzo	32	23	8	8	7	28	29
	Sarone	29	23	8	5	10	47	46
	Valeriano Pinzano	25	23	8	1	14	32	48
	Pro Fagnigola	24	23	6	6	11	28	32
	Arzino	18	23	4	6	13	27	53
	Calcio Prata	16	23	4	4	15	18	37
	Calcio Bannia	7	23	1	4	18	17	67

CLASSIFICA	SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
	Fulgor	56	23	17	5	1	53	19
	Grigioneri	55	23	17	4	2	44	12
	Treppo Grande	46	23	14	4	5	44	26
	Torinese	35	23	10	5	8	42	29
	Tarcentina	33	23	9	6	8	46	39
	Aurora Buonacquisto	33	23	10	3	10	47	41
	Moruzzo	32	23	9	5	9	36	32
	Udine United	31	23	9	4	10	31	31
	Diana	29	23	8	5	10	35	40
	Arteniese	28	23	8	4	11	37	39
	Chiavris	27	23	7	6	10	29	38
	Colloredo	26	23	8	2	13	22	40
	Pagnacco	11	23	2	5	16	16	47
	Nimis	11	23	3	2	18	16	65

CLASSIFICA	SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
	Terzo	54	23	16	6	1	47	10
	Bertiole	54	23	16	6	1	43	18
	Zompicchia	40	23	11	7	5	46	26
	Palazzolo	38	23	10	8	5	37	23
	Camino	36	23	9	9	5	32	21
	Strassoldo	34	23	9	7	7	34	32
	Gonars	32	23	9	5	9	41	33
	Flambro	29	23	8	5	10	22	33
	Rangers	28	23	8	4	11	28	42
	SantaMaria	25	23	6	7	10	23	30
	Buttrio	23	23	5	8	10	31	33
	Tre Stelle	22	23	5	7	11	26	36
	Lestizza	21	23	6	3	14	26	36
	Castions	5	23	1	2	20	11	74

CLASSIFICA	SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
	Costalunga	59	23	18	5	0	63	18
	San Giovanni	51	23	15	6	2	62	22
	Turriaco	48	23	14	6	3	35	16
	U.F.I.	44	23	13	5	5	44	22
	Zarja	43	23	13	4	6	49	28
	Mossa	40	23	13	1	9	43	39
	Campanelle	37	23	10	7	6	53	45
	Moraro	29	23	9	2	12	30	43
	Audax Sanrocchese	28	23	8	4	11	21	38
	Vesna	25	23	8	1	14	48	48
	C.G.S. Calcio	22	23	6	4	13	29	40
	Aris San Polo	14	23	3	5	15	24	52
	Pieris	9	23	2	3	18	17	58
	Mladost	7	23	2	1	20	13	62

PROSSIMO TURNO: 27/04/25
Ceolini - Calcio Prata, Real Castellana - Valvasone, Sarone - Pro Fagnigola, Spilimbergo - Calcio Bannia, Spilimbergo - Ramuscellese, Tiezzo - Arzino, Vallenoncello - Rorai Porcia. Riposa: Valeriano Pinzano.

PROSSIMO TURNO: 27/04/25
Aurora Buonacquisto - Chiavris, Diana - Torinese, Diana - Udine United, Fulgor - Grigioneri, Moruzzo - Colloredo, Nimis - Arteniese, Pagnacco - Tarcentina. Riposa: Treppo Grande.

PROSSIMO TURNO: 27/04/25
Bertiole - Gonars, Bertiole - Lestizza, Castions - Flambro, SantaMaria - Buttrio, Strassoldo - Rangers, Terzo - Zompicchia, Tre Stelle - Camino. Riposa: Palazzolo.

PROSSIMO TURNO: 27/04/25
Aris San Polo - Mladost, Campanelle - U.F.I., Costalunga - Vesna, Moraro - Mossa, Pieris - C.G.S. Calcio, San Giovanni - Turriaco, Zarja - Audax Sanrocchese.

RUGBY

Udine supera in casa Trento Il Pasian di Prato sconfitto

Davide Macor

La giornata di rugby in provincia ha riservato emozioni e sorprese. La Rugby Udine, in serie B, ha vinto di misura contro il Rugby Trento, con un finale di 27-26. La partita, giocata in casa, ha visto la squadra friulana imporsi grazie a una prestazione convincente. Udine ha dimostrato di essere una squadra solida e ben organizzata, capace di affrontare e superare un avversario come il Trento, che è sempre una sfida difficile. La vittoria consolida la sua posizione in classifica.

In C1, invece, il RC Pasian di Prato ha subito una sconfitta contro i Fabbri del Villorba Rugby. La partita ha visto il Villorba imporsi con un finale di 28-7. Pasian di Prato

ha avuto difficoltà a contenere la squadra avversaria, che ha dimostrato di essere più forte e più organizzata. La sconfitta è un risultato deludente per la squadra friulana, che dovrà lavorare per migliorare la sua prestazione.

In serie A femminile, il Forum Iulii ha concluso il proprio campionato al terzo posto in graduatoria, dietro solo a Riviera 1975, primo e Romagna RFC, secondo.

Il Forum Iulii era fermo per turno di riposo e ha giocato degli altri risultati di giornata per conquistare il terzo posto. Un risultato importante per il Forum Iulii, che ha dimostrato di essere una squadra competitiva e ben organizzata, capace di cogliere i frutti di un lavoro durato tutta la stagione.—

Il sogno del Prata



I tifosi che hanno riempito il PalaPrata colorandolo di giallo e blu, un attacco della Tinet che ha rimontato il 2 a zero iniziale e la squadra che festeggia dopo la vittoria FOTO AMBROSIO/PETRUSSI

Rimonta pazzesca

La Tinet, in un palasport sold out, recupera i due set di svantaggio contro Cuneo
Avvio in gara 1 playoff con troppi errori, poi carattere e difesa fanno la differenza

Rosario Padovano / PRATA

Rimonta epocale della Tinet in gara 1 di semifinale playoff per la promozione in Superlega. Prata sotto 0-2, poi vince 3-2 contro Cuneo grazie alla schiacciata sulla linea di Gamba, Mvp del match. Prata in vantaggio 1-0 nella serie: se va a due gare vinte arriva in finale.

Ieri sera il Carnevale della Pro loco ha richiamato 20 carri allegorici a Prata e oltre 10 mila persone. A mezz'ora dall'inizio non si muove una foglia in via Roma. Pochi gli esercizi aperti o i negozi. Sono tutti alla partita. Il Pala-Prata ribolle di tifo e voglia. Qui la primavera è già finita: fa un caldo micidiale e sem-

bra di stare a Lignano. Manca solo il mare. Non si trova un posto libero per parcheggiare. In chiesa, pardon al Pala-Prata, va in scena la messa laica: oltre 1.000 fedeli ai colori gialloblù scandiscono i nomi dei giocatori e al loro ingresso in campo agitano centinaia di bandierine gialle e blu come allo stadio Monumental, anzi alla Bombonera de Buenos Aires dove gioca a calcio il Boca che ha gli stessi colori. Si comincia e la Tinet impegna un set per riprendere il ritmo del torneo. Le due settimane di pausa si fanno sentire. Pinali campione del mondo in carica fa capire che il Cuneo ha il suo blasone. In panchina i piemontesi sono guidati da coach Battocchio che

il 9 aprile di due anni fa poco distante, a Sacile, incontrò Julio Velasco, attuale oro olimpionico al femminile, in occasione della Gallini world Cup. In Curva Berto c'è anche la sindaca Katia Cescon, già in C. Nel primo set Prata sbaglia troppo in battuta e Cuneo vince con merito per 17-25. La differenza? Proprio nelle battute sbagliate. Prata subisce troppi muri con il servizio di Sottile, argento olimpico a Rio: 19-19. Cuneo si porta avanti di un break e porta a casa il set. Sulla difesa ottima della Tinet la palla tocca leggermente il soffitto, 23-25. Troppa sfortuna, inizio playoff da incubo. Il Prata è sotto 0-2. Coach Di Pietro non si affida ai cambi.

Da qui in poi il Prata migliora e si affida anche al carattere, migliorando la percentuale realizzativa. La Tinet parte bene come nel secondo set, 10-7 in avvio del terzo. Dopo uno scambio durissimo dove la difesa ospite fa miracoli, la stessa viene ripagata col punto del 18-18. Il Cuneo indovina tutto, comprese linee e difese più assurde. Ai vantaggi ci pensa Terpin a schiacciare la palla della speranza: 26-24, 1-2. Cartellino giallo al Cuneo che protesta molto anche per un punto conteso (asta di Brignach che sbaglia poi altri tre palloni).

Prata vola sul 15-9 e deve gestire. Battocchio ci prova con i cambi. Invasione di De Souza. Set point della Tinet

TINET PRATA	3
CUNEO	2

(17-25, 23-25, 26-24, 25-17, 15-10)

TINET PRATA DI PORDENONE. Katalan 12, Alberini 1, Sist, Benedicenti libero, Co-vre, Scopelliti 7, Ernastowicz 9, Terpin 20, Meneghel, Aiello libero, Guerriero, Agrusti, Truocchio, Gamba 22. All. Di Pietro.

MA ACQUA SAN BERNARDO CUNEO. Pinali 14, Codarin 12, Cavaccini, Agapitos 2, Sottile 2, Malavasi, Sette 13, Oberto libero, Mastrangelo, Brignach 1, De Souza, Compagnoni, Allik 14, Volpato 6. All. Battocchio.

ARBITRI. Marconi e Cruccolini.

NOTE. Durata dei set 25', 32', 36', 30', 17'; ace 10-6, muri 13-9. Cartellino giallo al Cuneo nel quarto set. Attacchi vincenti: Prata 48%, Cuneo 49%. Ricezione positiva: Prata 45%, Cuneo 48%, ricezione perfetta Prata 26%, Cuneo 16%.

che dilaga, 24-17. Al set point il Cuneo non gestisce la palla, 25-17. È tutto pari, 2-2. Come una lotteria. Di più. Al cambio campo Cuneo è avanti 7-8 ribaltando il 4-1 iniziale. La Tinet serve meglio, 13-10 dopo il muro di Scopelliti. Ace di Terpin, 14-10. Match point Tinet. Gamba segna con la conferma del videocheck. Domenica prossima alle 18 gara 2 a Cuneo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A1 FEMMINILE

Cazaute trascina in finale Milano L'Imoco reagisce contro Novara



Orro ed Egonu festeggiano

Alessia Pittoni / UDINE

Il campionato di serie A1 femminile ha la sua prima finalista: è la Numia Vero Volley Milano che, in casa, ha superato per 3-1 la Savino del Bene Scandicci anche in gara tre di semifinale. La Prosecco Doc Imoco Conegliano si è invece ripresa dal trauma della prima sconfitta stagionale battendo in quattro set l'Igor Gorgonzola Novara e portandosi sul 2-1 nella serie. A Milano è stata Scandicci a partire forte imponendosi nel primo parziale grazie a una battuta e un muro efficaci. Dal secondo set è stata Milano a salire in cattedra guidata dalla schiacciatrice Cazaute, entrata dalla panchina e premiata come mvp della partita. Miglior realizzatrice Paola Egonu con 25 punti. La semifinale fra Conegliano e Novara ha avuto un andamento simile: le piemontesi hanno vinto agevolmente la prima frazione ma non sono riuscite a contrastare il ritorno delle venete che hanno dominato i tre set successivi. Mercoledì, alle 20.30, a Novara, andrà in scena gara quattro. Si sono conclusi, invece, i playoff Challenge Cup: a staccare il pass per la Cev Challenge Cup 2026 è stata Vallefoglia che si è imposta 3-2 su Chieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B2

Blu Team batte il Laguna e lo sorpassa in classifica

UDINE

Nello scontro diretto di volley B2 femminile la Blu Team di Lauzacco espugna Campagna Lupia e batte il Laguna Venezia per 1-3 (21-25, 18-25, 25-18, 15-25). Prestazione maiuscola della libero Tamborrino. È terza con 48 punti, sorpasso riuscito alla Laguna, ferma a 47. In chiave salvezza vittoria decisiva per Insieme per Pordenone che batte in trasferta per 1-3 a Tri-

vignano di Venezia la Vega (21-25, 20-25, 25-19, 19-25). Cotrer la migliore in campo. Tonfo clamoroso della Sangiorgina che rimedia una sconfitta per 3-0 sul campo della Virtus Trieste: parziali 25-13, 25-21, 25-22. Insieme e Sangiorgina hanno 27 punti, +6 dalla quart'ultima. Ieri sera Chions ottiene un punto a Bassano, che vince per 3-2: (29-27, 25-23, 22-25, 20-25, 15-10). —

R.P.

Serie A2 Maschile

SEMIFINALI GARA 1

Tinet Prata-Cuneo	3-2 (1-0)
Consoli Sferc Brescia-Siena	3-2 (1-0)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Tinet Prata PN	56	19	7	66	36
Consoli Sferc Brescia	56	19	7	65	37
Ravenna	53	20	6	65	38
Cuneo	49	16	10	61	45
Aversa	48	17	9	62	44
Siena	46	16	10	55	44
Acicastello	42	12	14	54	50
Pineto	38	12	14	47	51
Fano	31	10	16	43	58
Porto Viro	30	9	17	44	58
Macerata	29	9	17	45	62
Cantù	28	9	17	37	56
Reggio Emilia	25	9	17	41	62
Palmi	15	5	21	26	70

PROSSIMO TURNO GARA 2

Cuneo-Tinet Prata
Siena-Consoli Sferc Brescia

Serie B2 Femminile Girone D

Bassano Volley - Ecoservice PN	3-2
BluVolley PD - Volley Group VI	1-3
Fusion Team Volley - Pordenone	1-3
Laguna Volley - Blu Team	1-3
Officina del Volley - Ezzelina	3-1
Usma Padova - Ipag Noventa	3-0
Virtus Trieste - Sangiorgina	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Volley Group VI	59	20	2	62	17
Usma Padova	55	20	2	62	21
Blu Team	48	17	5	55	27
Laguna Volley	47	16	6	54	29
Ipag Noventa	42	14	8	49	35
Officina del Volley	41	13	9	48	35
Ecoservice PN	36	11	11	48	44
Pordenone	27	10	12	36	48
Sangiorgina	27	9	13	34	45
Bassano Volley	25	8	14	35	47
BluVolley PD	21	6	16	33	52
Fusion Team Volley	15	5	17	26	58
Virtus Trieste	12	3	19	21	58
Ezzelina	7	2	20	15	62

PROSSIMO TURNO: 12/04/2025

Blu Team - Bassano Volley, Ecoservice PN - Officina del Volley, Laguna Volley - Ipag Noventa, Pordenone - Usma Padova, Sangiorgina - BluVolley PD, Virtus Trieste - Fusion Team Volley, Volley Group VI - Ezzelina.

Serie C Maschile Promozione

Intrepida - Tre Merli	3-1
Lokanda Devetak - Tinet Prata	3-1
Ha riposato: Libertas Fiume.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Lokanda Devetak	12	4	1	13	6
Libertas Fiume	9	3	1	10	3
Tre Merli	6	2	3	9	12
Tinet Prata	5	2	3	8	12
Intrepida	4	1	4	6	13

PROSSIMO TURNO: 12/04/2025

Libertas Fiume - Intrepida, Tre Merli - Tinet Prata.
Riposa:Lokanda Devetak.

Serie C Maschile Retrocessione

Altura - Volley Club TS	3-1
Pordenone - Rojalkennedy	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Pordenone	16	6	0	18	6
Rojalkennedy	11	4	2	15	11
Volley Club TS	5	1	5	8	15
Altura	4	1	5	7	16

VERDETTI

Retrocede: Altura

Serie C Femminile

Buja - EurovolleySchool	2-3
CSI Tarcento - Servizi Industriali Gis	3-1
Domovip Porcia - Spilimbergo	3-1
Est Volley - Zalet	1-3
Julia Gas - Chei de Vile	1-3
Rizzi Udine - Martignacco	1-3
Rojalkennedy - Villadies	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Domovip Porcia	61	20	3	64	15
Spilimbergo	60	20	3	65	19
Villadies	52	18	5	61	33
Zalet	51	17	6	58	28
CSI Tarcento	45	16	7	56	35
Julia Gas	41	15	8	50	41
Martignacco	37	11	12	50	44
Chei de Vile	32	11	12	41	49
Servizi Industriali Gis	25	10	13	40	52
Rojalkennedy	25	8	15	36	51
Buja	25	7	16	33	55
EurovolleySchool	17	5	18	27	59
Est Volley	9	2	21	22	65
Rizzi Udine	3	1	22	11	68

PROSSIMO TURNO: 12/04/2025

Chei de Vile - Est Volley, EurovolleySchool - Julia Gas, Martignacco - Buja, Rizzi Udine - Villadies, Servizi Industriali Gis - Rojalkennedy, Spilimbergo - CSI Tarcento, Zalet - Domovip Porcia.

Il Meteo

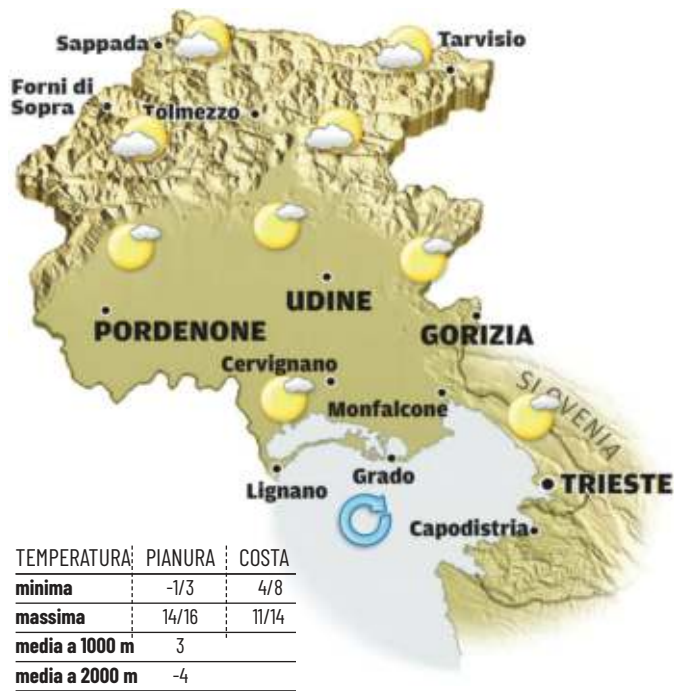


OGGI IN FVG



Cielo in genere variabile. Non sono escluse locali gelate notturne sulla pianura, specie sui settori orientali. Sulla costa nella notte e fino al mattino soffierà Bora moderata e fredda, con raffiche localmente sostenute a Trieste, in cessazione nel pomeriggio. Le temperature saranno di oltre 5°C inferiori alla norma del periodo.

DOMANI IN FVG



Cielo poco nuvoloso su pianura e costa. Sulla zona montana cielo variabile con bassa possibilità di qualche locale rovescio sparso nel pomeriggio, specie sulle Prealpi Giulie, con quota neve a 1000-1200 metri. Non sono escluse locali gelate notturne sulla pianura, specie orientale. Venti deboli di brezza.

Tendenza. Cielo in genere poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sulla zona montana. Venti deboli a regime di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: bel tempo e un cielo più nuvoloso soltanto sui settori alpini, prealpini e in Piemonte.
Centro: cielo sereno, salvo più nubi su Abruzzo e Molise. Temperature massime di 16/17 gradi.
Sud: instabile su Sardegna e Sicilia con temporali e grandinate. Cielo poco nuvoloso sul resto delle regioni. Clima fresco.

DOMANI
Nord: bel tempo e cielo sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.
Centro: molto nuvoloso soltanto su Lazio, Abruzzo e Molise, sarà sereno altrove. Calo termico.
Sud: cielo a tratti molto nuvoloso, ma senza precipitazioni previste. Temperature perlopiù stazionarie.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La tua energia è esplosiva oggi: è il momento di dare vita a nuovi progetti. Canalizza la tua vitalità in azioni concrete, ma ricorda di ascoltare anche il tuo istinto.

LEONE
23/7 - 23/8

Il tuo carisma e la tua creatività ti rendono il leader naturale della giornata. Condividi il tuo entusiasmo con chi ti circonda e sfrutta ogni opportunità per brillare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La sete di avventura e la voglia di scoprire nuovi orizzonti sono le tue forze oggi. Sii audace nel cercare esperienze che ampliano la tua visione del mondo, mantenendo però i piedi per terra.

TORO
21/4 - 20/5

La stabilità interiore ti sostiene mentre affronti la giornata con grinta. Concentrati sulle priorità, concediti qualche attimo di riflessione e non temere di riorganizzare le tue abitudini.

VERGINE
24/8 - 22/9

L'organizzazione e la precisione sono i tuoi alleati oggi. Usa questa energia per pianificare il futuro e risolvere le piccole sfide quotidiane, mantenendo sempre la calma.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La tua disciplina e riflessione interiore ti aiutano a pianificare il futuro in modo concreto. Usa questo lunedì per fissare obiettivi a lungo termine e procedere con determinazione.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La comunicazione e la flessibilità sono al top: è il momento perfetto per condividere le tue idee. Sii aperto ai confronti; una conversazione stimolante potrebbe aprirti nuove strade.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La ricerca dell'armonia nelle relazioni e negli ambienti ti guiderà durante la giornata. Coltiva il dialogo e la collaborazione, e cerca il giusto equilibrio tra dovere e piacere.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

L'innovazione e il pensiero fuori dagli schemi ti rendono particolarmente vivace oggi. Esprimi le tue idee e lasciati ispirare da nuove prospettive.

CANCRO
22/6 - 22/7

La tua sensibilità e determinazione ti spingono a cercare equilibrio tra cuore e mente. Dedica del tempo a te stesso e usa questo momento per rafforzare i legami affettivi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La tua capacità di analisi è in primo piano, aiutandoti a prendere decisioni ponderate. Rifletti con calma sulle tue scelte e sfrutta la tua innata determinazione per superare ogni ostacolo.

PESCI
20/2 - 20/3

La tua intuizione e sensibilità ti guidano verso scelte che parlano al cuore. Affidati al tuo intuito per orientarti nelle decisioni quotidiane e concediti momenti di riflessione.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Disputato tra singoli concorrenti - 10 La parte assegnata - 11 Deserto di dune - 12 L'emblema della freschezza - 13 Scrisse *Senza famiglia* - 15 Si scatenano tremende - 16 Contengono granita - 17 La barba è quel del mento - 19 Finiscono il pasto - 20 Divise Berlino per 28 anni - 22 La pancia che sporge - 23 Lingue di fuoco - 25 Una disgiuntiva eufonica - 26 Ora cambiano in norma - 28 Era dotato di grande pazienza - 29 Enormi camion - 31 Il polmone della cornamusa - 32 Il cantautore di *Margherita* (iniz.) - 33 Sorge sul Sebino - 35 Li seguono in salita - 36 Produce penne, rasoi e accendini - 37 Il Re Leone disneyano - 39 Compose il clavicembalo ben temperato - 41 Il signor Dei Tali - 42 Impegnano i paracadutisti - 43 Un insetto da disinfestazione.

VERTICALI: 1 Pungenti come le ortiche - 2 La provincia sarda del Golfo di Orosei - 3 Si rincara aggiungendo - 4 Ranocchia... da rebus - 5 Ne ha due il vescovo - 6 La più bella era Venera - 7 Lo lancia l'atterrito - 8 Il luogo della contesa - 9 Indica il coniuge separato - 13 Roditore diffuso sulle Alpi - 14 Quello d'albergo non ha la coda - 16 Un caso che preoccupa - 18 L'insalata rossa di Treviso - 20 Aerei da caccia russi - 21 Si cerca nella canicola - 24 Versava il nettare agli dei - 27 La signorina inglese - 30 Colpevolezza - 32 Involucri spinosi delle castagne - 34 Il Sy attore di *Quasi amici* - 36 Lo sparo dei fumetti - 38 Si ripete nel chiacchiericcio - 39 L'air che protegge il guidatore - 40 Sua Santità - 42 Lavoro all'inizio.

PROMOZIONE PRIMAVERA 2025

STIHL

FS 120 R
DECESPUGLIATORE

Catalogo **PREZZO PROMO**
449€ **329€**

FUNCTION GPA
VISIERA CON CUFFIE

Catalogo **PROMO**
3790€ **32,90€**

DYNAMIC SENSOLIGHT
GUANTI

Catalogo **PROMO**
20€ **16,90€**

PROTECT FS
PANTALONI PROTETTIVI

Catalogo **PROMO**
121€ **104€**

Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432.572.268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

Messaggero
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 aprile 2025 è stata di 24.269 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN Online UD 2499-0914. Codice ISSN Online PN 2499-0922.

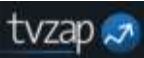
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Scelti per voi



Ulisse: il piacere della scoperta
RAI 1, 21.30
Ma chi era veramente Van Gogh? Su di lui è stato detto tutto: artista maledetto e incompreso, persona bipolare. Ripercorrendo la furia creativa degli ultimi anni del pittore, cercheremo di capire come sono nate le sue opere. Con **Alberto Angela**.



Obbligo o Verità
RAI 2, 21.20
Alessia Marcuzzi conduce il talk show ideato per mettere in luce il lato più autentico e inaspettato delle celebrity ospiti. Lo show fonde talk, giochi, interviste intime e momenti di puro intrattenimento.



Lo stato delle cose
RAI 3, 21.20
Proseguono in diretta le inchieste e le interviste di **Massimo Giletti**. In primo piano la complessità del tempo in cui viviamo, i fatti, le questioni, le storie al centro del dibattito pubblico.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Consuetudine appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti



The Couple - Una Vittoria...
CANALE 5, 21.20
Al via il nuovo reality condotto da **Ilary Blasi**. Otto coppie di concorrenti - amici, parenti, ex rivali o colleghi - dovranno affrontare prove fisiche e psicologiche per vincere un incredibile montepremi.

BiancoNero
XXL

con **Francesca Spangaro, Nicola Angeli, Massimo Giacomini e Luigi Delneri**

telefriuli
ore **21.00** **Canale 11**
In streaming su www.telefriuli.it

<div><div>RAI 1</div><div><div>6.00</div><div>Rai Parlamento Punto Europa Attualità</div></div><div><div>6.30</div><div>TG1 Attualità</div></div><div><div>6.35</div><div>Tgnumattina Attualità</div></div><div><div>8.00</div><div>TG1 Attualità</div></div><div><div>8.35</div><div>UnoMattina - Speciale Sanremo Attualità</div></div><div><div>9.50</div><div>Storie italiane Lifestyle</div></div><div><div>11.55</div><div>È sempre mezzogiorno Lifestyle</div></div><div><div>13.30</div><div>Telegiornale Attualità</div></div><div><div>14.05</div><div>La volta buona Attualità</div></div><div><div>16.00</div><div>Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction</div></div><div><div>16.55</div><div>TG1 Attualità</div></div><div><div>17.05</div><div>La vita in diretta Attualità</div></div><div><div>18.45</div><div>L'Eredità Spettacolo</div></div><div><div>20.00</div><div>Telegiornale Attualità</div></div><div><div>20.30</div><div>Cinque minuti Attualità</div></div><div><div>20.35</div><div>Affari Tuoi Spettacolo</div></div><div><div>21.30</div><div>Ulisse: il piacere della scoperta Documentari</div></div><div><div>23.45</div><div>XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Attualità</div></div></div>	<div><div>RAI 2</div><div><div>6.00</div><div>La grande vallata Serie Tv</div></div><div><div>6.50</div><div>Un ciclone in convento Serie Tv</div></div><div><div>8.30</div><div>Tg 2 Attualità</div></div><div><div>8.45</div><div>Radio2 Social Club Spettacolo</div></div><div><div>10.00</div><div>Tg2 Italia Europa Attualità</div></div><div><div>10.55</div><div>Tg2 Flash Attualità</div></div><div><div>11.00</div><div>Tg Sport Attualità</div></div><div><div>11.10</div><div>I Fatti Vostri Spettacolo</div></div><div><div>13.00</div><div>Tg2 - Giorno Attualità</div></div><div><div>13.30</div><div>Tg2 - Costume e Società Attualità</div></div><div><div>13.50</div><div>Tg2 - Medicina 33 Att.</div></div><div><div>14.00</div><div>Ore 14 Attualità</div></div><div><div>15.25</div><div>BellaMà Spettacolo</div></div><div><div>17.00</div><div>La Porta Magica Lif.</div></div><div><div>18.15</div><div>Tg 2 Attualità</div></div><div><div>18.35</div><div>TG Sport Sera Attualità</div></div><div><div>19.00</div><div>Blue Bloods Serie Tv</div></div><div><div>20.30</div><div>Tg 220.30 Attualità</div></div><div><div>21.00</div><div>Tg2 Post Attualità</div></div><div><div>21.20</div><div>Obbligo o Verità Spett.</div></div><div><div>23.30</div><div>90°...del Lunedì Attualità</div></div><div><div>0.45</div><div>I Lunatici Attualità</div></div></div>	<div><div>RAI 3</div><div><div>8.00</div><div>Agorà Attualità</div></div><div><div>9.25</div><div>ReStart Attualità</div></div><div><div>10.15</div><div>Elisir Attualità</div></div><div><div>11.20</div><div>Mixerstoria... Doc.</div></div><div><div>12.00</div><div>TG3 Attualità</div></div><div><div>12.25</div><div>TG3 - Fuori TG Attualità</div></div><div><div>12.50</div><div>Quante storie Attualità</div></div><div><div>13.15</div><div>Passato e Presente Doc.</div></div><div><div>14.00</div><div>TG Regione Attualità</div></div><div><div>14.20</div><div>TG3 Attualità</div></div><div><div>14.50</div><div>Leonardo Attualità</div></div><div><div>15.25</div><div>TGR Giubileo - Cammini di Speranza Attualità</div></div><div><div>15.45</div><div>A casa di Maria Latella Attualità</div></div><div><div>16.30</div><div>Geo Documentari</div></div><div><div>19.00</div><div>TG3 Attualità</div></div><div><div>19.30</div><div>TG Regione Attualità</div></div><div><div>20.00</div><div>Blob Attualità</div></div><div><div>20.15</div><div>Fin che la barca va Att.</div></div><div><div>20.40</div><div>Il Cavallo e la Torre Att.</div></div><div><div>20.50</div><div>Un posto al sole (1ª Tv) Soap</div></div><div><div>21.20</div><div>Lo stato delle cose Att.</div></div><div><div>24.00</div><div>Tg3 - Linea Notte Att.</div></div><div><div>1.05</div><div>Tg Magazine Attualità</div></div></div>	<div><div>RETE 4</div><div><div>6.10</div><div>4 di Sera weekend Att.</div></div><div><div>7.00</div><div>La promessa Telenovela</div></div><div><div>7.35</div><div>Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela</div></div><div><div>8.35</div><div>Endless Love Telenovela</div></div><div><div>9.45</div><div>Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap</div></div><div><div>10.55</div><div>Mattino 4 Attualità</div></div><div><div>11.55</div><div>Tg4 Telegiornale Att.</div></div><div><div>12.25</div><div>La signora in giallo Serie Tv</div></div><div><div>14.00</div><div>Lo sportello di Forum Attualità</div></div><div><div>15.30</div><div>Diario Del Giorno Att.</div></div><div><div>16.35</div><div>Il sorpasso Film Drammatico ('62)</div></div><div><div>19.00</div><div>Tg4 Telegiornale Att.</div></div><div><div>19.40</div><div>La promessa (1ª Tv) Telenovela</div></div><div><div>20.30</div><div>4 di Sera Attualità</div></div><div><div>21.20</div><div>Quarta Repubblica Attualità</div></div><div><div>0.50</div><div>Chaos Theory Film Commedia ('07)</div></div><div><div>2.30</div><div>Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità</div></div></div>	<div><div>CANALE 5</div><div><div>8.00</div><div>Tg5 - Mattina Attualità</div></div><div><div>8.45</div><div>Mattino Cinque News Attualità</div></div><div><div>10.50</div><div>Tg5 - Mattina Attualità</div></div><div><div>10.55</div><div>Forum Attualità</div></div><div><div>13.00</div><div>Tg5 Attualità</div></div><div><div>13.40</div><div>X-style Design in motion Lifestyle</div></div><div><div>13.45</div><div>Beautiful (1ª Tv) Soap</div></div><div><div>14.10</div><div>Tradimento (1ª Tv) Serie Tv</div></div><div><div>14.45</div><div>Uomini e donne Spettacolo</div></div><div><div>16.10</div><div>Amici di Maria Spettacolo</div></div><div><div>16.40</div><div>The Family (1ª Tv) Serie Tv</div></div><div><div>17.00</div><div>Pomeriggio Cinque Att.</div></div><div><div>18.45</div><div>Avanti un altro! Spett.</div></div><div><div>19.55</div><div>Tg5 Prima Pagina Att.</div></div><div><div>20.00</div><div>Tg5 Attualità</div></div><div><div>20.40</div><div>Striscia La Notizia - la voce della complicità Spettacolo</div></div><div><div>21.20</div><div>The Couple - Una Vittoria Per Due Spett.</div></div><div><div>1.20</div><div>Tg5 Notte Attualità</div></div></div>	<div><div>ITALIA 1</div><div><div>6.40</div><div>A-Team Serie Tv</div></div><div><div>8.30</div><div>Chicago Fire Serie Tv</div></div><div><div>11.25</div><div>Chicago P.D. Serie Tv</div></div><div><div>12.25</div><div>Studio Aperto Attualità</div></div><div><div>12.55</div><div>Meteo.it Attualità</div></div><div><div>13.00</div><div>Sport Mediaset Attualità</div></div><div><div>13.40</div><div>Sport Mediaset Extra Attualità</div></div><div><div>13.50</div><div>The Simpson Cartoni</div></div><div><div>15.35</div><div>N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv</div></div><div><div>17.25</div><div>Magnum P.I. Serie Tv</div></div><div><div>18.20</div><div>Studio Aperto Attualità</div></div><div><div>19.00</div><div>Studio Aperto Mag Att.</div></div><div><div>19.30</div><div>C.S.I. Miami Serie Tv</div></div><div><div>20.30</div><div>N.C.I.S. Serie Tv</div></div><div><div>21.20</div><div>Spider-Man Film Fantascienza ('02)</div></div><div><div>23.55</div><div>Sport Mediaset Monday Night Attualità</div></div><div><div>0.30</div><div>E-Planet Automobilismo</div></div><div><div>1.00</div><div>Drive Up Attualità</div></div><div><div>1.35</div><div>Studio Aperto - La giornata Attualità</div></div><div><div>1.45</div><div>Automobili: Le grandi fabbriche Documentari</div></div></div>	<div><div>LA 7</div><div><div>6.00</div><div>Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità</div></div><div><div>6.40</div><div>Anticamera con vista Attualità</div></div><div><div>6.50</div><div>Meteo - Oroscoipo - Traffico Attualità</div></div><div><div>7.00</div><div>Omnibus news Attualità</div></div><div><div>7.40</div><div>Tg La7 Attualità</div></div><div><div>7.55</div><div>Omnibus Meteo Attualità</div></div><div><div>8.00</div><div>Omnibus - Dibattito Att.</div></div><div><div>9.40</div><div>Coffee Break Attualità</div></div><div><div>11.00</div><div>L'aria che tira Attualità</div></div><div><div>13.30</div><div>Tg La7 Attualità</div></div><div><div>14.15</div><div>Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità</div></div><div><div>16.40</div><div>Taga Focus Attualità</div></div><div><div>17.30</div><div>La Torre di Babele Att.</div></div><div><div>18.30</div><div>Famiglie d'Italia Spett.</div></div><div><div>20.00</div><div>Tg La7 Attualità</div></div><div><div>20.35</div><div>Otto e mezzo Attualità</div></div><div><div>21.15</div><div>La Torre di Babele Att.</div></div><div><div>22.45</div><div>La7 Doc Documentari</div></div><div><div>23.35</div><div>Benedetto XVI: L'avventura della Verità Film Documentario ('14)</div></div><div><div>0.55</div><div>Tg La7 Attualità</div></div></div>	<div><div>TV8</div><div><div>15.30</div><div>Dove mi porta il cuore Film Commedia ('21)</div></div><div><div>17.15</div><div>Amore al primo scatto Film Commedia ('23)</div></div><div><div>19.00</div><div>Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle</div></div><div><div>20.15</div><div>Foodish (1ª Tv) Lifestyle</div></div><div><div>21.30</div><div>Giallappashow (1ª Tv) Spettacolo</div></div><div><div>24.00</div><div>Giallappashow Spett.</div></div><div><div>2.30</div><div>Big Mama: Tale padre tale figlio Film Commedia ('11)</div></div></div> <div><div>NOVE</div><div><div>17.35</div><div>Little Big Italy Lifestyle</div></div><div><div>19.10</div><div>Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo</div></div><div><div>20.20</div><div>Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo</div></div><div><div>21.30</div><div>Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle</div></div><div><div>23.05</div><div>Little Big Italy Lifestyle</div></div></div>
<div><div>20</div><div><div>14.40</div><div>All American Serie Tv</div></div><div><div>15.35</div><div>Dr. House - Medical division Serie Tv</div></div><div><div>17.35</div><div>The Flash Serie Tv</div></div><div><div>19.20</div><div>Chicago Med Serie Tv</div></div><div><div>20.10</div><div>The Big Bang Theory Serie Tv</div></div><div><div>21.05</div><div>Lone Survivor Film Azione ('13)</div></div><div><div>23.35</div><div>G.I. Joe - La nascita dei Cobra Film Azione ('09)</div></div><div><div>2.05</div><div>Supergirl Serie Tv</div></div><div><div>3.25</div><div>R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv</div></div></div>	<div><div>RAI 4</div><div><div>14.10</div><div>Special Delivery Film Azione ('22)</div></div><div><div>16.00</div><div>Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv</div></div><div><div>17.35</div><div>Hawaii Five-0 Serie Tv</div></div><div><div>19.05</div><div>Senza traccia Serie Tv</div></div><div><div>20.35</div><div>Criminal Minds Serie Tv</div></div><div><div>21.20</div><div>Hitman: Agent 47 Film Azione ('15)</div></div><div><div>22.55</div><div>UFO Sweden Film Avventura ('22)</div></div><div><div>0.50</div><div>Anica Appuntamento Al Cinema Attualità</div></div><div><div>0.55</div><div>Criminal Minds Serie Tv</div></div></div>	<div><div>IRIS</div><div><div>10.00</div><div>L'ora più buia Film Drammatico ('17)</div></div><div><div>12.30</div><div>Una notte per decidere Film Drammatico ('00)</div></div><div><div>14.55</div><div>Un napoletano nel Far West Film Western ('55)</div></div><div><div>17.05</div><div>Millions Film Commedia ('03)</div></div><div><div>19.15</div><div>Kojak Serie Tv</div></div><div><div>20.15</div><div>Walker Texas Ranger Serie Tv</div></div><div><div>21.15</div><div>Old Film Giallo ('21)</div></div><div><div>23.30</div><div>La zona morta Film Drammatico ('83)</div></div></div>	<div><div>RAI 5</div><div><div>14.00</div><div>Evolution Documentari</div></div><div><div>15.50</div><div>Le nozze difficili Spettacolo</div></div><div><div>17.30</div><div>Beethoven: Sinfonia N3 Op55 Eroica Spettacolo</div></div><div><div>18.20</div><div>Rai 5 Classic Spettacolo</div></div><div><div>19.25</div><div>Rai News - Giorno Attualità</div></div><div><div>19.30</div><div>Il Caffè Documentari</div></div><div><div>20.20</div><div>Divini devoti Documentari</div></div><div><div>21.15</div><div>Holy Spider Film Poliziesco ('22)</div></div><div><div>23.10</div><div>Pagine Documentari</div></div></div>	<div><div>RAI MOVIE</div><div><div>12.25</div><div>Le pistole non discutono Film Western ('64)</div></div><div><div>14.15</div><div>Secondo amore Film Commedia ('55)</div></div><div><div>15.50</div><div>Silverado Film Western ('85)</div></div><div><div>18.05</div><div>Attila Film Avventura ('54)</div></div><div><div>19.30</div><div>Il leone di San Marco Film Avventura ('63)</div></div><div><div>21.10</div><div>La via del West Film Western ('67)</div></div><div><div>23.20</div><div>Il grinta Film Western ('69)</div></div></div>	<div><div>RAI PREMIUM</div><div><div>14.20</div><div>Il Commissario Manara Fiction</div></div><div><div>16.10</div><div>Anica Appuntamento Al Cinema Attualità</div></div><div><div>16.15</div><div>Sea Patrol Serie Tv</div></div><div><div>17.45</div><div>Don Matteo Fiction</div></div><div><div>19.40</div><div>Il Maresciallo Rocca Serie Tv</div></div><div><div>21.20</div><div>Quando l'amore ci mette la zampa Film Commedia ('23)</div></div><div><div>22.50</div><div>Il respiro della libertà Serie Tv</div></div><div><div>0.35</div><div>Storie italiane Lifestyle</div></div></div>	<div><div>CIELO</div><div><div>15.05</div><div>MasterChef Italia Spettacolo</div></div><div><div>16.30</div><div>Cucine da incubo Lifestyle</div></div><div><div>20.00</div><div>Affari al buio Documentari</div></div><div><div>20.30</div><div>Affari di famiglia Spettacolo</div></div><div><div>21.20</div><div>Rain Man - L'uomo della pioggia Film Drammatico ('88)</div></div><div><div>23.45</div><div>Il Trono di Spade Serie Tv</div></div><div><div>1.55</div><div>Love Jessica Documentari</div></div></div>	<div><div>TWENTYSEVEN</div><div><div>15.40</div><div>La casa nella prateria - La scomparsa di Rose Film Drammatico ('84)</div></div><div><div>17.35</div><div>La casa nella prateria - L'ultimo addio Film Drammatico ('84)</div></div><div><div>19.35</div><div>Colombo Serie Tv</div></div><div><div>21.20</div><div>Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film Azione ('01)</div></div><div><div>23.40</div><div>Piccola peste torna a far danni Film Commedia ('91)</div></div><div><div>1.35</div><div>Hazzard Serie Tv</div></div></div>
<div><div>TV2000</div><div><div>17.30</div><div>Il diario di Papa Francesco Attualità</div></div><div><div>18.00</div><div>Rosario da Lourdes Att.</div></div><div><div>18.30</div><div>TG 2000 Attualità</div></div><div><div>19.00</div><div>Santa Messa Attualità</div></div><div><div>19.30</div><div>In Cammino Attualità</div></div><div><div>20.00</div><div>Santo Rosario da Cascia Attualità</div></div><div><div>20.45</div><div>TG 2000 Attualità</div></div><div><div>21.10</div><div>La Bibbia: Geremia Film Biografico ('98)</div></div><div><div>22.50</div><div>Indagine ai confini del sacro Attualità</div></div></div>	<div><div>LA7 D</div><div><div>15.00</div><div>Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv</div></div><div><div>16.45</div><div>Desperate Housewives Serie Tv</div></div><div><div>18.30</div><div>Tg La7 Attualità</div></div><div><div>18.35</div><div>Boston Legal Serie Tv</div></div><div><div>20.15</div><div>Ci vediamo in tribunale Spettacolo</div></div><div><div>21.15</div><div>Rompicapo a New York Film Commedia ('13)</div></div><div><div>23.40</div><div>Adaline - L'eterna giovinezza Film Drammatico ('15)</div></div></div>	<div><div>LA 5</div><div><div>14.15</div><div>Una mamma per amica Serie Tv</div></div><div><div>17.10</div><div>Non Smettere Di Sognare Telefilm</div></div><div><div>19.40</div><div>Amici di Maria Spett.</div></div><div><div>20.10</div><div>Uomini e donne Spettacolo</div></div><div><div>21.40</div><div>City of Angels - La città degli angeli Film Drammatico ('98)</div></div><div><div>24.00</div><div>Rosamunde Pilcher: Un'Eredità Pesante Film Drammatico ('19)</div></div></div>	<div><div>REAL TIME</div><div><div>11.45</div><div>Cortesie per gli ospiti Lif.</div></div><div><div>13.50</div><div>Casa a prima vista Spett.</div></div><div><div>15.50</div><div>Abito da sposa cercasi Documentari</div></div><div><div>18.00</div><div>Primo appuntamento Spettacolo</div></div><div><div>19.25</div><div>Casa a prima vista Spett.</div></div><div><div>21.30</div><div>Hercal - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv</div></div><div><div>0.40</div><div>L'uomo senza arti Documentari</div></div><div><div>1.35</div><div>Il bambino senza gamba Documentari</div></div></div>	<div><div>GIALLO</div><div><div>11.10</div><div>Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv</div></div><div><div>13.10</div><div>I misteri di Murdoch Serie Tv</div></div><div><div>15.10</div><div>I misteri di Brokenwood Serie Tv</div></div><div><div>17.10</div><div>L'ispettore Barnaby Serie Tv</div></div><div><div>21.10</div><div>Astrid et Raphaëlle Serie Tv</div></div><div><div>23.20</div><div>Capitaine Marleau Serie Tv</div></div><div><div>1.20</div><div>Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv</div></div></div>	<div><div>TOP CRIME</div><div><div>14.25</div><div>The mentalist Serie Tv</div></div><div><div>15.15</div><div>Movie Trailer Spettacolo</div></div><div><div>15.20</div><div>Hamburg distretto 21 Serie Tv</div></div><div><div>17.20</div><div>Major Crimes Serie Tv</div></div><div><div>19.20</div><div>The mentalist Serie Tv</div></div><div><div>21.15</div><div>C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv</div></div><div><div>22.05</div><div>C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv</div></div><div><div>23.00</div><div>C.S.I. Miami Serie Tv</div></div><div><div>1.05</div><div>Campioni senza valore Film Drammatico ('89)</div></div></div>	<div><div>DMAX</div><div><div>14.45</div><div>A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle</div></div><div><div>15.40</div><div>Affari a tutti i costi Spettacolo</div></div><div><div>16.35</div><div>I pionieri dell'oro Documentari</div></div><div><div>19.30</div><div>Vado a vivere nel bosco Spettacolo</div></div><div><div>21.25</div><div>Vado a vivere nel bosco Spettacolo</div></div><div><div>23.15</div><div>WWE Raw Wrestling</div></div><div><div>1.15</div><div>Real Crash TV Lifestyle</div></div></div>	<div><div>RAI SPORT HD</div><div><div>15.20</div><div>Rugby. Sei Nazioni femminile: Italia-Irlanda</div></div><div><div>17.40</div><div>Karate. C.ti Italiani</div></div><div><div>18.40</div><div>Freeride. YETI Xtreme Verbier</div></div><div><div>19.40</div><div>Reparto corse Attualità</div></div><div><div>20.10</div><div>Calcio. Serie C 35ª giornata: Padova-Lecco</div></div><div><div>23.00</div><div>Motocross. Mondiale MXGP di Sardegna: MX2 - gara 2</div></div></div>

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.05	Successo. Storie e voci dal Novecento
18.35	Radio1 drive time
19.30	Zapping
20.45	Bologna - Napoli
RADIO 2	
18.00	Caterpillar
20.00	Ti Sento
21.00	Back2Back
22.00	Sogni di gloria
23.00	Moby Dick
RADIO 3	
19.00	Hollywood Party
19.55	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia
CAPITAL	
9.00	Maryland
12.00	Il mezzogiornale
14.00	Capital Records
18.00	Tg Zero
20.00	Vibe
M20	
12.00	Marlen
14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Vittoria Hyde

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18	Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05	Presentazione Programmi
11.10	Vuè o fevelin di: In regione, su quattro imprese femminili una è artigiana
11.20	Peter Pan: La miniserie "Adolescence". Il pianto del neonato
11.55	Ma come parli? I ragazzi parlano dell'Intelligenza artificiale
12.30	Gr FVG
13.29	Donne come noi: La scrittrice ucraino-brasiliana Clarice Lispector
14.00	Mi chiamano Mimi: "Archi italiani"
15.15	Vuè o fevelin di: Presentiamo l'albo illustrato "Giandomenico sogna"
18.30	Gr FVG
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEÖlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecij; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornal Radio de buinore + Meteo; 8.30 Laghe dapit de cleve 6; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Schiribicilul; 10.00 Internazional; 11.00 Arti Elastiche; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornal Radio di Onde Furlane + Meteo; 12.30 In di di vuè internazional; 13.00 Schiribicilul; 14.00 Internazional; 14.30 Gjornal Radio di Onde Furlane; 15.00 Stazion Spazial 777; 16.00 Gerovinyl; 17.00 Indigo; 18.00 Gjornal Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Radio Blast - Vok; 20.30 Trash Rojale; 21.00 Shaker; 22.00 Musiche cence confins; 23.00 Chei dal formadi	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20	Un pinsir par vuè
6.30	News, cappuccino e brioche - diretta
7.45	Bekér on tour
8.20	Un pinsir par vuè
8.30	News, cappuccino e brioche
9.45	Econofly FVG
10.45	Screenshot
11.15	Start
11.30	Effemotori
IL13TV	
7.00	Santa Messa
	S:Leopoldo
8.00	Star Trek Classic
9.30	Sherlock Holmes Telefilm
10.00	Il13 Telegiornale
11.00	Beker
12.00	Aria Pulita (Live)
14.00	Charlie's Angel
16.00	Film Classici
12.00	Bekér on tour
12.30	Telegiornale FVG - diretta News
13.15	Insieme Cisl
13.30	Telegiornale FVG News
13.45	A voi la linea - diretta
14.15	Telegiornale FVG News
14.30	Elettroshock
16.00	Telefruts - cartoni animati
16.30	Tg flash - diretta News
16.45	Effemotori
17.15	L'alpino
TV12	
6.00	Tg Regionale News
6.25	A Tutto Campo Fvg
7.30	Santa Messa
8.15	Sveglia Friuli
10.00	Tag In Comune
10.45	Salute E Benessere
11.05	In Forma: Ginnastica
11.30	Casati E Castelli
12.00	TgFriuliInDirettaNews
13.45	Stadio News
14.45	Tg Friuli
16.40	Serie A Genoa Vs Udinese
18.30	Tg Regionale News
19.00	Tg Udine News
19.30	A Tutto Campo Fvg
20.00	Tg Udine News
20.30	Tg Regionale News
21.00	Udinese Tonight
23.00	Tg Udine News
23.30	Tg Regionale News

Nella foto: Puglia Village

*Promozione valida su una selezione di articoli fino a esaurimento scorte nei negozi aderenti.

DAL 10 AL 13 APRILE

SORPRESE DI PRIMAVERA

-30%

SUL PREZZO OUTLET* DELLA COLLEZIONE
PRIMAVERA/ESTATE

PALMANOVA VILLAGE

LAND of FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • [PALMANOVAVILLAGE.IT](https://palmanovavillage.it)

overpost.biz